

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2011

Missione

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo

I nostri valori

Impegno alla sicurezza, integrità, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione

I Paesi di attività di Saipem

EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia

AMERICHE

Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela

CSI

Azerbaijan, Kazakistan, Russia, Turkmenistan, Ucraina

AFRICA

Algeria, Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Gabon, Libia, Marocco, Mauritania, Mozambico, Nigeria, Sudafrica, Tunisia

MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen

ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Myanmar, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor Est, Vietnam

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2011

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, quali ad esempio: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, la volatilità dei prezzi delle commodity, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio HSE, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza, il successo nelle trattative commerciali, il rischio di esecuzione dei progetti (inclusi quelli relativi agli investimenti in corso), nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Alcuni dei rischi citati risultano meglio approfonditi nelle Relazioni Finanziarie.

I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Saipem SpA non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili.

Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Relazione e bilancio

Lettera agli Azionisti	4
Organi sociali e di controllo di Saipem SpA	6
Struttura partecipativa del Gruppo Saipem	7

Relazione sulla gestione

Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA	12
Glossario	14
Andamento operativo	17
Le acquisizioni e il portafoglio	17
Gli investimenti	19
Engineering & Construction Offshore	20
Engineering & Construction Onshore	26
Drilling Offshore	31
Drilling Onshore	34
Commento ai risultati economico-finanziari	36
Risultati economici	36
Situazione patrimoniale e finanziaria	39
Rendiconto finanziario riclassificato	42
Principali indicatori reddituali e finanziari	43
Sostenibilità	44
Attività di ricerca e sviluppo	45
Qualità, salute, sicurezza e ambiente	47
Risorse umane	50
Sistema informativo	54
Governance	55
Gestione dei rischi d'impresa	56
Altre informazioni	59
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori	61

Relazione sulla gestione di Saipem SpA

Commento ai risultati economico-finanziari	63
Risultati economici	63
Situazione patrimoniale e finanziaria	65
Rendiconto finanziario riclassificato	66
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori	67

Bilancio consolidato

Schemi di bilancio	72
Note illustrative al bilancio consolidato	78
Attestazione del management	144
Relazione della Società di revisione	145
Bilancio di esercizio	
Schemi di bilancio	148
Note illustrative al bilancio di esercizio	153
Attestazione del management	229
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	230
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	231
Relazione della Società di revisione	234
Riassunto delle deliberazioni assembleari	235
Addendum	237
La Performance di Sostenibilità	

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso del 2011 il prezzo del petrolio si è mantenuto alto favorito da un aumento dei consumi, specialmente in Asia, e da tensioni sociali e politiche in alcuni Paesi produttori. Per quanto riguarda il gas invece lo sfruttamento dei depositi "shale" ha avuto effetti depressivi sulle quotazioni in USA; in Europa consumi che, se pur in aumento, sono risultati ancora deboli hanno avuto effetti depressivi sulla domanda, con prezzi che, se pur in ripresa, si sono posizionati lontani da quelli asiatici dove la domanda è risultata più sostenuta. L'andamento della domanda e dei prezzi di petrolio e di gas si è riflessa in una buona propensione da parte delle Oil Company a investire sia nel settore Upstream Oil, specialmente Offshore, a livello globale, sia nel settore gas in Asia mentre i progetti destinati alla produzione e al trasporto di gas per l'Europa hanno subito un ulteriore slittamento. Saipem è riuscita a cogliere appieno la positività del mercato Offshore con acquisizioni in aumento del 33,3% rispetto all'esercizio precedente; complessivamente le acquisizioni hanno consentito di rimpiazzare il carico ordini esistente a inizio anno il che è da considerarsi un buon risultato, stante lo slittamento dei progetti gas per l'Europa, che per la loro dimensione e complessità tecnologica danno alla Vostra Società un vantaggio competitivo sulla concorrenza.

L'andamento borsistico: -11,3% nel 2011 ha risentito del forte apprezzamento dell'anno precedente (+53,6%) e

dell'incertezza circa lo stato dell'economia globale ed europea in particolare.

I risultati economici conseguiti da Saipem rappresentano sia in termini di volumi che di profitti un nuovo record, a conferma del buon posizionamento competitivo e dell'efficienza realizzativa della Vostra Società; in particolare, rispetto al 2010, i ricavi sono aumentati del 12,8%, l'EBITDA è aumentato del 16,3%, l'EBIT è aumentato del 13,2% e l'utile netto adjusted è aumentato dell'11,2%. Per quanto riguarda le differenti linee di Business, nell'Engineering & Construction Offshore i ricavi aumentano del 13,1% e l'EBITDA del 13,1% rispetto all'anno precedente, con attività concentrate soprattutto in Africa Occidentale, in Kazakhstan e Mare del Nord; nell'Engineering & Construction Onshore i ricavi aumentano del 13,5% e l'EBITDA del 26,6%, per maggiori volumi in Medio Oriente, Canada e Australia; nel Drilling Offshore i ricavi aumentano dell'11,1% e l'EBITDA del 10,2% per maggiore utilizzo della flotta ed entrata in operatività di nuovi mezzi; nel Drilling Onshore i ricavi aumentano del 7,6% e l'EBITDA del 20,7% per l'entrata in operatività di nuovi mezzi in Sud America e in Kazakhstan e per un maggior utilizzo degli impianti.

L'efficienza operativa raggiunta ha confermato la Vostra Società ai vertici della propria industria. In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è risultato pari a 0,31 rispetto allo 0,4 del 2010; i sei inci-

Consiglio di Amministrazione Saipem



da sinistra a destra:

Umberto Vergine Consigliere, **Nicola Greco** Consigliere, **Michele Volpi** Consigliere, **Gabriele Galateri di Genola** Consigliere, **Pietro Franco Tali** Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), **Alberto Meomartini** Presidente, **Maurizio Montagnese** Consigliere, **Mauro Sacchetto** Consigliere, **Hugh James O'Donnell** Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO).

denti mortali occorsi nel 2011 impongono comunque un costante impegno a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza in tutti i siti in cui Saipem è attiva. La Vostra Società sta inoltre proseguendo una sempre più convinta strategia di local content, come illustrato nel documento "Saipem Sustainability 2011".

È proseguita nell'esercizio, con esborsi complessivi di 1.199 milioni di euro, la realizzazione dell'impegnativo programma di investimenti, iniziato nel 2006. Durante il 2011 nell'Engineering & Construction Offshore è stata completata la costruzione di un field development ship per acque profonde e di un'unità FPSO, mentre sono continuati i lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer e di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia; nel Drilling Offshore è stata completata la costruzione di un semisommersibile per perforazioni in acque profonde, e un altro è prossimo al completamento; nel Drilling Onshore sono stati acquistati due impianti. I nuovi mezzi navali, completati o in fase di completamento, hanno consentito l'acquisizione di importanti commesse per cui una parte significativa del portafoglio ordini pari a 33% per l'Engineering & Construction Offshore e 63% per il Drilling Offshore è rappresentata da progetti in cui è previsto l'utilizzo degli asset di nuova costruzione.

Per quanto riguarda il 2012, gli investimenti complessivi della Oil Industry sono previsti in aumento anche se le incertezze sull'andamento dell'economia globale potranno

non avere impatti sulla tempistica di approvazione dei progetti pianificati. Le aree che sono attese esprimere un mercato vivace sono per l'Offshore il West Africa, in particolare Nigeria e Angola, l'Azerbaijan, il Brasile, il South East Asia e l'Australia, per l'Onshore la Nigeria, il Canada, l'Iraq e l'Australia. Inoltre potrebbero essere sanzionati nel corso dell'anno alcuni importanti progetti legati allo sviluppo e al trasporto del gas: la fase uno di Shtokman nel Mare di Barents, l'impianto di liquefazione di Brass in Nigeria e il gasdotto Algeria-Italia, Galsi. Le prospettive di mercato per i contrattisti sono pertanto attese in miglioramento nel 2012. Per quanto riguarda Saipem la distintività della flotta, la rilevante presenza locale e il buon track record consentono di prevedere che la Società sarà in grado, in termini di acquisizioni ordini, di trarre pieno vantaggio dall'atteso miglioramento del mercato di riferimento. In quanto ai risultati economici attesi: il settore Drilling Offshore beneficerà dell'entrata in operatività dello Scarabeo 9 avvenuta il 19 gennaio, dell'entrata in operatività dello Scarabeo 8 prevista per aprile, in parte compensata dall'upgrading dello Scarabeo 6 che richiederà una sosta in cantiere di circa 6,5 mesi. Il Drilling Onshore è atteso riconfermare il buon utilizzo degli impianti espresso nel 2011 e di beneficiare di un lieve aumento delle rate. I settori Engineering & Construction sia Offshore che Onshore sono attesi esprimere volumi lievemente superiori al 2011 con margini simili. Il buon portafoglio ordini, la buona intonazione del mercato e l'efficienza operativa raggiunta consentono di prevedere che anche per il 2012 la Vostra

Società conseguirà risultati record. Gli investimenti pianificati per il 2012 riguardano principalmente iniziative di mantenimento, il completamento della nave posatubi Castorone, l'upgrading dello Scarabeo 6 per renderlo ido-

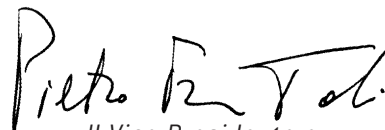
neo a operare in profondità d'acqua fino a 1.100 metri, l'inizio della costruzione di una nuova yard in Brasile; complessivamente gli esborsi previsti ammontano a circa 900 milioni di euro.

13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Alberto Meomartini



Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alberto Meomartini

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Pietro Franco Tali

Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO)

Hugh James O'Donnell

Consiglieri

Gabriele Galateri di Genola

Nicola Greco

Maurizio Montagnese

Mauro Sacchetto

Umberto Vergine

Michele Volpi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario Busso

Sindaci effettivi¹

Giulio Gamba²

Adriano Propersi

Sindaci supplenti¹

Paolo Sfameni

Società di revisione

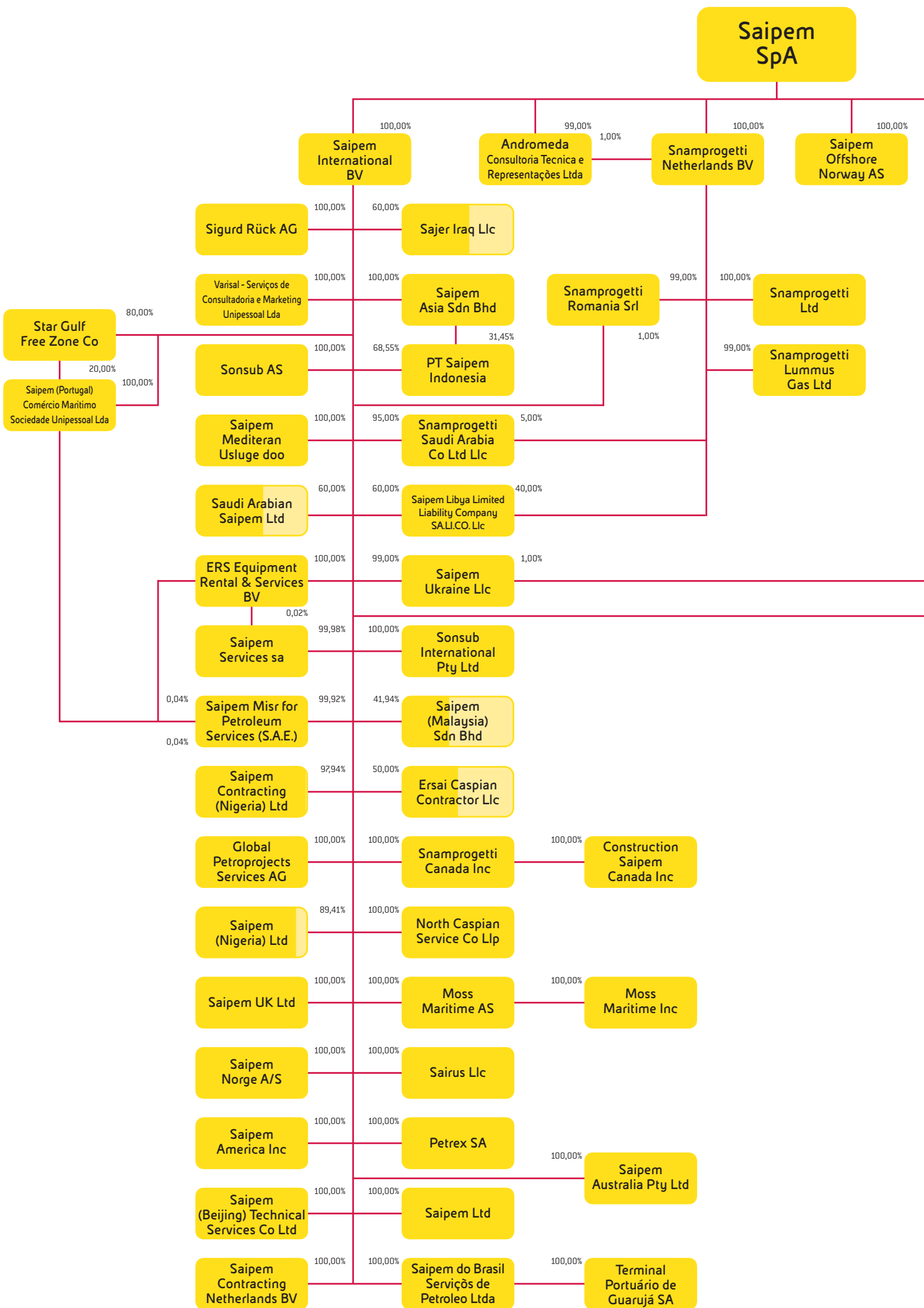
Reconta Ernst & Young SpA

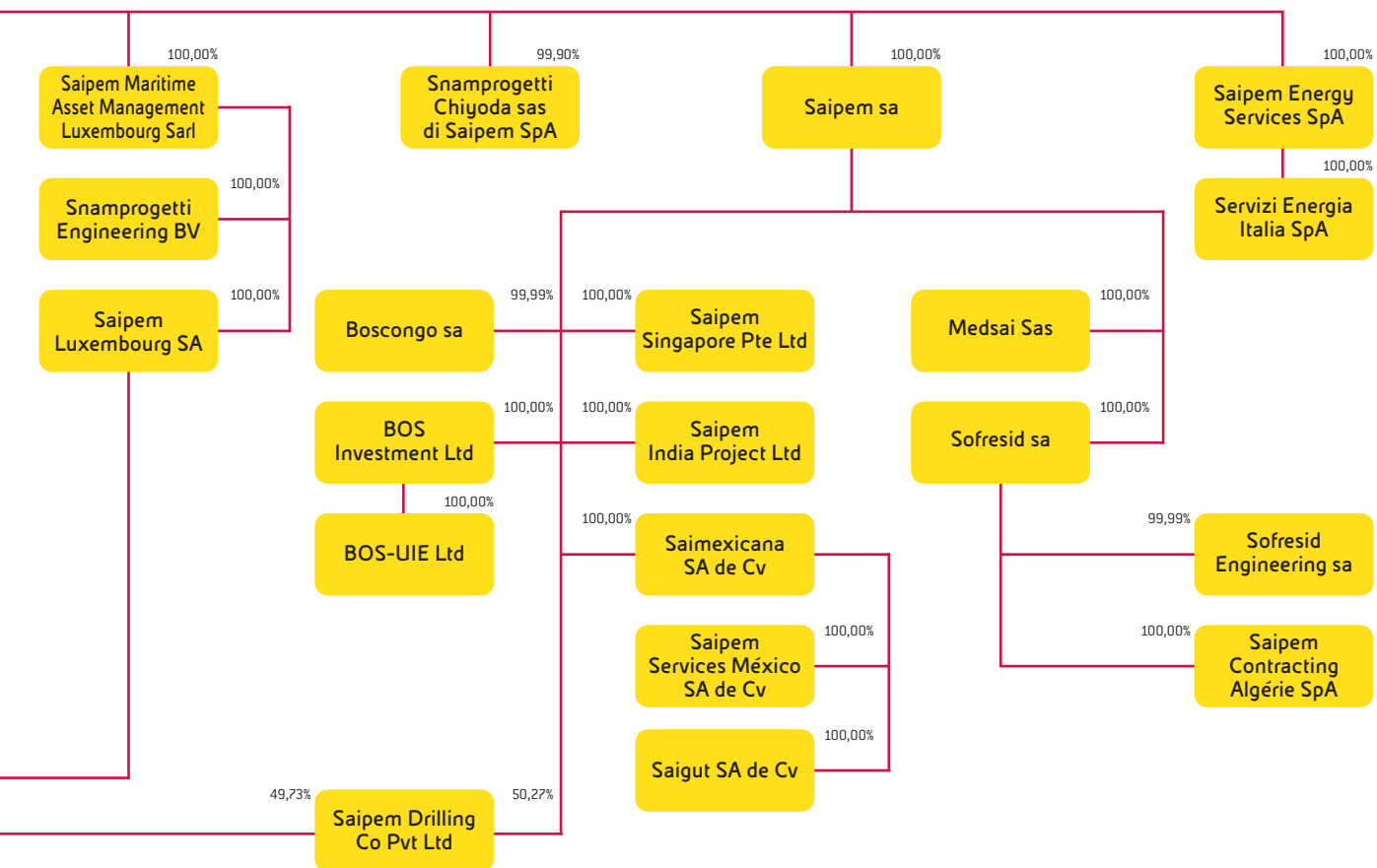
[1] L'integrazione del Collegio Sindacale, con la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, è all'ordine del giorno dell'Assemblea che approva il Bilancio 2011.

[2] Subentrato quale Sindaco Effettivo a Fabrizio Gardi il 6 dicembre 2011 e in scadenza all'Assemblea che approva il Bilancio 2011.

Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

[società controllate]







Relazione sulla gestione

Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

Al 31 dicembre 2011, la quotazione delle azioni ordinarie Saipem presso la Borsa Italiana si è attestata a 32,73 euro per azione, con una riduzione dell'11% rispetto a fine 2010. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare una perdita superiore al 25%.

I tumulti socio-politici a inizio 2011 che hanno investito diversi Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente hanno determinato un clima di incertezza sui livelli di sicurezza degli approvvigionamenti di idrocarburi, in particolare verso l'Europa, e conseguentemente di tensione sui mercati internazionali. Nonostante la ridotta esposizione delle attività di Saipem nei Paesi direttamente coinvolti nei disordini, il titolo, dopo aver chiuso il 2010 in prossimità dei massimi storici, ha avuto un andamento volatile nel primo trimestre 2011. Con i primi segnali di allentamento della crisi e di un favorevole andamento di mercato dei servizi petroliferi, l'azione ha iniziato una fase di recupero che è culminata ai primi di maggio con il raggiungimento del nuovo massimo storico a 38,60 euro. La ripresa delle quotazioni è stata supportata, inoltre, dal sostenuto andamento delle acquisizioni di nuove commesse, da realizzarsi principalmente attraverso l'utilizzo dei mezzi navali rivenienti dal piano

di investimento pluriennale, attualmente in fase di conclusione.

La crisi del debito che ha visto pesantemente coinvolti alcuni Stati dell'area euro, e in particolare l'Italia, ha nuovamente minato la fiducia dei mercati e aumentato i timori di un deterioramento dell'economia globale, condizionando negativamente l'andamento delle Borse per buona parte del secondo semestre dell'anno. In questo contesto, il titolo Saipem è scivolato agli inizi di ottobre ai minimi dell'anno a 23,77 euro, quotazione che non segnava dall'inizio del 2010. Nel corso dell'ultimo trimestre, anche grazie alla conferma delle previsioni di risultati economici a livelli record per l'anno 2011, il titolo ha recuperato mantenendosi in maniera pressoché costante sopra la soglia dei 30 euro per azione, chiudendo l'anno a 32,73 euro per azione.

Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Saipem era di 14,4 miliardi di euro (settima società per capitalizzazione del listino italiano), contro i 16,3 miliardi di euro di fine 2010. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state circa 545 milioni, a fronte di circa 745 milioni nel corrispondente periodo del 2010, con una media giornaliera di periodo che si attesta sui 2,1 milioni di titoli scambiati (2,9 milioni nel 2010). Il

Principali dati e indici di Borsa		31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
Capitale sociale	(euro)	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie		441.251.800	441.262.713	441.265.604	441.270.452	441.275.452
Numero azioni di risparmio		159.100	148.187	145.296	140.448	135.448
Capitalizzazione di Borsa	(milioni di euro)	12.051	5.262	10.603	16.288	14.447
Dividendo lordo unitario:						
- azioni ordinarie	(euro)	0,44	0,55	0,55	0,63	0,70⁽¹⁾
- azioni di risparmio	(euro)	0,47	0,58	0,58	0,66	0,73⁽¹⁾
Prezzo/utile per azione: ⁽²⁾						
- azioni ordinarie		13,77	5,75	14,48	19,30	15,69
- azioni di risparmio		14,38	8,12	14,48	19,09	14,38
Prezzo/cash flow per azione: ⁽²⁾						
- azioni ordinarie		10,42	4,15	9,05	11,97	9,24
- azioni di risparmio		10,88	5,86	9,05	11,84	8,47
Prezzo/utile adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		20,74	7,26	14,48	19,67	15,69
- azioni di risparmio		21,65	10,25	14,48	19,46	14,38
Prezzo/cash flow adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		13,98	4,88	9,05	12,11	9,24
- azioni di risparmio		14,59	6,89	9,05	11,98	8,47

(1) Da deliberare da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 e 27 aprile 2012, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

(2) Valori riferiti al bilancio consolidato.

controvalore degli scambi è stato di 18,3 miliardi di euro, in calo dell'11% rispetto allo scorso anno (20,6 miliardi di euro), nono titolo più liquido del listino.

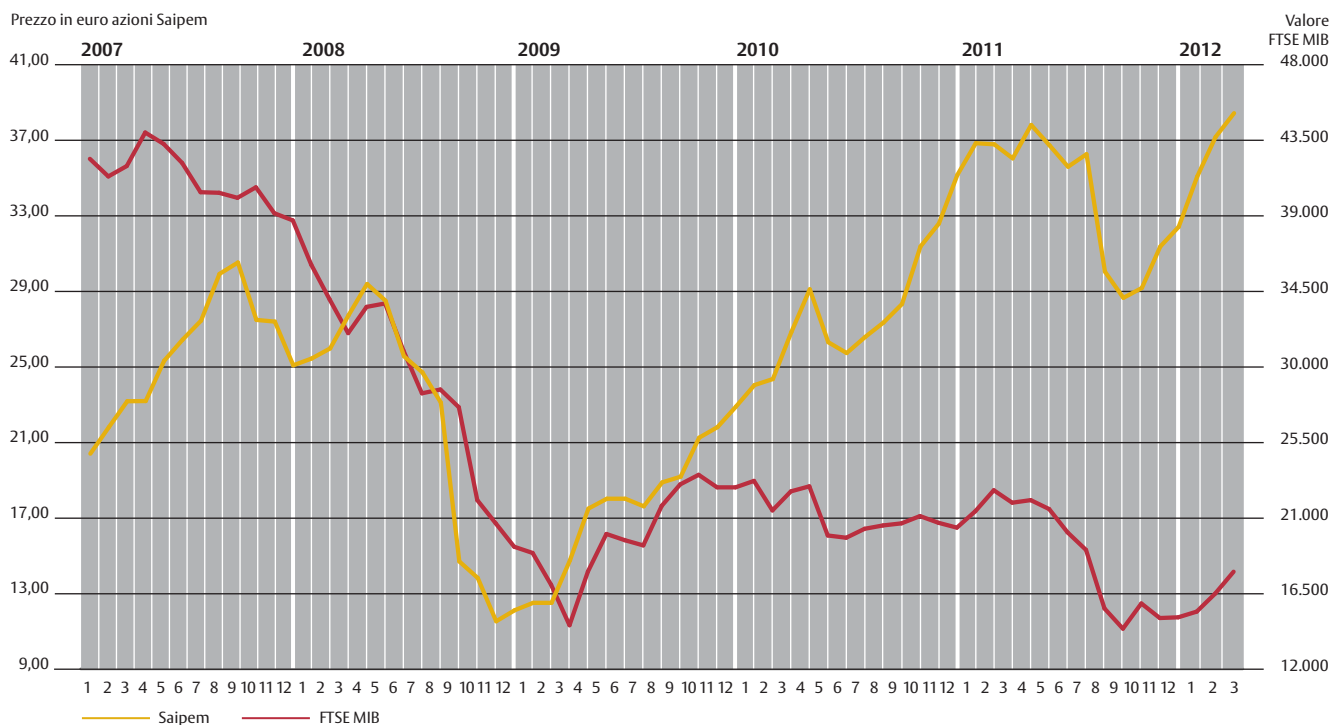
In data 26 maggio 2011 è stato distribuito un dividendo di 0,63 euro per azione, superiore del 15% rispetto a quello pagato nel corso dell'esercizio precedente (0,55 euro per azione).

Per quanto riguarda le azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie e di ammontare complessivo trascurabile (135.448 a fine dicembre 2011), il loro andamento ha registrato un calo di circa il 18%, chiudendo l'anno a 30 euro, contro i 36,5 euro raggiunti a fine 2010. Il dividendo distribuito è stato di 0,66 euro per azione, in crescita del 14% rispetto a quanto pagato l'esercizio precedente.

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano	[euro]	2007	2008	2009	2010	2011
Azioni ordinarie:						
- massima		31,56	30,44	24,23	37,27	38,60
- minima		18,32	10,29	10,78	23,08	23,77
- media		24,72	23,19	17,51	28,16	33,89
- fine esercizio		27,30	11,92	24,02	36,90	32,73
Azioni di risparmio:						
- massima		41,50	30,05	24,02	37,00	39,25
- minima		19,10	16,82	14,85	23,00	30,00
- media		26,97	26,43	18,54	29,80	34,89
- fine esercizio		28,50	16,82	24,02	36,50	30,00

Saipem e FTSE MIB - Valori medi mensili gennaio 2007-marzo 2012

Prezzo in euro azioni Saipem



Glossario

TERMINI FINANZIARI

EBIT: utile operativo.

EBITDA: margine operativo lordo.

IFRS International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali): emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono: gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

ROACE: indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

Utile netto adjusted: utile netto con esclusione degli special item.

Write off: cancellazione o riduzione del valore di un asset patrimoniale.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque convenzionali: profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.

Acque profonde: profondità d'acqua superiori ai 500 metri.

Buckle detection: sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.

Bundles: fasci di cavi.

Carbon Capture and Storage: tecnologia che permette di catturare il carbonio presente negli effluenti gassosi degli impianti di combustione o di trattamento degli idrocarburi e di stoccarlo a lungo termine in formazioni geologiche sotterranee, riducendo o eliminando così l'emissione in atmosfera di anidride carbonica.

Commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Cracking: processo chimico-fisico tipicamente realizzato all'interno di specifici impianti di raffinazione che ha lo scopo di spezzare le grosse molecole di idrocarburi ricavate dalla distillazione primaria del greggio ricavando frazioni più leggere.

Deck: area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.

Decommissioning: operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un

incidente, per ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.

Deep water: vedi Acque profonde.

Downstream: il termine downstream riguarda le attività inerenti al settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.

Drillship (Nave di perforazione): nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.

Dry-tree: testa pozzo fuori acqua posta sulle strutture di produzione galleggianti.

Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico): mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (elicke), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).

EPC (Engineering, Procurement, Construction): contratto tipico del settore E&C Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.

EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction): contratto tipico del settore E&C Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.

Fabrication yard: cantiere di fabbricazione di strutture offshore.

Facility: servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.

FDS (Field Development Ship): mezzo navale combinato, dotato di posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento e di posa di condotte sottomarine.

FEED (Front-end Engineering and Design): ingegneria di base e attività iniziali eseguite prima di iniziare un progetto complesso al fine di valutare aspetti tecnici e permettere una prima stima dei costi di investimento.

Field Engineer: ingegnere di cantiere.

Flare: alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.

FLNG (Floating Liquefied Natural Gas): impianto galleggiante per il trattamento, la liquefazione e lo stoccaggio del gas, che viene poi trasferito su navi di trasporto verso i mercati di consumo finali.

Floating production unit: unità di produzione galleggiante.

Floatover: metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mezzo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfilava e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.

Flowline: tubazione impiegata per il collegamento e il trasporto della produzione dei singoli pozzi a un collettore o a un centro di raccolta o trattamento.

FPSO vessel: sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.

FSRU (Floating Storage Re-gassification Unit): terminale galleggiante a bordo del quale il gas naturale liquefatto viene stoccato e poi rigassificato prima del trasporto in condotte.

Gas export line: condotta di esportazione del gas dai giacimenti marini alla terraferma.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.

GPL: Gas di Petrolio Liquefatti, ottenuti in raffineria sia dal frazionamento primario del greggio che da altri processi successivi; gassosi a temperatura ambiente e pressione atmosferica, sono liquefabili per sola moderata compressione a temperatura ambiente e quindi si immagazzinano quantitativi rilevanti in recipienti metallici di agevole maneggevolezza.

Gunitatura (concrete coating): rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.

Hydrocracking (impianto di): impianto all'interno del quale è realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.

Hydrotesting: operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.

Hydrotreating: processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.

International Oil Companies: compagnie a capitale privato, tipicamente quotate su mercati azionari, coinvolte in diversi modi nelle attività petrolifere upstream e/o downstream.

Jacket: struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissata mediante pali a fondo mare.

Jack-up: unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.

J-laying (posa a "J"): posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.

Leased FPSO: FPSO (Floating Production, Storage and Offloading) per il quale contrattista e cliente (oil company) ricorrono alla forma contrattuale "Lease", attraverso la quale il locatario (cliente/oil company) utilizza l'FPSO pagando al locatore (contrattista) un corrispettivo detto "canone" per un periodo di tempo determinato. Il locatario ha il diritto di acquistare l'FPSO alla scadenza del contratto.

Local Content: sviluppare le competenze locali, trasferire le proprie conoscenze tecniche e manageriali, e rafforzare la manodopera e l'imprenditoria locale, attraverso le proprie attività di business e le iniziative di supporto per le comunità locali.

LTI (Lost Time Injury) infortunio con perdita di tempo: un LTI è un qualsiasi infortunio connesso con il lavoro che rende la persona infortunata temporaneamente inabile a eseguire un lavoro regolare o un lavoro limitato in un qualsiasi giorno/turno successivo al giorno in cui si è verificato un infortunio.

Midstream: settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.

Moon pool: apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.

Mooring: ormeggio.

Mooring buoy: sistema di ormeggio in mare aperto.

Multipipe subsea: sistema di separazione gravitazionale gas/liquido caratterizzato da una serie di separatori verticali di piccolo diametro che operano in parallelo (applicazione per acque profonde).

National Oil Companies: compagnie di proprietà dello Stato, o da esso controllate, coinvolte in diversi modi nelle attività di esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.

NDT (Non Destructive Testing) Controlli Non Distruttivi: complesso di esami, prove e rilievi condotti impiegando metodi che non alterano il materiale alla ricerca e identificazione di difetti strutturali.

NDT Phased Array: metodo NDT (Non Destructive Testing) basato sull'uso di ultrasuoni per rilevare difetti in una struttura o una saldatura.

Offshore/Onshore: il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.

Oil Services Industry: settore industriale che fornisce servizi e/o prodotti alle National o International Oil Companies ai fini dell'esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.

Ombelicale: cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.

Pig: apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.

Piggy back pipeline: pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un'altra pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.

Pile: lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.

Pipe-in-pipe: condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.

Pipe-in-pipe forged end: terminazione forgiata di un doppio tubo coassiale.

Pipelayer: mezzo navale per posa di condotte sottomarine.

Pipeline: sistema per il trasporto di greggio, di prodotti petroliferi e

- di gas naturale costituito da una condotta principale e dai relativi apparati e macchine ausiliarie.
- Pipe Tracking System (PTS):** sistema informatico volto ad assicurare la completa tracciabilità dei componenti di una condotta sottomarina installata durante l'esecuzione di un progetto.
- Piping and Instrumentation Diagram (P&ID):** schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.
- Pre-commissioning:** lavaggio ed essiccamento della condotta.
- Pre-drilling template:** struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.
- Pre Travel Counselling:** suggerimenti di tipo sanitario sulla base delle condizioni di salute di chi viaggia, informando adeguatamente il lavoratore sui rischi specifici e la profilassi da adottare in base al Paese di destinazione.
- Pulling:** operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.
- QHSE (Qualità, Health, Safety, Environment):** Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente.
- Rig:** impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.
- Riser:** collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.
- ROV (Remotely Operated Vehicle):** mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.
- Shale gas:** gas non convenzionale estratto da scisti argillosi.
- Shallow water:** vedi Acque convenzionali.
- Sick Building Syndrome:** insieme di disturbi causati dalle condizioni dell'ambiente di lavoro, senza cause identificabili, ma eventualmente attribuibili alla presenza di composti organici volatili, formaldeide, muffe, acari.
- S-laying (posa a "S"):** posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.
- Slug catcher:** impianto per la depurazione del gas.
- Sour water:** acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.
- Spar:** sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.
- Spare capacity:** rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso, che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.
- Spool:** inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.
- Stripping:** processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.
- Subsea processing:** attività svolta nell'ambito dello sviluppo di campi di petrolio e/o gas naturale in mare e legata alla strumentazione e alle tecnologie necessarie per l'estrazione, il trattamento e il trasporto di tali fluidi sotto il livello del mare.
- Subsea tiebacks:** collegamento di nuovi campi petroliferi a strutture fisse o flottanti già esistenti.
- Subsea treatment:** è un nuovo processo per lo sviluppo dei giacimenti marginali. Il sistema prevede l'iniezione e il trattamento di acqua di mare direttamente sul fondo marino.
- SURF (Subsea, Umbilicals, Risers, Flowlines) facility:** insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.
- Tandem Offloading:** metodo finalizzato al trasferimento di un flusso liquido (sia petrolio che gas liquefatto) fra due unità offshore collocate una in fila all'altra, attraverso l'utilizzo di un sistema aereo, flottante o sottomarino (in contrapposizione allo scarico side-by-side, in cui due unità offshore sono posizionate l'una accanto all'altra).
- Tar sands:** sabbie bituminose ossia miscele di argilla, sabbia, fango, acqua e bitume. Il bitume è composto principalmente da idrocarburi ad alto peso molecolare e può essere trasformato in diversi prodotti petroliferi.
- Template:** struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.
- Tender assisted drilling unit (TAD):** impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore su cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.
- Tendon:** tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensionare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.
- Tension Leg Platform (TLP):** piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.
- Tie-in:** collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.
- Topside:** parte emersa di una piattaforma.
- Trenching:** scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.
- Treno:** insieme di unità che realizzano un processo complesso di raffinazione, petrolchimico, di liquefazione o rigassificazione del gas naturale. Un impianto può essere composto da uno o più treni, di uguale capacità e funzionanti in parallelo.
- Trunkline:** condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.
- Upstream:** il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi.
- Vacuum:** secondo stadio della distillazione del greggio.
- Wellhead (testa pozzo):** struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.
- Wellhead Barge (WHB):** nave attrezzata per le attività di drilling, work over e produzione (parziale o totale), collegata agli impianti di processo e/o stoccaggio.
- Workover:** operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.
- Yard:** cantiere.

Andamento operativo



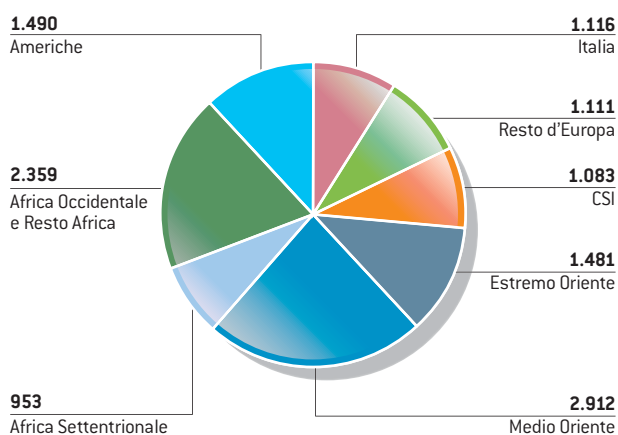
Le acquisizioni e il portafoglio

Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

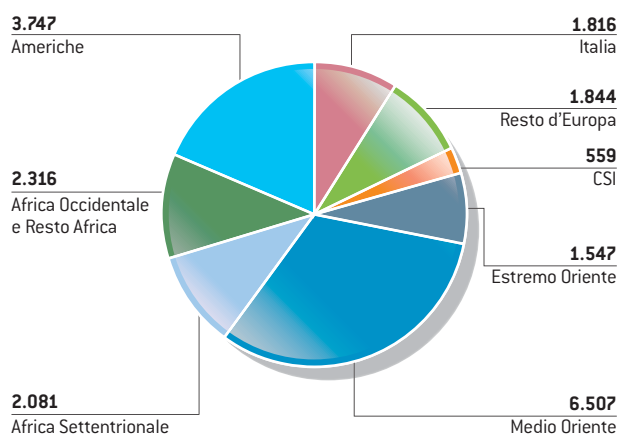
	2010		2011	
	Importi	%	Importi	%
	(milioni di euro)			
Saipem SpA	5.581	43	4.268	34
Imprese del Gruppo	7.354	57	8.237	66
Totale	12.935	100	12.505	100
Engineering & Construction Offshore	4.600	36	6.131	49
Engineering & Construction Onshore	7.744	60	5.006	40
Drilling Offshore	326	2	780	6
Drilling Onshore	265	2	588	5
Totale	12.935	100	12.505	100
Italia	825	6	1.116	9
Estero	12.110	94	11.389	91
Totale	12.935	100	12.505	100
Gruppo Eni	962	7	822	7
Terzi	11.973	93	11.683	93
Totale	12.935	100	12.505	100

Ordini acquisiti per area geografica

(milioni di euro)

**Portafoglio ordini per area geografica**

(milioni di euro)



Le acquisizioni di nuovi ordini nel corso del 2011 ammontano a 12.505 milioni di euro (12.935 milioni di euro nel 2010).

Delle acquisizioni complessive, il 49% riguarda l'attività Engineering & Construction Offshore, il 40% l'attività Engineering & Construction Onshore, il 6% il Drilling Offshore e il 5% il Drilling Onshore.

Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 91% del totale e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 7%. Le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 34% di quelle complessive.

Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio ammonta a 20.417 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 32% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Engineering & Construction Offshore, il 47% all'attività Engineering & Construction Onshore, il 16% al Drilling Offshore e il 5% al Drilling Onshore.

Il 91% degli ordini è da eseguirsi all'estero, mentre quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 14% del portafoglio totale. La Capogruppo Saipem SpA ha in carico il 53% del portafoglio ordini residuo.

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre	2010		2011	
	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	11.242	55	10.764	53
Imprese del Gruppo	9.263	45	9.653	47
Totale	20.505	100	20.417	100
Engineering & Construction Offshore	5.544	27	6.600	32
Engineering & Construction Onshore	10.543	52	9.604	47
Drilling Offshore	3.354	16	3.301	16
Drilling Onshore	1.064	5	912	5
Totale	20.505	100	20.417	100
Italia	1.310	6	1.816	9
Estero	19.195	94	18.601	91
Totale	20.505	100	20.417	100
Gruppo Eni	3.349	16	2.883	14
Terzi	17.156	84	17.534	86
Totale	20.505	100	20.417	100

Gli investimenti

Gli **investimenti tecnici** effettuati nel corso dell'esercizio 2011 ammontano a 1.199 milioni di euro (1.545 milioni di euro nell'esercizio 2010), così ripartiti:

- per l'Engineering & Construction Offshore 509 milioni di euro, relativi al completamento di un field development ship per acque profonde e di un'unità FPSO, ai lavori di costruzione e approntamento di un pipelayer e di una yard di fabbricazione in Indonesia, all'acquisto di una concessione perpetua di un'area in Brasile sulla quale sarà realizzato un cantiere per fabbricazione di strutture sottomarine, oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'Engineering & Construction Onshore 59 milioni di euro, relativi all'acquisto di equipment e strutture per una base in Iraq, nonché al mantenimento dell'asset base;
- per il Drilling Offshore 509 milioni di euro, relativi ai lavori di completamento/approntamento dei semisommersibili per perforazioni in acque profonde Scarabeo 9 e Scarabeo 8, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 122 milioni di euro, relativi all'acquisto di due nuovi impianti, destinati a operare in Arabia Saudita e in Sud America, nonché all'upgrading dell'asset base.

In sintesi, gli investimenti dell'esercizio 2011 presentano la seguente articolazione:

Investimenti	[milioni di euro]	2010	2011
Saipem SpA		230	115
Altre imprese del Gruppo		1.315	1.084
Totale		1.545	1.199
Engineering & Construction Offshore		713	509
Engineering & Construction Onshore		25	59
Drilling Offshore		553	509
Drilling Onshore		254	122
Totale		1.545	1.199

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.

Engineering & Construction Offshore



Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza; queste distinte capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPIC.

Nel corso del primo semestre 2011 è entrato in operatività il mezzo per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 3.000 metri, Saipem FDS 2: lungo 183 metri, largo 32 metri e alto 14,5 metri, il mezzo dispone di una torre con una capacità di sollevamento di 2.000 tonnellate per il varo con tecnica di posa a "J" di condotte del diametro massimo di 36 pollici. L'FDS 2, che è anche in grado di posare condotte dello stesso diametro con la tecnica di posa a "S", è dotato di un sistema di posizionamento dinamico estremamente avanzato (DP3), ha una velocità di trasferimento di 13 nodi e ospita alloggi progettati per ricevere a bordo fino a 325 persone, secondo i più alti standard di confort internazionali.

Tra gli altri mezzi navali più avanzati si evidenziano il Saipem 7000, con posizionamento dinamico, una potenza di sollevamento di 14.000 tonnellate e la capacità di posa di condotte in acque ultra-profonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate; il Castoro Sei, idoneo per la posa di condotte di grande diametro; la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate, nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità di 2.000 metri e il Saipem 3000, in grado di posare linee flessibili,

ombelicali e sistemi di ormeggio in acque profonde e di installare strutture fino a 2.200 tonnellate.

Nel secondo semestre è entrata in operatività la yard di fabbricazione di Karimun in Indonesia, che ha iniziato le attività di costruzione relative ai vari progetti del Gruppo.

Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

Infine, il Gruppo Saipem è attivo nel settore Leased FPSO, con una flotta costituita dall'unità Cidade de Vitoria e dall'unità Gimboa, nonché dall'unità Aquila entrata in operatività nel mese di dicembre.

Il contesto di mercato

Nonostante la crisi economica, nel corso del 2011 il mercato Offshore ha registrato un volume di attività più elevato rispetto a un mediocre 2010, grazie anche a un elevato prezzo del greggio (più di 110 \$/bbl come media annuale del Brent), che ha spinto le compagnie petrolifere a incrementare il loro budget per le spese di esplorazione e produzione.

Nel corso del 2011 il mercato Offshore ha confermato la sua tendenza al consolidamento: dopo la fusione tra Acergy e Subsea 7 nel 2010, quest'anno Technip ha acquisito il 100% di Global Industries diversificando la propria attività anche nella posa di tubi rigidi, General Electric ha acquisito Wellstream, entrando nel segmento della produzione di tubi flessibili, Clough ha venduto i suoi asset di *marine construction* e ingegneria offshore a Sapura Crest.

Il trend di consolidamento della competizione è generalmente positivo per i maggiori contrattisti globali come Saipem, poiché incrementa la qualità dei servizi offerti sul mercato e aumenta il livello complessivo di sostenibilità dell'industria.

Analizzando i vari settori del mercato Offshore, il segmento degli sviluppi sottomarini è cresciuto di circa il 12% rispetto al 2010 in termini di unità installate, quasi esclusivamente grazie alle installazioni in acque profonde e ultraprofonde. Per il 2012 ci si aspetta un ulteriore incremento, in particolare nella aree del Mare del Nord/Nord Atlantico e West Africa. Anche nel Golfo del Messico è prevista una ripresa dei volumi di attività a livelli pre Macondo, spinta dalle attività di collegamento dei nuovi pozzi con infrastrutture esistenti.

Il segmento delle condotte sottomarine ha fatto registrare nel 2011 un significativo incremento di chilometri installati, con una forte crescita nell'area del Mare del Nord/Nord Atlantico (soprattutto grazie a grossi progetti operati da Total) e nel West Africa (BP, Exxon e Total).

In termini assoluti, nel corso del 2011 la maggiore attività si è registrata in Asia-Pacifico (21% sul totale di chilometri installati nel mondo) e in Russia (17% dei chilometri totali installati grazie al Progetto Nord Stream, eseguito da Saipem).

Per il 2012 l'Asia-Pacifico, e in particolare l'Australia, dovrebbero essere le aree di maggiore attività.

Nello specifico, il settore delle trunklines sta assistendo a una riduzione significativa delle quantità posate in acque poco profonde a favore della posa in acque profonde e ultraprofonde, settore nel quale Saipem, già leader, ha investito ulteriormente con il Castorone (in costruzione) e l'FDS 2, operativo dal 2011 e impiegato in West Africa, Brasile ed Estremo Oriente.

L'assegnazione di progetti in acque ultraprofonde dovrebbe crescere notevolmente nel 2012, trainata dal Mediterraneo con progetti di punta quali Galsi e Tamar.

Per quanto riguarda le piattaforme fisse, il numero di installazioni, dopo un triennio ai minimi, ha registrato nel 2011 una ripresa di circa il 7% dei volumi di attività. Il 2012 dovrebbe essere altrettanto promettente. A livello globale le due aree più attive sono state l'Asia-Pacifico, con più di un terzo delle installazioni avvenute nell'anno, e il Medio Oriente con quasi un quarto del totale. Gli operatori più attivi nel segmento sono stati l'indiana ONGC (Oil and Natural Gas Corporation) e la Saudi Aramco.

Area in netta controtendenza è quella del Golfo del Messico (circa -30% in termini di installazioni nel 2011 e una previsione per il 2012 in calo), ancora influenzata dalla riduzione delle attività di perforazione Offshore dovuta all'incidente di Macondo.

Il segmento dei sollevamenti ultrapesanti¹, in cui Saipem è leader con il mezzo Saipem 7000, spicca con una crescita di oltre il 30% rispetto al 2010 e prospettive di ulteriore rialzo anche per il 2012.

Nel settore delle floating production units, il numero di installazioni è rimasto pressoché costante rispetto al 2010 ed è previsto dimezzarsi nel 2012, come strascico della crisi del 2008 che aveva fatto

crollare gli ordini; tuttavia, l'attività commerciale risulta sostenuta, con progetti già assegnati nel 2011 per circa 60 unità (due terzi delle quali sono FPSO), in linea con i livelli dell'estate 2008 e in moderata ma costante crescita dopo i minimi del 2010. Di queste, ben 24 sono destinate al Brasile (18 solo per Petrobras), componendo di qui al 2013 un ribaltamento dall'attuale baricentro dall'Asia-Pacifico (con circa il 40% delle installazioni globali nel 2011) all'America Latina. Nel settore della rigassificazione Saipem prosegue nella costruzione del FSRU Livorno (primo terminale offshore al mondo) e punta a nuove iniziative.

Nel settore nascente delle FLNG, Shell ha già preso la final investment decision per il progetto Prelude che potrebbe diventare il primo al mondo, Petrobras sta valutando se sviluppare il Santo Basin Presalt con un FLNG parallelamente all'assegnazione di una serie di gas export line.

Nell'area dell'Artico l'attività è in crescita, con gli sviluppi dei progetti Sakhalin III (Russia) e Goliat (Norvegia), mentre Gazprom e i suoi partner stanno selezionando il consorzio di contrattisti che realizzerà la grande unità flottante per la produzione di gas del campo di Shtokman.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, il contratto di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), nell'ambito del progetto Al Wasit Gas Program, per lo sviluppo dei giacimenti offshore Arabiyah e Hasbah. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di quindici piattaforme fisse oltre a una condotta di esportazione, condotte a mare, cavi sottomarini e di controllo;
- per conto Husky Oil China Ltd, il progetto, di tipo EPIC, in Cina, denominato Liwan 3-1, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due condotte, di sistemi ombelicali, nonché il trasporto e l'installazione di un sistema di produzione sottomarino che collegherà le teste di pozzo a una piattaforma di processo;
- per conto South Oil Co, il contratto, di tipo EPIC, in Iraq, nell'ambito del progetto Iraq Crude Oil Export Expansion - Fase 2, che ha come scopo l'espansione del Basra Oil Terminal. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una Piattaforma Centrale di Convoglio e Misurazione (CMMP), oltre che delle strutture connesse;
- per conto Petrobras, il progetto, di tipo EPIC, in Brasile, per le condotte di esportazione di gas di Guara & Lula-Nordest, che prevede le attività di trasporto, di installazione e le operazioni preliminari alla messa in esercizio di due condotte a mare, oltre all'ingegneria, all'approvvigionamento e alla fabbricazione delle connesse strutture sottomarine;
- per conto Total E&P Nigeria Ltd, il contratto, di tipo EPIC, in Nigeria, denominato OFON2 - D030, per le nuove infrastrutture a mare del campo Ofon. Il contratto prevede le attività di ingegner-

[1] Peso delle topsides superiore alle 2.300 tonnellate.

- ria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione del jacket OFP2 e di trasporto e installazione della nuova piattaforma OFQ completa per gli alloggi;
- per conto Burullus Gas Co, il progetto, di tipo EPIC, in Egitto, per nuovi sviluppi sottomarini nell'area della West Delta Deep Marine Concession. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di teste di pozzo sottomarine e delle relative infrastrutture, degli ombelicali e delle flowline;
 - per conto PDVSA Petroleo SA, il contratto, in Venezuela, per la realizzazione della condotta Dragon - CIGMA, che prevede il trasporto e l'installazione di un gasdotto che collegherà la piattaforma gas Dragon con il complesso CIGMA;
 - per conto Petrobras, il contratto, di tipo EPIC, in Brasile, per la realizzazione del gasdotto Lula NE - Cernambi. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una condotta gas e relative attrezzature sottomarine;
 - per conto Mezhregiontruboprovostroy (MRTS) per Gazprom Dobycha Shelf, il contratto, di tipo EPIC, in Russia, per lo sviluppo sottomarino del campo Kirinskoye Gas Condensate, all'interno del progetto Sakhalin 3, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di infrastrutture sottomarine, condotte di connessione dei pozzi sottomarini, il sistema degli ombelicali e l'approdo costiero, oltre alle attività di prospezione sul campo;
 - per conto Caspian Pipeline Consortium (CPC), il progetto, in Russia, per l'espansione delle strutture del terminale marittimo di esportazione CPC, sulle sponde del Mar Nero, nella regione di Krasnodar. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione a mare di una nuova condotta per l'esportazione di idrocarburi e l'installazione di una nuova piattaforma di attracco e uploading degli idrocarburi;
 - per conto PearlOil (Sebuku) Ltd, il progetto, in Indonesia, che prevede le attività di trasporto e installazione di una piattaforma di produzione e alloggio, di una piattaforma che ospita la testa di pozzo e di un ponte di collegamento.

Gli investimenti

Tra gli investimenti più significativi sono da segnalare:

- il completamento delle attività di investimento relative alla nuova nave Saipem FDS 2, per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde;
- il completamento delle attività di conversione di una petroliera in un impianto FPSO;
- il completamento della prima fase e il proseguimento con la seconda fase delle attività di investimento per la realizzazione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia;
- il proseguimento delle attività di investimento relative a un nuovo mezzo posatubi Castorone, a posizionamento dinamico, per la posa di condotte di grande diametro in clima sub-artico e in acque profonde;
- l'acquisto di una concessione perpetua di un'area di circa 35 ettari a Guarujá (Brasile); l'area sarà sviluppata con la realizzazione di un cantiere per la fabbricazione di strutture sottomarine da utilizzarsi per lo sviluppo dei campi offshore brasiliani;

- gli interventi di miglioramento e integrazione eseguiti sui principali mezzi della flotta.

Le realizzazioni

L'attività nel corso dell'esercizio 2011 è consistita nella posa di 1.682 chilometri di condotte e nell'installazione di 105.033 tonnellate di impianti.

Di seguito si riportano i maggiori progetti.

Nel Mar Mediterraneo:

- per conto Snam Rete Gas, sono state completate le attività relative al progetto per l'installazione di un nuovo sistema di importazione gas sulla terraferma dal FRSU (Floating Storage Regassification Unit) che sarà installato al largo di Livorno;
- per conto UTE ACS Cobra Castor, in Spagna, nell'ambito del progetto **Castor**, sono in corso le attività relative all'installazione di una condotta offshore che collegherà la costa spagnola alla piattaforma WHP (well head platform);
- per conto Burullus Gas Co, sono iniziate attività relative al progetto, di tipo EPIC, in Egitto, per nuovi sviluppi sottomarini nell'area della **West Delta Deep Marine Concession**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di teste di pozzo sottomarine e delle relative infrastrutture, degli ombelicali e delle flowline.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- sono state completate le attività di costruzione e installazione delle piattaforme, e sono continuate le attività di fabbricazione di quattro nuovi jacket, nell'ambito del **Long Term Agreement**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte;
- sono iniziate le attività relative al contratto di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), nell'ambito del progetto **Al Wasit Gas Program**, per lo sviluppo dei giacimenti offshore Arabiyah e Hasbah. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di quindici piattaforme fisse oltre a una condotta di esportazione, condotte a mare, cavi sottomarini e di controllo.

In Iraq, per conto South Oil Co, sono iniziate le attività nell'ambito del progetto **Iraq Crude Oil Export Expansion - Fase 2**, che ha come scopo l'espansione del Basra Oil Terminal. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una Piattaforma Centrale di Convoglio e Misurazione (CMMP), oltre che delle strutture connesse.

In Estremo Oriente:

- sono terminate le attività nell'ambito del progetto **Gajah Baru**, per conto Premier Oil Natuna Sea BV, nel Mar di Natuna Occidentale, al largo delle coste dell'Indonesia, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due piattaforme, oltre a un ponte di collegamento tra le piattaforme e a una condotta sottomarina per l'esportazione del gas;
- sono in corso le attività relative al contratto per la posa del gasdotto **PNG LNG EPC2**, per conto ExxonMobil, in Papua Nuova

Guinea, che prevede le attività di ingegneria, trasporto e installazione a mare di un gasdotto, che collegherà la foce del fiume Omati, sulla costa meridionale della Papua Nuova Guinea, alla capitale Port Moresby, sulla costa sudorientale del Paese, nei pressi della quale sorgerà un impianto di liquefazione;

- sono iniziate le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Liwan 3-1**, per conto Husky Oil China Ltd, in Cina, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due condotte, di sistemi ombelicali, nonché il trasporto e l'installazione di un sistema di produzione sottomarino che collegherà le teste di pozzo a una piattaforma di processo;
- sono iniziate le attività relative al progetto **Ruby Field**, per conto PearlOil (Sebuku) Ltd, in Indonesia, che prevede le attività di trasporto e installazione di una piattaforma di produzione e alloggio, di una piattaforma che ospita la testa di pozzo e di un ponte di collegamento.

In Africa Occidentale:

- sono terminate le principali attività e sono in corso le attività di pre-commissioning relative al progetto, di tipo EPIC, **Usan**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), che prevede lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e assistenza relative alla messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante (FPSO, Floating Production Storage Offloading), nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO;
- sono in fase di completamento i lavori offshore, nell'ambito del progetto **FARM**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede la fabbricazione di dieci fiaccole e gli interventi su quattordici piattaforme allo scopo di modificare i sistemi di combustione e scarico dei gas nel Blocco O, situato nel mare antistante la provincia di Cabinda;
- sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Kizomba Satellites EPC3 Tiebacks**, per conto Esso Exploration Angola (Block 15) Ltd, per lo sviluppo del progetto che interessa i giacimenti Kizomba Satellites situati nel Blocco 15 al largo delle coste angolane. I lavori riguardano l'ingegneria, la fabbricazione, il trasporto e l'installazione delle condotte, degli ombelicali, dei riser e dei sistemi sottomarini che collegheranno i giacimenti di Mavacola e Clochas ai mezzi di produzione galleggiante (FPSO) di Kizomba A e B;
- sono in corso le attività relative al progetto **Critical Crude Pipeline Replacement**, per conto Mobil Producing Nigeria Unlimited, che prevede le attività di fabbricazione, trasporto, installazione e testing per la sostituzione di sei condotte che uniscono altrettante piattaforme, incluso lo shore approach e le strutture di protezione sottomarine;
- sono continuate le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al contratto **Bonga North West**, per conto Shell Nigeria Exploration and Production Co Ltd (SNEPCo), al largo delle coste nigeriane. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera delle

condotte di produzione con tecnologia pipe-in-pipe e delle condotte per la re-iniezione di acqua nel bacino del giacimento, oltre ai relativi sistemi di produzione sottomarina;

- sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPIC, per conto Total E&P Nigeria Ltd, in Nigeria, denominato **OFON2 - D030**, per le nuove infrastrutture a mare del campo Ofon. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione del jacket OFP2 e di trasporto e installazione della nuova piattaforma OFQ completa per gli alloggi.

Nel Mar Baltico è terminata la posa della prima linea, e sono iniziate le operazioni relative all'installazione della seconda condotta nell'ambito del progetto **Nord Stream**, per conto Nord Stream AG, che prevede la posa di un gasdotto costituito da due condotte parallele che uniranno Vyborg in Russia con Greifswald in Germania, nonché le attività di scavo, interrimento, test e pre-commissioning.

Nel Mare del Nord:

- sono state installate varie strutture per conto ConocoPhillips (**Jasmine jacket**), Statoil (**Gudrun jacket**), Shell (**Oselvar module**), Elf (**West Franklin jacket**) e BP (**Claire Ridge template**);
- sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **York**, per conto Centrica UK, che prevede le attività di fabbricazione, installazione e testing di un pipeline, un ombelicale e i relativi collegamenti;
- sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **K4 - Z**, per conto Total, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un gasdotto e di una linea piggy back; il progetto include inoltre le attività di scavo e interrimento e l'approdo costiero;
- sono iniziate le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Elgin B**, per conto Elf Exploration UK, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un jacket;
- sono iniziate le attività preparatorie per la campagna di installazione 2012, per l'esecuzione dei contratti per conto Chevron (**Captain**), Talisman (**Claymore**), BP (**Andrew**), Shell (**Ormen Lange**) e Statoil (**Togi**).

In Russia:

- per conto Mezhregiontruboprovostroy (MRTS) per Gazprom Dobycha Shelf, sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPIC, per lo sviluppo sottomarino del campo **Kirinskoye Gas Condensate**, all'interno del progetto Sakhalin 3, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di infrastrutture sottomarine, condotte di connessione dei pozzi sottomarini, il sistema degli ombelicali e l'approdo costiero, oltre alle attività di prospezione sul campo;
- per conto Caspian Pipeline Consortium (CPC), sono iniziate le attività nell'ambito del progetto per l'espansione delle strutture del **terminale marittimo di esportazione CPC**, sulle sponde del Mar Nero, nella regione di Krasnodar. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione a mare di una nuova condotta per l'esportazione di idrocarburi e l'installazione di una nuova piattaforma di attracco e uploading degli idrocarburi.

In Azerbaijan, per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, sono continuate le attività di ispezione sottomarina, manutenzione e ripara-

zione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi precedenti. Inoltre, per conto Aioc, nell'ambito del progetto **Chirag Oil Project**, sono continuate le attività per la costruzione del jacket della nuova piattaforma West Chirag; sono inoltre in corso le attività di ingegneria relative a due nuovi scopi del lavoro che prevedono la costruzione del jacket e le attività di trasporto e installazione dello stesso e della relativa topside.

In Kazakhstan, per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan:

- sono state completate le attività nell'ambito dell'estensione del progetto **Trunkline and Production Flowlines**, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali, posa e messa in servizio di condotte, cavi in fibra ottica e ombelicali;
- sono in corso le attività previste dall'estensione del contratto nell'ambito del progetto **Piles and Flares**, che prevedono l'installazione di moduli barge, una fiaccola, diversi piperack e ponti di collegamento e varie strutture attualmente in costruzione a Kuryk;
- sono continuate le attività nell'ambito del progetto **Hook Up and Commissioning**, che prevede la connessione e la messa in opera delle strutture a mare e la prefabbricazione e il completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk;
- sono iniziate le attività nell'ambito del progetto **New Hook Up, Pre-commissioning and Commissioning assistance**, presso l'isola D.

In Brasile, per conto Petrobras:

- sono continuate le attività relative al contratto, di tipo EPIC, **P55-SCR**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione a mare di flowline e di riser a servizio della piattaforma semisommergibile P-55 che sarà collocata nel

campo Roncador, nel bacino di Campos, al largo delle coste dello stato di Rio de Janeiro;

- sono iniziate le attività relative al progetto, di tipo EPIC, per le condotte di esportazione di gas di **Guara & Lula-Nordeste**, che prevede le attività di trasporto, di installazione e le operazioni preliminari alla messa in esercizio di due condotte a mare, oltre all'ingegneria, all'approvvigionamento e alla fabbricazione delle connesse strutture sottomarine;
- sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPIC, per la realizzazione del gasdotto **Lula NE - Cernambi**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una condotta gas e relative attrezzature sottomarine.

In Venezuela, per conto PDVSA Petroleo SA, sono iniziate le attività relative al contratto per la realizzazione della condotta **Dragon - CIGMA**, che prevede il trasporto e l'installazione di un gasdotto che collegherà la piattaforma gas Dragon con il complesso CIGMA.

Nel segmento "Leased FPSO", nel corso dell'esercizio hanno operato:

- l'unità FPSO Cidade de Vitoria, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni, per lo sviluppo della seconda fase del giacimento **Golfinho**, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri;
- l'unità Gimboa, nell'ambito del contratto, per conto Sonangol P&P, della durata di sei anni, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO per lo sviluppo del giacimento **Gimboa**, situato al largo delle coste angolane, nel Blocco 4/05 a una profondità d'acqua di 700 metri;
- l'unità Aquila 2, nell'ambito del contratto, per conto Eni E&P, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO della durata complessiva di venti anni, i primi otto dei quali sono relativi allo sfruttamento del giacimento di **Aquila** nel Mare Adriatico a una profondità di 815 metri.

Mezzi navali al 31 dicembre 2011

Saipem 7000	Pontone semisommersibile autopropulso a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
Saipem FDS	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 2.100 metri, per varo a "J" di condotte fino a 22 pollici di diametro e per sollevamento fino a 600 tonnellate.
Saipem FDS 2	Nave a posizionamenti dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 3.000 metri che dispone di una torre con una capacità di sollevamento di 2.000 tonnellate per il varo con tecnica di posa a "J" di condotte del diametro massimo di 36 pollici in grado di posare condotte dello stesso diametro con la tecnica di posa a "S".
Castoro Sei	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Sette	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Otto	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Saipem 3000	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Bar Protector	Nave appoggio, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori su piattaforme.
Semac 1	Pontone posatubi semisommersibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
Castoro II	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
Castoro 10	Pontone per interro condotte fino a 60 pollici di diametro e per la posa di condotte in basso fondale.
Castoro 12	Pontone posatubi per shallow-water, idoneo per la posa di condotte fino a 40 pollici di diametro per bassissimi fondali fino a 1,4 metri.
S355	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
Crawler	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
Castoro 16	Pontone per post trenching e back-filling di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale (1,4 metri).
Saibos 230	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
Ersai 1	Bettolina per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, una da 300 tonnellate e l'altra da 1.800 tonnellate.
Ersai 2	Pontone con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
Ersai 3	Pontone propulso utilizzato come mezzo di appoggio con magazzino e uffici per 50 persone.
Ersai 4	Pontone propulso utilizzato come mezzo di appoggio con magazzino e uffici per 150 persone.
Ersai 400	Nave accomodation in grado di ospitare fino a 400 persone, dotata di rifugio in caso di evacuazione per H ₂ S.
Castoro 9	Bettolina da carico in coperta.
Castoro XI	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
Castoro 14	Bettolina da carico in coperta.
Castoro 15	Bettolina da carico in coperta.
S42	Bettolina da carico in coperta, utilizzata per stoccaggio torre S7000.
S43	Bettolina da carico in coperta.
S44	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
S45	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
S46	Bettolina da carico in coperta.
S47	Bettolina da carico in coperta.
Bos 600	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
FPSO - Cidade de Vitoria	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.
FPSO - Gimboa	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.
FPSO Aquila 2	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 12.000 barili.

Engineering & Construction Onshore



Quadro generale

Nel settore Engineering & Construction Onshore il Gruppo Saipem focalizza la propria attività prevalentemente sull'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e complessità dal punto di vista ingegneristico, tecnologico e realizzativo, con un forte orientamento verso attività in aree complesse e difficili, remote e in condizioni ambientali particolarmente sfidanti.

Saipem ha raggiunto un posizionamento competitivo globale di eccellenza, fornendo una gamma completa di servizi integrati di ingegneria di base e di dettaglio, di approvvigionamento, di project management e di costruzione, rivolgendosi principalmente ai mercati dell'industria petrolifera, delle grandi infrastrutture civili e marine e delle attività ambientali. In numerosi mercati di attività, particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata alla massimizzazione del contenuto locale nella realizzazione dei progetti.

Il contesto di mercato

Nonostante la crisi economica, che contribuisce a mantenere un clima di incertezza, le tensioni politiche manifestatesi nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente nel corso del 2011 hanno limitato la spare capacity e la produzione di alcuni Paesi, prima fra tutti la Libia, contribuendo a sostenere le quotazioni del greggio. L'aumento delle quotazioni petrolifere peraltro ha consentito il mantenimento e la ripresa di discreti livelli di attività anche in alcuni settori dell'impiantistica onshore (upstream, midstream), con un incremento delle decisioni di investimento rispetto al 2010, anche se ancora inferiori ai livelli del periodo 2007-2009. In paral-

lelo, si nota anche un aumento dei servizi di front-end engineering and design (FEED), allo scopo di ottimizzare costi e tempi nella realizzazione degli impianti.

Inoltre, la catastrofe nucleare giapponese sta portando diversi Paesi a un ripensamento sul mix di fonti per la produzione di energia elettrica e uno degli effetti a breve-medio termine dovrebbe essere l'aumento dei consumi di risorse energetiche tradizionali come olio, gas e carbone, con conseguenti effetti positivi nel medio-lungo termine per le quotazioni degli idrocarburi, che dovrebbero rimanere elevate anche nel corso del prossimo anno.

Nel 2011 si è assistito a una ripresa delle assegnazioni di nuovi contratti, concentrata nelle aree dell'Asia-Pacifico (Australia, Cina, Vietnam e nei segmenti LNG, raffinazione e upstream) e del Medio Oriente (prevalentemente in Arabia Saudita, Iran e Qatar e nei segmenti upstream e petrolchimica).

L'upstream è il segmento con un maggior numero di progetti assegnati nel 2011, soprattutto in Medio Oriente (con grossi progetti in Arabia Saudita, Iran e Qatar), Cina, Nord America, CIS (Uzbekistan) e Nord Africa (Algeria). Il settore ha un buon potenziale di sviluppo nel breve-medio termine per la costante necessità di rimpiazzare/mantenere la produzione dei campi in graduale declino.

In prospettiva l'Iraq è uno dei Paesi più interessanti visti i massicci programmi di investimento già annunciati per incrementare la produzione di petrolio.

In presenza di alte quotazioni del greggio, persistono elevate possibilità di sviluppo anche di giacimenti di oli non convenzionali con numerose opportunità identificate in Canada e Venezuela.

Nel segmento della produzione del gas diventa sempre più economico e diffuso lo sfruttamento di nuovi giacimenti dei gas non convenzionali in America e in prospettiva in Cina e Australia.

Proprio in Nord America negli ultimi anni si sta assistendo a una vera e propria "rivoluzione": la crescita della produzione del gas naturale, soprattutto da fonti non convenzionali, potrebbe trasformare l'area da importatrice di gas a esportatrice.

Queste fonti non convenzionali potrebbero offrire nuove opportunità nel medio termine anche in Europa (nel caso in cui si dimostrasse di riuscire a gestire i rischi ambientali), dove le dimensioni dei giacimenti sono comparabili con quelle del Nord America.

Il segmento delle condotte conferma il suo ruolo strategico, con l'assegnazione, iniziata nel 2010, di diversi contratti per la costruzione di linee per il trasporto di gas, in particolare in Russia e nei Paesi limitrofi con l'attuale enfasi verso la Cina.

Nel 2011 sono stati assegnati grossi progetti in Medio Oriente (Iran) e nell'area Asia-Pacifico (Australia); nel medio periodo rimangono buone le prospettive di assegnazione di nuovi contratti in questo segmento in Medio Oriente (Iraq e Iran), Nord America, Asia-Pacifico e nell'area CIS (sia verso l'Europa che verso l'Asia Orientale).

Il settore della liquefazione del gas naturale è stato, nel corso del 2011, uno dei più favorevoli insieme a upstream e raffinazione. I maggiori progetti assegnati nel corso dell'anno sono localizzati in Asia-Pacifico (in particolare in Australia, Indonesia e Cina), negli Stati Uniti e in Iran. La domanda di gas naturale liquefatto è cresciuta nel 2011 ed è prevista in ulteriore crescita anche a seguito del terremoto in Giappone che ha comportato la sostituzione di parte dell'energia prodotta dal nucleare a favore del consumo di GNL. La crescita economica dell'area dovrebbe favorire la crescita della domanda di GNL trainata da Giappone, India e Cina.

L'Australia è una delle aree di maggiore interesse per il segmento grazie ai numerosi giacimenti a disposizione, alcuni non convenzionali, e la loro relativa vicinanza ai grandi mercati asiatici, in primis alla Cina. Altre aree potenzialmente interessanti dovrebbero essere l'Africa Occidentale (Nigeria e Angola) e la Russia.

Il segmento della raffinazione, nonostante sia uno dei settori trainanti degli ultimi anni, con assegnazioni importanti in Asia-Pacifico (Vietnam, Filippine) e in America (Venezuela, Canada), ha mostrato nel 2011 una contrazione significativa nel valore complessivo dei progetti. La crescita della domanda di combustibili a livello mondiale si mantiene modesta e concentrata prevalentemente nei Paesi non OECD, nei quali ci si aspetta la gran parte dei progetti futuri. Nei Paesi OECD (in particolare in Europa) il driver principale del segmento sarà la razionalizzazione delle piccole raffinerie tecnicamente obsolete da rimpiazzare eventualmente con poche altre più moderne e grandi che rispettino le sempre più stringenti normative ambientali. Nei Paesi produttori (in Medio Oriente in particolare), invece, il driver continuerà a essere la necessità di realizzare grandi "export refineries" per favorire lo sviluppo dell'industria locale, mantenendo nel Paese la gran parte del valore aggiunto dei prodotti.

Si prospettano nel breve-medio periodo assegnazioni in Asia-Pacifico (Cina, India, Malaysia, Indonesia), Medio Oriente (Arabia Saudita, Iraq, Kuwait, Iran), America (Brasile, Canada, Stati Uniti), Africa e CIS (Russia, Ucraina).

Il segmento petrolchimico, caratterizzato da forte ciclicità negli investimenti, ha mostrato nel 2011 segnali di ripresa con l'assegnazione di progetti importanti in Medio Oriente (Arabia Saudita, Iran) e in area CIS (Uzbekistan). Sia la domanda di prodotti che la percentuale di utilizzo degli impianti, dopo il calo negli anni 2008-2009, sono in crescita dal 2010. Anche il surplus produttivo creatosi con la crisi degli scorsi anni si è ridotto grazie a una razionalizzazione, ancora in corso, degli impianti obsoleti negli Stati Uniti e in Europa, lontani dai mercati di consumo attualmente più in crescita. Nel breve-medio termine sono previsti nuovi progetti in particolare in Asia-Pacifico (Cina, Malaysia, India, Vietnam) e Medio Oriente (UAE, Arabia Saudita, Qatar), confermando la tendenza dell'industria a trasferirsi verso queste regioni. Ulteriori opportunità potrebbero arrivare anche dal Nord Africa (Egitto), dai Paesi CIS (Kazakhstan, Russia) e dal Sud America. Da segnalare la possibile ripresa delle attività in Nord America come conseguenza di un prezzo del gas relativamente basso e considerato mediamente stabile nel medio periodo, che renderebbe fattibile la costruzione di nuovi impianti.

Il segmento dei fertilizzanti ha mostrato una certa ripresa nella seconda metà del 2011, con l'assegnazione di contratti in Asia-Pacifico (Malaysia, Indonesia, Australia), Medio Oriente (Iran) e Nord Africa (Egitto). La domanda di fertilizzanti è prevista in crescita e si prospetta nel breve-medio periodo l'assegnazione di numerosi progetti in Africa (Nigeria, Algeria), Asia-Pacifico (India), Sud America (Perù, Venezuela, Bolivia), Medio Oriente (Bahrain, Arabia Saudita, Giordania) e, in misura minore, in area CIS.

Infine, il rapido sviluppo economico dei diversi Paesi emergenti crea un nuovo e rilevante mercato per le grandi infrastrutture civili e portuali a cui Saipem punta in particolare nelle regioni strategiche.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio 2011 sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Rete Ferroviaria Italiana SpA (Gruppo FS), in Italia, il contratto per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e la realizzazione di trentanove chilometri Alta Velocità e di dodici chilometri di interconnessioni con la linea convenzionale esistente, fra Treviglio e Brescia, attraverso le province di Milano, Bergamo e Brescia, oltre ai lavori di complementari, quali sistema di alimentazione elettrica, viabilità interferita, nuova viabilità e opere di mitigazione ambientale;
- per conto Gladstone LNG Operations Pty Ltd, in Australia, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una condotta per il trasporto di gas, che collegherà i giacimenti dei Bacini di Bowen e Surat alla Gladstone State Area Development (GSDA) nei pressi della città di Gladstone, Queensland, dove sarà costruito un impianto di liquefazione ed esportazione di GNL (gas naturale liquefatto);
- per conto Canadian Natural Resources Ltd, in Canada, il contratto, di tipo EPC, per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto di arricchimento secondario all'inter-

- no del progetto Horizon Oil Sands Hydrotreater Phase 2, nella regione di Athabasca, in Alberta;
- per conto Staatsolie, in Suriname, il contratto, di tipo EPC, per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione per l'espansione della raffineria Tout Lui Faut, che si trova a sud della capitale Paramaribo;
- per conto Safco, il contratto, di tipo EPC, in Arabia Saudita, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto per la produzione di urea, insieme alle relative unità di produzione di servizi e strutture di collegamento con gli impianti già esistenti;
- per conto Etihad Rail Co, in qualità di leader della joint venture con le società Dodsall Engineering and Construction Pte Ltd e Maire Tecnimont, in Abu Dhabi, il contratto per la progettazione e la realizzazione della linea ferroviaria che collegherà le aree di produzione di gas di Shah e Habshan, situate all'interno del Paese, con il porto di Ruwais;
- per conto del Governo dello Stato del Rivers, in Nigeria, il progetto, di tipo EPC, per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione del secondo treno della Centrale Elettrica Indipendente di Afam;
- per conto Shell Petroleum Development, in Nigeria, il contratto per la realizzazione della condotta per il trasporto di gas Otumara-Saghara-Escravos.

Gli investimenti

Nel comparto Engineering & Construction Onshore gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'acquisto di equipment e strutture per la base in Iraq, nonché all'acquisto e all'approntamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti.

Le realizzazioni

L'attività svolta nell'ambito Engineering & Construction Onshore ha riguardato la posa di 889 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 353.480 tonnellate di impianti.

Di seguito, per le varie aree, si riportano le maggiori realizzazioni.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco, sono continuate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), **Manifa Field**, per la realizzazione degli impianti di separazione olio gas (CPF) del giacimento di Manifa, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di tre treni di separazione di gas e greggio (GOSP), delle unità di trattamento e compressione del gas, dei collettori di ingresso del greggio e del sistema di torcia.

In Qatar:

- sono state completate le attività di costruzione e avviamento relative al progetto, di tipo EPC, per conto Qatar Shell Ltd, **Pearl Gas To Liquids (GTL)**, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di scarico nella città industriale di Ras Laffan;

- per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed, è in corso il progetto, di tipo EPC, **Qafco 5 - Qafco 6**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate. Gli impianti andranno a formare il più grande complesso per la produzione di ammoniaca e urea nel mondo.

Negli Emirati Arabi Uniti:

- sono continuate le attività relative al progetto, di tipo EPC, per conto Abu Dhabi Gas Development Co Ltd, nell'ambito dello sviluppo del giacimento gas ad alto contenuto di zolfo di **Shah**. Lo sviluppo del giacimento prevede il trattamento di un miliardo di piedi cubi al giorno di gas, la separazione in loco di gas e zolfo e il loro successivo trasporto in condotte e collegamento alla rete gas nazionale ad Habshan e Ruwais, nel nord dell'Emirato;
- sono iniziate le attività relative al progetto, per conto Etihad Rail Co, in Abu Dhabi, per la progettazione e la realizzazione della linea ferroviaria che collegherà le aree di produzione di gas di Shah e Habshan, situate all'interno del Paese, con il porto di Ruwais.

In Kuwait:

- sono in corso di finalizzazione le attività di costruzione relative al progetto, di tipo EPC, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 160**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio di una nuova stazione di trattamento gas composta da due treni per la compressione e deidratazione del gas, che verrà destinato alla raffineria di Mina Al Ahmadi;
- sono continuate le attività di costruzione relative al progetto, di tipo EPC, per conto Kuwait Oil Co (KOC), per la sostituzione dei sistemi di compressione presso i **Gathering Centres 07, 08 e 21** situati nel sud del Paese. I lavori prevedono le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione e smaltimento degli impianti esistenti, costruzione, installazione, avvio degli impianti, nonché l'addestramento del personale per tre nuovi compressori;
- sono continuate le attività relative al progetto, di tipo EPC, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 171**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una nuova stazione di pompaggio comprendente tre linee di gas ad alta e bassa pressione per la produzione di gas secco e di condensati;
- sono iniziate le attività di ingegneria relative al progetto **Jurassic**, di tipo EPC, per conto Kharafi National, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio delle strutture di trattamento olio e gas per lo sfruttamento del giacimento Jurassic, situato nel nord del Kuwait. Il progetto prevede inoltre l'installazione di un sistema di condotte per la raccolta e il trasporto degli idrocarburi e la costruzione di un impianto per la raccolta dello zolfo.

In Oman, per conto Sohar International Development Co (SIDC), sono state completate le attività relative al contratto per la progettazione e la costruzione di un terminale marittimo per il carico e lo scarico di minerali, nel porto di **Sohar**, 150 chilometri circa a nord-ovest di Muscat.

In Pakistan, per conto **Engro Chemical Pakistan Ltd (ECPL)**, è stato completato il progetto relativo alla fornitura delle licenze tecnologiche, dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della supervisione alla realizzazione di un impianto per la produzione di ammoniaca e urea, completo delle relative strutture di servizio, localizzato a Daharki, circa 450 chilometri a nord-est di Karachi.

In Marocco, per conto Tangier Mediterranean Special Agency, nell'ambito di una joint venture con Bouygues Travaux Publics e Bouygues Maroc, sono iniziate le attività nell'ambito di un contratto, di tipo EPC, per l'espansione del porto di Tangeri.

In Algeria, per conto Sonatrach:

- sono state completate le attività relative al contratto, di tipo EPC, **Ammonia/Urea Arzew**, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione del terminale marittimo destinato all'esportazione dei prodotti del futuro impianto di Ammonia/Urea di Arzew, località situata circa 400 chilometri a ovest di Algeri;
- sono continuate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, per la realizzazione delle infrastrutture relative a un impianto di trattamento di GPL (gas di petrolio liquefatti) nel complesso petrolifero di **Hassi Messaoud**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di tre treni di GPL;
- sono continuate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, **LNG GL3Z Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un impianto per la liquefazione di gas naturale (GNL) e la realizzazione di utility, di un'unità di generazione di energia elettrica e del molo;
- sono continuate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, per conto Sonatrach e First Calgary Petroleum, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento **Menzel Ledjmet East** e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un centro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione;
- sono continuate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, per la realizzazione del gasdotto **GK3 - lotto 3**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un sistema di trasporto del gas naturale. Il lotto 3 consiste in un sistema di gasdotti che collegherà la località di Mechtatine a Tamlouka nel nord-est del Paese e da qui proseguirà verso due località situate sulla costa nord-orientale algerina, Skikda ed El-Kala.

In Nigeria:

- per conto del Rivers State Government è stato completato il contratto, di tipo EPC, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e commissioning di una **OCGT** (open cycle gas turbine) power generation unit, a Port Harcourt;
- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd (TEPNG), operatore della joint venture NNPC/TEPNG, è in corso il contratto, di tipo EPC, **OML 58 Upgrade**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione

e commissioning relative a esistenti e nuove unità presso gli impianti di trattamento gas di Obagi e Obite;

- per conto ChevronTexaco sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Escravos GTL**. L'impianto sarà costituito da due treni paralleli;
- per conto della joint venture tra Nigerian National Petroleum Corp (NNPC) e Chevron, è in corso il progetto, di tipo EPC, **Olero Creek Restoration**, che prevede il ripristino di alcune strutture produttive nella zona paludosa di Olero Creek, nello stato del Delta;
- per conto del Governo dello Stato del Rivers, sono iniziate le attività relative al progetto, di tipo EPC, per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione del secondo treno della **Centrale Elettrica Indipendente di Afam**;
- per conto Shell Petroleum Development, sono iniziate le attività relative al contratto per la realizzazione della condotta per il trasporto di gas **Otumara-Saghara-Escravos**.

In Italia:

- per conto Eni Divisione Refining & Marketing, sono in corso le attività di costruzione per la prima applicazione su scala commerciale della Tecnologia EST (Eni Slurry Technology), nell'ambito del progetto per la costruzione di una raffineria a Sannazzaro. La tecnologia EST, al cui sviluppo Saipem ha dato un significativo contributo, può convertire quasi completamente i residui di greggi pesanti in distillati più leggeri;
- per conto Rete Ferroviaria Italiana SpA (Gruppo FS), sono iniziate le attività relative al contratto per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e la realizzazione di trentanove chilometri Alta Velocità e di dodici chilometri di interconnessioni con la linea convenzionale esistente, fra Treviglio e Brescia, attraverso le province di Milano, Bergamo e Brescia, oltre ai lavori di complementari, quali sistema di alimentazione elettrica, viabilità interferita, nuova viabilità e opere di mitigazione ambientale.

In Congo, per conto del Porto Autonomo di Pointe Noire, sono continuate le attività relative al progetto per la ricostruzione e l'estensione del terminale container di **Pointe Noire**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un molo e degli elementi accessori.

In Polonia, per conto Polskie Lng, sono continuate le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Polskie**, per la realizzazione di un terminale di rigassificazione. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di rigassificazione, inclusi due serbatoi di stoccaggio di gas liquido.

In Canada:

- per conto Husky Oil, sono continuate le attività relative al progetto di tipo EPC, **Sunrise**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle Central Processing Facility, costituite da due impianti;
- per conto Canadian Natural Resources Ltd, sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPC, per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto di arricchimento secondario all'interno del progetto **Horizon Oil Sands - Hydrotreater Phase 2**, nella regione di Athabasca, in Alberta.

In Messico, per conto PEMEX, sono proseguite le attività nell'ambito del contratto di tipo EPC, **Tula e Salamanca**, per la realizzazione di due unità di desulfurizzazione e due unità di rigenerazione delle ammine presso due raffinerie, di proprietà del Cliente, Miguel Hidalgo (nei pressi della città di Tula) e Antonio M. Amor (nei pressi della città di Salamanca) a un'altitudine rispettivamente di 2.000 e 1.700 metri sopra il livello del mare.

In Suriname, per conto Staatsolie, sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPC, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione per l'espansione della raffineria Tout Lui Faut, che si trova a sud della capitale Paramaribo.

In Australia:

- per conto Chevron, sono in corso le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, **Gorgon LNG**, per la realizzazione di un

molo e delle strutture marittime associate. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, costruzione e messa in esercizio del molo e delle relative strutture marittime per il nuovo impianto Chevron Gorgon LNG sito sull'isola di Barrow, 70 chilometri circa al largo della costa di Pilbara nell'Australia Occidentale;

- per conto Gladstone LNG Operations Pty Ltd, sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPC, **Gladstone LNG**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una condotta per il trasporto di gas, che collegherà i giacimenti dei Bacini di Bowen e Surat alla Gladstone State Development Area (GSDA) nei pressi della città di Gladstone, Queensland, dove sarà costruito un impianto di liquefazione ed esportazione di GNL (gas naturale liquefatto).

Drilling Offshore



Quadro generale

I principali mezzi navali del Gruppo Saipem sono: il Saipem 12000, nave di perforazione di nuova costruzione, idonea a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.600 metri; il Saipem 10000, nave di perforazione idonea a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.000 metri; lo Scarabeo 9, mezzo semisommersibile di sesta generazione, capace di operare su fondali fino a 3.650 metri e di perforare a una profondità fino a 15.200 metri; lo Scarabeo 7, mezzo semisommersibile in grado di operare su fondali fino a 1.500 metri; lo Scarabeo 5, mezzo semisommersibile di quarta generazione, capace di lavorare su fondali di oltre 1.800 metri e di perforare a una profondità di 9.000 metri. Completano la flotta tre mezzi semisommersibili, sette jack-up e un Tender Assisted Drilling Unit (TAD), oltre a un semisommersibile per acque profonde, Scarabeo 8, in fase di completamento.

Nel settore Drilling Offshore il Gruppo ha operato nel 2011 in West Africa, in Nord Africa, nel Golfo di Suez, nel Golfo Arabico, in Australia, in Mozambico, in Norvegia, in Perù, in Indonesia, in Italia e a Timor Est.

Il contesto di mercato

Dopo un periodo segnato dall'incertezza post-Macondo con i conseguenti ritardi nel rilascio di permessi nel Golfo del Messico, la primavera araba e i timori di una recessione legata al debito sovrano europeo, il settore delle perforazioni mare è tornato a crescere nel corso del 2011 (+6% della flotta attiva mondiale nonostante il calo negli Stati Uniti), favorito anche dal livello sostenuto del prezzo del petrolio. Nel 2011 il numero complessivo di jack-up sotto contratto è aumentato

rispetto all'anno precedente, in particolar modo nell'area del Mare del Nord, favorendo l'assorbimento della nuova capacità entrata sul mercato. A livello globale anche il tasso di utilizzo tende al rialzo in aree come il Sud-Est Asiatico oltre al già citato Mare del Nord. Si conferma il trend degli ultimi anni con un crollo nell'utilizzo dei jack-up più vecchi e meno efficienti e una crescita nel livello di utilizzo dei jack-up di ultima generazione (high spec) che registrano rate più elevate rispetto ai jack-up standard.

Nel corso del 2011 il numero di drillship attive è cresciuto, con un livello di utilizzo della flotta elevato e un forte incremento delle attività in Brasile e in Africa Occidentale. Il trend positivo dovrebbe continuare anche nel corso del prossimo esercizio, consentendo l'assorbimento almeno parziale della nuova capacità produttiva che si prevede entri in esercizio nel corso del 2012.

I mezzi semisommersibili attivi nel corso del 2011 si sono mantenuti sostanzialmente invariati rispetto al 2010 con tassi di utilizzo elevati per i mezzi deepwater, in particolare nelle aree del Sud America e del Mare del Nord.

Le rate giornaliere delle drillship sono cresciute rispetto al 2011, mentre quelle dei semisommersibili sono rimaste mediamente stabili.

Il numero di mezzi in fase di realizzazione, ma ancora senza contratto, continua a mantenersi a livelli significativi, soprattutto nel settore dei jack-up, le cui tariffe dipenderanno dell'evoluzione della domanda e dalla dismissione dei mezzi più vecchi anche nei prossimi anni.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Eni, l'estensione per ventiquattro mesi, a partire da agosto 2012, del contratto di utilizzo della nave di perforazione Saipem 10000;
- per conto Total E&P Angola, l'estensione per ventiquattro mesi, a partire da agosto 2015, del contratto di utilizzo della nave di perforazione Saipem 12000;
- per conto Saudi Aramco, l'estensione per un periodo di trentasei mesi del contratto di utilizzo del jack-up Perro Negro 7;
- per conto Chevron, il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 6, per un periodo di tre anni, per attività di perforazione in Angola;
- per conto Eni, l'estensione per un periodo di dodici mesi del contratto di utilizzo del jack-up Perro Negro 8, in Italia;
- per conto Addax Petroleum, l'estensione per un periodo di dodici mesi con due opzioni di sei mesi ciascuna, del contratto di utilizzo del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 3, in Nigeria;
- per conto NDC (National Development Co), l'estensione per un periodo di dodici mesi, a partire dal secondo trimestre 2011, del contratto di utilizzo del jack-up Perro Negro 2;
- per conto Total, il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 6, per attività di perforazione in acque angolane per un periodo di tre mesi.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Offshore sono da segnalare:

- il completamento delle attività di costruzione della piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde Scarabeo 9, che opererà nel Golfo del Messico per conto Repsol;
- il proseguimento delle attività di costruzione della piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde Scarabeo 8, che opererà in Norvegia per conto Eni Norge;
- interventi di rimessa in classe e investimenti effettuati sulla flotta per rendere i mezzi adeguati alle normative internazionali e alle richieste specifiche delle società committenti.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 64 pozzi per un totale di 177.725 metri perforati.

La nave di perforazione per alti fondali di nuova costruzione **Saipem 12000** ha continuato a operare, nell'ambito di un contratto

pluriennale nell'offshore angolano, per conto Total Exploration & Production.

La nave di perforazione per alti fondali **Saipem 10000**, terminate le operazioni a Timor Est, nell'offshore australiano e indonesiano, per conto Eni, si è trasferita in Mozambico dove a settembre ha iniziato a operare sempre per lo stesso cliente.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 3** ha continuato a operare in Nigeria per conto Addax Petroleum.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 4** ha continuato a operare in Egitto per conto International Egyptian Oil Co (IEOC).

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare nell'offshore norvegese, per conto Statoil.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 6** ha continuato a operare in Egitto, per conto Burullus Gas Co.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 7** ha continuato a operare in Angola, per conto Eni Angola.

Il jack-up **Perro Negro 2**, terminate le attività ad Abu Dhabi, per conto Total Abu Bukhoosh, ha iniziato a operare ad aprile, in UAE, per conto National Drilling Co.

Il jack-up **Perro Negro 3** ha continuato le operazioni di perforazione nel Golfo Persico, per conto Harrington Dubai.

Il jack-up **Perro Negro 4** ha continuato a operare in Egitto, per conto Petrobel.

Il jack-up **Perro Negro 5** ha continuato a operare in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

Il jack-up **Perro Negro 6** ha continuato a operare in Angola, per conto Sonangol.

Il jack-up **Perro Negro 7** ha continuato a operare in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

Il jack-up di nuova costruzione **Perro Negro 8** ha continuato a operare in Italia, per conto Eni Divisione Exploration & Production.

L'impianto **Packaged 5820** ha dapprima continuato le attività operative nell'offshore libico, per conto Mabruk Oil Operations Co, poi sospese da marzo, in accordo con la committente, per ragioni di sicurezza.

In Congo sono continuate le attività di perforazione del nuovo tender assisted rig **TAD 1**, per conto Eni Congo SA.

Sempre in Congo sono proseguiti i lavori di workover e manutenzione degli impianti della committente sulle piattaforme fisse di Eni Congo SA.

In Perù, per conto Savia SA (ex Petrotech), tre impianti hanno eseguito centosessantuno interventi di workover e pulling e tre tender assisted rig hanno perforato nove pozzi.

Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel 2011 è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 3	335 ⁽¹⁾
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 4	365
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	297 ^{(1) (2)}
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 6	352 ⁽²⁾
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 7	365
Nave di perforazione Saipem 10000	365
Nave di perforazione Saipem 12000	355 ⁽²⁾
Jack-up Perro Negro 2	365
Jack-up Perro Negro 3	365
Jack-up Perro Negro 4	365
Jack-up Perro Negro 5	365
Jack-up Perro Negro 6	365
Jack-up Perro Negro 7	305 ⁽¹⁾
Jack-up Perro Negro 8	365
Tender Assisted Drilling Unit	365

[1] Nel complemento a 365 giorni è stato interessato da lavori di rimessa in classe.

[2] Nel complemento a 365 giorni è stato interessato da lavori di manutenzione a seguito di problematiche tecniche.

Drilling Onshore



Quadro generale

Nel settore Drilling Onshore il Gruppo Saipem ha operato nel 2011 in Italia, Algeria, Arabia Saudita, Bolivia, Brasile, Colombia, Congo, Ecuador, Kazakhstan, Perù, Ucraina e Venezuela.

Il contesto di mercato

Nonostante l'incertezza a livello macro-economico e la volatilità caratteristica di questo mercato, nel corso del 2011 il settore delle perforazioni onshore ha mostrato un trend positivo, favorito soprattutto dal buon andamento del prezzo del petrolio.

Gli Stati Uniti e il Canada continuano a registrare un'intensa attività con un numero di mezzi attivi significativamente maggiore rispetto al 2010 e con utilizzi medi nel 2011 in crescita rispetto a quelli del 2008 (pre-crisi). Anche le rate fanno registrare una ripresa nel corso del 2011.

Nel resto del mondo, dove gli effetti della crisi del 2009 erano già stati recuperati nel 2010, l'attività nel corso del 2011 è aumentata ulteriormente. Le aree più dinamiche sono state l'America Latina, il Medio Oriente e il Nord Africa. L'aumento più significativo in termini di rig attivi rispetto al 2010 si è registrato in Europa, a seguito delle recenti scoperte di giacimenti di gas non convenzionale (shale gas).

In parallelo all'aumento del livello di utilizzo della flotta nel corso del 2011 si segnala anche un consolidamento delle tariffe che si mantengono abbastanza in linea con il 2010.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Saudi Aramco, il contratto per il noleggio di nove impianti con una durata da uno a tre anni, in Arabia Saudita;
- per conto di vari clienti, contratti per l'utilizzo di quattordici impianti in Perù, Colombia e Bolivia con una durata compresa tra quattro mesi e due anni;
- per conto Ural Oil e Samek, due contratti per il noleggio di due mezzi di perforazione, in Kazakhstan, rispettivamente con una durata di quattro e di dodici mesi;
- per conto di vari clienti, contratti ed estensioni di contratti esistenti per l'utilizzo di tredici impianti in Sud America, in Nord e West Africa e in Kazakhstan, con diversa durata temporale;
- per conto di vari clienti, contratti per l'utilizzo di quattordici impianti in Algeria, Sud America e Ucraina con una durata compresa tra due e trentasei mesi.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Onshore sono da segnalare:

- la conclusione delle attività di costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Kazakhstan, per conto Agip KCO;
- l'acquisto di due nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita e in Sud America;
- gli interventi di miglioramento e integrazione realizzati sugli impianti per mantenere l'efficienza operativa.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 307 pozzi per un totale di 984.949 metri perforati.

In **Italia** l'attività di perforazione a terra è stata svolta per conto Eni Divisione Exploration & Production utilizzando un impianto per la perforazione e il workover di pozzi profondi, nella provincia di Potenza, poi trasferito in Colombia a fine anno, mentre un secondo impianto ha continuato le operazioni, per conto Total Italia, nella provincia di Matera.

In **Arabia Saudita** nove impianti hanno lavorato per conto Saudi Aramco, uno per conto South Rub Al-Khali Co Ltd.

In **Algeria** hanno lavorato sette impianti per conto dei clienti First Calgary Petroleum, Gazprom, ConocoPhillips, Groupement Sonatrach Agip e PTT EP.

In **Congo** hanno lavorato due impianti per conto di Eni Congo.

In **Perù** sono presenti otto impianti di perforazione e tredici impianti di workover e pulling; inoltre, sono gestiti sei impianti di terzi. Gli impianti di perforazione hanno perforato ventisette pozzi per conto dei clienti Petrominerales, Pluspetrol, Interoil, Repsol, Sapet, Savia SA, BPZ Resources, Talisman e Petrobras; sono stati inoltre eseguiti milleduecentocinquantacinque interventi di workover e pulling per conto Pluspetrol, Petrobras, Savia SA (ex Petrotech) e Interoil.

In **Venezuela** sono presenti ventiquattro impianti di perforazione e quattro impianti di workover e pulling. Gli impianti di perforazione hanno perforato centoundici pozzi, principalmente per conto PDVSA, oltre che per conto Petroquiriquire e Baripetrol; sono stati inoltre eseguiti centotredici interventi di workover e pulling per conto PDVSA.

In **Colombia** sette impianti hanno perforato sessantaquattro pozzi per conto Petrolifera, Pacific Rubiales, Hocol, Parex, Ecopetrol, Winchester, Oxy Colombia, Petrominerales e Occidental.

In **Brasile** tre impianti di perforazione hanno perforato diciassette pozzi per conto Petrobras.

In **Ecuador** due impianti hanno perforato undici pozzi per conto Agip Oil Ecuador e Repsol.

In **Bolivia** due impianti hanno perforato quattro pozzi per conto YPFB Andina, mentre un terzo impianto è in fase di approntamento.

In **Kazakhstan** è proseguita l'attività di workover per conto Karachaganak Petroleum Operating (KPO) nella provincia di Uralsk. Sono stati utilizzati due impianti presi a noleggio dalla statunitense Parker.

Sempre nella provincia di Uralsk ha continuato a operare anche un impianto di medio/alta potenza per conto di Zhaikmunai Llp; un secondo impianto, terminate le attività con la committente United Orogen Ltd nell'ambito di un contratto per la realizzazione di due pozzi, ha iniziato le attività per la realizzazione di tre pozzi per conto Zhaikmunai Llp.

Nella provincia di Aktobe un impianto di alta potenza ha portato a termine la realizzazione di due pozzi per conto Oiltechgroup e ha iniziato la realizzazione di due pozzi per conto SAMEK.

Per conto Agip KCO hanno operato due impianti di nuova realizzazione, nell'ambito di un contratto per la realizzazione di quattordici pozzi.

Per conto EMKI (ExxonMobil Kazakhstan Inc) sono continuate le operazioni di smontaggio per i due impianti di proprietà del cliente e la conversione di uno di questi per la successiva mobilitazione da Kashagan D-Island su una differente isola.

In **Ucraina** un impianto ha operato per conto Cadogan.

Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 96,1% (94% nel 2010); gli impianti di proprietà al 31 dicembre 2011 ammontano a 91, dislocati nei seguenti Paesi: 28 in Venezuela, 21 in Perù, 10 in Arabia Saudita, 8 in Colombia, 7 in Algeria, 5 in Kazakhstan, 3 in Brasile, 3 in Bolivia, 2 in Congo, 2 in Ecuador, 1 in Italia e 1 in Ucraina. Inoltre sono stati utilizzati 6 impianti di terzi in Perù e 4 impianti di terzi in Kazakhstan (di cui 2 dalla joint company SaiPar).

Commento ai risultati economico-finanziari

Risultati economici

Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2010	(milioni di euro)	Esercizio 2011	Var. %
11.160	Ricavi della gestione caratteristica	12.593	12,8
14	Altri ricavi e proventi	21	
(7711)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8.729)	
(1.627)	Lavoro e oneri relativi	(1.750)	
1.836	Margine operativo lordo (EBITDA)	2.135	16,3
(517)	Ammortamenti e svalutazioni	(642)	
1.319	Utile operativo (EBIT)	1.493	13,2
(110)	Oneri finanziari netti	(133)	
13	Proventi netti su partecipazioni	19	
1.222	Utile adjusted prima delle imposte	1.379	12,8
(344)	Imposte sul reddito	(392)	
878	Utile adjusted prima degli interessi di terzi azionisti	987	12,4
(50)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(66)	
828	Utile netto adjusted	921	11,2
17	Plusvalenza cessione partecipazioni	-	
(1)	Gestione fiscale	-	
844	Utile netto	921	9,1

I **ricavi della gestione caratteristica** ammontano a 12.593 milioni di euro, in aumento del 12,8% rispetto al 2010, grazie a maggiori volumi di attività sviluppati da tutti i settori.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)**, pari a 2.135 milioni di euro, registra un incremento del 16,3% rispetto al 2010 e riflette un andamento operativo altamente positivo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 642 milioni di euro, in significativo aumento (24,2%) rispetto al 2010, principalmente a causa dell'entrata in operatività di nuovi mezzi, in particolare nel settore Drilling Offshore.

L'**utile operativo (EBIT)** è pari a 1.493 milioni di euro, in aumento di 174 milioni di euro (13,2%) rispetto a quello consuntivato nel 2010; l'andamento viene commentato attraverso l'analisi per settore di attività.

Gli oneri finanziari netti aumentano, rispetto al 2010, di 23 milioni di euro, principalmente a causa della riduzione degli oneri capitalizzati e di un leggero aumento del costo dell'indebitamento.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 19 milioni di euro, registrano un aumento rispetto al 2010 grazie alla positiva conclusione di un progetto eseguito da una collegata.

L'**utile adjusted prima delle imposte** si attesta a 1.379 milioni di euro, con un incremento del 12,8% rispetto al 2010.

Le imposte sul reddito, pari a 392 milioni di euro, aumentano di 48 milioni di euro rispetto al 2010, come conseguenza principalmente della base imponibile; il tax rate passa dal 28,2% dell'esercizio 2010 al 28,4% del 2011.

L'**utile netto adjusted** raggiunge l'importo di 921 milioni di euro, con un incremento dell'11,2% rispetto al 2010.

Utile operativo e costi per destinazione

Esercizio 2010	(milioni di euro)	Esercizio 2011	Var. %
11.160	Ricavi della gestione caratteristica	12.593	11,8
[9.361]	Costi della produzione	(10.608)	
[131]	Costi di inattività	(134)	
[143]	Costi commerciali	(158)	
[12]	Costi di ricerca e sviluppo	(12)	
[10]	Proventi (oneri) diversi operativi netti	(4)	
[184]	Spese generali	(184)	
1.319	Utile operativo (EBIT)	1.493	13,2

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2011 **ricavi della gestione caratteristica** di 12.593 milioni di euro, con un aumento di 1.433 milioni di euro rispetto al 2010.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e delle attrezzature impiegati, ammontano a 10.608 milioni di euro (9.361 milioni di euro nel 2010) con un significativo incremento, coerente con i maggiori volumi dell'esercizio.

I costi di inattività aumentano di 3 milioni di euro. I costi commerciali, pari a 158 milioni di euro, registrano un incremento di 15

milioni di euro rispetto al 2010, come conseguenza di una più intensa attività commerciale, in particolare nei settori E&C Offshore e Onshore.

Le spese di ricerca pari a 12 milioni di euro e le spese generali pari a 184 milioni di euro risultano in linea con l'esercizio precedente.

L'**utile operativo (EBIT)** registra un incremento del 13,2% rispetto al 2010.

Analizzando i risultati espressi dalle principali attività:

Engineering & Construction Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Ricavi della gestione caratteristica	4.486	5.075
Costo del venduto	[3.654]	(4.134)
Margine operativo lordo (EBITDA)	832	941
Ammortamenti e svalutazioni	[219]	(255)
Utile operativo (EBIT)	613	686

I ricavi ammontano a 5.075 milioni di euro, con un incremento del 13,1% rispetto al 2010, riconducibile principalmente ai maggiori volumi sviluppati in Nord Europa, in Kazakhstan e in Asia-Pacifico. L'incremento di attività operativa determina un corrispondente aumento del costo del venduto rispetto al 2010.

Gli ammortamenti risultano superiori di 36 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2010, principalmente a causa dell'entrata in operatività del mezzo FD2 e della yard di Karimun.

L'utile operativo ammonta a 686 milioni di euro, pari al 13,5% dei ricavi, rispetto ai 613 milioni di euro del 2010, pari al 13,7% dei ricavi. L'EBITDA si attesta al 18,5%, in linea con l'esercizio precedente.

Engineering & Construction Onshore

(milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Ricavi della gestione caratteristica	5.236	5.945
Costo del venduto	[4.827]	(5.427)
Margine operativo lordo (EBITDA)	409	518
Ammortamenti e svalutazioni	[39]	(35)
Utile operativo (EBIT)	370	483

I ricavi ammontano a 5.945 milioni di euro, con un incremento del 13,5% rispetto al 2010, riconducibile principalmente ai maggiori volumi sviluppati in Medio Oriente, Canada e Australia.

Il costo del venduto, pari a 5.427 milioni di euro, si incrementa rispetto al 2010, coerentemente con i maggiori volumi del periodo. Gli ammortamenti sono in leggera diminuzione (4 milioni di euro).

L'utile operativo ammonta a 483 milioni di euro rispetto ai 370 milioni di euro del 2010, con un'incidenza sui ricavi in crescita dal

7,1% all'8,1%. L'EBITDA raggiunge l'8,7%, rispetto al 7,8% del 2010, principalmente grazie alla buona efficienza operativa.

Drilling Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Ricavi della gestione caratteristica	750	833
Costo del venduto	(348)	(390)
Margine operativo lordo (EBITDA)	402	443
Ammortamenti e svalutazioni	(144)	(221)
Utile operativo (EBIT)	258	222

I ricavi ammontano a 833 milioni di euro, con un incremento dell'11,1% rispetto al 2010, riconducibile principalmente alla piena attività delle navi di perforazione Saipem 10000 e 12000 e del jack-up Perro Negro 8, che hanno compensato il fermo per interventi di manutenzione sul mezzo Scarabeo 5.

Il costo del venduto registra un incremento del 12,1% rispetto al 2010, coerentemente con i maggiori volumi del periodo.

Gli ammortamenti aumentano di 77 milioni di euro rispetto al 2010 per effetto della piena operatività dei mezzi interessati da lavori di

approntamento nel 2010, della piena attività della nave di perforazione Saipem 12000 e del jack-up Perro Negro 8, nonché della svalutazione di equipment sul mezzo Scarabeo 8.

L'utile operativo ammonta a 222 milioni di euro rispetto ai 258 milioni di euro del 2010, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 34,4% al 26,7%, principalmente a causa dell'aumento degli ammortamenti e del fermo per interventi di manutenzione sul mezzo Scarabeo 5. L'EBITDA è sostanzialmente in linea con il 2010 (53,2% verso 53,6%).

Drilling Onshore

(milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Ricavi della gestione caratteristica	688	740
Costo del venduto	(495)	(507)
Margine operativo lordo (EBITDA)	193	233
Ammortamenti e svalutazioni	(115)	(131)
Utile operativo (EBIT)	78	102

I ricavi ammontano a 740 milioni di euro, con un incremento del 7,6% rispetto al 2010, riconducibile principalmente alla piena operatività di impianti in Sud America e all'entrata in operatività di nuovi impianti in Kazakhstan.

Il costo del venduto registra un aumento del 2,4% rispetto al 2010.

L'aumento degli ammortamenti è riconducibile all'entrata in operatività dei nuovi mezzi.

L'utile operativo ammonta a 102 milioni di euro rispetto ai 78 milioni di euro del 2010, con un'incidenza sui ricavi in crescita dall'11,3% al 13,8%. L'EBITDA raggiunge il 31,5% rispetto al 28,1% del 2010, grazie principalmente a una maggiore efficienza operativa e a un più elevato utilizzo degli impianti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato ⁽¹⁾

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Attività materiali nette	7.403	8.024
Attività immateriali nette	760	752
	8.163	8.776
- Engineering & Construction Offshore	3.617	3.851
- Engineering & Construction Onshore	444	464
- Drilling Offshore	3.204	3.550
- Drilling Onshore	898	911
Partecipazioni	105	102
Capitale immobilizzato	8.268	8.878
Capitale di esercizio netto	(658)	(663)
Fondo per benefici ai dipendenti	(193)	(200)
Capitale investito netto	7.417	8.015
Patrimonio netto	4.060	4.709
Capitale e riserve di terzi	94	114
Indebitamento finanziario netto	3.263	3.192
Coperture	7.417	8.015
Leverage (indebitamento/patrimonio netto)	0,80	0,68
N. azioni emesse e sottoscritte	441.410.900	441.410.900

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 61.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 31 dicembre 2011 a 8.878 milioni di euro, con un incremento di 610 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. L'incremento è la risultante di investimenti tecnici per 1.199 milioni di euro, di ammortamenti per 642 milioni di euro, di disinvestimenti tecnici e write off per 7 milioni di euro e disinvestimenti in partecipazioni per 7 milioni di euro, nonché dell'effetto positivo derivante principalmente dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e altre variazioni per 67 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** è sostanzialmente invariato, registrando una diminuzione di 5 milioni di euro, da un valore negativo di 658 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a un valore negativo di 663 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** ammonta a 200 milioni di euro, con un incremento di 7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

A seguito di quanto prima analizzato, il capitale investito netto si attesta al 31 dicembre 2011 a 8.015 milioni di euro, in aumento di 598 milioni di euro rispetto a 7.417 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, aumenta di 669 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2011, a 4.823 milioni di euro, rispetto a 4.154 milioni di euro del 31 dicembre 2010. L'incremento è riconducibile all'utile netto dell'esercizio per 987 milioni di euro e all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 64 milioni di euro, parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi per 319 milioni di euro e dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio, commodity e dei tassi di interesse per 63 milioni di euro.

L'aumento del **capitale investito netto** è quindi più che compensato dall'aumento del patrimonio netto; ciò determina un decremento di 71 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto che al 31 dicembre 2011 ammonta a 3.192 milioni di euro, rispetto a 3.263 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

Composizione indebitamento finanziario netto

	(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		(3)	(2)
Debiti finanziari verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo		200	200
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		2.687	2.376
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine		2.884	2.574
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		(923)	(1.022)
Denaro e valori in cassa		(7)	(7)
Crediti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo		(20)	(75)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo		284	94
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo		1.045	1.628
Indebitamento finanziario netto a breve termine		379	618
Indebitamento finanziario netto		3.263	3.192

Le attività (passività) connesse al fair value dei contratti derivati sono rappresentate nelle Note al Bilancio numero 6 "Altre attività correnti", 18 "Altre passività correnti" e 23 "Altre passività non correnti". L'indebitamento finanziario netto include le attività/passività relative al fair value dell'IRS.

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 4.298 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 14 "Passività finanziarie a breve termine" e nella nota 19 "Passività

finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività a lungo termine".

Prospetto dell'utile complessivo

	(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Utile netto dell'esercizio		894	987
Altre componenti dell'utile complessivo:			
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge ⁽¹⁾		(94)	(69)
- partecipazioni valutate al fair value		-	(1)
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		52	45
- altre variazioni		1	-
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo		20	6
Totale altre componenti dell'utile complessivo		(21)	(19)
Totale utile complessivo dell'esercizio		873	968
Di competenza:			
- Gruppo Saipem		818	897
- terzi azionisti		55	71

(1) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti

(milioni di euro)

Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti al 31 dicembre 2010	4.154
Totale utile complessivo dell'esercizio	968
Dividendi distribuiti	(319)
Cessione di azioni proprie	11
Costo stock option	1
Altre variazioni	8
Totale variazioni	669
Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti al 31 dicembre 2011	4.823
Di competenza:	
- Gruppo Saipem	4.709
- terzi azionisti	114

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011
Come da bilancio separato di Saipem SpA	1.075	1.314	85	520
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	2.672	2.976	862	340
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	825	826	(1)	(1)
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(291)	(350)	21	(53)
- altre rettifiche	(127)	57	(73)	181
Totale patrimonio netto	4.154	4.823	894	987
Capitale e riserve di terzi	(94)	(114)	(50)	(66)
Come da bilancio consolidato	4.060	4.709	844	921

Rendiconto finanziario riclassificato ⁽¹⁾

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine esercizio dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine esercizio dello schema riclassificato. L'indicatore che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai

debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	(milioni di euro)	2010	2011
Utile dell'esercizio di Gruppo		844	921
Utile dell'esercizio di terzi azionisti		50	66
a rettifica:			
Ammortamenti e altri componenti non monetari		531	627
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività		[17]	2
Dividendi, interessi e imposte		382	483
Flusso di cassa dell'utile operativo prima della variazione del capitale di esercizio		1.790	2.099
Variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione		[220]	[174]
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati		[246]	[376]
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		1.324	1.549
Investimenti tecnici		[1.545]	[1.106]
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		[4]	[93]
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate		53	18
Altre variazioni relative all'attività di investimento		-	49
Free cash flow		[172]	417
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		41	[52]
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine		259	20
Cessione di azioni proprie		35	11
Flusso di cassa del capitale proprio		[263]	[297]
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità		44	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		[56]	99
Free cash flow		[172]	417
Cessione di azioni proprie		35	11
Flusso di cassa del capitale proprio		[263]	[297]
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni		[18]	[60]
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		[418]	71

[1] Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 61.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 1.549 milioni di euro ha interamente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un free cash flow positivo per 417 milioni di euro.

Il **flusso di cassa del capitale proprio**, negativo per 297 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; la cessione di azioni proprie, finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti, ha generato un flusso positivo per 11 milioni di euro, le differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni hanno avuto un effetto netto negativo per 60 milioni di euro.

Pertanto l'**indebitamento finanziario netto** ha subito un decremento di 71 milioni di euro.

In particolare

Il **flusso di cassa dell'utile operativo** prima della variazione del capitale di esercizio, di 2.099 milioni di euro, deriva:

- dall'utile dell'esercizio di 987 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 66 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 642 milioni di euro, dalla variazione del fondo per benefici ai dipendenti per 7 milioni di euro al netto delle altre variazioni per 22 milioni di euro;

- dalle minusvalenze nette su cessioni di attività che hanno avuto un impatto positivo per 2 milioni di euro;
- dagli oneri finanziari netti per 102 milioni di euro e dalle imposte sul reddito per 285 milioni di euro.

La variazione del capitale dell'esercizio relativa alla gestione di 174 milioni di euro è da correlare principalmente alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi incassati, interessi e imposte sul reddito, pagati nell'esercizio 2011 per 376 milioni di euro si riferisce principalmente al pagamento di imposte al netto dei crediti d'imposta rimborsati e all'acquisizione/cessione di crediti d'imposta.

Gli investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni ammontano a 1.199 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Engineering & Construction Offshore (509 milioni di euro), Drilling Offshore (509 milioni di euro), Drilling Onshore (122 milioni di euro) ed Engineering & Construction Onshore (59 milioni di euro). Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nell'esercizio 2011, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti è stato di 18 milioni di euro.

Principali indicatori reddituali e finanziari

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito viene calcolato come rapporto tra l'utile netto, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operativo, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato dell'esercizio, 2.312 milioni di euro al 31 dicembre 2010 e 2.308 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

		2010	2011
Utile netto adjusted	(milioni di euro)	878	987
Esclusione degli oneri finanziari netti (al netto dell'effetto fiscale)	(milioni di euro)	80	96
Utile netto adjusted unlevered	(milioni di euro)	958	1.083
Capitale investito netto:	(milioni di euro)		
- a inizio periodo		6.340	7.417
- a fine periodo		7.417	8.015
Capitale investito netto medio	(milioni di euro)	6.879	7.716
ROACE adjusted	(%)	13,9	14,0
ROACE operative	(%)	20,8	20,0

Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e

mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento del Gruppo ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management, nell'arco del periodo di piano quadriennale, è quello di arrivare a un valore del leverage non superiore a 0,5.

	2010	2011
Leverage	0,80	0,68

Sostenibilità

Saipem nel 2011 ha articolato il sistema di rendicontazione esterna di Sostenibilità in due pubblicazioni, con obiettivi e destinatari differenti. Analisi di benchmarking sui competitor della Società, sui clienti (sia International che National Oil Company), sulla comunità finanziaria e sui principali indici di sostenibilità, hanno infatti evidenziato da un lato la necessità di fornire allo stakeholder esterno, come principale fruitore del Bilancio di Sostenibilità annuale, un'informativa sulla performance di sostenibilità sempre più completa, comparabile e di facile lettura, dall'altro l'esigenza di dare adeguata visibilità a quei temi che, considerato il business della Società, hanno una materialità preponderante rispetto ad altre tematiche.

A tal fine, la presente Relazione Finanziaria Annuale 2011 è corredata di un allegato ("Saipem Sustainability Performance 2011") che fornisce dettagli sulla performance di sostenibilità di Saipem.

Saipem Sustainability Performance 2011 è redatto secondo la linea guida internazionale del Global Reporting Initiative (GRI), a garanzia di trasparenza nella disclosure della propria performance e di comparabilità con gli altri attori del mercato. Il documento fornisce tutti gli indicatori di sostenibilità, ove necessario con relative serie storiche, e funge da guida per il reperimento della restante informativa descritta in dettaglio nella presente Relazione Finanziaria, nella Relazione sul Governo Societario e negli altri documenti pubblici specifici su talune tematiche. Saipem Sustainability Performance 2011 è disponibile sul website www.saipem.com.

Saipem Sustainability 2011 è il secondo documento proposto nella rendicontazione di sostenibilità di gruppo, finalizzato a descrivere gli impegni e i risultati di Saipem su temi di alto interesse per i propri stakeholder, quali:

- la massimizzazione del Local Content, come strumento e obiettivo per un concreto contributo allo sviluppo delle comunità e dei territori ospitanti;
- l'impegno nella gestione delle tematiche HSE, a salvaguardia delle persone e dell'ambiente;
- la valorizzazione del capitale umano come principale asset societario, nel rispetto di tutte le differenze rappresentate all'interno della popolazione Saipem;
- il rapporto con il territorio, elemento fondante della presenza stabile di Saipem in oltre 70 Paesi nel mondo;
- l'efficienza, in termini di risposta alle aspettative dei clienti, garantita da un modello industriale forte, investimenti mirati e una propensione a progetti "di frontiera".

"Saipem Sustainability 2011" delinea le caratteristiche distintive di Saipem, che garantiscono un vantaggio competitivo per l'azienda e vanno incontro alle aspettative degli stakeholder in termini di sviluppo sostenibile. I numerosi focus sui Paesi di attività forniscono esempi concreti di come le strategie di sostenibilità di Saipem si

concretizzano in azioni sui propri siti operativi. Il documento è disponibile sul website www.saipem.com.

Nel corso del 2011, sono inoltre proseguite le attività di comunicazione rivolte agli stakeholder locali con la pubblicazione dei Casi Studio di Sostenibilità riferiti a Paesi chiave di presenza o a progetti rilevanti: è stato pubblicato il nuovo Caso Studio Paese in Algeria, mentre sono in corso di pubblicazione due ulteriori Casi Studio per Congo e Angola.

Sono altresì continuate le analisi atte a quantificare le *esternalità* (impatti indiretti e indotti) generate sul territorio dalla strategia di massimizzazione del Local Content, come contributo allo sviluppo socio-economico delle aree in cui Saipem opera. Questo approccio punta a favorire lo sviluppo sostenibile e la creazione di benessere economico attraverso la promozione e la qualificazione dell'occupazione locale, la crescita delle professionalità delle risorse locali e lo sviluppo dei fornitori. Il progetto di analisi e misura delle esternalità è proseguito con due ulteriori assessment completati in Algeria e in Nigeria, e uno in corso in Indonesia, presso la nuova Yard di Karimun. Dettagli dei risultati ottenuti sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" e nei Casi Studio dei relativi Paesi.

Sono proseguiti i progetti di sostenibilità sui territori in cui Saipem opera attraverso programmi di sostegno alla crescita di imprenditorialità locale (in particolare in Kazakhstan e Perù), al miglioramento delle strutture educative e sanitarie e dei relativi servizi (Indonesia, Algeria, Angola, Azerbaijan, Kazakhstan, Sud America e West Africa), anche attraverso programmi per la promozione della salute e di supporto al miglioramento della qualità del sistema educativo locale, in taluni casi in partnership con istituzioni locali. Lo sviluppo delle risorse umane locali rimane sempre un tema centrale dei programmi di supporto allo sviluppo delle comunità ospitanti.

Ulteriori approfondimenti sulle strategie, i programmi e le azioni di sostenibilità implementati durante l'anno 2011 nei Paesi di attività sono dettagliati nel documento "Saipem Sustainability 2011" e sono inoltre pubblicati sul sito web Saipem.

Il Comitato di Sostenibilità¹, organismo societario preposto all'indirizzo strategico in materia, è stato formalmente riunito due volte nel corso dell'anno, e ha discusso i programmi di sostenibilità e approvato il Bilancio di Sostenibilità 2010.

Saipem è stata infine riconfermata nell'indice FTSE4Good per tutto il 2011.

Saipem è inoltre inclusa nell'indice di sostenibilità Dow Jones (DJSI) Europe ed è stata selezionata per l'inclusione nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Register. Infine, per il terzo anno consecutivo, Saipem è stata riconosciuta tra i "Sustainability Leader" per il settore Oil Equipment & Services nel SAM Sustainability Yearbook 2011.

[1] Il Comitato di Sostenibilità, presieduto dall'Amministratore Delegato, è costituito dai direttori delle funzioni Corporate, dal Vice Amministratore Delegato, dai Chief Operating Officer (COO) delle Business Unit e dal Direttore dei Progetti Integrati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2011, le attività d'innovazione e sviluppo tecnologico si sono rivolte principalmente alle nuove sfide in acque profonde e ultra-profonde, agli impianti galleggianti di liquefazione, allo sviluppo di nuovi metodi e attrezzature per la posa e lo scavo di tubi in condizioni estreme, alla riduzione dell'impatto ambientale durante l'installazione e all'intervento subacqueo in emergenza sugli impianti di esplorazione e produzione; ancora, al miglioramento di tecnologie di processo proprietarie, all'ampliamento del portafoglio dei servizi ambientali, allo sviluppo delle energie rinnovabili sia onshore che offshore, e alle collaborazioni di alto contenuto tecnologico con centri di ricerca e altri attori dell'industria.

Nell'area delle acque profonde sono stati raggiunti traguardi importanti per lo sviluppo dei sistemi di subsea processing, progetto avviato negli anni precedenti.

Lo sviluppo della tecnologia brevettata "Multipipe gas/liquid gravity separation system" ha fatto un nuovo passo in avanti. È in corso una nuova fase del JIP (Joint Industry Project), con il supporto finanziario e i casi di applicazione di alcune principali compagnie petrolifere. Questo JIP mira alla definizione dell'intera stazione sottomarina, e a stabilire il grado di maturità di tutti i suoi componenti con particolare attenzione alla realizzazione.

Lo sviluppo del "liquid/liquid gravity spool separation system" sta procedendo: dopo una fase di pre-design, è stata lanciata una prima fase di test prestazionali, mentre una campagna di test effettivi verrà svolta nella seconda metà del 2012.

Il progetto preliminare di soluzioni per il trattamento dell'acqua prodotta dagli impianti sottomarini è stato eseguito e presentato alle compagnie petrolifere e alle conferenze internazionali. La prima fase di qualifica di questi sistemi è stata completata, con risultati positivi per le applicazioni in acque profonde e ultraprofonde.

Nell'area SURF (Subsea, Umbilicals, Risers e Flowlines), sono state sviluppate le soluzioni innovative individuate negli anni passati, che portano a nuovi mercati nell'ambito dello sviluppo dei campi sottomarini.

Per le applicazioni in acque mediamente profonde (dai 300 ai 500 metri) la progettazione di riser in acciaio e titanio sta proseguendo. È stato completato con successo lo studio di fattibilità, e le attività di sviluppo si stanno ora concentrando sulle procedure d'installazione.

Soluzioni innovative di materiali galleggianti e termicamente isolanti per applicazioni SURF sono in fase di sviluppo, e ora si procede alla fase di qualifica degli stessi. Sono stati fatti anche dei pro-

gressi sulla progettazione di soluzioni di riscaldamento attivo delle flowlines.

Nel settore degli impianti di produzione galleggianti innovativi e dei sistemi associati, le attività si sono concentrate sulla progettazione di un sistema trasbordo offshore dell'LNG in "tandem", che utilizza manichette criogeniche galleggianti. Quest'attività, svolta in collaborazione con partner industriali, ha raggiunto alla fine del 2011 un nuovo traguardo con l'avvio della fase di qualifica dell'intero sistema.

Inoltre, lo sviluppo della "dry-tree production unit" (wellhead barge - WHB®) è proseguito positivamente con la qualifica presso una delle maggiori compagnie petrolifere. Questo concetto che è particolarmente adatto allo sviluppo di campi in acque profonde in condizioni meteo marine moderate, è stato preso in considerazione per un'applicazione offshore in West Africa.

Nel settore dello scavo di condotte sottomarine, il lavoro si è concentrato sulla mitigazione dell'impatto ambientale e il ripristino di aree marine protette. Nel periodo sono stati eseguiti studi e prove sul ripristino delle distese di Posidonie utilizzando tecniche di propagazione e di trapianto.

Sono state ulteriormente sviluppate e testate alcune funzionalità delle attrezzature di scavo e re-intero utilizzate per il progetto Kashagan, per ridurre la torbidità prodotta durante l'installazione. Inoltre, sono iniziati degli studi e sviluppi per un nuovo metodo di scavo e installazione di condotte, caratterizzato da un bassissimo impatto ambientale.

Nelle operazioni di posa di condotte sottomarine, si sono conclusi i test di qualifica di un nuovo sistema di rivestimento del giunto per il varo a "S". L'applicazione della stessa tecnologia è stata convalidata con successo anche per la posa a "J".

Gli studi preliminari di applicazione di un nuovo processo di saldatura a bordo delle navi posatubi sono iniziati.

Inoltre, sono stati completati gli studi di un nuovo sistema, ad alta capacità, per l'abbandono e recupero di condotte e gli studi di un sistema di trasbordo tubi migliorato, mentre proseguono le attività per aumentare le capacità di tiro del tubo e per monitorarne l'integrità durante il varo.

Sono stati avviati degli studi per evitare l'allagamento dei tubi durante la fase di posa e sono terminati i primi test di validazione dei componenti critici.

Sono state svolte analisi dedicate ai sistemi in grado di intervenire in caso di fuoriuscita del petrolio da apparecchiature di esplorazione e produzione, e sullo studio delle operazioni nelle regioni artiche.

Le attività di sviluppo di processo si sono concentrate sul raggiungimento di continui miglioramenti nelle prestazioni e nella compatibilità ambientale della tecnologia proprietaria per la produzione di fertilizzanti "Snamprogetti™ Urea", che a oggi è stata licenziata in 121 impianti in tutto il mondo.

L'attenzione è focalizzata sulla minimizzazione dell'impatto ambientale degli impianti per la produzione di Urea (Urea Zero Emission) mediante implementazione di tecnologie innovative attualmente in via di sviluppo. La tecnologia per il recupero di Ammoniaca dai fumi è ora pronta per l'applicazione su scala pilota.

È in corso la validazione del modello matematico aggiornato per la sezione di alta pressione degli impianti Urea. Il modello sarà poi usato per valutare ulteriori miglioramenti del processo.

A seguito dell'impegno di Saipem come principale EPC contractor nel progetto GL-3Z per la liquefazione di gas naturale (LNG) per la società Sonatrach ad Arzew (Algeria), è stato firmato un accordo di cooperazione con Chiyoda per sviluppare impianti LNG onshore. Con questo accordo, le due società saranno in grado di integrare le rispettive conoscenze sviluppate nell'Oil & Gas contracting e, in particolare, quelle relative alla catena di "gas monetization", per affrontare con successo i settori in rapida espansione dell'LNG e dell'Upstream e altri mercati strategici.

Saipem ha completato la costruzione della prima unità commerciale di EnSolvex, una nuova tecnologia Eni per la bonifica di suoli e sedimenti contaminati da composti organici, alla raffineria Eni R&M di Gela. Il pre-commissioning è programmato per il 2012. È stata inoltre sviluppata una procedura specifica per una scelta tra diverse alternative di bonifica basata su criteri quantitativi relativi all'impatto ambientale.

Nel campo della Cattura e Stoccaggio di CO₂, Saipem ha completato lo sviluppo del Front End Engineering Design (FEED) per un impianto pilota per il trasporto di CO₂ in fase densa, che dovrebbe essere inserito nella catena pilota Eni/Enel. È stato completato uno studio di fattibilità per il trasporto di CO₂ dalla raffineria Eni R&M di Gela a campi petroliferi locali per l'uso in tecniche di Enhanced Oil Recovery (EOR).

Il Life Cycle Assessment (LCA) è una metodologia per valutare l'impatto ambientale associato a un prodotto/sistema/processo su tutto il ciclo di vita. Rappresenta un supporto importante nel "decision making", ottimizzazione di processo, monitoraggio e reporting. Un database (Life Cycle Information Database - LCID) è stato sviluppato da Saipem allo scopo di fornire un inventario di processi energetici e petroliferi ed è stato testato con successo su

alcuni progetti operativi. Il sistema è implementato su Sigma pro, il software leader per LCA.

Nel campo delle energie rinnovabili, e in particolare delle tecnologie offshore, sono proseguite le attività nello sviluppo di turbine di marea, con un prototipo in grande scala pianificato per il 2012, e lo sviluppo di un generatore a onde per una compagnia petrolifera. Inoltre, il team Innovazione e Sviluppo tecnologico di Saipem è presente come supporto tecnico a iniziative commerciali su progetti eolici offshore per i principali attori nel campo energetico.

Lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio di energia in larga scala sta proseguendo. La preparazione della fase di test e della qualifica dei materiali per l'accumulo di energia elettrica è in corso, al fine di eseguire i test effettivi a metà del 2012.

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Qualità

Nel corso dell'anno sono state promosse le seguenti iniziative.

Qualità di Sistema:

- pianificazione delle attività necessarie all'integrazione dei Quality Management System Onshore, Offshore e di Sistema;
- avvio del processo di standardizzazione delle esperienze acquisite (Lessons Learned) in progetti Onshore e Offshore anche sulla base di quanto emerso da indagini di Customer Satisfaction;
- definizione e monitoraggio degli obiettivi Qualità delle principali Società del Gruppo e analisi puntuale delle loro performance conseguite nel 2010;
- revisione del sistema OCQR (Operating Company Quality Reporting), per migliorare il monitoraggio e la periodica valutazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità delle Società del Gruppo;
- supporto ad alcune società e filiali per la certificazione ISO 9001:2008 dei loro sistemi di Gestione per la Qualità;
- implementazione, su piattaforma Sharepoint, di specifici QHSE Corner volti alla condivisione della conoscenza QHSE a livello worldwide e accessibili da remoto da qualsiasi sede del Gruppo.

Project Quality Management:

- pianificazione delle attività necessarie all'integrazione delle metodologie di Project Quality Management di progetti Onshore e Offshore. Piano approvato dalla Direzione Engineering & Construction (E&C);
- completamento del progetto "Offshore Vessel Quality Reporting (OVQR)" per la valutazione delle performance di qualità dei mezzi di Offshore Construction con strutturazione di un sistema periodico di analisi dei dati ricevuti;
- implementazione, sui mezzi offshore, del sistema di gestione documentale "DAMS" finalizzato alla condivisione e conservazione della documentazione di bordo;
- condivisione di informazioni e Lessons Learned inerenti le attività Drilling per mezzo di appositi "Quality Bulletin" redatti direttamente dai Project Quality Team;
- avvio del processo di standardizzazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità dei progetti Drilling.

Quality Control:

- avvio della standardizzazione dei Piani di Controllo Qualità di progetti Onshore e Offshore ovvero di yard e mezzi navali Saipem;
- mappatura e avvio dei processi di supporto alle attività di Quality Control nelle Fabrication Yard nell'ambito del più ampio progetto di sviluppo del Fabrication Management System avviato dalla BU E&C;

- implementazione della metodologia NDT Phased Array nelle Fabrication Yards e sperimentazione della stessa in tutte le condizioni di saldatura (non solo su piping e strutture in carbon steel);
- automazione e miglioramento della rintracciabilità e controllo dei tubi per mezzo del Pipe Tracking System. Emissione di uno specifico Standard Corporate e prime valutazioni circa la possibilità di sperimentare tale tecnica in una machinery yard e a bordo del vessel FDS 2;
- avvio di specifiche iniziative formative su tematiche di Quality Control per progetti Drilling e Offshore;
- implementazione di un sistema di tracking dei sistemi BOP utilizzati nei progetti Drilling Onshore e sviluppo di due Criteria per la manutenzione e test dei BOP utilizzati nei progetti Drilling Offshore.

Sicurezza

Nel dicembre 2011 è stata ottenuta l'estensione della Certificazione HSE (in conformità agli Standard ISO 14001 e OHSAS 18001) dall'ex Business Unit Onshore a tutta la nuova Business Unit Engineering & Construction, nonché l'estensione delle stesse certificazioni alle attività in ambito Progetti Integrati (PRIN). Il campo di applicazione della certificazione copre le attività dell'intero ciclo di vita di progetti EPC ed EPIC facenti capo alle organizzazioni citate. Le attività di verifica sono state effettuate dall'ente di certificazione (DNV) sia in sede sia su progetti in Italia ed estero nel periodo novembre-dicembre 2011.

Allo stato attuale sono in corso le attività per l'ottenimento della certificazione HSE dei processi Corporate e di tutte le sedi permanenti facenti capo a Saipem SpA.

Nel corso del 2011 il Team di sviluppo del Programma LiHS è stato impegnato su diversi progetti, in particolare nel coordinamento, supporto e divulgazione del programma LiHS, giunto al suo quinto anno di implementazione: le tre fasi si svolgono con successo in tutta l'organizzazione coinvolgendo oltre 30 mila dipendenti, nonché clienti e contrattisti Saipem. Sono stati formati nuovi trainers per dare continuità al programma a livello locale.

La strategia comunicativa della nuova fase denominata Leading Behaviours, lanciata a inizio anno, volge al termine: i 5 Leading Behaviours sono stati presentati a tutto il personale attraverso il portale intranet (video e comunicati web) e con circa 600 eventi di comunicazione a cascata nei quali hanno partecipato circa 20 mila dipendenti.

Nel corso del 2011, in aggiunta alle altre numerose attività formative, Saipem SpA ha attivato, in collaborazione con l'Alma Mater

Studiorum Università di Bologna un Master di II livello in "Sicurezza e Protezione Ambientale nell'Industria Oil & Gas". Il Master, aperto a 12 giovani laureati in differenti discipline di ingegneria, prevede una prima fase di 16 settimane di lezioni in aula su differenti tematiche HSE, e una seconda fase di 14 settimane di "Training on the job" in una sede italiana del Gruppo.

La prima fase, iniziata il 28 agosto 2011, ha coinvolto non solo docenti universitari, ma anche specialisti di Saipem che hanno presentato agli studenti la Società, i differenti settori di business e le numerose attività aziendali. Durante la seconda fase di "Training on the job" (gennaio-maggio 2012), i 12 studenti svilupperanno uno specifico project-work, che illustreranno a una commissione tecnica universitaria al termine del Master.

Nel 2011 Saipem ha organizzato una serie di corsi di formazione HSE con lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza e formare personale interno e figure esterne da inserire nei vari progetti Saipem.

Un primo corso è stato organizzato nel Training Center di Saipem Sharjah ed è durato 5 settimane, ha visto coinvolti 26 partecipanti di diverse nazionalità. Il corso ha avuto lo scopo di formare personale HSE pronto a essere assegnato sulle varie tipologie di progetti Saipem nei diversi Paesi. Il corso ha previsto 40 moduli di formazione HSE teorica e pratica con varie simulazioni. Alla fine del corso il 70% del personale formato è stato assegnato nei vari cantieri Saipem.

Con lo scopo di sensibilizzare e formare il personale Saipem che ricopre ruoli di supervisione nei progetti in Kazakhstan e in Italia sono stati organizzati dei corsi per "Ispezione, audit, survey nei cantieri".

Tali corsi hanno coinvolto oltre 100 manager e supervisori in diverse sessioni.

In Kazakhstan nel centro di formazione di Atyrau (YKK) da settembre a dicembre è stato organizzato un corso di formazione per il personale HSE che lavora sui progetti di Kashagan. Il corso è stato organizzato sia in lingua inglese (20 giorni) che in russo (20 giorni) e ha coinvolto 35 persone in totale.

Le prestazioni di sicurezza dell'anno 2011 sono in linea con i target stabiliti, con un indice relativo agli incidenti registrabili in miglioramento.

Nonostante questo trend positivo, sei incidenti mortali sono avvenuti nel 2011, incidenti che hanno coinvolto personale di Saipem e di contrattisti. Quattro contrattisti hanno subito delle ferite mortali a seguito di cadute dall'alto, durante lo svolgimento di lavori su strutture metalliche, ponteggi e torre di comunicazione. Durante la fase di posa tubi a terra un contrattista è stato schiacciato tra due tubi, subendo delle ferite mortali alla testa. Nel mese di aprile nel Golfo del Messico un dipendente Saipem è annegato a seguito del ribaltamento della barca di lavoro utilizzata per il trasferimento del personale.

Ambiente

Nell'ambito della campagna ambientale, nel 2011 è stata promossa la tematica di *Risparmio idrico e riutilizzo dell'acqua*, con l'obiettivo

di rendere tutto il personale Saipem consapevole dell'importanza dell'acqua come bene da utilizzare in maniera responsabile. Il messaggio è altresì un invito al riutilizzo della risorsa, quando tecnicamente ed economicamente possibile. Sono stati raccolti ed esaminati i feedback di siti e progetti in seguito all'emissione del quarto tema ambientale, *"Risparmio idrico e riutilizzo dell'acqua"*. In diverse aree a stress idrico sono in corso programmi di riutilizzo dell'acqua di scarico domestica, soprattutto per scopi legati all'irrigazione di aree verdi o di abbattimento delle polveri (vd. Progetto Qafco V-VI - Qatar, Shah Development Project - UAE, Kuryk Yard - Ersai, Kazakhstan). I molti feedback ricevuti sono stati raccolti sul QHSE site (sito intranet aziendale) e inclusi nel eNews allo scopo di condividere le esperienze e di facilitare l'attuazione di buone pratiche anche in altri siti/progetti.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (giugno 2011), è stata lanciata la nuova rivista informativa ambientale Corporate eNews, che si propone di raccogliere e dare rilevanza alle principali iniziative e attività ambientali, sia dal punto di vista tecnico-ingegneristico sia per quanto riguarda l'aspetto dell'educazione e sensibilizzazione del personale. Tre edizioni sono state pubblicate nel 2011. L'attenzione dell'ultima edizione è stata focalizzata sulle problematiche ambientali che Saipem sta affrontando nei progetti Offshore e Drilling attivi nel Kashagan Oil field. Le attività ambientali risultano particolarmente sfidanti per via della forte vulnerabilità ambientale dell'area del Caspio e della stringente legislazione della RoK (Republic of Kazakhstan) in merito.

Nell'ottica del miglioramento del monitoraggio delle emissioni in atmosfera e della conseguente loro riduzione, Saipem ha affidato a una Terza Parte (Bureau Veritas) l'incarico di sottoporre a verifica le proprie procedure e metodologie di calcolo volte alla quantificazione e rendicontazione di gas inquinanti e a effetto serra. La validazione è stata effettuata in conformità allo Standard Internazionale UNI ISO 14064-3:2006 "Greenhouse gases - Part 3: Specification and guidance for validation and verification". I documenti sottoposti a verifica sono stati Corporate Criteria "Emissions estimation methodology" e Corporate Standard "Environmental Reporting". Il processo di validazione è stato completato con successo e il Certificato è stato ottenuto nel novembre 2011.

Salute

Il servizio medico estero ha continuato con le consuete attività nell'ambito di prevenzione, protezione e promozione della salute, nonché nell'assistenza medica d'urgenza ed emergenza per i dipendenti assegnati presso le Società e siti operativi esteri. Di seguito alcune delle attività svolte dal dipartimento medico, nel corso dell'anno:

- il nuovo film LiHS si concentra su tre temi principali problemi inerenti alla salute che concernono l'industria dell'Oil & Gas: la malaria, le malattie trasmissibili e lo stile di vita, offrendo una motivazione e un messaggio fortemente emozionante per seguire la visione della salute in Saipem;
- le malattie non trasmissibili (diabete, ipertensione, malattie polmonari croniche, obesità, malattie cardiovascolari) sono al centro dell'attenzione mondiale in materia di salute. Attraverso BE.ST

(Better Lifestyle) Saipem amplia il programma di controllo e di prevenzione delle malattie di cui sopra attraverso l'educazione, cambiamenti dello stile di vita e il regime dietetico dei suoi dipendenti;

- come parte del programma di controllo della malaria, gli indumenti impregnati di permetrina – magliette a maniche lunghe, tute di lavoro – sono stati acquistati e distribuiti in alcuni Paesi e ambienti con alta e costante esposizione a infezione da malaria;
- la sezione Health sul QHSE site è stata continuamente aggiornata con informazioni mediche. È stato realizzato un Health Forum, in cui il personale medico Saipem è incoraggiato ad aprire e a partecipare nelle discussioni su alcuni casi medici difficili, insoliti e/o complessi.

Seguendo le giornate mondiali promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il team medico di Saipem ha organizzato:

- Giornata Mondiale della Vista: è stata organizzata una campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulla cecità, il deficit visivo e la riabilitazione dei non vedenti.
- Giornata Mondiale contro l'Obesità: è stata celebrata attraverso incontri, workshop, discutendo i fattori che inducono l'obesità e le precauzioni da prendere in considerazione per evitare di essere obesi.
- Giornata Mondiale contro la Malaria: è stata organizzata una campagna di sensibilizzazione, con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori in materia di HIV/AIDS e per incoraggiarli a comportarsi in modo responsabile.

Salute Italia e Medicina del Lavoro

L'attività di sorveglianza sanitaria, secondo i requisiti specifici che fanno capo alle direttive europee e legislative italiane, rappresenta l'obiettivo principale del servizio Salute Italia e Medicina del Lavoro. L'aspetto clinico, indagato mediante la valutazione preventiva e periodica dello stato di salute del lavoratore, rappresenta solo una parte della sorveglianza medica. Nel 2011 sono state effettuate 6.050 visite mediche. Il Servizio Medico ha convenzionato più di 20 centri di Medicina del Lavoro in tutta Italia, per svolgere in modo puntuale e tempestivo i programmi di sorveglianza sanitaria (ivi comprese monitoraggio alcool e droghe). Nell'ambito della riorganizzazione aziendale si sta provvedendo a riorganizzare le nomine dei Medici Competenti.

L'individuazione dell'area geografica di destinazione e la durata del soggiorno all'estero definiscono la corretta idoneità a operare con una mansione specifica in un'area geografica predeterminata. Di fondamentale importanza è quindi l'attività formativa "Pre Travel Counselling" organizzata allo scopo di facilitare e promuovere la cultura della medicina dei viaggi informando correttamente il lavoratore sul rischio destinazione specifico per ogni Paese e delle profilassi più idonee da adottare, mediante "one to one presentation" and "training program group". La formazione è registrata elettronicamente in GIPSI. Sono stati formati circa 700 dipendenti presso le sedi di San Donato Milanese, Fano, Roma, Vibo Valentia e Arbatax. Una particolare attenzione è stata posta, durante la formazione, verso quelle attività recentemente normate in materia di alcool e droga.

Sviluppo, in collaborazione con l'Ospedale San Raffaele, della metodica per la gestione del rischio stress lavorativo e coordinamento del gruppo di lavoro aziendale per la valutazione del rischio presso le sedi uffici di San Donato Milanese, Fano, Roma e Vibo Valentia.

Continuano i rapporti di Saipem con gli enti più importanti scientifici e istituzionali (Simlii, Siti, Simvim, Ukooa, Icoh, Università La Sapienza di Roma, Ospedale San Raffaele) per condivisione dei protocolli di sorveglianza sanitaria e delle tematiche a esse correlate, e per la pubblicazione di articoli sulle più prestigiose riviste scientifiche. Si sta concludendo la validazione universitaria dei protocolli di sorveglianza sanitaria e del programma "pre-travel Counselling". È stato avviato il progetto di promozione della salute One Stop Clinic in collaborazione con l'Ospedale di San Donato Milanese.

Risorse umane

Andamento Occupazionale

Il 2011 è stato caratterizzato da un incremento della forza lavoro di oltre il 10%, dovuto al completamento dell'armamento dei nuovi asset Drilling e Offshore, ai nuovi progetti acquisiti Offshore e Onshore e al supporto a progetti acquisiti in aree geografiche in sviluppo (Canada e Messico principalmente).

Costo Lavoro

In linea con la dinamica occupazionale, nel 2011 cresce anche il valore del Costo Lavoro rispetto al consuntivo 2010 (1.750 milioni di euro a consuntivo nel presente esercizio contro i 1.627 milioni di euro del precedente). L'incremento dei valori è dato sia dall'aumento delle teste in numero assoluto, sia dal dato di pro-capite, in aumento in virtù di una variazione di mix di nazionalità impiegate a maggior costo unitario rispetto al 2010.

Sistemi di Controllo HR

Nell'ambito dei processi di miglioramento della Governance dei processi HR, nel corso del 2011 sono state completate le seguenti attività:

- estensione del sistema integrato di gestione del personale "GHRIS" a oltre 50 entità legali portando la copertura delle risorse monitorate direttamente dal sistema al 98% delle forza lavoro complessiva;
- avviato il Progetto "GHRIS One Step Ahead" che permetterà di allargare ulteriormente l'integrazione dei processi HR all'interno del Modello IBIS, in particolare il processo di Compensation e di Talent Management;
- avviato un progetto di interfaccia automatico tra tutti i sistemi di payroll attivi all'interno del Gruppo e il Data Warehouse e in parallelo disegnato e sviluppato un nuovo dashboard per il controllo dell'andamento del Costo del Lavoro.

Relazioni Industriali

Il contesto internazionale di riferimento, in cui Saipem opera, rende necessaria e fondamentale, nell'ambito delle relazioni industriali, una forte attenzione alla gestione delle diversità del contesto socio-economico e della legislazione dei Paesi in cui opera.

Il modello di Industrial Relations adottato è volto, ormai da diversi anni, ad assicurare l'armonizzazione e la gestione ottimale, in accordo con le politiche aziendali, delle relazioni con le organizza-

zioni sindacali dei lavoratori, con le associazioni datoriali di settore, le istituzioni e gli enti pubblici.

Coerentemente con le premesse esposte, nel corso del 2011 diversi sono stati i temi trattati con le rappresentanze sindacali nazionali dei settori Energia e Marittimo.

Riportiamo di seguito i temi maggiormente rilevanti che hanno coinvolto Saipem o specifici settori di business.

In ambito associazione datoriale Confitarma si è partecipato ai preliminari incontri per il rinnovo del CCNL di settore per i marittimi imbarcati sui mezzi navali speciali scaduto il 31 dicembre 2010, che è tuttora in corso.

È stato inoltre firmato l'accordo per il rinnovo dell'ITF Agreement stabilizzando sia la parte normativa che salariale vigente a tutto il 2012.

Nel settore Energia, con le Segreterie Nazionali è stato sottoscritto l'accordo per il regolamento della attività Offshore dei settori Drilling e Construction sia sul piano normativo che sui valori delle indennità erogabili. Si sono tenuti incontri con le rappresentanze sindacali del settore per la definizione di strumenti gestionali necessari per un'efficace gestione della riduzione degli impianti del settore perforazione operanti in Italia.

A seguito di un progetto di riorganizzazione che ha interessato le attività ambientali, delle deliberazioni del CdA e delle consultazioni sindacali tenutesi nel mese di ottobre, a decorrere dal 1° novembre 2011, è stato conferito il ramo d'azienda SMALT alla società Syndial con conseguente cessione di 32 risorse.

Con le medesime modalità e a seguito di delibere dei CdA di Saipem e SES sono state avviate e concluse, con verbali sottoscritti, nel corso dei mesi di settembre e ottobre, dalle organizzazioni sindacali, le procedure per la fusione di SES in Saipem con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Le funzioni aziendali preposte al monitoraggio degli eventi sindacali nei diversi contesti geografici e operativi hanno seguito l'evolversi positivo del rinnovo contrattuale applicabile al personale per le attività Drilling nei Paesi dell'America Latina e la serie di confronti culminati con la sottoscrizione dell'accordo GLNG Gas Pipeline Greenfields tra Saipem Australia Pty Ltd e Australian Worker's Union.

Gestione Risorse Umane

Nel corso dell'anno 2011 la funzione Gestione Risorse Umane di Saipem ha avviato una serie di iniziative volte al recupero di efficienza e allo sviluppo delle attività di monitoraggio e analisi dei principali fenomeni gestionali che caratterizzano il personale di Saipem. Tali iniziative si collocano nell'ambito della più ampia attività progettuale avviata dalla direzione Risorse Umane di Saipem,

con l'obiettivo di fornire alle strutture di Società (Business Unit HR e Line Managers) un puntuale presidio sui principali temi di human resources management.

Nell'ambito dello sviluppo delle iniziative di indirizzo la funzione Gestione Risorse Umane di Saipem nel corso del 2011 ha reso disponibili nuovi strumenti informatici (InfoDip, Vacation Planning System, già disponibili e in uso degli utenti e altri in fase progettuale), ha organizzato iniziative formative rivolte agli utenti interni su temi sia di carattere generale che specifico (Fiscalità e Sicurezza Sociale, Immigration, gestione expatriates, etc.), ha inoltre reso disponibile e pubblicato nel sistema documentale di Società documenti di indirizzo e linee guida al fine di rendere maggiormente chiari e trasparenti alcuni processi gestionali di particolare interesse (Gestione del personale in assegnazione internazionale, assegnazione del personale in GHRS, etc.).

È stata consolidata la sperimentazione di nuovi trattamenti retributivi per l'espatrio dall'Italia verso le maggiori località europee e statunitensi. Il pacchetto salariale è stato costruito con l'obiettivo di avvicinare i trattamenti economici degli espatriati italiani a quelli caratteristici di analoghe figure professionali operanti in mercati ad alta competitività.

È stata completata l'analisi e il confronto delle procedure e pratiche di espatrio delle diverse società di Saipem, in Italia e all'estero. Si è conclusa l'attività di consolidamento e armonizzazione delle politiche di mobilità internazionale delle diverse realtà operative. A luglio 2011 è stata emessa la procedura operativa relativa alla gestione del personale in assegnazione internazionale.

Sviluppo, Organizzazione, Comunicazione e Compensation

Le difficoltà dei mercati internazionali, pur con le discontinuità ed eterogeneità presenti nei diversi settori e aree geografiche, stanno spingendo a un radicale ripensamento dei modelli e delle prassi di riferimento tradizionali nella gestione delle persone, influenzando le scelte di investimento sullo sviluppo organizzativo.

I cambiamenti in atto nello scenario internazionale si combinano con la continua espansione del mercato oil&gas, in cui si conferma la carenza di risorse di talento e con elevata professionalità.

La nuova sfida diventa: maggiore competitività e maggiore innovazione con minori risorse e sposta l'attenzione dell'azienda sulla creazione di ingaggio diffuso nelle persone. Il nuovo paradigma strategico per motivare e trattenere le risorse più critiche diventa la creazione di valore percepito per le persone, bilanciando i riconoscimenti monetari tangibili con il valore dell'esperienza e dello sviluppo.

In tale contesto di riferimento, le attività di selezione, formazione, sviluppo, compensation, organizzazione e comunicazione di

Saipem si sono confermate fortemente orientate alla definizione e implementazione di soluzioni, politiche e strumenti rivolti a garantire efficienza, flessibilità e massima rispondenza alle esigenze operative del business, valorizzando risorse e competenze chiave e distintive per la Società.

In particolare, nel corso dell'anno 2011 è stato avviato un processo di ridefinizione della People Strategy a supporto della strategia di business che porterà alla revisione del modello di People Development, con la finalità di renderlo più efficace, attraente all'interno e all'esterno di Saipem e fruibile da parte del management e dei dipendenti anche a livello internazionale.

Le attività di **selezione**, a seguito di importanti acquisizioni di progetti da parte della Società, sono state fortemente indirizzate verso la ricerca di personale in possesso di una consolidata esperienza professionale, cogliendo, in tal senso, significative opportunità offerte dal mercato. Per gli inserimenti di personale junior, è stato ridefinito il mix tra le risorse neolaureate e neodiplomate, sviluppando una maggiore attenzione verso queste ultime. In particolare, sono state progettate e sviluppate alcune iniziative rivolte a istituti tecnici italiani di eccellenza del sud e del nord, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine e la conoscenza del business di Saipem e la capacità di attrazione dei giovani diplomati, orientando i percorsi formativi nell'ottica di sviluppare professionalità altrimenti difficilmente reperibili sul mercato. Negli atenei italiani di maggiore interesse, al fine di attrarre popolazioni più affini alle caratteristiche del business Saipem, sono state condotte attività mirate di employer branding.

Sul fronte delle iniziative di **Local Content** sono state avviate campagne di formazione e sviluppo di risorse locali in Kazakhstan e Arabia Saudita, al fine di aumentare l'impiego delle risorse locali su posizioni operative quali ruoli tecnici in ambito Offshore e Drilling. In Algeria, in collaborazione con l'Università della Scienza e della Tecnologia di Orano, sono stati progettati e sviluppati programmi di formazione rivolti a giovani ingegneri locali, al fine di accrescere le competenze tecnico-specialistiche necessarie per il business Engineering & Construction, difficilmente reperibili sul mercato locale. In particolare, si segnalano i corsi post-universitari focalizzati su tematiche di Project Control e il master universitario in HSE. In Angola, a supporto della creazione di una nuova società di ingegneria, si sono rinnovati i rapporti di partnership con le università locali ed è stata condotta una campagna di selezione tramite annunci in vari Paesi del mondo, al fine di attrarre personale angolano interessato al rimpatrio.

Inoltre, per favorire lo sviluppo della Yard di Karimun, sono state condotte azioni specifiche di selezione di risorse locali anche grazie al monitoraggio del mercato del lavoro, sia dell'isola sia dell'area circostante, e alla definizione di piani di formazione sui ruoli di primario interesse in ambito fabrication.

Le attività di **formazione** hanno conferito forte rilievo alle iniziative "law compliant" che, dopo una prima fase di focalizzazione sul contesto italiano, sono state estese anche a livello internazionale. Sono stati attivati diversi corsi in modalità e-learning per un numero considerevole di risorse, rivolti alla formazione relativa al D.Lgs. 231/2001 e alle tematiche di Security. Inoltre sono proseguite le iniziative formative destinate ai componenti degli Organismi di Vigilanza delle società controllate, così come quelle previste dal D.Lgs. 81/2008 per i Ruoli Istituzionali come Datori di Lavoro, Dirigenti Delegati e Preposti.

Per quanto riguarda la formazione professionale, si è svolto in più sessioni un intenso programma rivolto a giovani risorse neodiplomate per sviluppare e consolidare le competenze necessarie ad alcuni ruoli critici per il business e di difficile reperimento sul mercato. Nell'ambito della nuova Business Unit Engineering & Construction, al fine di creare competenze trasversali da rendere disponibili per le diverse tipologie di progetto realizzate dalla BU, sono state avviate iniziative focalizzate alla ridefinizione dei ruoli di Project Director, Project Manager e Project Engineer. Per ruoli quali il Project Director e l'Area Manager è stato realizzato con successo un percorso internazionale sulle tematiche di Business Leadership. Infine sono stati erogati corsi orientati allo sviluppo delle capacità di leadership, comunicazione, gestione e sviluppo delle risorse rivolti alla popolazione di senior e middle manager e per tutti i responsabili in struttura permanente che gestiscono risorse umane in contesti sempre più sfidanti e complessi.

Le attività di **sviluppo** delle risorse umane sono state largamente influenzate da nuovi paradigmi e dalle attività di revisione e aggiornamento di metodologie e tool, strettamente collegati alla ridefinizione della People Strategy. È stato rivisto il processo di "segmentazione" del personale, introducendo il concetto di spendibilità interna (funzionale, interfunzionale e geografica) come criterio di valutazione ed è stata diffusa la nuova metodologia di rilevazione del potenziale per risorse giovani e personale esperto.

Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le competenze specifiche, il know-how strategico oppure la natura gestionale e la criticità

della posizione per la Società, sono state introdotte le nomine di Knowledge Owner e Quadro Critico per il Business di alcune risorse italiane di livello quadro.

I trend di mercato e lo scenario economico internazionale, seppure abbiano evidenziato segnali di ripresa rispetto al biennio 2009-2010, hanno indotto a mantenere ancora un atteggiamento cauto e differenziato nella definizione delle politiche di **compensation**. In particolare, i piani di incentivazione variabile (inclusi gli incentivi di progetto) e i sistemi di retention, che continuano a essere oggetto di attenta analisi e di razionalizzazione, sono stati adottati in maniera selettiva, in funzione delle specificità dei mercati del lavoro di riferimento e delle dinamiche attuali e prospettiche del business. Per quanto riguarda i piani di incentivazione del management, è stato confermato, per la generalità delle risorse manageriali italiane e internazionali, il Piano di Incentivazione Monetaria di Breve Termine collegato agli obiettivi di performance individuale, nonché il Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine collegato a condizioni di performance aziendali di lungo periodo.

A seguito della consuntivazione delle valutazioni delle prestazioni 2010 del management, sono stati erogati in aprile gli incentivi monetari annuali individuali complessivamente a 221 dirigenti italiani (77,5% della popolazione totale), per una spesa globale di 7.244.000 euro (23,6% sul monte salari al 1° gennaio 2011). Sono anche stati definiti, per questa stessa popolazione, i nuovi obiettivi per il 2011.

Inoltre, in luglio, sono stati assegnati incentivi monetari differiti individuali a 219 dirigenti (pari al 76,8% della popolazione totale) per un importo complessivo di 4.502.000 euro.

Al fine di sostenere la motivazione delle risorse manageriali più critiche e garantire le performance di Saipem nel lungo periodo, il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato per il 2011 il Piano di Incentivazione di Lungo Termine, che sostituisce il Piano di Stock Option in vigore fino al 2008, al fine di mantenere il pacchetto retributivo complessivo in linea con i livelli medi di mercato. Il Piano è stato implementato nel mese di ottobre 2011 per 73 risorse italiane critiche, pari al 25,6% delle risorse manageriali italiane totali.

	(unità)	Forza media 2010	Forza media 2011
Engineering & Construction Offshore		13.533	13.336
Engineering & Construction Onshore		14.916	16.242
Drilling Offshore		1.508	1.655
Drilling Onshore		5.213	5.823
Funzioni di staff		3.258	3.332
Totale		38.428	40.388
Italiani		7.071	7.204
Altre nazionalità		31.357	33.184
Totale		38.428	40.388
Italiani a tempo indeterminato		6.174	6.222
Italiani a tempo determinato		897	982
Totale		7.071	7.204
	(unità)	31.12.2010	31.12.2011
Numero di ingegneri		7.244	7.355
Numero di dipendenti		39.249	44.232

Infine, a livello globale, è stata ulteriormente consolidata l'adozione di un sistema unico di valutazione delle posizioni organizzative, in grado di assicurare un metodo omogeneo e trasversale di analisi retributiva, permettendo di definire quindi strategie salariali maggiormente puntuali e confacenti alle specificità dei mercati locali di riferimento.

Nel corso dell'anno le attività di **organizzazione** hanno costantemente modellato e tradotto operativamente le scelte strategiche assunte dalla Società.

Particolare attenzione è stata rivolta alla Business Unit Engineering & Construction, con l'implementazione di un modello organizzativo orientato a garantire la massimizzazione dell'integrazione e delle sinergie operative e la disponibilità delle capacità e competenze specialistiche trasversali maturate nella precedente configurazione organizzativa (Business Unit Onshore e Offshore).

Sono stati inoltre definiti idonei e flessibili modelli operativi di esecuzione progetti che consentono di coniugare e ottimizzare l'utilizzo delle competenze ingegneristiche e di project management consolidate centralmente e funzionali all'esecuzione di progetti complessi caratterizzati da un elevato contenuto impiantistico-tecnologico, unitamente alle capacità realizzative sviluppate nelle aree geografiche in cui Saipem opera, anche attraverso la promozione del local content.

A completamento del processo di assegnazione alle Business Unit delle leve operative critiche per il perseguimento del business e la massimizzazione dei risultati, sempre salvaguardando il principio di segregazione dei compiti alla base del modello di governance aziendale, le strutture operative sono state integrate dalle attività di:

- sviluppo, gestione e manutenzione degli asset aziendali di competenza, con conseguente abolizione della funzione Asset;
- post order (expediting, controllo qualità forniture, spedizioni e dogane), enucleate dalla funzione Approvvigionamenti, sia a livello corporate che world-wide.

Coerentemente con l'evoluzione dell'assetto organizzativo che ha interessato le strutture di business, con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione della struttura organizzativa (progetto OSO - "Ottimizzazione Sistema Organizzativo") e sempre nell'ottica del perseguimento di livelli di flessibilità, efficacia ed efficienza ottimali, è stato avviato un processo di allineamento organizzativo delle funzioni di staff e supporto al business.

Nel corso del 2011 è inoltre stato introdotto il nuovo sistema normativo societario la cui architettura, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nel dicembre 2010, si articola su quattro livelli (Policy, Management System Guideline, Standard Corporate, documenti normativi societari).

Il modello organizzativo della nuova BU E&C ha determinato anche significativi interventi volti a garantire, da un lato l'ottimizzazione organizzativa e operativa delle diverse realtà di Saipem all'estero, dall'altro la definizione e implementazione di schemi di governance e organizzativi funzionali allo start-up di nuove società a presidio dei mercati/business prospettici.

Per quanto concerne le attività di **Comunicazione**, il tema della sicurezza, da sempre centrale nelle attività di informazione e formazione realizzate da Saipem, ha acquisito ancora più enfasi dopo il caso Macondo. Sono state quindi organizzate, nel corso del 2011,

campagne di sensibilizzazione e di formazione rispetto a temi relativi alla sicurezza presso i siti operativi di Saipem, continuando l'opera di diffusione della cultura aziendale riguardo questi temi, anche attraverso la realizzazione interna di video istituzionali, diffusi a livello world-wide, relativi a episodi reali di persone di Saipem che hanno gestito e affrontato in maniera esemplare emergenze durante operazioni di perforazione offshore, evitando conseguenze per le risorse e per l'ambiente.

Per quanto riguarda il magazine Orizzonti, che entra nel suo 20° anno di pubblicazione, è stata rimodulata la produzione con tre edizioni separate (italiano, inglese e francese), per consentire una distribuzione mirata e più efficace. La tiratura totale è superiore alle 10.000 copie.

Sistema informativo

Information, Communication, Technologies

La funzione ICT, nel corso del 2011, ha avviato importanti iniziative di cambiamento sui sistemi informativi Saipem. Il piano di cambiamento relativo a SAP R/3 è stato completato: sono state introdotte nuove funzionalità native offerte dalla release 6.0 del prodotto, così come una nuova architettura del sistema di data warehouse aziendale. Saipem in particolare ha implementato un modello di accounting per elaborare il capitale destinato basato sul nuovo General Ledger di SAP, e trarre vantaggio dalle funzionalità del Material Ledger nel supportare l'analisi dei costi, in linea con i requisiti aziendali.

Grazie alla disponibilità di questi nuovi strumenti, sono stati eseguiti nuovi roll out di SAP che hanno tratto vantaggio dalle nuove funzionalità realizzate. L'iniziativa ha coinvolto in modo ben coordinato anche l'aggiornamento tecnico e funzionale del sistema AMOS di Spectec, dedicato all'asset management e integrato con il modello IBIS (Integrated Business Information System) di SAP R/3.

Nell'area HR le iniziative avviate nel 2011 sono tuttora in corso e avranno esito nel primo semestre 2012. Il lavoro di ulteriore messa a punto di GHRS, sistema Saipem basato sul software di gestione del personale Oracle Peoplesoft, è stato varato nel 2011, grazie a un nuovo progetto implementativo. Saipem ha inoltre introdotto con ottimi risultati una soluzione, sviluppata internamente, dedicata alla gestione del payroll internazionale, che ha garantito risparmi gestionali e di produzione facendo leva sulle capacità di sviluppo software e di gestione della società Saipem India Projects.

Una migliore qualità dei dati HR disponibili in GHRS ha facilitato la diffusione del sistema aziendale di gestione del carico di lavoro (Workload Management System) dedicato ai servizi d'ingegneria e supervisione. Il successo dell'iniziativa ha fatto scaturire ulteriori implementazioni, per coprire le altre famiglie professionali di Saipem: sono state coperte le famiglie dei mezzi Offshore, del Drilling e degli ROV, ed è in corso l'estensione del modello a fabrication e construction.

Il supporto offerto da ICT alle attività di business si è fortemente focalizzato sull'adozione di strumenti innovativi, orientati ad aumentare l'efficienza e la qualità della progettazione ingegneristica e delle attività di costruzione. Attraverso le partnership con i più importanti fornitori di soluzioni come Aveva, Bentley e Intergraph, Saipem si orienta a ridurre la presenza di complessi sviluppi e pesanti customizzazioni di prodotto, in favore dell'adozione di piattaforme standard, arricchite con soluzioni progettate sulla base del dialogo con gli esperti funzionali di Saipem. Lo sviluppo di tali soluzioni richiede un dialogo aperto e continuo con i fornitori rivolto ad assicurare che i requisiti espressi da Saipem vengano presi in carico e soddisfatti. Nel 2011 una forte focalizzazione è stata dedicata al supporto operativo della commessa Shah Gas, che ha richiesto uno sforzo significativo per garantire un'adeguata introduzione di

nuovi strumenti di modellazione 3D a progetto. Questa esperienza verrà riutilizzata nelle nuove commesse che stanno richiedendo lo stesso prodotto, trasformando quella esperienza in utile vantaggio competitivo. Altre iniziative di supporto al business sono legate al sostegno dei nuovi modelli gestionali per il supporto delle attività di cantiere, che beneficiano di un nuovo sistema, introdotto nel 2011, dedicato alla gestione dei piping spool e della documentazione tecnica associata.

Per quanto riguarda l'infrastruttura IT, l'anno trascorso è stato dedicato al consolidamento del dominio Saipem.com e alla diffusione del progetto WIE - Windows Infrastructure Evolution, per concretizzare i benefici provenienti dalle nuove funzionalità delle più recenti piattaforme Microsoft. La distribuzione complessiva dei nuovi software è stata avviata e un primo gruppo di siti è già stato completato, includendo anche alcuni mezzi navali, in parallelo alla più complessa diffusione sui principali siti italiani e francesi, che si completerà nel 2012.

Per quanto concerne l'area telecomunicazioni, l'implementazione ormai consolidata dei servizi di unified communications è attualmente focalizzata sull'introduzione di nuove caratteristiche della tecnologia IP per la gestione del traffico voce e video sulla rete dati Saipem.

Per quanto concerne le attività di governance e i processi di compliance e di sicurezza, menzioniamo l'analisi dei dati societari e dei rischi associati ai loro trattamenti: l'iniziativa è in corso e dovrebbe terminare nel 2012, in parallelo alle attività di monitoraggio eseguite in compliance con il Sarbanes Oxley Act e con la legge italiana 262. Questo approccio si combina con un uso avanzato delle tecnologie di sicurezza informatica, e tende a mitigare l'esposizione al rischio di minacce alla sicurezza dei dati nell'ambito dei trattamenti previsti dai sistemi informativi aziendali.

Governance

La “**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.saipem.com nella sezione “Corporate Governance”.

La Relazione è stata redatta secondo i criteri contenuti nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - II Edizione (febbraio 2012)” della Borsa Italiana SpA e nel Codice di Autodisciplina.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Saipem SpA. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e

di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle “Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate”, il cui testo è consultabile sul sito internet della Società nella sezione “Corporate Governance”, nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti, e il trattamento delle informazioni societarie.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “**Relazione sulla Remunerazione 2012**”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-*ter* del decreto legislativo n. 58/1998 e all’art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Gestione dei rischi d'impresa

Saipem si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme degli strumenti, strutture organizzative e normative aziendali volti a consentire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto e delle procedure aziendali. La struttura del sistema di controllo interno di Saipem è parte integrante del modello organizzativo e gestionale dell'azienda e coinvolge, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, gli organismi di vigilanza, gli organi di controllo, il management e tutto il personale, ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Autodisciplina, tenendo conto della normativa applicabile, del framework di riferimento "CoSO Report"¹ e delle best practice nazionali e internazionali.

Informazioni di maggior dettaglio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento alla sua architettura, strumenti e funzionamento, nonché sui ruoli, responsabilità e attività dei suoi principali attori sono contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Saipem, cui si rinvia. I principali rischi industriali identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (ii) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (iii) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione, delle Business Unit E&C Onshore ed E&C Offshore, in fase esecutiva.

Per informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" nei criteri di valutazione nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Rischio HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente)

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle

norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia [D.Lgs. 231/2001]. Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. In Italia la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. In proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il vigente continuo processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi afferenti Salute, Sicurezza e Ambiente è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e proceduralizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industria-

[1] Cfr. CoSWO - Committee of Sponsoring of the Treadway Commission (1992), Internal Control - Integrated Framework.

le di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi, possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Saipem di operare in condizioni economiche e la possibilità di recuperare l'attivo fisso in tali Paesi, o possono richiedere interventi organizzativi e gestionali specifici finalizzati ad assicurare, ove sia possibile nel rispetto delle policy aziendali, il prosieguo delle attività in corso in condizioni contestuali differenti da quelle previste originariamente. Nei casi in cui la capacità di Saipem di operare sia compromessa temporaneamente, la demobilizzazione è pianificata secondo criteri di protezione degli asset aziendali che rimangono on-site, e di minimizzazione della business interruption attraverso l'adozione di soluzioni che rendano più rapida e meno onerosa la business recovery al ritorno di condizioni favorevoli. Tali misure possono attrarre aggravii di costi e possono incidere sui risultati economici attesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempimenti contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro limitata prevedibilità, tali eventi possono insorgere ed evolvere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem tiene sotto stretta osservazione e valuta costantemente e olisticamente l'evolversi dei rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

Per la gestione degli specifici rischi di security cui è esposta nei Paesi in cui opera, Saipem si è dotata di un articolato modello chiamato Secur, la cui attività si ispira ai criteri di prevenzione, precauzione, protezione, informazione, promozione e partecipazione, con l'obiettivo di preservare l'incolumità dei dipendenti, dei contrattisti e del pubblico, nonché l'integrità degli asset e la reputazione del

brand. L'azione di Secur si concretizza nella realizzazione di un sistema di gestione complessivo di Security, inteso come strumento organizzativo/normativo/procedurale per poter prevenire e gestire le conseguenze di eventi di Security. Esso è finalizzato alla gestione del rischio derivante da azioni antiggiuridiche di persone fisiche o giuridiche, che espongono l'azienda e il suo patrimonio, di persone, beni e immagine a potenziali danni.

Rischio progetti

La direzione Risk and Opportunity and Knowledge Management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia di Risk Management nelle offerte e in fase esecutiva, sui progetti gestiti dalle Business Unit e sui principali progetti di investimento in corso;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risks" e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale, promuovendo inoltre analisi di portafoglio a supporto delle decisioni del Management anche in un'ottica di comprensione dei macro fattori di rischio esterni ai singoli progetti che possano incidere sul risultato economico-aziendale a fronte dei quali il Management possa intervenire con le più appropriate azioni e strumenti di annullamento, mitigazione, trasferimento, ovvero ritenzione;
- assicurare la diffusione in tutti gli ambiti di Saipem di una cultura di risk management finalizzata a una gestione strutturata di rischi e opportunità nel corso delle attività di business, contribuendo anche al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti in corso le esperienze maturate su progetti già eseguiti, al manifestarsi di rischi affini;
- assicurare un'adeguata attività formativa ai team commerciali e di project management;
- assicurare la difesa della proprietà intellettuale Saipem, anche monitorando i processi che portano alla creazione e deposito di brevetti e all'identificazione di know-how distintivo da proteggere, e promuovendo la condivisione e raccolta centralizzata del corpus della proprietà intellettuale Saipem;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, Procedure e Standard Corporate in linea con gli Standard e i Code of Practice internazionali, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate;
- contribuire a promuovere il rispetto delle Golden Rules & Silver Guidelines, lo strumento di governo della propensione all'assunzione di rischi di cui Saipem si è dotata per attribuire agli appropriati livelli manageriali la responsabilità delle decisioni sull'assunzione dei rischi più rilevanti.

Gli Standard e le Procedure vigenti in Saipem rispettano i dettami delle principali Normative Internazionali di Risk Management.

Assicurazione

La funzione assicurativa della Corporate in stretta cooperazione con l'alta direzione definisce annualmente le linee guida del Gruppo Saipem in materia di protezione assicurativa per i rischi riconducibili ai danni materiali e alle responsabilità civili, nonché per quelli derivanti dai contratti assegnati.

Sulla base di tali linee guida, viene definito il programma assicurativo, individuando per ogni tipologia di rischio specifiche franchigie e limiti di copertura sulla base di un'analisi che prende in considerazione l'esperienza statistica dei sinistri, la statistica dell'industria di riferimento nonché le condizioni offerte dal mercato assicurativo internazionale.

Il programma assicurativo Saipem è strutturato per trasferire, in maniera appropriata, al mercato assicurativo i rischi derivanti dalle operazioni, in particolare i rischi connessi con la gestione della flotta, delle attrezzature e di ogni altro bene, inclusi i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché i rischi derivanti da ogni contratto assegnato dai propri clienti.

In considerazione sia delle coperture disponibili sul mercato assicurativo che dell'evoluzione del mercato energy nel quale Saipem opera, non è possibile garantire che tutte le circostanze ed eventi siano adeguatamente coperti dal suddetto programma assicurativo. Parimenti la volatilità del mercato assicurativo non permette di garantire che in futuro un'adeguata copertura assicurativa possa essere ragionevolmente mantenuta ai livelli correnti di tasso, termini e condizioni.

Con riferimento al programma assicurativo Saipem, deve essere fatta una distinzione tra le coperture assicurative dei beni del Gruppo ("polizze assicurative Corporate") e le coperture assicurative invece strettamente riconducibili all'esecuzione dei progetti.

Polizze assicurative Corporate

La struttura del programma assicurativo Corporate prevede una prima fascia di rischio auto-assicurata tramite una società captive di riassicurazione, in eccesso alla quale opera un programma assicurativo catastrofale di mercato.

Questo programma catastrofale, costituito da polizze che coprono i danni materiali, la responsabilità civile marittima e non marittima verso i terzi, può riassumersi con le seguenti coperture:

Danni materiali

- polizza "Corpi nave": copre l'intera flotta per eventi che producano danni parziali o totali alle unità;
- polizza "Attrezzature": copre tutte le attrezzature onshore o offshore in uso, ad esempio le attrezzature di cantiere, gli impianti di perforazione a terra, i *Remote Operating Vehicle* (ROV) sottomarini, etc.;
- polizza "Trasporto": copre ogni trasporto, movimentazione e stoccaggio di beni e attrezzature via terra, mare e aerea;
- polizza "Immobili e Cantieri": copre gli immobili, gli uffici, i magazzini e i cantieri navali posseduti o affittati;
- polizza "Altri rischi minori": copre i rischi minori come il furto e l'infedeltà dei dipendenti.

Responsabilità civile

- polizza "Protection & Indemnity" ("P&I"): copre le responsabilità armatoriali per danni a terzi, assicurate da un P&I Club facente parte dell'International Group of P&I Clubs, per un limite di 5,6 miliardi di dollari per evento durante la navigazione e di 300 milioni di dollari per evento durante le operazioni offshore. Questa polizza fornisce anche un sottolimito per l'inquinamento marittimo di superficie attribuibile ai mezzi navali per un ammontare per evento fino a 1 miliardo di dollari durante la navigazione e fino a 300 milioni di dollari nelle operazioni offshore;
- polizza "Comprehensive General Liability": copre ogni altra tipologia di responsabilità Saipem sui rischi di responsabilità civile e generale derivanti dalla sua attività industriale, operando anche a integrazione della specifica copertura P&I, fino a un limite di 300 milioni di euro per evento per le operazioni offshore e fino a un limite di 400 milioni di euro per evento per le operazioni onshore;
- polizze "Employer's Liability" e "Personal Accident": coprono rispettivamente la responsabilità del datore di lavoro e i rischi infortuni dei propri dipendenti sulla base delle normative obbligatorie previste in ogni paese nel quale il Gruppo opera.

Uno strumento chiave nella gestione dei rischi assicurabili di Saipem è rappresentato dalla Sigurd Rück AG, la società captive di riassicurazione, costituita e operativa dal 2008, che opera a copertura della prima fascia di rischio corrispondente a 10 milioni di euro per evento per tutte le classi di rischio.

Sigurd Rück AG, realizza, a sua volta, una mitigazione dei rischi attraverso una protezione riassicurativa del portafoglio sottoscritto collocata sul mercato con primarie securities internazionali.

Polizze assicurative relative all'esecuzione dei progetti

Per tutti i contratti assegnati esistono delle specifiche coperture assicurative di progetto che devono essere realizzate e, generalmente, sono i clienti che mantengono contrattualmente la responsabilità dell'assicurazione.

Nei casi in cui tale responsabilità sia invece richiesta al contrattista, Saipem procede alla definizione di un'assicurazione idonea a coprire, per la sua durata, tutti i rischi correlati al progetto.

Queste polizze assicurative solitamente sono riferibili alle coperture "Builders' All Risks", che hanno lo scopo di coprire lo *scope of work* del contratto ossia i danni materiali all'opera in costruendo, nonché alle attrezzature, prodotti e materiali necessari alla sua realizzazione, e di responsabilità civile verso terzi per tutti i lavori che saranno effettuati dal Gruppo durante tutte le fasi di esecuzione del progetto (progettazione, trasporto, costruzione, assemblaggio, test) incluso il periodo di garanzia contrattualmente previsto. L'elevato livello dei premi assicurativi e di franchigie su queste polizze stimola e guida Saipem verso un continuo miglioramento dei processi di prevenzione e protezione in termini di qualità, salute, sicurezza e di impatto ambientale.

Altre informazioni

Acquisto di azioni proprie

Nel 2011 non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 73 milioni di euro (84 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentate da n. 3.143.472 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 3.710.372 azioni al 31 dicembre 2010).

Il capitale sociale al 13 marzo 2012 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 438.900.053.

Regolamento mercati

Art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in Borsa di società con controllate costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2011 fra le controllate Saipem rientrano nella previsione regolamentare tredici società.

Precisamente:

- Petrex SA;
- Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc;
- Saipem Contracting (Nigeria) Ltd;
- Saipem Contracting Algérie SpA;
- PT Saipem Indonesia;
- Ersai Caspian Contractor Llc;
- Saipem (Nigeria) Ltd;
- Saudi Arabian Saipem Ltd;
- Global Petroprojects Services AG;
- Saipem America Inc;
- Saipem Asia Sdn Bhd;
- Snamprogetti Canada Inc;
- Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.).

Per le stesse sono state adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 36).

Non è previsto pertanto alcun ulteriore piano di adeguamento per il 2012.

Art. 37 del Regolamento Mercati: condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA,

il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2012 ha verificato che la Società soddisfa tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2012 ha altresì verificato che la composizione dello stesso Consiglio, nominato con l'Assemblea del 4 maggio, e dei comitati, costituiti in seno al Consiglio stesso, corrispondesse a quanto previsto dalla lettera d) dell'art. 37, comma 1; il Consiglio di Amministrazione è infatti composto in maggioranza da amministratori indipendenti e i comitati (Compensation Committee, che ha assunto anche le funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e l'Audit Committee, che ha assunto anche le funzioni del Comitato per il Controllo e Rischi) sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

Informativa sulle parti correlate

A partire dal 1° gennaio 2011 è entrata in vigore la nuova procedura "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", il cui testo è consultabile sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance". Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario per una descrizione del funzionamento di tale procedura con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da Saipem con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente l'esecuzione di contratti, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella nota 44 delle "Note illustrative al bilancio consolidato".

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Saipem SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua atti-

vità di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate e sono commentati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate" delle "Note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione ordini

Nel mese di gennaio sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di 1,8 miliardi di dollari per contratti già dettagliati nel comunicato stampa del 18 gennaio 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli investimenti complessivi della Oil Industry sono previsti in aumento nel 2012, anche se le incertezze sull'andamento dell'economia globale potranno avere impatti sulla tempistica di approvazione dei progetti pianificati. Le aree che sono attese esprimere un mercato vivace sono per l'Offshore il West Africa, in particolare Nigeria e Angola, l'Azerbaijan, il Brasile, il South East Asia e l'Australia, per l'Onshore la Nigeria, il Canada, l'Iraq e l'Australia. Inoltre potrebbero essere sanzionati nel corso dell'anno alcuni importanti progetti legati allo sviluppo e al trasporto del gas: la fase uno di Shtokman nel Mare di Barents, l'impianto di liquefazione di Brass in Nigeria e il gasdotto Algeria-Italia, Galsi. Le prospettive di mercato per i contrattisti sono pertanto attese in miglioramento nel 2012. Per quanto riguarda Saipem la distintività della flotta, la rilevante presenza locale e il buon track record consentono di prevedere che la Società sarà in grado, in termini di acquisizioni ordini, di trarre pieno vantaggio dall'atteso miglioramento del mercato di riferimento. In quanto ai risultati economici attesi: il settore Drilling Offshore beneficerà dell'entrata in operatività dello Scarabeo 9 avvenuta il 19 gennaio, dell'entrata in operatività dello Scarabeo 8 prevista per aprile, in parte compensata dall'upgrading dello Scarabeo 6 che richiederà una sosta in cantiere di circa 6,5 mesi. Il Drilling Onshore è atteso riconfermare il buon utilizzo degli impianti espresso nel 2011 e di beneficiare di un lieve aumento delle rate. I settori Engineering & Construction sia Offshore che Onshore sono attesi esprimere volumi lievemente superiori al 2011 con margini simili. Complessivamente nel 2012 sono attesi ricavi per circa 13 miliardi di euro, un EBIT di circa 1,6 miliardi di euro e un utile netto di circa 1 miliardo di euro. Gli investimenti pianificati per il 2012 riguardano principalmente iniziative di mantenimento, il completamento della nave posatubi Castorone, l'upgrading dello Scarabeo 6 per renderlo idoneo a operare in profondità d'acqua fino a 1.100 metri, l'inizio della costruzione di una nuova yard in Brasile; complessivamente gli esborsi previsti ammontano a circa 900 milioni di euro.

Comitati del Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza alle previsioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire:

- il Comitato per la Remunerazione e le Nomine: il già costituito Comitato per la Remunerazione assume quindi funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione anche in tema di nomine;
- il Comitato per il Controllo e Rischi, individuato nell'attuale Audit Committee, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Non-GAAP measures

Nel presente paragrafo vengono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance, ancorché non previsti dagli IFRS (Non-GAAP measures), utilizzati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Tali indicatori sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo e non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP measures utilizzate nella Relazione sulla gestione sono le seguenti:

- cash flow: tale indicatore è dato dalla somma di utile netto più ammortamenti;
- investimenti tecnici: tale indicatore è calcolato escludendo dal totale investimenti gli investimenti in partecipazioni;
- margine operativo lordo: rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e dei singoli settori d'attività in aggiunta all'utile operativo. Il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia e viene calcolato sommando gli ammortamenti all'utile operativo;
- capitale immobilizzato: è calcolato come somma delle attività materiali nette, attività immateriali nette e le partecipazioni;
- capitale di esercizio netto: include il capitale circolante e i fondi per rischi e oneri;
- capitale investito netto: è dato dalla somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e del fondo per benefici ai dipendenti;
- coperture: sono date dalla sommatoria del patrimonio netto, del capitale e riserve di terzi e dall'indebitamento finanziario netto.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Il Presidente in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la Società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei 20.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema obbligatorio)	31.12.2010		31.12.2011	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività materiali nette		7.403		8.024
<i>Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari</i>	7.403		8.024	
B) Attività immateriali nette		760		752
<i>Nota 8 - Attività immateriali</i>	760		752	
C) Partecipazioni		105		102
<i>Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	115		109	
<i>Nota 10 - Altre partecipazioni</i>	2		1	
<i>Ricl. da E] - fondo copertura perdite di imprese partecipate</i>	(12)		(8)	
D) Capitale circolante		(506)		(462)
<i>Nota 2 - Crediti commerciali e altri crediti</i>	4.330		3.504	
<i>Ricl. a I] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(20)		(75)	
<i>Nota 3 - Rimanenze</i>	791		1.353	
<i>Nota 4 - Attività per imposte sul reddito correnti</i>	72		78	
<i>Nota 5 - Attività per altre imposte correnti</i>	218		256	
<i>Nota 6 - Altre attività correnti</i>	275		498	
<i>Nota 11 - Altre attività finanziarie</i>	3		2	
<i>Ricl. a I] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(3)		(2)	
<i>Nota 12 - Attività per imposte anticipate</i>	90		100	
<i>Nota 13 - Altre attività non correnti</i>	39		146	
<i>Nota 15 - Debiti commerciali e altri debiti</i>	(5.814)		(5.341)	
<i>Nota 16 - Passività per imposte sul reddito correnti</i>	(166)		(244)	
<i>Nota 17 - Passività per altre imposte correnti</i>	(107)		(150)	
<i>Nota 18 - Altre passività correnti</i>	(149)		(506)	
<i>Nota 22 - Passività per imposte differite</i>	(55)		(79)	
<i>Nota 23 - Altre passività non correnti</i>	(10)		(2)	
E) Fondi per rischi e oneri		(152)		(201)
<i>Nota 20 - Fondi per rischi e oneri</i>	(164)		(209)	
<i>Ricl. a C] - fondo copertura perdite di imprese partecipate</i>	12		8	
F) Fondo per benefici ai dipendenti		(193)		(200)
<i>Nota 21 - Fondi per benefici ai dipendenti</i>	(193)		(200)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		7.417		8.015
G) Patrimonio netto		4.060		4.709
<i>Nota 25 - Patrimonio netto di Saipem</i>	4.060		4.709	
H) Capitale e riserve di terzi		94		114
<i>Nota 24 - Capitale e riserve di terzi azionisti</i>	94		114	
I) Indebitamento finanziario netto		3.263		3.192
<i>Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(930)		(1.029)	
<i>Nota 14 - Passività finanziarie a breve termine</i>	1.002		956	
<i>Nota 19 - Passività finanziarie a lungo termine</i>	2.887		2.576	
<i>Nota 19 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine</i>	327		766	
<i>Ricl. da D] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 2)</i>	(20)		(75)	
<i>Ricl. da D] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 11)</i>	(3)		(2)	
COPERTURE		7.417		8.015

Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- gli altri ricavi e proventi, pari a 17 milioni di euro, afferenti a rimborsi per prestazioni che non costituiscono l'attività caratteristica (11 milioni di euro), risarcimento danni (5 milioni di euro) e plusvalenze da vendite di immobilizzazioni (1 milione di euro), indicati nello schema obbligatorio nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- gli altri proventi (oneri) operativi, pari a 3 milioni di euro, sono portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo del conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" (524 milioni di euro), "oneri finanziari" (-586 milioni di euro) e "strumenti derivati" (-71 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" (-133 milioni di euro) del conto economico riclassificato;
- le voci "effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto" (16 milioni di euro) e "altri proventi su partecipazioni" (3 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte quali valori netti nella voce "proventi netti su partecipazioni" (19 milioni di euro) del conto economico riclassificato.

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "ammortamenti" (608 milioni di euro), "svalutazioni nette di attività materiali e immateriali" (34 milioni di euro), "variazione fondo per benefici ai dipendenti" (7 milioni di euro), "effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto" (-16 milioni di euro) e "altre variazioni" (-6 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "ammortamenti e altri componenti non monetari" (627 milioni di euro);
- le voci "imposte sul reddito" (392 milioni di euro), "interessi passivi" (100 milioni di euro) e "interessi attivi" (-9 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi e imposte" (483 milioni di euro);
- le voci relative alle variazioni delle "altre attività e passività" (-776 milioni di euro), delle "rimanenze" (-550 milioni di euro), dei "crediti commerciali" (826 milioni di euro), dei "debiti com-

merciali" (286 milioni di euro) e dei "fondi per rischi e oneri" (40 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione" (-174 milioni di euro);

- le voci "dividendi incassati" (11 milioni di euro), "interessi incassati" (9 milioni di euro), "imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati" (-285 milioni di euro) e "interessi pagati" (-111 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati" (-376 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "attività immateriali" (-6 milioni di euro) e "attività materiali" (-1.100 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa degli investimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "investimenti tecnici" (-1.106 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "partecipazioni" (0 milioni di euro) e "imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda" (-93 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa degli investimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda" (-93 milioni di euro);
- le voci relative ai disinvestimenti in "attività materiali" (3 milioni di euro), "imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda" (7 milioni di euro) e "partecipazioni" (8 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa dei disinvestimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dismissioni e cessioni di partecipazioni consolidate" (18 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "crediti finanziari" (-56 milioni di euro) e disinvestimenti in "crediti finanziari" (53 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di investimento nello schema obbligatorio, sono esposte nella voce "investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento" (-52 milioni di euro) al netto delle "altre variazioni relative all'attività di investimento" (49 milioni di euro);
- le voci "assunzione di debiti finanziari non correnti" (186 milioni di euro), "rimborsi di debiti finanziari non correnti" (-117 milioni di euro) e "incremento (decremento) di debiti finanziari correnti" (-49 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione debiti finanziari a breve e lungo termine" (20 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

Relazione sulla gestione di Saipem SpA

Commento ai risultati economico-finanziari

Risultati economici

Conto economico

(milioni di euro)	2010	2011	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi della gestione caratteristica	4.718	5.547	829	17,6
Altri ricavi e proventi	40	86	46	115,0
Costi operativi	(4.436)	(5.085)	(649)	14,6
Altri proventi (oneri) operativi	-	1	1	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	(82)	(92)	(10)	12,2
Utile operativo (EBIT)	240	457	217	90,4
Oneri finanziari netti	(64)	(67)	(3)	4,7
Proventi netti su partecipazioni	-	293	293	n.a.
Utile prima delle imposte	176	683	507	288,1
Imposte sul reddito	(91)	(163)	(72)	79,1
Utile netto	85	520	435	511,8

I **ricavi della gestione caratteristica** ammontano a 5.547 milioni di euro, con un aumento del 17,6% rispetto all'esercizio precedente, a causa dei maggiori volumi di attività sviluppati nelle diverse aree di attività, come più in dettaglio commentato nel successivo paragrafo "Articolazione ricavi della gestione caratteristica".

L'**utile operativo (EBIT)** è pari a 457 milioni di euro, in forte aumento rispetto a 240 milioni di euro del 2010 principalmente a causa del positivo andamento del settore E&C Onshore; l'andamento delle varie attività viene commentato in seguito, nel paragrafo "Utile operativo per aree di attività".

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti di 67 milioni di euro; la voce comprende oneri netti correlati all'indebitamento finanziario (40 milioni di euro), oneri netti su operazioni in derivati (48 milioni di euro), proventi su cambi (6 milioni di euro) e altri proventi finanziari da imprese controllate e collegate (15 milioni di euro).

I proventi netti da partecipazioni di 293 milioni di euro comprendono i dividendi da Saipem sa (125 milioni di euro), da Saipem

International BV (114 milioni di euro) e da Snamprogetti International BV (53 milioni di euro) e la plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione in Acqua Campania SpA (1 milione di euro).

L'incremento dell'utile operativo e dei proventi da partecipazioni ha determinato un aumento dell'**utile prima delle imposte**, che ammonta a 683 milioni di euro (176 milioni di euro nel 2010).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 163 milioni di euro, in aumento di 72 milioni di euro rispetto al 2010. Il carico fiscale dell'esercizio include Ires per 67 milioni di euro, Irap per 28 milioni di euro, imposte assolute all'estero per 88 milioni di euro, imposte anticipate e differite per 8 milioni di euro, al netto di rettifiche e recupero d'imposte per 25 milioni di euro e utilizzi netti di fondi per imposte per 3 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguentemente ammonta a 520 milioni di euro, con un incremento di 435 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Articolazione ricavi della gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2010	Valori 2011	Variazione	Incidenza %	
				2010	2011
Engineering & Construction Offshore	1.305	1.747	442	28	31
Engineering & Construction Onshore	2.775	3.079	304	59	56
Drilling Offshore	359	432	73	7	8
Drilling Onshore	279	289	10	6	5
	4.718	5.547	829	100	100
Italia				13	9
Estero				87	91
				100	100
Gruppo Eni				52	45
Terzi				48	55
				100	100

I ricavi Engineering & Construction Offshore aumentano rispetto al 2010 essenzialmente per la maggiore attività svolta in Nord Europa (progetto Nord Stream) e in Kazakhstan.

Il settore Engineering & Construction Onshore ha rappresentato il 56% dei ricavi totali, con un aumento di 304 milioni di euro rispetto al 2010 riconducibile principalmente al progetto Shah negli Emirati; le aree del Medio Oriente e dell'Algeria sono state quelle che hanno contribuito maggiormente ai ricavi del periodo.

Il settore Drilling Offshore ha consuntivato ricavi per 432 milioni di euro (359 milioni di euro nell'esercizio precedente); i lavori

hanno interessato principalmente le aree dell'offshore angolano e norvegese.

I ricavi del segmento Drilling Onshore passano da 279 milioni di euro a 289 milioni di euro; i lavori hanno interessato principalmente le aree del Kazakhstan e dell'Algeria.

I ricavi sono stati realizzati per il 91% all'estero (87% nel 2010) e per il 45% con società del Gruppo Eni (52% nel 2010).

Utile operativo (EBIT) per aree di attività

(milioni di euro)	2010	2011	Variazione	
			assoluta	%
Engineering & Construction Offshore	54	53	(1)	(1,9)
Engineering & Construction Onshore	124	299	175	141,1
Drilling Offshore	48	54	6	12,5
Drilling Onshore	14	51	37	264,3
Utile operativo (EBIT)	240	457	217	90,4

L'utile operativo (EBIT) 2011 del segmento Engineering & Construction Offshore ammonta a 53 milioni di euro, pari al 3% dei ricavi, sostanzialmente in linea con il 2010 (54 milioni di euro, pari al 4,1% dei ricavi).

L'utile operativo (EBIT) 2011 dell'Engineering & Construction Onshore ammonta a 299 milioni di euro, pari al 9,7% dei ricavi, rispetto a 124 milioni di euro del 2010, pari al 4,5% dei ricavi. L'aumento è principalmente ascrivibile a un'ottima efficienza operativa su progetti in avanzato stato di completamento.

L'utile operativo (EBIT) 2011 del segmento Drilling Offshore ammonta a 54 milioni di euro, pari al 12,5% dei ricavi, rispetto a 48 milioni di euro del 2010, pari al 13,4% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2011 del Drilling Onshore ammonta a 51 milioni di euro, pari al 17,6% dei ricavi, rispetto a 14 milioni di euro del 2010, pari al 5% dei ricavi. L'incremento è determinato principalmente da una maggiore efficienza operativa e da un più elevato utilizzo degli impianti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011	Variazione	
			assoluta	%
Attività materiali nette	573	566	(7)	(1,2)
Attività immateriali nette	26	18	(8)	(30,8)
Partecipazioni	2.157	2.436	279	12,9
Capitale immobilizzato	2.756	3.020	264	9,6
Capitale di esercizio netto	(468)	(601)	(133)	(28,4)
Fondi per benefici ai dipendenti	(93)	(92)	1	1,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.195	2.327	132	6,0
Patrimonio netto	1.075	1.314	239	22,2
Indebitamento finanziario netto	1.120	1.013	(107)	(9,6)
COPERTURE	2.195	2.327	132	6,0

Il **capitale immobilizzato** si è attestato a fine 2011 a 3.020 milioni di euro con un aumento netto di 264 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è essenzialmente da ricondurre:

- all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (279 milioni di euro), dovuto all'apporto in conto capitale effettuato a Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl (280 milioni di euro);
- a un decremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 15 milioni di euro per effetto della differenza tra gli investimenti effettuati nell'esercizio (121 milioni di euro) e gli ammortamenti (92 milioni di euro) e le vendite nette e dismissioni (44 milioni di euro); gli investimenti hanno riguardato principalmente nuovi impianti e attrezzature di perforazione e di costruzione, nonché il mantenimento e miglioramento delle immobilizzazioni tecniche esistenti.

Il **capitale di esercizio netto** diminuisce di 133 milioni di euro rispetto alla fine del 2010 attestandosi su un valore negativo di 601

milioni di euro per effetto sostanzialmente della diminuzione dei crediti commerciali (478 milioni di euro) e dell'incremento dei debiti commerciali (142 milioni di euro), delle rimanenze per lavori in corso di esecuzione (264 milioni di euro) e delle altre attività correnti e non correnti (228 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il **capitale investito netto** aumenta di 132 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valore di 2.327 milioni di euro, rispetto a 2.195 milioni di euro di fine 2010.

Per quanto riguarda le coperture, il **patrimonio netto** ha registrato un incremento di 239 milioni di euro, ammontando, a fine 2011, a 1.314 milioni di euro; l'incremento è riconducibile essenzialmente al risultato conseguito nell'esercizio (520 milioni di euro) al netto della distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2010 (276 milioni di euro), come meglio dettagliato nel prospetto seguente.

Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	1.075
Incremento per:	
- utile 2011	520
- cessione di azioni proprie	11
- costo delle stock option assegnate	1
- operazioni con società under common control e altre rettifiche	3
	535
Decremento per:	
- distribuzione dividendi 2010	(276)
- variazione riserve di valutazione al fair value degli strumenti finanziari	(20)
	(296)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	1.314

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 23 delle note illustrative del bilancio di esercizio.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011	Var. ass.
Debiti finanziari	1.244	1.154	(90)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(94)	(112)	(18)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(30)	(29)	1
Indebitamento finanziario netto	1.120	1.013	(107)

L'indebitamento finanziario netto della Società diminuisce rispetto a fine 2010 di 107 milioni di euro portandosi su un valore di 1.013 milioni di euro, rappresentato da debiti a breve termine per 354 milioni di euro e da debiti a medio e lungo termine per 800 milioni di euro, al netto di disponibilità per 141 milioni di euro.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta di 107 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al flusso generato dalle attività di esercizio (714 milioni di euro); (ii) ai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali (58 milioni di euro); (iii) alla cessione di azioni

proprie per esercizio delle stock option a esse correlate (11 milioni di euro); tali flussi hanno ampiamente compensato gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (401 milioni di euro) e il pagamento dei dividendi dell'esercizio 2010 (276 milioni di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano un credito concesso a una società controllata.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)	2010	2011	Var. ass.
Utile netto	85	520	435
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari	82	82	-
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	(3)	(10)	(7)
Dividendi, interessi e imposte	126	(88)	(214)
Variazione del capitale di esercizio	421	124	(297)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	192	86	(106)
Flusso di cassa netto da attività operativa	903	714	(189)
Investimenti tecnici	(251)	(121)	130
Investimenti in partecipazioni	(351)	(280)	71
Disinvestimenti	48	58	10
Free cash flow	349	371	22
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	19	1	(18)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(144)	(90)	54
Cessione (acquisto) azioni proprie	34	11	(23)
Flusso di cassa del capitale proprio	(240)	(276)	(36)
Effetto delle differenze di cambio	2	1	(1)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	20	18	(2)
Free cash flow	349	371	22
Cessione (acquisto) azioni proprie	34	11	(23)
Flusso di cassa del capitale proprio	(240)	(276)	(36)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	2	1	(1)
Variazione indebitamento finanziario netto	145	107	(38)
Indebitamento finanziario netto inizio esercizio	1.265	1.120	
Indebitamento finanziario netto fine esercizio	1.120	1.013	

Il flusso di cassa netto da attività operativa pari a 714 milioni di euro e i flussi derivanti dall'attività di investimento e disinvesti-

mento (343 milioni di euro) hanno generato un free cash flow positivo di 371 milioni di euro.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema obbligatorio per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2011	2010		2011	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	(nota n. 8)	573.094		566.231	
Attività immateriali	(nota n. 9)	26.060		18.104	
Partecipazioni	(nota n. 10)	2.156.657		2.435.795	
Totale capitale immobilizzato			2.755.811		3.020.130
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	(nota n. 4)	187.027		451.327	
Crediti commerciali	(nota n. 3)	1.898.341		1.420.539	
Debiti commerciali	(nota n. 14)	(1.421.357)		(1.563.573)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:					
- passività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 15)	(69.300)		(114.045)	
- passività per altre imposte correnti	(nota n. 16)	(18.569)		(44.520)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 5)	36.112		22.968	
- attività per altre imposte correnti	(nota n. 6)	71.620		59.330	
- attività per imposte anticipate	(nota n. 11)	41.194		40.802	
Fondi per rischi e oneri	(nota n. 19)	(55.894)		(89.715)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:					
- altre attività (non correnti)	(nota n. 12)	5.904		86.384	
- altre attività (correnti)	(note n. 3, 7)	705.274		852.645	
- altre passività (non correnti)	(nota n. 22)	(7.693)		-	
- altre passività (correnti)	(note n. 14, 17)	(1.841.071)		(1.723.128)	
Totale capitale di esercizio netto			(468.412)		(600.986)
Fondi per benefici ai dipendenti	(nota n. 20)		(92.480)		(91.788)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.194.919		2.327.356
Patrimonio netto	(nota n. 23)		1.075.095		1.314.171
Indebitamento finanziario netto					
Passività finanziarie a lungo termine		800.000		800.000	
Passività finanziarie a breve termine		444.462		354.436	
a dedurre:					
- disponibilità liquide ed equivalenti		94.190		111.775	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		30.448		29.476	
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾			1.119.824		1.013.185
COPERTURE			2.194.919		2.327.356

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 18.

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)

	2010		2011	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio				
Utile netto		85.268		519.754
Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:				
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		82.152		82.400
. ammortamenti	82.530		92.126	
. altre variazioni	216		(9.034)	
. variazione fondo per benefici ai dipendenti	(594)		(692)	
- (plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività		(3.217)		(9.467)
- dividendi, interessi e imposte:		125.715		(87.848)
. dividendi	(252)		(292.253)	
. interessi attivi	(956)		(1.381)	
. interessi passivi	35.669		42.664	
. imposte su reddito	91.254		163.122	
Variazione del capitale di esercizio:		421.325		123.587
- rimanenze	45.052		(264.299)	
- crediti commerciali	(71.860)		500.853	
- debiti commerciali	172.914		140.942	
- fondi per rischi e oneri	2.257		36.809	
- altre attività e passività	272.962		(290.718)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		192.401		85.701
- dividendi incassati	244.069		227.303	
- interessi incassati	3.642		1.522	
- interessi pagati	(35.669)		(42.664)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati	(19.641)		(100.460)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		903.644		714.127
Investimenti tecnici:		(251.146)		(121.209)
- attività immateriali	(9.291)		(3.726)	
- attività materiali	(241.855)		(117.483)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		(351.149)		(280.585)
- partecipazioni	(351.149)		(280.585)	
Disinvestimenti:		48.205		58.131
- attività materiali	48.132		49.772	
- rami d'azienda	-		7.060	
- partecipazioni	73		1.299	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	19.404		972	
- riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(19.404)		(972)	
Free cash flow		349.554		370.464

segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

(migliaia di euro)

	2010		2011	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio				
Free cash flow		349.554		370.464
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		19.404		972
- riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	19.404		972	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		(144.431)		(90.026)
- assunzione debiti finanziari non correnti	200.000		-	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(275.000)		(200.000)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(69.431)		109.974	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(205.954)		(264.890)
- dividendi distribuiti a terzi	(240.242)		(276.005)	
- vendita netta di azioni proprie	34.288		11.115	
Differenze cambio sulle disponibilità:		1.599		1.065
- effetto delle differenze di cambio	1.599		1.065	
Flusso di cassa netto dell'esercizio		20.172		17.585



Bilancio Consolidato
2011

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Nota	31.12.2010		31.12.2011	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	930	509	1.029	572
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 2)	4.330	1.073	3.504	880
Rimanenze	(N. 3)	791		1.353	
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 4)	72		78	
Attività per altre imposte correnti	(N. 5)	218		256	
Altre attività correnti	(N. 6)	275	165	498	240
Totale attività correnti		6.616		6.718	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 7)	7.403		8.024	
Attività immateriali	(N. 8)	760		752	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 9)	115		109	
Altre partecipazioni	(N. 10)	2		1	
Altre attività finanziarie	(N. 11)	3		2	
Attività per imposte anticipate	(N. 12)	90		100	
Altre attività non correnti	(N. 13)	39		146	
Totale attività non correnti		8.412		9.134	
TOTALE ATTIVITÀ		15.028		15.852	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 14)	1.002	875	956	826
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 19)	327	126	766	765
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 15)	5.814	344	5.341	246
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 16)	166		244	
Passività per altre imposte correnti	(N. 17)	107		150	
Altre passività correnti	(N. 18)	149	132	506	494
Totale passività correnti		7.565		7.963	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 19)	2.887	2.687	2.576	2.376
Fondi per rischi e oneri	(N. 20)	164		209	
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 21)	193		200	
Passività per imposte differite	(N. 22)	55		79	
Altre passività non correnti	(N. 23)	10	8	2	-
Totale passività non correnti		3.309		3.066	
TOTALE PASSIVITÀ		10.874		11.029	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 24)	94		114	
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 25)	4.060		4.709	
- capitale sociale	(N. 26)	441		441	
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 27)	55		55	
- altre riserve	(N. 28)	46		23	
- utili relativi a esercizi precedenti		2.758		3.342	
- utile dell'esercizio		844		921	
- azioni proprie	(N. 29)	[84]		[73]	
Totale patrimonio netto di Gruppo		4.154		4.823	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		15.028		15.852	

Conto economico

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2010		Esercizio 2011	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	11.160	2.726	12.593	2.613
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	17	-	38	3
Totale ricavi		11.177		12.631	
Costi operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(7.714)	(106)	(8.749)	(209)
Costo del lavoro	(N. 35)	(1.627)		(1.750)	
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(517)		(642)	
Altri proventi (oneri) operativi	(N. 37)	-	-	3	3
UTILE OPERATIVO		1.319		1.493	
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari		851	-	524	4
Oneri finanziari		(995)	(53)	(586)	(93)
Strumenti derivati		34	30	(71)	(62)
Totale proventi (oneri) finanziari	(N. 38)	(110)		(133)	
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		-		16	
Altri proventi su partecipazioni		30		3	
Totale proventi (oneri) su partecipazioni	(N. 39)	30		19	
UTILE ANTE IMPOSTE		1.239		1.379	
Imposte sul reddito	(N. 40)	(345)		(392)	
UTILE NETTO		894		987	
di competenza:					
- Saipem		844		921	
- terzi azionisti	(N. 41)	50		66	
Utile per azione sull'utile netto di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)					
Utile per azione semplice	(N. 42)	1,93		2,10	
Utile per azione diluito	(N. 42)	1,92		2,09	

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Utile netto dell'esercizio	894	987
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge ^[1]	(94)	(69)
- partecipazioni valutate al fair value	-	(1)
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	52	45
- altre variazioni	1	-
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	20	6
Totale altre componenti dell'utile complessivo	(21)	(19)
Totale utile complessivo dell'esercizio	873	968
Di competenza:		
- Gruppo Saipem	818	897
- terzi azionisti	55	71

[1] La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie acquistate	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2008	441	55	7	87	17	(89)	(85)	1.536	914	(126)	2.757	21	2.778
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	732	-	732	43	775
Altre componenti dell'utile complessivo													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	167	-	-	-	-	167	-	167
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	(1)	(5)	-	-	-	(6)	(2)	(8)
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	166	(5)	1	732	-	894	41	935
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(239)	-	(239)	-	(239)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	1	-	-	-	674	(675)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	-	7
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	(1)	7
Totale	-	-	-	1	-	-	-	689	(914)	7	(217)	(1)	(218)
Saldi al 31 dicembre 2009	441	55	7	88	17	77	(90)	2.226	732	(119)	3.434	61	3.495
Utile esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	844	-	844	50	894
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(74)	-	-	-	-	(74)	-	(74)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	47	-	-	-	47	5	52
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2010	-	-	-	-	-	(74)	47	1	844	-	818	55	873
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)	-	(240)	(23)	(263)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	492	(492)	-	-	-	-
Cessione (Acquisto) azioni proprie	-	-	-	-	(17)	-	-	17	-	35	35	-	35
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-	3
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	10
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(9)	9	-	-	-	1	1
Totale	-	-	-	-	(17)	-	(9)	531	(732)	35	(192)	(22)	(214)
Saldi al 31 dicembre 2010	441	55	7	88	-	3	(52)	2.758	844	(84)	4.060	94	4.154

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto**

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie acquistate	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2010	441	55	7	88	-	3	(52)	2.758	844	(84)	4.060	94	4.154
Utile esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	-	921	-	921	66	987
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(63)	-	-	-	-	(63)	-	(63)
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	40	5	45
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2011	-	-	-	-	-	(63)	40	(1)	921	-	897	71	968
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(276)	-	(276)	(43)	(319)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	568	(568)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11	-	11
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	12	(8)	4
Totale	-	-	-	-	-	-	-	585	(844)	11	(248)	(51)	(299)
Saldi al 31 dicembre 2011	441	55	7	88	-	(60)	(12)	3.342	921	(73)	4.709	114	4.823

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Utile dell'esercizio di Gruppo		844	921
Risultato di pertinenza di terzi azionisti		50	66
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti	(N. 36)	514	608
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(N. 36)	3	34
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(N. 39)	-	(16)
- (plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività		(17)	2
- interessi attivi		(8)	(9)
- interessi passivi		45	100
- imposte sul reddito	(N. 40)	345	392
- altre variazioni		1	(6)
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		293	(550)
- crediti commerciali		(313)	812
- debiti commerciali		47	286
- fondi per rischi e oneri		(34)	40
- altre attività e passività		(213)	(762)
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>1.557</i>	<i>1.918</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		13	7
Dividendi incassati		6	11
Interessi incassati		6	9
Interessi pagati		(39)	(111)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(219)	(285)
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.324	1.549
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)		2.771
			2.354
Investimenti:			
- attività materiali	(N. 7)	(1.533)	(1.100)
- attività immateriali	(N. 8)	(12)	(6)
- partecipazioni	(N. 9)	(4)	-
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		-	(93)
- crediti finanziari		(44)	(56)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(1.593)</i>	<i>(1.255)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali		5	3
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		14	7
- partecipazioni		34	8
- titoli		36	-
- crediti finanziari		49	53
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>138</i>	<i>71</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento ⁽¹⁾		(1.455)	(1.184)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)		-
Assunzione di debiti finanziari non correnti		2.437	186
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(1.400)	(117)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(778)	(49)
		259	20
Dividendi pagati		(263)	(297)
Acquisto netto di azioni proprie		35	11

segue **Rendiconto finanziario**

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		31	(266)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)	280	279
Effetto delle variazioni dell'area di consolidamento		-	(5)
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		44	5
Flusso di cassa netto dell'esercizio		(56)	99
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(N. 1)	986	930
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(N. 1)	930	1.029

[1] Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria), sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Investimenti finanziari:		
- titoli	-	-
- crediti finanziari	(44)	(56)
	(44)	(56)
Disinvestimenti finanziari:		
- titoli	36	-
- crediti finanziari	49	4
	85	4
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	41	(52)

Note illustrative al bilancio consolidato

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005^{1,2}. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi.

Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese caratterizzate singolarmente da una limitata attività operativa, pertanto la loro esclusione non ha comportato effetti rilevanti³ ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento". Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 13 marzo 2012, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA. Reconta Ernst & Young, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono

assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese a controllo congiunto sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione. Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo, e deconsolidate dalla data in cui si perde il controllo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua, rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito Goodwill) se negativa, è imputata a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza⁴. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisizione di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito è rilevata direttamente a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

La differenza tra il corrispettivo della dismissione della controllata e il suo valore contabile alla data della cessione, comprensiva dell'importo complessivo di eventuali differenze di cambio che si riferiscono alla controllata e rilevate nel patrimonio netto in conformità allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", è rilevata nel bilancio consolidato come plusvalenza o minusvalenza sulla vendita della controllata.

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2011 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

[2] L'informativa relativa ai rapporti con parti correlate è stata predisposta secondo le disposizioni dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2011, che integra la definizione di parti correlate e l'informativa di bilancio.

[3] Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali: "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

[4] L'adozione del partial o del full goodwill method rileva anche nel caso di operazioni di business combination che comportano la rilevazione, a conto economico, di "goodwill negativi" (cd. gain on bargain purchase).

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta di presentazione del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le

attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" (inclusa nelle "Altre riserve") per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "interessenze di terzi" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle interessenze di terzi.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2010	Cambio al 31.12.2011	Cambio medio 2011
USA dollaro	1,3362	1,2939	1,39196
Regno Unito lira sterlina	0,86075	0,8353	0,867884
Algeria dinaro	99,2612	97,466	101,519
Angola kwanza	123,79	122,618	130,445
Arabia Saudita riyal	5,0106	4,85236	5,22032
Argentina peso	5,30994	5,56769	5,74525
Australia dollaro	1,3136	1,2723	1,34839
Azerbaijan manat	1,06739	1,01749	1,09918
Brasile real	2,2177	2,4159	2,32651
Canada dollaro	1,3322	1,3215	1,3761
Croazia kuna	7,383	7,537	7,43904
EAU dirham	4,90781	4,75237	5,11258
Egitto lira	7,75751	7,80328	8,275
India rupia	59,758	68,713	64,8859
Indonesia rupia	12.002,1	11.731,5	12.206,5
Malesia ringgit	4,095	4,1055	4,2558
Nigeria naira	203,444	208,165	216,901
Norvegia corona	7,8	7,754	7,79337
Perù new sol	3,75086	3,48747	3,83386
Qatar riyal	4,86375	4,71164	5,06859
Repubblica Dominicana peso	50,0039	50,0217	52,9068
Romania nuovo leu	4,262	4,3233	4,23909
Russia rublo	40,82	41,765	40,8846
Singapore dollaro	1,7136	1,6819	1,74887
Svizzera franco	1,2504	1,2156	1,23261

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una sca-

denza non superiore ai tre mesi dalla sottoscrizione/acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si

intende il costo di sostituzione ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto [metodo del cost-to-cost].

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'"*hedge accounting*" o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"⁵ e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo. L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie

valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzate secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto

[5] A partire dall'esercizio 2009, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto successivo "Attività non correnti destinate alla vendita").

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile⁶, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore⁷.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di pro-

[6] Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

[7] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

duzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valor di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche paragrafo "Principi di consolidamento").

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività finanziarie correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino⁸.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al

momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita, se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in queste fattispecie il valore di iscrizione è fatto pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza"). Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

[8] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei

limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio, sono rilevati interamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come "hedge accounting".

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁹. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio.

Il fair value delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvata o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e collegate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

[9] Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

Schemi di bilancio¹⁰

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura¹¹.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche del Gruppo Saipem in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla gestione.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo Saipem in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

L'obiettivo di risk management del Gruppo Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla

maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio con moneta diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio, per l'esercizio 2011 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -113 milioni di euro (-7 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -364 milioni di euro (-328 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 76 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 311 milioni di euro (333 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

[10] Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2010 fatta eccezione per il prospetto dell'utile complessivo per il quale gli effetti della cessione di rami d'azienda a società under common control sono stati esposti direttamente nella voce del patrimonio netto "Altri movimenti di patrimonio netto", per omogeneità di comportamento rispetto a quanto effettuato nel 2011, senza peraltro produrre effetti né sul totale patrimonio netto né sull'utile di esercizio.

[11] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 31 - Garanzie, impegni e rischi - "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie

esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2010				2011			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(34)	(355)	49	355	(126)	(377)	88	323
Crediti commerciali e altri	107	107	(87)	(87)	117	117	(96)	(96)
Debiti commerciali e altri	(83)	(83)	68	68	(106)	(106)	86	86
Disponibilità liquide	23	23	(19)	(19)	25	25	(20)	(20)
Passività finanziarie a breve termine	(4)	(4)	3	3	(4)	(4)	3	3
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(16)	(16)	13	13	(19)	(19)	15	15
Totale	(7)	(328)	27	333	(113)	(364)	76	311

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(milioni di euro)	Valuta	31.12.2010			31.12.2011		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
Crediti							
	USD	901	(82)	100	963	(88)	107
	PLN	-	-	-	37	(3)	4
	GBP	18	(2)	2	21	(2)	2
	PEN	-	-	-	19	(2)	2
	Altre valute	39	(3)	5	15	(1)	2
Totale		958	(87)	107	1.055	(96)	117
Debiti							
	USD	658	60	(73)	613	56	(68)
	NOK	17	2	(2)	134	12	(15)
	GBP	59	5	(7)	91	8	(10)
	PLN	-	-	-	53	4	(6)
	SGD	-	-	-	28	3	(3)
	Altre valute	16	1	(1)	32	3	(4)
Totale		750	68	(83)	951	86	(106)

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Non si segnalano operazioni di IRS in essere al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine si è fatto riferi-

mento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -6 milioni di euro [-5 milioni di euro al 31 dicembre 2010] e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -6 milioni di euro [-5 milioni di euro al 31 dicembre 2010]. Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 6 milioni di euro [5 milioni di euro al 31 dicembre 2010] e un effetto complessivo sul

patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 6 milioni di euro [5 milioni di euro al 31 dicembre 2010].

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2010				2011			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Disponibilità liquide	1	1	(1)	(1)	1	1	(1)	(1)
Passività finanziarie a breve termine	(2)	(2)	2	2	(3)	(3)	3	3
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(4)	(4)	4	4	(4)	(4)	4	4
Totale	(5)	(5)	5	5	(6)	(6)	6	6

Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity un'ipotetica variazione positiva del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di 1 milione di euro [0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010] e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 3 milioni di euro [5 milioni di euro al 31 dicembre 2010]. Un'ipotetica variazione negativa del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di -1 milione di euro [-0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010] e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di -3 milioni di euro [-5 milioni di euro al 31 dicembre 2010].

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle scadenze di riferimento.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2011 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.706 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	766	447	258	1.210	211	450	3.342
Passività finanziarie a breve termine	956	-	-	-	-	-	956
Passività per strumenti derivati	501	-	-	-	-	-	501
	2.223	447	258	1.210	211	450	4.799
Interessi su debiti finanziari	77	66	56	41	25	38	303

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2012	2013-2016	Oltre	
Debiti commerciali	2.954	-	-	2.954
Altri debiti e anticipi	2.387	2	-	2.389

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento

comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	119	61	36	31	32	55	334

Nella tabella che segue sono rappresentati gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali sono già stati col-

locati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza	
	2012	2013
Impegni per Major Projects	89	-
Impegni per altri investimenti	112	-
Totale	201	-

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività

a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero delle caratteristiche del beneficio, sono rilevate interamente a conto economico.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1205/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2011 sono state omologate le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie", che prevedono l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la Società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative aggiuntive nel caso in cui la Società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per Saipem: bilancio 2012).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito "IFRS 9") che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un model-

lo di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010, lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. Il documento "Mandatory effective date and transition disclosures", emesso il 16 dicembre 2011 dallo IASB, ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni dell'IFRS 9 a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015 (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2013).

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" e la versione aggiornata dello IAS 27 "Separate Financial Statements" che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 11 "Joint Arrangements" e la versione aggiornata dello IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures". L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento possibile, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 12 "Disclosure of Interests in Other Entities" che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate, alle imprese controllate congiuntamente e alle imprese collegate, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 13 "Fair Value Measurement" relativo alla definizione di un framework unico per le valutazioni al fair value e all'informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per l'estinzione di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato. Le disposizioni dell'IFRS 13 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013. In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso gli Amendments to IAS 1 "Presentation of Items of Other Comprehensive Income" che introducono, tra l'altro, l'obbligo di raggruppare le componenti dell'utile complessivo sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustments). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2012 (per Saipem: bilancio 2013).

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che introduce tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso gli Amendments to IAS 32 "Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities" (di seguito "Amendments to IAS 32") e gli Amendments to IFRS 7 "Disclosures - Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities" (di seguito "Amendments to IFRS 7") che stabiliscono, rispettivamente, i criteri da adottare per la compensazione di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi. In particolare, gli Amendments to IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza, ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda, con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le disposizioni degli Amendments to IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014. Gli Amendments to IFRS 7 relativi all'informativa di bilancio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2011

Impresa consolidante

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni Corporate SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 0,71 56,38		

Imprese controllate

Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00		Co.
Saipem Energy Services SpA	San Donato Milanese	EUR	9.020.216	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	Marghera	EUR	291.000	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.

Estero

Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	5.494.210	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Boscongo sa	Pointe Noire (Congo)	XAF	1.597.805.000	Saipem sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
BOS Investment Ltd (**)	New Malden - Surrey (Regno Unito)	GBP	20.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
BOS-UIE Ltd (**)	New Malden - Surrey (Regno Unito)	GBP	19.998	BOS Investment Ltd	100,00	100,00	C.I.
Construction Saipem Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	1.000	Snamprogetti Canada Inc	100,00	100,00	C.I.
Ersai Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
Ersai Marine Llc (***)	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Ersai Caspian Contractor Llc	100,00		P.N.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Saipem sa Soci terzi	55,00 45,00		P.N.
Medsai SAS (ex SAS Port de Tanger Société par Actions Simplifiée Unipersonnelle)	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	37.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Services & Supply Co Ltd (**) (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	40.000.000	Saipem sa	100,00		P.N.
North Caspian Service Co LLP	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	485.469.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Professional Training Center Llc (***)	Karakiyon District, Mangistau Oblast (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Ersai Caspian Contractor Llc	100,00		P.N.
PT Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	USD	111.290.000	Saipem International BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	100,00	C.I.
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00		P.N.
Saigut SA de CV	Col Juarez (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de CV	100,00	100,00	C.I.
Saimexicana SA de CV	Col Juarez (Messico)	MXN	232.438.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	USD	250.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Argentina Samic y F. (**) (***)	Buenos Aires (Argentina)	ARS	444.500	Saipem International BV Soci terzi	99,58 0,42		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
Saipem Contracting Algérie SpA	Hassi Messaoud (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem Contracting Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	345.081.299	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Drilling Co Pvt Ltd	Mumbai (India)	INR	50.273.400	Saipem International BV Saipem sa	49,73 50,27	100,00	C.I.
Saipem Engineering Nigeria Ltd (**) (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	75.000.000	Saipem International BV Soci terzi	95,00 5,00		P.N.
Saipem India Project Ltd	Chennai (India)	INR	407.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ingenieria y Construcciones S.L.U. (***)	Madrid (Spagna)	EUR	40.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
 (**) Società in liquidazione.
 (***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	Tripoli (Libia)	LYD	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	60,00 40,00	100,00	C.I.
Saipem Logistics Services Ltd (**) (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	55.000.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Ltd	New Malden - Surrey (Regno Unito)	EUR	7.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Luxembourg SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99,99 0,01	100,00	C.I.
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	378.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Mediteran Uslugue doo	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
Saipem Norge A/S	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Offshore Norway A/S	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Qatar Llc	Doha (Qatar)	QAR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
Saipem sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services México SA de CV	Col Juarez (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de CV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services SA	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	28.890.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem UK Ltd	New Malden - Surrey (Regno Unito)	GBP	6.470.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.603.800	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	Baghdad (Iraq)	IQD	300.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
Shipping and Maritime Services Ltd (**) (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	13.000.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00		P.N.
Sigurd Rück AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Regione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Regno Unito)	GBP	9.900	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
Snamprogetti Management Services SA (**)	Ginevra (Svizzera)	CHF	300.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,99 0,01		P.N.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Sofresid Engineering sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Sofresid sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Sonsub AS	Sola (Norvegia)	NOK	1.882.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Star Gulf Free Zone Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	500.000	Saipem International BV Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	80,00 20,00	100,00	C.I.
TBE Ltd (**)	Damietta (Egitto)	EGP	50.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Terminal Portuário do Guarujá SA	Guarujá - San Paolo (Brasile)	BRL	24.257.206	Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	100,00	100,00	C.I.
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing, Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
(**) Società in liquidazione.

Imprese collegate e a controllo congiunto

Italia

Regione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00		P.N.
Consorzio F.S.B.	Venezia	EUR	15.000	Saipem Energy Services SpA Soci terzi	28,00 72,00		Co.
Consorzio Libya Green Way (***)	San Donato Milanese	EUR	100.000	Saipem SpA Soci terzi	26,50 73,50		P.N.
Milano-Brescia-Verona Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00		P.N.
Modena Scarl (**)	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem sa Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
SP - TKP Fertilizer Srl (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.

Estero

Regione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
02 Pearl snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Bonny Project Management Co Ltd	Greenford (Regno Unito)	GBP	1.000	LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	100,00		P.N.
BOS Shelf Ltd Society	Baku City (Azerbaijan)	AZN	2.000	Star Gulf Free Zone Co Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Caspian Barge Builders Pte Ltd (**)(****)	Singapore (Singapore)	SGD	2	Saipem Singapore Pte Ltd Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Charville - Consultores e Serviços, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
Dalia Floater Angola Snc	Parigi la Défense (Francia)	EUR	0	Saipem sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(****) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda	100,00		P.N.
FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Kwanda Suporto Logístico Lda	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Nigetecs Free Zone Enterprise (***)	Olokola (Nigeria)	USD	40.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
ODE North Africa Llc	Maadi - Cairo (Egitto)	EGP	100.000	Offshore Design Engineering Ltd	100,00		P.N.
Offshore Design Engineering Ltd	Kingston - upon Thames (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Petromar Lda	Luanda (Angola)	USD	357.143	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
RPCO Enterprises Ltd (**)	Nicosia (Cipro)	EUR	17.100	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sabella sas	Quimper (Francia)	EUR	37.000	Sofresid Engineering sa Soci terzi	32,50 67,50		P.N.
Saibos Akogep Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Saipar Drilling Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	40.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipon snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Servicios de Construcciones Caucedo sa (**)	Santo Domingo (Repubblica Dominicana)	DOP	100.000	Saipem sa Soci terzi	49,70 50,30		P.N.
Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	Medsai SAS Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
Southern Gas Constructors Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SPF - TKP Omifpro Snc	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sud-Soyo Urban Development Lda	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Saipem sa Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional sa	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Technip-Zachry-Saipem LNG Lp	Houston (USA)	USD	5.000	TZS Llc (NV) TZS Llc (TX)	99,00 1,00	20,00	C.P.
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem sa Soci terzi	42,50 57,50		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
(**) Società in liquidazione.
(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
TMBYS sas	Guyancourt (Francia)	EUR	30.000	Saipem sa Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
TZS Llc (NV)	Reno (USA)	USD	10.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.
TZS Llc (TX)	San Antonio (USA)	USD	5.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.

Le società partecipate sono 129 di cui: 65 consolidate con il metodo integrale, 24 con il metodo proporzionale, 38 valutate con il metodo del patrimonio netto e 2 valutate al costo.

Al 31 dicembre 2011 le imprese di Saipem SpA sono così ripartite:

	Controllate			Collegate e joint venture		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese controllate e loro partecipazioni	3	62	65	4	20	24
Consolidate con il metodo integrale	3	62	65	-	-	-
Consolidate con il metodo proporzionale	-	-	-	4	20	24
Partecipazioni di imprese consolidate ⁽¹⁾	1	13	14	6	20	26
Valutate con il criterio del patrimonio netto	-	13	13	5	20	25
Valutate con il criterio del costo	1	-	1	1	-	1
Totale imprese	4	75	79	10	40	50

[1] Le partecipazioni di imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano imprese non significative e le imprese in cui il consolidamento non produce effetti significativi.

[*] C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010, sono esposte nel seguito in ordine di accadimento.

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- la società **Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Modena Scarl**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata messa in liquidazione;
- è stata costituita la società **Consorzio Libya Green Way**, con sede in Italia, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Starstroi Llc**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- la società **Starstroi Maintenance Llc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, risulta totalmente detenuta da terzi in seguito alla cessione della società Starstroi Llc;
- la società **Moss Offshore AS**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Moss Maritime AS;
- la società **Petromar Lda**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata consolidata con il metodo proporzionale;
- la società **Saipem Norge A/S**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per sopravvenuta rilevanza;
- la società **Consorzio Snamprogetti - ABB LG Chemicals** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **Saipem Ingenieria y Construcciones S.L.U.**, con sede in Spagna, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Saipem Australia Pty Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per sopravvenuta rilevanza;
- la società **TBE Ltd**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- la società **Hazira Marine Engineering & Construction Management Pvt Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem Drilling Co Pvt Ltd;
- la società **Moss Krilov Maritime OOO**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata venduta a terzi;
- è stata costituita la società **Milano-Brescia-Verona Scarl**, con sede in Italia, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda.
- la società **RPCO Enterprises Ltd**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata messa in liquidazione;
- la società **Saipem Triune Engineering Private Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata venduta a terzi;
- la società **Saipem Kharafi National MMO Fz Co** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;

- la società **Caspian Barge Builders PTE Ltd**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- la società **Saipem (Portugal) Gestão de Participações SGPS Sociedade Unipessoal SA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem International BV;
- la società Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda ha acquistato l'intera partecipazione della società **Terminal Portuário do Guarujá SA**, con sede in Brasile, consolidata integralmente;
- la società Saipem SpA ha acquistato l'intera partecipazione della società **Saipem Offshore Norway AS**, con sede in Norvegia, consolidata integralmente;
- la società **Nigerian Services & Supply Co Ltd**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- la società **Saipem Engineering Nigeria Ltd**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- la società **Saipem Logistics Services Ltd**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- la società **Shipping and Maritime Services Ltd**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- la società **BOS-UIE Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata messa in liquidazione;
- la società **Bos Investment Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata messa in liquidazione;
- la società **TSLNG Snc** (in liquidazione), precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione.

Cambiamenti di ragione sociale o spostamenti da partecipata senza effetti sul consolidato:

- la società Saipem International BV ha acquistato dalla società Saipem Energy Services SpA l'intera partecipazione nella società **Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda**;
- la società Katran-K Llc ha cambiato la denominazione sociale in **Sairus Llc**;
- la società SAS Port de Tanger Société par Actions Simplifiées Unipersonnelle ha cambiato la denominazione sociale in **Medsai SAS**;
- la società **Saipem International BV**, a seguito della fusione della società Saipem (Portugal) Gestão de Participações SGPS Sociedade Unipessoal SA, ha acquisito le seguenti partecipazioni:
 - i. l'intero capitale della società Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda e della società Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing, Unipessoal, Lda;
 - ii. l'80% del capitale della società Star Gulf Free Zone Co;
 - iii. il 60% del capitale della società Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda;
 - iv. il 50% del capitale delle seguenti società:
 - Charville - Consultores e Serviços, Lda;
 - FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda;
 - Mangrove Gas Netherlands BV;
 - Southern Gas Constructors Ltd.

Variazioni valuta funzionale

La società **Sigurd Rück AG** ha modificato la propria moneta funzionale da franco svizzero a euro a partire dal 1° gennaio 2011.

La società **Saimexicana SA de CV** ha modificato la propria moneta funzio-

nale da peso messicano a dollaro USA a partire dal 1° gennaio 2011.

La società **Saigut SA de CV** ha modificato la propria moneta funzionale da peso messicano a dollaro USA a partire dal 1° gennaio 2011.

La società **Saipem Services México SA de CV** ha modificato la propria moneta funzionale da peso messicano a dollaro USA a partire dal 1° gennaio 2011.

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 1.029 milioni di euro aumentano di 99 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (930 milioni di euro).

Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 33%, in dollari USA per il 30% e in altre valute per il 37%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio dello 0,718% e sono riferibili per 572 milioni di euro (509 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 7 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente.

Le disponibilità presso tre conti correnti della controllata Saipem Contracting Algérie SpA (per un totale di 31,4 milioni di euro equivalenti al 31 dicembre 2011) sono oggetto, dal febbraio 2010, di un blocco dei movimenti bancari a seguito di un'investigazione su terzi.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Italia	96	72
Resto d'Europa	575	620
CSI	27	37
Middle East	40	61
Far East	15	28
Africa Settentrionale	15	11
Africa Occidentale e Resto Africa	130	143
Americhe	32	57
Totale	930	1.029

2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 3.504 milioni di euro (4.330 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti commerciali	3.550	2.822
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	49	3
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	20	75
Acconti per servizi	533	405
Altri crediti	178	199
Totale	4.330	3.504

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 105 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2011
Crediti commerciali	103	10	(13)	-	(6)	94
Altri crediti	8	-	(3)	-	6	11
Totale	111	10	(16)	-	-	105

I crediti commerciali di 2.822 milioni di euro diminuiscono di 728 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2011 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali, anche non scaduti, per un importo di 189 milioni di euro. Saipem provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso di esecuzione per 116 milioni di euro (90 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 48 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 68 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio.

I crediti commerciali non scaduti e non svalutati ammontano a 2.213 milioni di euro (2.573 milioni di euro al 31 dicembre 2010), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 609 milioni di euro (976 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 345 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 62 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 83 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 119 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 3 milioni di euro (49 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente al credito vantato da Saipem SpA verso Serfactoring SpA.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 75 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono al credito finanziario vantato da Saipem America Inc verso Eni Finance USA Inc per 51 milioni di euro e al deposito cauzionale effettuato da Snamprogetti Netherlands BV relativo alla vicenda TSKJ per 24 milioni di euro.

I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono principalmente crediti commerciali e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
02 Pearl snc	3	3
Charville - Consultores e Serviços, Lda	1	-
Petromar Lda	-	22
Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée	4	3
Saipon snc	1	9
Southern Gas Constructor Ltd	5	3
TMBYS sas	1	7
Totale	15	47

Gli altri crediti di 199 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	10	56
- personale	27	28
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	1
- correntisti (saldi attivi) esigibili entro/oltre l'esercizio successivo	5	8
- amministrazione finanziaria estera diversi dai crediti tributari	2	3
- consulenti e professionisti per attività d'esercizio	1	-
- agenti commissionari e altri mandatari per attività d'esercizio	3	-
Depositi cauzionali	10	10
Altri crediti	119	93
Totale	178	199

Gli altri crediti non scaduti e non svalutati ammontano a 156 milioni di euro (120 milioni di euro al 31 dicembre 2010), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 43 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 7 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 11 milioni di euro scaduti da 6 mesi a 12 mesi e 25 milioni di euro scaduti oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia. I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti correlate ammontano a 880 milioni di euro e sono dettagliati nella nota 44 "Rapporti con parti correlate". La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.822 milioni di euro (1.704 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 75% (68% al 31 dicembre 2010);
- ryal saudita 6% (7% al 31 dicembre 2010);
- dinaro Algeria 7% (7% al 31 dicembre 2010);
- altre valute 12% (18% al 31 dicembre 2010).

3 Rimanenze

Le rimanenze di 1.353 milioni di euro (791 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	396	471
Lavori in corso su ordinazione	395	882
Totale	791	1.353

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 9 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2011
Fondo svalutazioni rimanenze	9	6	(6)	-	9
	9	6	(6)	-	9

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 78 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana	12	6
Amministrazioni finanziarie estere	60	72
Totale	72	78

L'incremento delle attività per imposte correnti di 6 milioni di euro è riconducibile all'aumento dei crediti vantati verso amministrazioni finanziarie estere in parte compensato dalla diminuzione dei crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana.

5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 256 milioni di euro (218 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana:	44	40
- per crediti Iva	42	38
- per altri rapporti	2	2
Amministrazioni finanziarie estere:	174	216
- per crediti per imposte indirette	87	115
- per altri rapporti	87	101
Totale	218	256

L'incremento delle attività per altre imposte correnti di 38 milioni di euro è riconducibile principalmente all'aumento di crediti per imposte indirette verso le amministrazioni finanziarie estere.

6 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 498 milioni di euro (275 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	29	50
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	126	176
Altre attività	120	272
Totale	275	498

Al 31 dicembre 2011 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 226 milioni di euro (al 31 dicembre 2010 il fair value attivo su contratti derivati ammontava a 155 milioni di euro).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2010			Attivo 31.12.2011		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	16			168		
. vendite	118			10		
Totale	134			178		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			(3)		
. vendite	(9)			-		
Totale	(9)	673	4.204	(3)	2.607	119
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	1	-		1	5	
Totale	1	7	-	1	5	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	126	680	4.204	176	2.612	119
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	4			49		
. vendite	26			-		
Totale	30			49		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			1		
. vendite	(1)			-		
Totale	(1)	246	1.505	1	1.590	28
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. vendite	-		-	-		1
Totale	-	-	-	-	-	1
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	29	246	1.505	50	1.590	29
Totale	155	926	5.709	226	4.202	148

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2011 sono previsti in un arco temporale fino al 2012.

Nel corso del 2011 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2011 ammonta a 176 milioni di euro, a fronte di 126 milioni di euro al 31 dicembre 2010. A fronte di tali derivati, la componente spot, designata come strumento di copertura, pari a 178 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 155 milioni di euro e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 23 milioni di euro, mentre la componente forward, non designata come strumento di copertura, è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 3 milioni di euro.

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2011 ammonta a 380 milioni di euro, a fronte di 95 milioni di euro al 31 dicembre 2010, ed è indicato alle note 18 "Altre passività correnti" e 23 "Altre passività non correnti". A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 388 milioni di euro, è stata sospesa a riduzione della riserva di hedging per un importo di 360 milioni di euro e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 28 milioni di euro, mentre la componente forward è stata contabilizzata nei proventi finanziari per 8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto positivo di 56 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2011 a 272 milioni di euro, con un aumento di 152 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da: costi di competenza di futuri esercizi per 224 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2010), premi assicurativi per 19 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2010), costi di locazione per stabili adibiti a uffici per 7 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e altre attività per 22 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le altre attività verso parti correlate sono indicate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 8.024 milioni di euro (7.403 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2010										
Terreni	14	-	-	-	-	1	-	15	15	-
Fabbricati	238	8	(23)	-	-	13	10	246	358	112
Impianti e macchinari	2.578	217	(366)	(4)	-	10	916	3.351	6.001	2.650
Attrezzature industriali e commerciali	518	38	(91)	(4)	-	7	245	713	1.143	430
Altri beni	206	29	(28)	(1)	-	15	2	223	337	114
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.741	1.241	-	-	-	44	(1.171)	2.855	2.855	-
Totale	6.295	1.533	(508)	(9)	-	90	2	7.403	10.709	3.306
31.12.2011										
Terreni	15	1	-	-	93	(8)	9	110	110	-
Fabbricati	246	222	(60)	(1)	(10)	22	123	542	727	185
Impianti e macchinari	3.351	425	(463)	(4)	(4)	33	1.228	4.566	7.742	3.176
Attrezzature industriali e commerciali	713	114	(70)	(2)	-	16	(581)	190	601	411
Altri beni	223	13	(6)	-	-	(7)	(184)	39	134	95
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.855	325	(32)	-	(14)	37	(594)	2.577	2.609	32
Totale	7.403	1.100	(631)	(7)	65	93	1	8.024	11.923	3.899

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1.193 milioni di euro (1.533 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono riferiti alle attività E&C Offshore (506 milioni di euro), Drilling Offshore (508 milioni di euro), Drilling Onshore (122 milioni di euro) e E&C Onshore (57 milioni di euro).

Negli investimenti di periodo si ricomprende il terreno evidenziato nella voce "Variazione area di consolidamento" pari a 93 milioni di euro, conseguente all'acquisizione della società Terminal Portuario do Guarujá SA.

In particolare, gli investimenti più rilevanti effettuati nel periodo sono stati:

- per l'attività E&C Offshore il completamento di un field development ship per acque profonde e di un'unità FPSO, le attività di costruzione e approntamento di un pipelayer e di una yard di fabbricazione in Indonesia, l'acquisto di una concessione perpetua di un'area in Brasile sulla quale sarà realizzato un cantiere per fabbricazione di strutture sottomarine, oltre gli interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'attività E&C Onshore l'acquisto di equipment e strutture per una base in Iraq nonché il mantenimento dell'asset base;
- per l'attività Drilling Offshore i lavori di completamento/approntamento dei semisommersibili per perforazioni in acque profonde Scarabeo 9 e Scarabeo 8, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per l'attività Drilling Onshore l'acquisto di due nuovi impianti, destinati a operare in Arabia Saudita e in Sud America, nonché l'upgrading dell'asset base.

Le svalutazioni, pari a 34 milioni di euro, si riferiscono principalmente a equipment sul mezzo Scarabeo 8.

Gli oneri finanziari capitalizzati nel corso del semestre, determinati adottando il tasso di interesse medio del 2,52%, ammontano a 10 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	2,50 - 12,50
Impianti e macchinari	7,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75 - 67,00 (*)
Altri beni	12,00 - 20,00

(*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in valute diverse dall'euro sono positive per 93 milioni di euro e si riferiscono principalmente a imprese con bilanci denominati in dollari USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari contribuiti pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 31 dicembre 2011 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2011 ammonta a 201 milioni di euro (444 milioni di euro al 31 dicembre 2010), come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione - Gestione dei rischi finanziari".

Leasing finanziario

Non sono in essere contratti di leasing finanziario.

8 Attività immateriali

Le attività immateriali di 752 milioni di euro (760 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2010							
Attività immateriali a vita utile definita							
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2	1	(1)	-	2	5	3
Concessioni, licenze e marchi	18	7	(7)	-	18	127	109
Immobilizzazioni in corso e acconti	3	3	(1)	(1)	4	4	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	1	-	2	3	4	1
Attività immateriali a vita utile indefinita							
Goodwill	733	-	-	-	733	733	-
Totale	756	12	(9)	1	760	880	120
31.12.2011							
Attività immateriali a vita utile definita							
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2	1	(1)	1	3	10	7
Concessioni, licenze e marchi	18	3	(10)	1	12	130	118
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	1	-	(1)	4	4	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3	1	-	(1)	3	4	1
Attività immateriali a vita utile indefinita							
Goodwill	733	-	-	(3)	730	730	-
Totale	760	6	(11)	(3)	752	885	133

Le concessioni, licenze e marchi, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rispettivamente di 12 e 3 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nella Capogruppo di vari sistemi applicativi e dei moduli SAP (20 milioni di euro nell'esercizio 2010).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

L'avviamento di 730 milioni di euro si riferisce principalmente alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem sa (689 milioni di euro), di Sofresid sa (21 milioni di euro) e del Gruppo Moss Maritime (15 milioni di euro), alle rispettive date di acquisizione del controllo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato alle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
E&C Offshore	415	415
E&C Onshore	318	315
Totale	733	730

La variazione della cash generating unit E&C Onshore è relativa alla cessione di un ramo aziendale. Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna cash generating unit.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2012-2015 approvato dagli amministratori nel mese di febbraio 2012. I flussi di piano sono elaborati nell'ipotesi che, a valle del consistente programma di investimenti in fase di completamento, i nuovi asset siano impiegati in grandi progetti di frontiera e che i progetti operativi in portafoglio al 31 dicembre 2011 non subiscano cancellazioni o rinegoziazioni.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri al netto delle imposte con un tasso di sconto pari all'8,5%, in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al 2010. Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua pari al 2% applicato al flusso terminale. Le assunzioni adottate sono basate sull'esperienza passata e tengono conto degli attuali livelli dei tassi di interesse, dei rischi dell'attività, nonché delle aspettative di crescita a lungo termine nei business.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit E&C Offshore ed E&C Onshore rispetto ai rispettivi valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Totale
Goodwill	415	315	730
Eccedenza del valore recuperabile sul valore di libro	4.942	4.977	9.919

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa e il tasso di crescita terminale degli stessi.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit E&C Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzera al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 57% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 17%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit E&C Onshore compreso il goodwill allocato si azzera solamente al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della cash generating unit E&C Offshore.

9 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 109 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Quota di utili da valutazione al patrimonio netto	Quota di perdite da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2010											
Partecipazioni in imprese controllate	3	-	-	1	-	-	-	1	-	5	-
Partecipazioni in imprese collegate	115	4	(14)	15	(4)	(6)	-	-	-	110	-
Totale	118	4	(14)	16	(4)	(6)	-	1	-	115	-
31.12.2011											
Partecipazioni in imprese controllate	5	-	(4)	-	-	-	(1)	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	110	-	(1)	16	(1)	(10)	(3)	-	(2)	109	-
Totale	115	-	(5)	16	(1)	(10)	(4)	-	(2)	109	-

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nel capitolo "Area di consolidamento" al 31 dicembre 2011.

I proventi netti da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 16 milioni di euro riguardano la quota di risultato delle società LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda (9 milioni di euro), Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd (4 milioni di euro) e Rosetti Marino SpA (3 milioni di euro). Gli oneri pari a 1 milione di euro si riferiscono al risultato negativo di esercizio realizzato dalla società TSKJ Serviços de Engenharia Lda.

I decrementi per dividendi di 10 milioni di euro riguardano LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda (8 milioni di euro), Rosetti Marino SpA (1 milione di euro) e Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA (1 milione di euro).

Il valore di iscrizione netto delle principali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2010	Valore netto al 31.12.2011
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	20,00	68	68
Rosetti Marino SpA	20,00	24	25
Altre		18	16
Totale collegate		110	109

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di 8 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La società venezuelana Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC è stata oggetto nel mese di ottobre 2010 di un decreto di esproprio dei beni; è prevista dalla legge venezuelana una procedura per la successiva definizione di un equo indennizzo attraverso una negoziazione tra le parti.

10 Altre partecipazioni

Il valore di iscrizione netto delle altre partecipazioni di 1 milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si riferisce alla società Nagarjuna Fertilizer and Chemicals Ltd, partecipata dal Gruppo allo 0,93%.

Altre informazioni sulle partecipazioni

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate non consolidate e delle imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e iscritte al costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2011	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	11	336	3	478
Totale passività	7	238	3	378
Ricavi netti	5	186	1	243
Utile operativo	2	8	-	18
Utile (perdita) dell'esercizio	1	3	-	16

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

11 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2011 le altre attività finanziarie a lungo termine ammontano a 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa vantati da Saipem sa e Sofresid sa.

12 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 100 milioni di euro (90 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2011
Attività per imposte anticipate	90	90	(69)	(11)	100
Totale	90	90	(69)	(11)	100

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni", negativa per 11 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 16 milioni di euro); (ii) differenze di cambio da conversione (positive per 1 milione di euro); (iii) la rilevazione (positiva per 2 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); (iv) altre variazioni (positive per 2 milioni di euro).

13 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti di 146 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Altri crediti	5	15
Altre attività non correnti	34	131
Totale	39	146

L'incremento delle altre attività non correnti è prevalentemente dovuto a costi di competenza di esercizi futuri.

Passività correnti

14 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 956 milioni di euro (1.002 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Banche	83	93
Altri finanziatori	919	863
Totale	1.002	956

Le passività finanziarie a breve termine diminuiscono di 46 milioni di euro, a causa principalmente della ridefinizione di una parte dell'indebitamento verso il lungo termine.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 766 milioni di euro (327 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sono commentate alla nota 19 "Passività finanziarie a lungo termine e quota breve di passività a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per erogante, per valuta e tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)		31.12.2010			31.12.2011		
		Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
Società erogante	Valuta		da	a		da	a
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	Euro	43	-	-	-	-	-
Eni SpA	Euro	513	1,040	1,040	762	1,770	3,315
Serfactoring	Euro	-	-	-	17	-	-
Eni Finance International SA	Euro	280	0,920	1,484	12	1,264	2,264
Eni Finance International SA	Dollaro USA	37	0,591	1,461	35	0,625	1,915
Eni Finance International SA	Altre	2	1,044	1,044	-	-	-
Terzi	Euro	50	1,790	1,790	21	2,020	2,020
Terzi	Dollaro USA	22	0,386	1,661	23	0,420	1,695
Terzi	Naira Nigeria	26	12,000	16,000	-	-	-
Terzi	Altre	29	variabile		86	variabile	
Totale		1.002			956		

Al 31 dicembre 2011 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.706 milioni di euro (1.834 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2011 non vi sono inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

15 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 5.341 milioni di euro (5.814 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti commerciali	2.698	2.954
Acconti e anticipi	2.761	1.996
Altri debiti	355	391
Totale	5.814	5.341

I debiti commerciali di 2.954 milioni di euro aumentano di 256 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Gli acconti e anticipi di 1.996 milioni di euro (2.761 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 1.152 milioni di euro (1.611 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 844 milioni di euro (1.150 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I debiti commerciali verso parti correlate ammontano a 246 milioni di euro e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono pari a 3 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono alle società Petromar Lda e Bos Shelf Ltd.

Gli altri debiti di 391 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti verso:		
- personale	142	146
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	-	1
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63	61
- compagnie di assicurazione	5	5
- creditori diversi per acconti	9	15
- consulenti e professionisti	2	2
- azionisti	-	1
- amministratori e sindaci	-	1
Altri debiti	134	159
Totale	355	391

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

16 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 244 milioni di euro (166 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana	9	65
Amministrazioni finanziarie estere	157	179
Totale	166	244

L'incremento delle passività per imposte correnti di 78 milioni di euro è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso l'autorità fiscale italiana da parte di Saipem SpA.

17 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 150 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana:	11	11
- per altri rapporti	11	11
Amministrazioni finanziarie estere:	96	139
- per debiti per imposte indirette	40	91
- per altri rapporti	56	48
Totale	107	150

L'incremento delle passività per altre imposte correnti di 43 milioni di euro verso le amministrazioni finanziarie estere è riconducibile principalmente alla variazione registrata da Saipem SpA.

18 Altre passività correnti

Le altre passività di 506 milioni di euro (149 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	50	121
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	82	380
Altre passività	17	5
Totale	149	506

Al 31 dicembre 2011 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 501 milioni di euro (al 31 dicembre 2010 il fair value passivo su contratti derivati ammontava a 132 milioni di euro).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	155	226
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(145)	(501)
Totale	10	(275)

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value relativo all'IRS, pari a una passività di 4 milioni di euro al 31 dicembre 2010, è stato azzerato nel corso dell'esercizio.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Passivo 31.12.2010			Passivo 31.12.2011		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	4	200		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	36			5		
. vendite	37			382		
Totale	73			387		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(3)			1		
. vendite	1			(14)		
Totale	(2)	1.573	1.292	(13)	143	5.004
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	20	-		6	-	
Totale	20	45	-	6	27	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	95	1.818	1.292	380	170	5.004
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	34			2		
. vendite	10			115		
Totale	44			117		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1)			1		
. vendite	-			2		
Totale	(1)	1.466	462	3	58	2.465
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	6			1		
. vendite	1			-		
Totale	7	13	-	1	6	1
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	50	1.479	462	121	64	2.466
Totale	145	3.297	1.754	501	234	7.470

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda alla nota 6 "Altre attività correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di redazione del bilancio.

Le altre passività ammontano a 5 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le altre passività verso parti correlate sono indicate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Passività non correnti

19 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, ammontano a 3.342 milioni di euro (3.214 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	201	200	401	1	200	201
Altri finanziatori	126	2.687	2.813	765	2.376	3.141
Totale	327	2.887	3.214	766	2.576	3.342

Le passività finanziarie non correnti sono evidenziate di seguito con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza						Totale
		2013	2014	2015	2016	Oltre	
Banche	2015	-	-	200	-	-	200
Altri finanziatori	2012-2024	447	258	1.010	211	450	2.376
Totale		447	258	1.210	211	450	2.576

Le passività finanziarie a lungo termine di 2.576 milioni di euro diminuiscono di 311 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (2.887 milioni di euro).

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2010			31.12.2011		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2012-2017	653	1,790	4,950	653	2,020	4,950
Eni Finance International SA	Euro	2012-2024	1.078	1,224	5,970	983	1,334	5,970
Eni Finance International SA	Dollaro USA	2012-2016	1.076	0,761	5,100	1.505	0,795	5,100
Eni Finance International SA	Altre divise	-	6	0,811	0,811	-	-	-
Terzi	Euro	2012-2015	401	0,915	3,315	201	3,315	3,315
Totale			3.214			3.342		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili e da pegni su titoli.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve termine, ammonta a 3.088 milioni di euro (2.934 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2010	2011
Euro	1,00-3,53	1,31-2,61
Dollaro USA	0,26-2,51	0,29-1,13

La differenza dal valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata al debito in essere di 400 milioni di euro con scadenza nel 2017.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	930	-	930	1.029	-	1.029
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
C. Liquidità (A+B)	930	-	930	1.029	-	1.029
D. Crediti finanziari	20	-	20	75	-	75
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	83	-	83	93	-	93
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	201	200	401	1	200	201
G. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	875	-	875	826	-	826
H. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	126	2.687	2.813	765	2.376	3.141
I. Altre passività finanziarie a breve termine	44	-	44	37	-	37
L. Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-	-	-	-
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	1.329	2.887	4.216	1.722	2.576	4.298
N. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (M-C-D)	379	2.887	3.266	618	2.576	3.194
O. Crediti finanziari non correnti	-	3	3	-	2	2
P. Indebitamento finanziario netto (N-O)	379	2.884	3.263	618	2.574	3.192

L'indebitamento finanziario netto include la passività finanziaria relativa al contratto di IRS, mentre non include il fair value su contratti derivati indicato nella nota 6 "Altre attività correnti" e nelle note 18 e 23 "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti".

20 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 209 milioni di euro (164 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2010					
Fondo per imposte	66	22	(16)	(17)	55
Fondo rischi per contenziosi	29	5	(9)	-	25
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	2	12	(1)	(1)	12
Altri fondi	103	35	(64)	(2)	72
Totale	200	74	(90)	(20)	164
31.12.2011					
Fondo per imposte	55	18	(10)	1	64
Fondo rischi per contenziosi	25	15	(13)	2	29
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	12	-	(1)	(3)	8
Altri fondi	72	70	(32)	(2)	108
Totale	164	103	(56)	(2)	209

Il **fondo per imposte** di 64 milioni di euro si riferisce interamente a situazioni di contenzioso con le autorità fiscali di Paesi esteri in corso, ovvero potenziali, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 29 milioni di euro e si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite di imprese partecipate** di 8 milioni di euro accoglie le perdite delle imprese partecipate che eccedono il valore di carico della partecipazione. Il fondo si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati in sede di valutazione di una partecipazione detenuta da Saipem sa. Gli **altri fondi** ammontano a 108 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali del settore Engineering & Construction Offshore e Onshore.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti non si ritiene probabile l'insorgenza di ulteriori passività di ammontare significativo in aggiunta a quanto già stanziato.

21 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano indennità di fine rapporto di lavoro, piani pensione con benefici commisurati prevalentemente alla retribuzione erogata nell'anno che precede il pensionamento e altri benefici a lungo termine. Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps, ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione, ovvero all'Inps, comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione, ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto, avvenuta nel 2007, ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione.

I fondi per piani pensione riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio, oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) sostituisce le precedenti assegnazioni di stock option e prevede dopo tre anni dall'assegnazione l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato a un parametro di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti di 200 milioni di euro (193 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	57	55
Piani pensione esteri	79	92
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni	14	14
Piani di incentivazione monetaria differita	33	29
Premi di anzianità	10	10
Totale	193	200

Il valore attuale dei benefici a lungo termine dei dipendenti è il seguente:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	Totale	
		Passività lorda	Attività al servizio dei piani			Passività netta
31.12.2010						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	62	124	48	76	55	193
Costo corrente	-	14	-	14	13	27
Oneri finanziari	3	6	-	6	2	11
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	-	(3)
Contributi versati	-	-	2	(2)	-	(2)
Utili (perdite) attuariali	1	8	-	8	1	10
Benefici pagati	(7)	(9)	-	(9)	(11)	(27)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	7	-	7	-	7
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	(2)	7	5	2	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	57	157	58	99	60	216
31.12.2011						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	57	157	58	99	60	216
Costo corrente	-	19	-	19	11	30
Oneri finanziari	2	6	-	6	2	10
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	-	(3)
Contributi versati	-	-	4	(4)	-	(4)
Utili (perdite) attuariali	(2)	(1)	1	(2)	-	(4)
Benefici pagati	(4)	(7)	(3)	(4)	(17)	(25)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	(1)	8	3	5	(1)	3
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	52	182	66	116	55	223

Il valore attuale dell'obbligazione relativa agli altri benefici a lungo termine di 55 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguarda il FISDE per 16 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2010), i premi di anzianità per 10 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e l'incentivo monetario differito, comprensivo del piano di incentivazione a lungo termine, per 29 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il costo corrente e i benefici pagati, relativi al Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2011, sono stati adeguati, per effetto della trasformazione del piano, da prestazione definita a contribuzione definita.

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

(milioni di euro)	TFR		Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011
Valore attuale delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	82	86	-	-
Valore attuale delle attività al servizio dei piani	-	-	58	66	-	-
Valore attuale netto delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	24	20	-	-
Valore attuale delle passività senza attività al servizio dei piani	57	52	75	96	60	55
Utili (perdite) attuariali non rilevati	-	3	(20)	(24)	(2)	(2)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	-	(1)	-
Ammontare non rilevato come attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	-
Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti	57	55	79	92	57	53

I costi per benefici a lungo termine dei dipendenti rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	Altri benefici a lungo termine	Totale
Esercizio 2010				
Costo corrente	-	14	13	27
Oneri finanziari	3	6	2	11
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(3)	-	(3)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	-	1	1
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	1	-	1
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	8	-	8
Totale costi	3	26	16	45
Esercizio 2011				
Costo corrente	-	19	11	30
Oneri finanziari	2	6	2	10
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(3)	-	(3)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	1	-	1
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	(1)	-	(1)
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	-	-	-
Totale costi	2	22	13	37

I costi relativi agli altri benefici a lungo termine di 13 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguardano essenzialmente il beneficio monetario differito.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione con attività al servizio dei piani	Altri benefici a lungo termine
Esercizio 2010			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	5	4,25-10,0	5
- tasso tendenziale di crescita dei salari	3	2,0-14,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	5,6-9,0	-
- tasso di inflazione	2	2,0-8,0	2
Esercizio 2011			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	4,8	2,6-12,0	3,6-4,8
- tasso tendenziale di crescita dei salari	0-3,0	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	5,0-9,3	-
- tasso di inflazione	2	1,7-11,0	2

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) e la tavola IPSS5 per il solo piano FISDE.

Le attività al servizio dei piani pensione si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio dei piani	Rendimento atteso
31 dicembre 2011		
Azioni	4,16	8,60
Obbligazioni	57,70	4,26
Attività immobiliari	7,21	9,60
Altro	30,94	4,15

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato positivo per un importo pari a 3 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	0,2	(0,2)
Effetto sull'obbligazione netta	2,3	(1,9)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti con attività nell'esercizio successivo ammonta a 7 milioni di euro. L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente, derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio, è di seguito indicata:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE	Altri
2010				
Effetto sull'obbligazione netta	-	-	1	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	(1)	-	-
2011				
Effetto sull'obbligazione netta	-	(3)	1	(1)
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	-	-	-

22 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 79 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili che ammontano a 128 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2011
Passività per imposte differite	55	72	(30)	(18)	79
Totale	55	72	(30)	(18)	79

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni", negativa per 18 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 16 milioni di euro); (ii) differenze di cambio (positive per 1 milione di euro); (iii) la rilevazione (negativa per 4 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); (iv) altre variazioni positive (positive per 1 milione di euro).

Le passività nette per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Imposte sul reddito differite	(166)	(207)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	111	128
	(55)	(79)
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	90	100
Attività nette per imposte anticipate	35	21

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2011
Imposte sul reddito differite:					
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(9)	(4)	-	-	(13)
- riserve non distribuite delle partecipate	(69)	(17)	-	-	(86)
- altre	(88)	(51)	30	1	(108)
	(166)	(72)	30	1	(207)
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	58	14	(10)	(3)	59
- perdite fiscali portate a nuovo	101	3	(9)	(1)	94
- altre	130	65	(55)	8	148
	289	82	(74)	4	301
a dedurre:					
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(88)	8	4	3	(73)
	201	90	(70)	7	228
Attività (passività) nette per imposte anticipate	35	18	(40)	8	21

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 73 milioni di euro (88 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguardano le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri.

Perdite fiscali

Le perdite fiscali ammontano a 339 milioni di euro (356 milioni di euro al 31 dicembre 2010) con una parte rilevante riportabili a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde a un'aliquota media del 27,9%. Le perdite fiscali sono riferibili esclusivamente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2012	-	-
2013	-	65
2014	-	6
2015	-	5
2016	-	18
Oltre 2016	-	42
Illimitatamente	-	203
Totale	-	339

23 Altre passività non correnti

Le altre passività di 2 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	9	-
Debiti commerciali e altri debiti	1	2
Totale	10	2

Patrimonio netto**24 Capitale e riserve di terzi azionisti**

Il capitale e riserve di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2011 a 114 milioni di euro (94 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ed è riferito principalmente alla società Ersai Caspian Contractor Llc (111 milioni di euro).

25 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 31 dicembre 2011 a 4.709 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	88	88
Riserva per cash flow hedge	3	(60)
Riserva per differenze di cambio	(52)	(12)
Altre	7	7
Utili relativi a esercizi precedenti	2.758	3.342
Utile dell'esercizio	844	921
Azioni proprie	(84)	(73)
Totale	4.060	4.709

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2011 comprende riserve distribuibili per 3.817 milioni di euro (3.658 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve potenzialmente distribuibili (il saldo al 31 dicembre 2011 è di 86 milioni di euro).

26 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui: 441.275.452 azioni ordinarie e 135.448 azioni di risparmio.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 4 maggio 2011 la distribuzione del dividendo di 0,63 euro per azione ordinaria e 0,66 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

27 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2011 a 55 milioni di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

28 Altre riserve

Ammontano al 31 dicembre 2011 a 23 milioni di euro (46 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e si compongono come segue.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2011 a 88 milioni di euro e rappresenta la parte di utili della Capogruppo che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva legale rimane invariata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva per cash flow hedge

La riserva al 31 dicembre 2011 è negativa per 60 milioni di euro (positiva per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e riguarda la valutazione al fair value dei contratti di copertura del rischio di cambio (componente spot) e dei contratti di copertura del rischio commodity in essere al 31 dicembre 2011. La riserva per cash flow hedge è esposta al netto dell'effetto fiscale di 7 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2010).

Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 12 milioni di euro (negativa per 52 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Altre

Ammonta a 7 milioni di euro e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2010. Si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2009, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

29 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 73 milioni di euro (84 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentate da n. 3.143.472 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 3.710.372 azioni al 31 dicembre 2010).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni nel periodo si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
Totale	11.817.944	14,745	174	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	7.058.072			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011	3.143.472	23,163	73	0,72

Al 31 dicembre 2011 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 1.637.750 azioni a fronte dei piani di stock option. Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2011	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Come da bilancio di Saipem SpA	85	1.075	520	1.314
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	862	2.672	340	2.976
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(1)	825	(1)	826
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	21	(291)	(53)	(350)
- altre rettifiche	(73)	(127)	181	57
Totale patrimonio netto	894	4.154	987	4.823
Capitale e riserve di terzi	(50)	(94)	(66)	(114)
Come da bilancio consolidato	844	4.060	921	4.709

30 Altre informazioni

Informazioni supplementari del Rendiconto Finanziario

(milioni di euro)	31.12.2011
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	
Attività correnti	-
Attività non correnti	97
Passività correnti e non correnti	(4)
Effetto netto degli investimenti	93
Interessenze di terzi	-
Valore corrente della quota di partecipazioni possedute prima dell'acquisizione del controllo	-
Totale prezzo di acquisto	93
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Flusso di cassa degli investimenti	93
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	
Attività correnti	4
Attività non correnti	7
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	1
Passività correnti e non correnti	(9)
Effetto netto dei disinvestimenti	3
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	-
Plusvalenza per disinvestimenti	5
Interessenza di terzi	-
Totale prezzo di vendita	8
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(1)
Flusso di cassa dei disinvestimenti	7

31 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie ammontano a 7.175 milioni di euro (7.387 milioni di euro al 31 dicembre 2010), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	22	65	87	84	-	84
Imprese consolidate	487	3.198	3.685	497	3.249	3.746
Proprie	21	3.594	3.615	21	3.324	3.345
Totale	530	6.857	7.387	602	6.573	7.175

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e consolidate ammontano a 3.249 milioni di euro (3.263 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e riguardano principalmente contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 3.247 milioni di euro.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari (istituzioni finanziarie e assicurative, agenzie di esportazione ECA) ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 29.577 milioni di euro (25.900 milioni di euro al 31 dicembre 2010), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2011.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari**CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI**

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(71)	(138)	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali e diversi ^(b)	3.504	6	-
Crediti finanziari ^(a)	75	-	-
Debiti commerciali e diversi	5.341	-	-
Debiti finanziari ^(a)	4.298	(98)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(c)	(204)	67	69

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 38 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 1 milione di euro di oneri (svalutazioni e perdite su crediti) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per 7 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 56 milioni di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 11 milioni di euro.

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2011 si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività (passività) finanziarie detenute per le negoziazioni:				
- strumenti derivati non di copertura	-	(71)	-	(71)
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option:				
- partecipazioni	1	-	-	1
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura	-	(204)	-	(204)
Totale	1	(275)	-	(274)

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari sono riportate di seguito.

VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2010	Valore nominale al 31.12.2011
Interest rate swap (IRS)	200	-

Nel corso del 2011 non sono stati stipulati nuovi contratti di interest rate swap.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2010	Valore nominale al 31.12.2011
Contratti su cambi a termine	3.505	3.218

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2010		Valore nominale al 31.12.2011	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AUD	16	30	10	27
CNY	57	-	97	-
EUR	79	-	118	74
GBP	378	127	310	93
JPY	10	7	54	4
KWD	100	131	295	556
NOK	80	49	219	192
PLN	-	52	-	53
SGD	-	-	56	2
USD	3.238	7.067	3.239	6.615
Totale	3.958	7.463	4.398	7.616

GESTIONE DEL RISCHIO COMMODITY

Il Gruppo stipula unicamente contratti su merci per la gestione del rischio di prezzo.

La tabella che segue riepiloga l'ammontare degli impegni a termine per tali contratti.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2010		Valore nominale al 31.12.2011	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine	65	-	38	2

Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Saipem ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e Due

Saipem partecipa ai consorzi CEPAV Uno (Saipem 50,36%) e CEPAV Due (Saipem 52%) che nel 1991 hanno stipulato con TAV SpA ("TAV" ora Rete Ferroviaria Italiana SpA "RFI") due convenzioni per la realizzazione, rispettivamente, delle tratte ferroviarie ad alta capacità/velocità Milano-Bologna (in fase di ultimazione) e Milano-Verona (in fase di realizzazione).

CEPAV Uno: nell'ambito del progetto di realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Bologna, il 27 giugno 2003 è stato stipulato un addendum al contratto tra il Consorzio CEPAV Uno e il committente TAV, in cui sono state ridefinite alcune condizioni contrattuali. Successivamente, il consorzio ha chiesto, al committente, il prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori e un'integrazione del corrispettivo di circa 800 milioni di euro poi aggiornato a 1.770 milioni di euro. Il consorzio e TAV hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza, interrompendo le trattative il 14 marzo 2006, a seguito delle proposte del TAV giudicate insoddisfacenti dal consorzio. Il 27 aprile 2006 è stata notificata a TAV domanda di arbitrato, come previsto dalle clausole contrattuali. La fase istruttoria dell'arbitrato è attualmente in corso e, dopo il deposito della Consulenza Tecnica d'Ufficio, avvenuto in data 30 luglio 2010 e le cui risultanze sono parzialmente favorevoli per la società, alle successive udienze sono state depositate memorie sulle questioni pregiudiziali e le relative repliche. All'udienza del 20 maggio 2011 il Consulente Tecnico d'Ufficio ha depositato i chiarimenti alle note critiche alla sua relazione tecnica. Il termine per il deposito del lodo, già fissato al 27 dicembre 2011 è stato prorogato al 31 dicembre 2013. La prossima udienza è fissata per il 15 marzo 2012, con termini intermedi per le parti al 30 dicembre 2011 e al 15 febbraio 2012 per il deposito rispettivamente delle memorie conclusionali e delle repliche sulla materia che ha formato oggetto della seconda CTU. In data 23 marzo 2009, il Collegio Arbitrale, rispondendo a uno specifico quesito sottopostogli incidentalmente dalle parti, ha emesso un lodo parziale che ha in sostanza sancito la possibilità per TAV di effettuare verifiche contabili estese anche ai subappalti affidati dal Consorzio, dagli assegnatari o dagli appaltatori. Il Consorzio, assumendo che detto lodo parziale fosse viziato, in data 8 aprile 2010 ha notificato, alla controparte, l'impugnazione dello stesso avanti la Corte di Appello di Roma al fine di ottenerne l'annullamento. All'udienza tenutasi il 22 settembre 2010, la causa è stata rinviata al 9 ottobre 2013 per la precisazione delle conclusioni.

CEPAV Due: nell'ambito del progetto della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Verona, il Consorzio CEPAV Due ha consegnato, nel dicembre 2004, il progetto definitivo dell'opera, sviluppato, come previsto dalla legge 443/2001 cosiddetta "legge obiettivo", sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE. Il 28 dicembre 2000, il Consorzio notificava a TAV domanda di arbitrato, tesa a ottenere il riconoscimento dei danni subiti a seguito dei ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza. Nel gennaio 2007 il collegio arbitrale, con lodo parziale, si è espresso a favore del consorzio ribadendo il diritto al recupero dei maggiori costi sostenuti per le attività di progettazione. La perizia, volta alla loro determinazione, è stata depositata il 19 ottobre 2009. Il giudizio si è concluso in data 23 febbraio 2010 con il deposito del lodo che ha condannato TAV a corrispondere, al Consorzio CEPAV Due, la somma di 44.176.787 euro oltre gli interessi legali e la rivalutazione monetaria dalla data della domanda di arbitrato al saldo; ha inoltre condannato TAV al pagamento di ulteriori 1.115.000 euro oltre interessi e rivalutazione dal 30 ottobre 2000 al saldo. TAV ha proposto ricorso avanti la Corte di Appello di Roma avverso il lodo arbitrale parziale del gennaio 2007 e l'udienza di precisazione delle conclusioni, prevista inizialmente per il 28 gennaio 2011, è stata rinviata in pendenza di trattative per la conciliazione della causa.

Nel febbraio 2007, il Consorzio CEPAV Due ha notificato a TAV una seconda domanda di arbitrato in seguito all'entrata in vigore del decreto legge n. 7 del 31 dicembre 2007 che aveva revocato, tra l'altro, la concessione rilasciata a suo tempo dall'Ente Ferrovia dello Stato a TAV, per la realizzazione della tratta ferroviaria alta velocità Milano-Verona. Gli effetti della revoca si estendevano anche alla convenzione che CEPAV Due aveva stipulato con TAV nel 1991. L'art. 12 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge 133/2008, ha poi disposto la "abrogazione della revoca delle concessioni TAV" e, pertanto, la convenzione stipulata da CEPAV Due con TAV nel 1991 è proseguita senza soluzione di continuità con RFI. Il secondo giudizio arbitrale è comunque proseguito per la determinazione dei danni subiti dal consorzio anche in data antecedente la revoca della concessione. La procedura arbitrale era stata sospesa in pendenza di trattative tra le parti per la firma dell'Atto Integrativo alla Convenzione e per il raggiungimento di un accordo transattivo riguardante sia l'arbitrato già terminato sia quello tuttora pendente. Il termine per il deposito del lodo era fissato al 31 dicembre 2010.

Il 7 marzo 2011 RFI ha inviato al Consorzio CEPAV Due una proposta di atto transattivo a chiusura di tutti i contenziosi conclusi o tuttora pendenti tra le parti. In data 15 marzo 2011 il Consorzio CEPAV Due ha aderito alla proposta transattiva. L'accordo si è perfezionato ad agosto 2011 con il saldo da parte di RFI di quanto dovuto. L'arbitrato è stato quindi dichiarato estinto con ordinanza del Collegio Arbitrale del 16 novembre 2011 e, in relazione al giudizio di impugnazione del lodo parziale, all'udienza del 20 gennaio 2012 sono state depositate le rispettive rinunce agli atti del giudizio avanti la Corte di Appello di Roma.

Consorzio TSKJ - Indagini delle Autorità Statunitensi, Italiane e di altri Paesi

Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle società che costituiscono il Consorzio TSKJ. I rimanenti azionisti, con quote paritetiche del 25%, sono KBR, Technip e JGC. Il Consorzio TSKJ, a partire dal 1994, ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria. Snamprogetti SpA, la società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti SpA a Saipem SpA; Snamprogetti SpA è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi e gli oneri che Saipem dovesse eventualmente sostenere, con riferimento alla vicenda TSKJ, anche in relazione alle sue controllate.

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), il U.S. Department of Justice (DoJ) e altre autorità, tra cui la Procura della Repubblica di Milano, avevano svolto indagini su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani.

Il procedimento in Italia: la vicenda TSKJ ha determinato, sin dal 2004, indagini contro ignoti da parte della Procura della Repubblica di Milano. A partire dal 10 marzo 2009 la società ha ricevuto richieste di esibizione documenti da parte della Procura della Repubblica di Milano. I fatti che sono oggetto di indagine si estendono sin dal 1994 e concernono anche il periodo successivo all'introduzione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sulla responsabilità amministrativa delle società. In caso di condanna ai sensi del citato decreto legislativo, oltre alle sanzioni amministrative è applicabile la confisca del profitto del reato.

In data 31 luglio 2009, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano ha notificato a Saipem SpA (in quanto incorporante di Snamprogetti SpA) un decreto con il quale era stata fissata per il 22 settembre 2009 un'udienza in camera di consiglio in relazione a un procedimento instaurato ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel quale Saipem SpA ed Eni SpA risultavano sottoposte a indagine per responsabilità amministrativa, in relazione a reati di corruzione internazionale aggravata ascritti a due ex dirigenti di Snamprogetti SpA.

Nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA la Procura della Repubblica di Milano aveva richiesto al GIP l'interdizione dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian National Petroleum Corp o sue controllate.

Nel merito, la misura cautelare richiesta della Procura aveva a oggetto la condotta del Consorzio TSKJ nel periodo dal 1995 al 2004. In relazione agli eventi in esame la Procura aveva rilevato l'inefficacia e l'inosservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto al fine di prevenire la commissione dei reati ascritti da parte di soggetti sottoposti a direzione e vigilanza. In linea di fatto va al riguardo rilevato che già al tempo degli eventi in esame la società adottava un codice di comportamento e procedure aziendali specifiche, prendendo a riferimento le best practices dell'epoca. Tali codici e procedure, successivamente, hanno subito un'evoluzione finalizzata al continuo miglioramento del sistema di compliance interno anche per quanto riguarda le norme anticorruzione: tra l'altro, con l'approvazione del nuovo Codice Etico e del nuovo Modello 231 in data 14 luglio 2008, si è ribadito che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di Saipem può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice. Come sopra indicato, anche a fronte delle indagini relative alla vicenda TSKJ, Saipem ha realizzato sostanziali miglioramenti ai programmi in materia di compliance già esistenti, in particolare emettendo, in data 10 febbraio 2010, la procedura contenente le nuove linee guida e principi anticorruzione in base ai quali il business di Saipem deve essere condotto. Le linee guida hanno integrato il sistema anticorrittivo della Società, da considerarsi allineato alle best practices internazionali, ottimizzando il sistema di compliance e assicurando il massimo rispetto, da parte di Saipem e del suo personale, del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi Anti-Corruzione nazionali e internazionali.

Con decisione del 17 novembre 2009, il GIP aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva presentata dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA. La Procura aveva presentato ricorso in appello avverso l'ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari. Con decisione del 9 febbraio 2010 la Corte di Appello, in funzione di giudice del riesame, ritenendo infondato nel merito l'appello della Procura, aveva confermato l'impugnata ordinanza del GIP. Contro tale provvedimento la Procura aveva presentato ricorso che, in data 30 settembre 2010, era stato accolto dalla Corte di Cassazione. La Suprema Corte aveva infatti deciso che la richiesta di misura cautelare è (in diritto) ammissibile, ai sensi della legge n. 231 del 2001, anche nelle ipotesi di reato di corruzione internazionale. La decisione sulla misura richiesta dalla Procura era tornata al Tribunale del Riesame che aveva fissato, per la relativa discussione, l'udienza del 22 febbraio 2011. In data 18 febbraio 2011 la Procura della Repubblica di Milano, a fronte del deposito da parte di Snamprogetti Netherlands BV di una cauzione pari a 24.530.580 euro, anche nell'interesse di Saipem SpA, ha emesso un atto di rinuncia all'impugnazione – sia nei confronti di Eni SpA, sia nei confronti di Saipem SpA – dell'ordinanza con la quale il GIP aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva. Il Tribunale del Riesame all'esito dell'udienza del 22 febbraio 2011, preso atto della rinuncia, ha dichiarato inammissibile l'appello della Procura della Repubblica di Milano. Pertanto si è così chiuso il procedimento relativo alla richiesta di misura cautelare interdittiva nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA.

Con riguardo ai medesimi fatti, facendo seguito al relativo avviso di conclusione delle indagini ricevuto il 3 novembre 2010, in data 3 dicembre 2010 è stato notificato al difensore di Saipem avviso di fissazione dell'udienza preliminare con allegata richiesta di rinvio a giudizio. Nell'atto si rilevano contestazioni mosse nei confronti di cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA (oggi Saipem) e della stessa Saipem SpA come persona giuridica, nella sua qualità di incorporante Snamprogetti. I fatti contestati sono i presunti eventi corruttivi in Nigeria, asseritamente commessi sino a epoca successiva al 31 luglio 2004; viene inoltre contestata l'aggravante del conseguimento di un profitto di rilevante entità (indicato come non inferiore a 65 milioni di dollari), asseritamente conseguito da Snamprogetti SpA.

In data 26 gennaio 2011, al termine delle relative udienze, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per Saipem SpA (come persona giuridica, in quanto incorporante Snamprogetti SpA) e i cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA, indicando per la comparizione degli stessi l'udienza del 5 aprile 2011. La prima udienza dibattimentale avanti il Tribunale di Milano si è tenuta il 10 maggio 2011.

Nel corso dell'udienza del 2 febbraio 2012, la Procura, pur rilevando che sarebbe già decorso il termine di prescrizione per quanto concerne le persone fisiche indagate, ha sollevato eccezione di incostituzionalità della normativa italiana sulla stessa prescrizione, ritenendola in contrasto con le normative internazionali e in particolare con la convenzione OCSE in materia di lotta alla corruzione internazionale. Alla successiva udienza dell'8 marzo 2012 le difese hanno replicato alla richiesta della Procura di sollevare la questione di incostituzionalità sulla cd. "prescrizione breve", con riferimento al reato di corruzione internazionale. L'udienza per la decisione sull'ammissibilità dell'eccezione di costituzionalità è stata rinviata al 5 aprile 2012.

L'importo della cauzione di 24.530.580 euro, più sopra menzionata, sarà restituito a Snamprogetti Netherlands BV in caso di assoluzione e sarà viceversa confiscato dalle autorità in caso di condanna. Con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi che Saipem dovesse eventualmente sostenere con riferimento alla vicenda TSKJ.

Algeria

In data 4 febbraio 2011 è pervenuta dalla Procura della Repubblica di Milano, tramite Eni, una "Richiesta di consegna" ai sensi dell'art. 248 del codice di procedura penale. Nel provvedimento è richiesta la trasmissione, con riferimento a ipotesi di reato di corruzione internazionale, di documentazione relativa ad attività di società del Gruppo Saipem in Algeria. Il reato di "corruzione internazionale" menzionato nella "Richiesta di consegna" è una delle fattispecie previste nel campo di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Al fine di adempiere tempestivamente alla richiesta della Procura è stata quindi avviata la raccolta della documentazione e il 16 febbraio 2011 si è proceduto al deposito di quanto raccolto fino a quel momento riservandosi il deposito di ogni ulteriore documentazione in corso di raccolta. Saipem, che rimane disponibile a fornire piena collaborazione all'Autorità Giudiziaria, non ha ricevuto alcuna ulteriore richiesta in merito.

Kuwait

In data 21 giugno 2011 è stato notificato a Saipem SpA, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un decreto di perquisizione dell'ufficio personale di un dipendente della stessa Società, in relazione a ipotesi di reati che sarebbero stati messi in atto dal dipendente con soggetti terzi; tali reati sarebbero collegati all'aggiudicazione di gare, da parte della Saipem SpA, a società terze per un progetto in Kuwait.

Con riferimento alla medesima vicenda, la Procura ha altresì notificato a Saipem SpA una "informazione di garanzia" ai sensi del decreto legislativo 231/2001; la Società ritiene che la propria posizione processuale sarà chiarita positivamente data la condizione di parte lesa che la stessa rivestirebbe in relazione alle condotte illecite oggetto dell'indagine.

Saipem, ha tempestivamente provveduto, sentito anche il parere del legale, d'accordo con l'Organismo di Vigilanza di Società e gli Organi di Controllo interni, ad avviare tramite la funzione Internal Audit una verifica interna sul progetto oggetto dell'indagine, anche incaricando una società di consulenza esterna.

Saipem inoltre ha deliberato di sospendere il dipendente oggetto delle indagini, in via cautelare, in linea con quanto previsto nel contratto vigente, in attesa degli sviluppi. L'audit svolto non ha fatto emergere elementi di rilievo né tantomeno penalmente rilevanti in relazione al dipendente coinvolto; pertanto, il dipendente di Saipem SpA coinvolto nella vicenda è stato riammesso in servizio e destinato ad altro incarico.

Il Pubblico Ministero incaricato delle indagini ha disposto il dissequestro della documentazione sequestrata al dipendente relativamente alla stessa vicenda.

In data 2 marzo 2012 è stata notificata a Saipem SpA la richiesta di proroga del termine di durata delle indagini preliminari presentata dal Pubblico Ministero.

EniPower - Indagini dalla magistratura

Nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese [procedimento penale 2460/03 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano] su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA, quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25, D.Lgs. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti e la società non è stata inserita tra i soggetti indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Il procedimento, dopo la conclusione dell'udienza preliminare, prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società, nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA si sono costituite parti civili nell'udienza preliminare. L'udienza preliminare relativa al procedimento principale avanti il GUP si è conclusa il 27 aprile 2009. Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento, a esclusione di alcuni soggetti nei cui confronti è intervenuta la prescrizione.

Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010 è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. 231/2001. Sono stati altresì citati i responsabili civili delle ulteriori società coinvolte. Conclusasi l'escussione dei testi, il procedimento è proseguito per la discussione delle parti. Successivamente all'udienza del 20 settembre 2011 è stato depositato il dispositivo della sentenza che ha proceduto ad alcune condanne e diverse assoluzioni nei confronti dei numerosi imputati sia persone fisiche che giuridiche, queste ultime ritenute responsabili degli illeciti amministrativi, applicando quindi sanzioni pecuniarie e ordinando altresì la confisca per equivalente di ingenti somme. Il Tribunale ha altresì escluso la costituzione di parte civile nei confronti degli enti imputati in relazione agli illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. 231/2001. In data 19 dicembre 2011 è stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza.

Fos Cavaou

In riferimento al progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di Fos Cavaou ("FOS"), è pendente un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi (CCI) tra il cliente Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou ("STMFC") e il trattista STS ("société en participation" di diritto francese composta da Saipem sa (50%), Tecnimont SpA (49%), Sofregaz sa (1%)).

L'11 luglio 2011 le parti avevano sottoscritto un protocollo di mediazione ai sensi del regolamento di Conciliazione e Arbitrato della CCI di Parigi; la procedura di mediazione si è conclusa senza successo il 31 dicembre 2011 in quanto STMFC ha rifiutato di prorogare la scadenza.

In data 24 gennaio 2012, la segreteria della Corte Internazionale d'Arbitrato della CCI ha notificato a STS l'inizio di una procedura arbitrale a richiesta di STMFC. La memoria presentata da STMFC a sostegno della richiesta della procedura arbitrale richiede la condanna al pagamento di circa 264 milioni di euro per il risarcimento del danno, penalità di ritardo e costi sostenuti per il completamento dei lavori (mise en régie). Della somma totale richiesta, circa 142 milioni di euro sono ascrivibili a perdita di profitto, voce contrattualmente esclusa dai danni risarcibili salvo il caso di dolo o colpa grave. Giuridicamente e fattualmente, esistono forti perplessità sulla configurabilità, in capo a STS, di comportamenti gravemente colposi o dolosi che possano aver fatto venir meno la limitazione contrattuale delle responsabilità, come sostenuto da STMFC.

STS sta preparando la propria memoria difensiva, comprensiva di domanda riconvenzionale per un ammontare complessivo attualmente stimabile in oltre 150 milioni di euro, a titolo di risarcimento del danno dovuto all'eccessiva ingerenza di STMFC nell'esecuzione dei lavori e pagamento di extra works non riconosciuti dal Cliente.

Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.526	12.108
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	[366]	485
Totale	11.160	12.593

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2010	2011
Italia	792	543
Resto Europa	1.139	1.395
CSI	1.232	1.709
Middle East	1.672	2.047
Far East	382	667
Africa Settentrionale	2.546	2.531
Africa Occidentale e Resto Africa	2.678	2.692
Americhe	719	1.009
Totale	11.160	12.593

L'informativa richiesta dallo IAS 11 viene riportata per settore di attività alla nota 43 "Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione".

I ricavi verso parti correlate ammontano a 2.613 milioni di euro e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	1	1
Indennizzi	9	5
Altri proventi	7	32
Totale	17	38

Gli altri proventi comprendono 20 milioni di euro inerenti la chiusura di rapporti commerciali relativi ad annualità pregresse vantati dalla Capogruppo.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate ammontano a 3 milioni di euro e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono commentate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.484	2.425
Costi per servizi	4.569	5.383
Costi per godimento di beni di terzi	768	921
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	[33]	40
Altri oneri	80	69
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	[79]	[25]
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[75]	[64]
Totale	7.714	8.749

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 12 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 12 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I costi per godimento beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per 903 milioni di euro (763 milioni di euro nel 2010).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 334 milioni di euro (329 milioni di euro nel 2010), di cui 119 milioni di euro attesi entro il primo anno, 160 milioni di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 55 milioni di euro attesi oltre il quinto anno.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 20 "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri oneri di 69 milioni di euro comprendono imposte indirette per 46 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate ammontano a 209 milioni di euro e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Salari e stipendi	1.320	1.429
Oneri sociali	203	230
Oneri per programmi a benefici definiti	42	35
Trattamento di fine rapporto	3	2
Accantonamento fondo TFR rilevato in contropartita ai piani pensione o Inps	23	23
Altri costi	56	44
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(20)	(13)
Totale	1.627	1.750

Gli accantonamenti netti ai fondi benefici ai dipendenti sono commentati alla nota 21 "Fondo per benefici ai dipendenti".

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dei dirigenti, Saipem ha definito fino al 2008 dei piani di assegnazione di diritti di opzione.

Nel 2011 non sono stati emessi nuovi piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem.

STOCK OPTION

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2010			2011		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	4.769.014	21,045	114.933	2.338.550	23,564	88.062
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
[Diritti esercitati nel periodo]	(1.940.675)	17,668	53.555	(566.900)	19,607	19.026
[Diritti decaduti nel periodo]	(489.789)	-	11.951	(133.900)	-	4.919
Diritti esistenti al 31 dicembre	2.338.550	23,564	88.062	1.637.750	24,885	53.800
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	899.575	19,742	33.140	1.462.200	24,767	48.033

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2011 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno ⁽¹⁾	N. dirigenti	Prezzo di esercizio ⁽²⁾	N. azioni
Opzioni assegnate			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			10.172.044
Opzioni esercitate			
2002			(1.847.097)
2003			(1.205.500)
2004			(1.145.500)
2005			(882.500)
2006			(1.283.675)
2007			(622.075)
2008			(71.725)
			(7.058.072)
Opzioni decadute			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(568.525)
2007			(346.850)
2008			(170.900)
			(1.476.222)
Impegni in essere			
2002			-
2003			-
2004			-
2005			65.000
2006			112.800
2007			363.575
2008			1.096.375
			1.637.750

[1] L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

[2] Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2011 risultano assegnate n. 1.637.750 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	-	6,187	-	-	-
Piano 2003	-	6,821	-	1,1928	1,1806
Piano 2004	-	7,594	-	2,0935	2,0085
Piano 2005	65.000	11,881	1	3,1029	2,9795
Piano 2006	112.800	17,519	1	5,7208	6,1427
Piano 2007	363.575	26,521	2	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.096.375	25,872	3	8,2186	8,7734
Totale	1.637.750				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Il costo dei piani di stock option di competenza dell'esercizio ammonta a 1 milione di euro (4 milioni di euro nel 2010).

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 17 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Salari e stipendi	11	12
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	3	2
Altri benefici a lungo termine	2	2
Stock option	2	1
Totale	18	17

Compensi spettanti ai sindaci

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 202 migliaia di euro nel 2011 e 185 migliaia di euro nel 2010.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2010	31.12.2011
Dirigenti	428	432
Quadri	4.253	4.550
Impiegati	16.710	18.354
Operai	16.750	16.747
Marittimi	287	305
Totale	38.428	40.388

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Ammortamenti:		
- attività materiali	506	597
- attività immateriali	8	11
	514	608
Svalutazioni:		
- attività materiali	2	34
- attività immateriali	1	-
Totale	517	642

37 Altri proventi e oneri operativi

Negli altri proventi e oneri operativi sono rilevati gli effetti a conto economico delle valutazioni al fair value dei contratti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere considerati di copertura secondo gli IFRS.

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 3 milioni di euro di proventi.

38 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	851	524
Oneri finanziari	(995)	(586)
	(144)	(62)
Strumenti derivati	34	(71)
	(110)	(133)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Differenze attive (passive) nette di cambio	(89)	36
Differenze attive di cambio	842	506
Differenze passive di cambio	(931)	(470)
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(56)	(98)
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	1	4
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	7	14
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(53)	(93)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(11)	(23)
Altri proventi (oneri) finanziari	1	-
Totale proventi (oneri) finanziari	(144)	(62)

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Contratti su valute	43	(68)
Contratti su tassi di interesse	(9)	(3)
	34	(71)

Gli oneri netti su contratti derivati di 71 milioni di euro (34 milioni di euro di proventi nel 2010) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla rilevazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

39 Proventi (oneri) su partecipazioni

Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Quota di utile da valutazione con il metodo del patrimonio netto	16	16
Quota di perdite da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(4)	(1)
Utilizzi (accantonamenti) netti del fondo copertura perdite per valutazione con il metodo del patrimonio netto	(12)	1
Totale	-	16

La quota di utile (perdita) da valutazione al patrimonio netto è commentata alla nota 9 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

Gli altri proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Plusvalenza da vendite	20	3
Altri proventi (oneri) netti	10	-
Totale	30	3

40 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Imposte correnti:		
- imprese italiane	140	162
- imprese estere	169	209
Imposte differite e anticipate nette:		
- imprese italiane	(9)	34
- imprese estere	45	(13)
Totale	345	392

Le imposte correnti ammontano a 371 milioni di euro e riguardano l'Ires per 56 milioni di euro, l'Irap per 18 milioni di euro e altre imposte per 297 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte è del 28,4% (27,8% nel 2010), a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 30,6% (30,3% nel 2010) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 3,9% (Irap) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi messi a confronto è la seguente:

(%)	2010	2011
Aliquota teorica	30,3	30,6
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere	(9,8)	(7,0)
- differenze permanenti e altre motivazioni	7,3	4,8
Totale variazioni	(2,5)	(2,2)
Aliquota effettiva	27,8	28,4

(milioni di euro)	2010	2011
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	345	392
Imposte sul reddito riconosciute nel prospetto dell'utile complessivo	20	6
Effetto fiscale sull'utile complessivo di esercizio	365	398

41 Utile di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 66 milioni di euro (50 milioni di euro nel 2010).

42 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 438.180.772 e di 437.355.728 rispettivamente nel 2011 e nel 2010.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2011 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.834.726 e di 439.953.970 rispetti-

vamente per il 2010 e il 2011. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2010	31.12.2011
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	437.355.728	438.180.772
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	2.338.550	1.637.750
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	140.448	135.448
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	439.834.726	439.953.970
Utile netto di competenza Saipem	844	921
	(milioni di euro)	
Utile per azione semplice	1,93	2,10
	(ammontari in euro per azione)	
Utile per azione diluito	1,92	2,09
	(ammontari in euro per azione)	

43 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione

Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
31 dicembre 2010						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.990	6.168	985	831	-	13.974
a dedurre: ricavi infragruppo	1.504	932	235	143	-	2.814
Ricavi da terzi	4.486	5.236	750	688	-	11.160
Risultato operativo	613	370	258	78	-	1.319
Ammortamenti e svalutazioni	219	39	144	115	-	517
Proventi netti su partecipazioni	30	-	-	-	-	30
Investimenti in attività materiali e immateriali	713	25	553	254	-	1.545
Immobili, impianti e macchinari	3.187	118	3.202	896	-	7.403
Partecipazioni	35	82	-	-	-	117
Attività correnti	1.827	2.772	310	487	1.220	6.616
Passività correnti	2.104	3.076	307	476	1.602	7.565
Fondi per rischi e oneri	42	62	2	-	58	164
31 dicembre 2011						
Ricavi netti della gestione caratteristica	6.842	6.804	1.187	856	-	15.689
a dedurre: ricavi infragruppo	1.767	859	354	116	-	3.096
Ricavi da terzi	5.075	5.945	833	740	-	12.593
Risultato operativo	686	483	222	102	-	1.493
Ammortamenti e svalutazioni	255	35	221	131	-	642
Proventi netti su partecipazioni	14	4	-	-	-	18
Investimenti in attività materiali e immateriali	509	59	509	122	-	1.199
Immobili, impianti e macchinari	3.851	464	3.550	911	-	8.776
Partecipazioni	36	74	-	-	-	110
Attività correnti	2.006	2.523	438	361	1.390	6.718
Passività correnti	2.200	2.861	439	347	2.116	7.963
Fondi per rischi e oneri	72	66	3	1	66	208

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32 "Ricavi della gestione caratteristica".

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
2010									
Investimenti in attività materiali e immateriali	116	6	216	116	9	38	49	995	1.545
Attività materiali e immateriali	117	22	491	317	49	495	906	5.766	8.163
Attività direttamente attribuibili (correnti)	474	916	473	1.054	1.360	1.429	510	400	6.616
2011									
Investimenti in attività materiali e immateriali	73	5	27	171	11	16	158	738	1.199
Attività materiali e immateriali	88	21	425	497	50	439	1.089	6.167	8.776
Attività direttamente attribuibili (correnti)	315	1.070	633	1.460	1.025	972	617	626	6.718

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(milioni di euro)	2010	2011
Contratti di costruzione - attività	395	882
Contratti di costruzione - passività	(1.632)	(1.197)
Contratti di costruzione - netto	(1.237)	(315)
Costi e margini (percentuale di completamento)	10.354	11.373
Fatturazione ad avanzamento lavori	(11.589)	(11.664)
Variazione fondo perdite future	(2)	(24)
Contratti di costruzione - netto	(1.237)	(315)

44 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari e la stipula di contratti derivati con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA e con alcune società possedute o controllate dallo Stato; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese di Saipem.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2010 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate e a controllo congiunto							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Due	55	3	76	-	3	5	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	51	1	-	-	-	17	-
Gruppo Rosetti Marino SpA	3	-	-	-	-	5	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	3	1	-	-	1	4	-
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	-	1	-	-	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	112	5	77	-	4	31	-
Imprese controllate consolidate di Eni							
Eni SpA	1	6	5.688	6	7	3	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	102	2	-	2	1	231	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	2	1	-	-	6	1	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	58	3	-	5	8	96	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	13	-	-	-	-	32	-
Agip Karachaganak BV	2	-	-	-	-	4	-
Agip Oil Ecuador BV	2	-	-	-	-	9	-
Burren Energy Services Ltd	2	-	-	-	-	7	-
Eni Adfin SpA	2	1	-	-	4	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	2	-
Eni Angola SpA	9	-	-	-	-	93	-
Eni Australia BV	-	-	-	-	-	82	-
Eni Canada Holding Ltd	234	63	-	-	-	550	-
Eni Congo SA	38	-	-	-	-	132	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	5	-	-
Eni Denmark BV	2	-	-	-	-	5	-
Eni Finance USA Inc	17	-	-	-	-	-	-
Eni Hewett Ltd	1	-	-	-	-	6	-
Eni Indonesia Ltd	-	-	-	-	-	20	-
Eni Iraq BV	1	2	-	-	-	22	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	18	-	-	-	-	22	-
Eni Muara Bakau BV	8	-	-	-	-	41	-
Eni Norge AS	1	-	-	-	-	1	-
EniPower SpA	5	-	-	-	-	10	-
EniServizi SpA	-	9	-	-	41	-	-
Eni Timor Leste SpA	12	-	-	-	-	11	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	14	-	-	-
Eni Tunisia BV	5	-	-	-	-	25	-
Eni Venezuela BV	1	-	-	-	-	1	-
leoc Production BV	-	-	-	-	-	12	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	57	23	-	-	-	92	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa France SAS	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa SpA	14	-	-	-	2	18	-
Raffineria di Gela SpA	21	-	-	-	-	31	-
Serfactoring SpA	-	87	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	95	-	-	-	-	148	-
Società Adriatica Idrocarburi SpA	3	-	-	-	-	12	-
Società EniPower Ferrara Srl	8	-	-	-	-	8	-
Società Ionica Gas SpA	3	-	-	-	-	8	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	16	-	-	-	-	32	-
Syndial SpA	38	-	-	-	-	33	-
Totale imprese controllate consolidate di Eni	792	199	5.688	27	75	1.802	-
Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	140	14	-	-	-	853	-
Totale imprese controllate di Eni	932	213	5.688	27	75	2.655	-
Imprese collegate di Eni	29	126	-	-	-	40	-
Totale imprese di Eni	961	339	5.688	27	75	2.695	-
Totale rapporti con parti correlate	1.073	344	5.765	27	79	2.726	-
Totale generale	4.330	5.814	7.387	2.484	5.337	11.160	17
Incidenza (%)	24,78	5,92	78,04	1,09	1,48	24,43	-

I rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2011 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
Sagio - Companhia Angolana de Gestao de Instalacao Offshore Lda	-	-	-	-	2	-	-
Totale controllate escluse dall'area di consolidamento	-	-	-	-	2	-	-
Imprese collegate e a controllo congiunto							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Due	24	91	84	-	84	38	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	54	2	-	-	2	13	-
Gruppo Rosetti Marino SpA	-	-	-	1	1	-	-
Milano-Brescia-Verona Scarl	-	-	-	-	2	-	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	5	-	-	-	1	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	83	93	84	1	90	51	-
Imprese controllate consolidate di Eni							
Eni SpA	2	11	5.448	-	15	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	134	-	-	-	-	181	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	1	-	-	2	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	38	-	-	8	-	63	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	3	-	-	-	-	14	-
Agip Karachaganak BV	2	-	-	-	-	2	-
Agip Oil Ecuador BV	-	-	-	-	-	6	-
Burren Energy Services Ltd	2	-	-	-	-	7	-
Eni Adfin SpA	-	-	-	-	4	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	1	-
Eni Angola SpA	27	-	-	-	-	109	-
Eni Australia Ltd	1	-	-	-	-	42	-
Eni Canada Holding Ltd	112	18	-	-	-	458	-
Eni Congo SA	56	-	-	-	-	78	-
Eni Corporate University SpA	-	4	-	-	7	-	-
Eni East Africa SpA	21	-	-	-	-	41	-
Eni Finance USA Inc	51	-	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	8	11	-	-	23	12	-
Eni Iraq BV	5	1	-	-	-	25	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	1	-	-	-	-	2	-
Eni Muara Bakau BV	-	-	-	-	-	24	-
Eni Norvegia AS	21	-	-	-	-	51	-
EniPower SpA	1	-	-	-	-	3	-
EniServizi SpA	2	17	-	-	44	1	-
Eni Timor Leste SpA	-	-	-	-	-	8	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	9	-	-	1
Eni Venezuela BV	1	-	-	-	-	3	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	31	-	-	-	-	41	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	2	-
Polimeri Europa France SAS	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa SpA	6	-	-	-	-	6	-
Raffineria di Gela SpA	13	-	-	-	-	21	-
Serfactoring SpA	2	70	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	42	-	-	-	-	56	-
Società EniPower Ferrara Srl	-	-	-	-	-	1	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	22	-	-	-	-	20	-
Syndial SpA	21	-	-	-	-	34	-
Tecnomare SpA	1	-	-	-	-	1	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	3	2	-	-	1	1	-
Totale imprese controllate consolidate di Eni	631	135	5.448	17	97	1.316	1

Seguono i rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2011

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale imprese controllate consolidate di Eni	631	135	5.448	17	97	1.316	1
Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	127	18	-	-	-	1.165	-
Industria Siciliana Acido Fosforico SpA	-	-	-	-	-	1	-
Totale imprese controllate di Eni	758	153	5.448	17	97	2.482	1
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	39	-	-	-	-	80	-
Totale imprese di Eni	797	153	5.448	17	97	2.562	1
Imprese possedute o controllate dallo Stato	-	-	-	1	1	-	2
Totale rapporti con parti correlate	880	246	5.532	19	190	2.613	3
Totale generale	3.504	5.341	7.175	2.425	6.304	12.593	38
Incidenza (%)	25,11	4,61	77,10	0,78	3,01	20,75	7,89

I valori riportati in tabella fanno riferimento alle note 2 "Crediti commerciali e altri crediti", 15 "Debiti commerciali e altri debiti", 31 "Garanzie, impegni e rischi", 34 "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi", 32 "Ricavi della gestione caratteristica" e 33 "Altri ricavi e proventi".

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi nei confronti di imprese collegate di Eni, pari a 80 milioni di euro, sono realizzati principalmente per 61 milioni di euro nei confronti della società Petrobel Belayim Petroleum Co. I crediti, pari a 39 milioni di euro, sono vantati principalmente per 21 milioni di euro nei confronti di Mellitah Oil & Gas BV e 10 milioni di euro verso Petrobel Belayim Petroleum Co.

(milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2011	
	Altre attività	Altre passività	Altre attività	Altre passività
Eni SpA	163	113	231	477
Eni Divisione Exploration & Production	-	-	-	-
Eni Divisione Gas & Power	-	-	-	-
Banque Eni SA	1	-	9	10
EniServizi SpA	-	-	-	-
Eni Trading & Shipping SpA	1	27	-	7
Totale rapporti con parti correlate	165	140	240	494
Totale generale	314	159	644	508
Incidenza (%)	52,55	88,05	37,27	97,24

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010		Esercizio 2010		
	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	1.166	11.093	(38)	-	29
Banque Eni SA	-	96	(1)	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	43	-	-	-	-
Eni Finance International SA (ex Eni Coordination Center SA)	2.479	-	(13)	1	-
Serfactoring SpA	-	-	(1)	-	-
Totale rapporti con parti correlate	3.688	11.189	(53)	1	29

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 875 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 2.813 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" comprensiva della quota a breve.

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2011		Esercizio 2011		
	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	1.415	11.568	(46)	1	(60)
Banque Eni SA	-	274	-	-	(2)
Eni Finance International SA (ex Eni Coordination Center SA)	2.535	-	(46)	3	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	3
Serfactoring SpA	17	-	(1)	-	-
Totale rapporti con parti correlate	3.967	11.842	(93)	4	(59)

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 826 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 3.141 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" comprensiva della quota a breve.

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	1.002	875	87,33	956	826	86,40
Passività finanziarie a lungo termine (comprenditive delle quote a breve termine)	3.214	2.813	87,52	3.342	3.141	93,99

(milioni di euro)	Esercizio 2010			Esercizio 2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	851	1	0,12	524	4	0,76
Oneri finanziari	(995)	(53)	5,33	(586)	(93)	15,87
Strumenti derivati	34	29	85,29	(71)	(62)	87,32
Altri proventi (oneri) operativi	-	-	0,00	3	3	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Ricavi e proventi	2.726	2.616
Costi e oneri	(106)	(209)
Proventi (oneri) finanziari e strumenti derivati	(23)	(148)
Variazione crediti e debiti commerciali	174	95
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	2.771	2.354
Variazione debiti/crediti finanziari	280	279
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	280	279
Flusso di cassa totale verso entità correlate	3.051	2.633

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	1.324	2.771	209,29	1.549	2.354	151,97
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.455)	-	-	(1.184)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento ^(*)	259	280	108,11	20	279	1.395

[*] Nel flusso di cassa da attività di finanziamento non sono stati considerati i dividendi distribuiti e l'acquisto netto di azioni proprie.

Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Capitale investito netto	(125)	(100)
Totale attività	360	489
Totale attività correnti	333	391
Totale attività non correnti	27	98
Totale passivo	339	438
Totale passività correnti	321	415
Totale passività non correnti	18	23
Totale ricavi	743	919
Totale costi operativi	(735)	(835)
Utile operativo	8	84
Utile (perdita) dell'esercizio	1	79

45 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nell'esercizio 2011 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

46 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2010 e 2011 non si segnalano transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

47 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2012

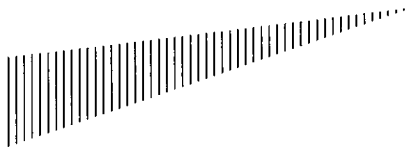
Pietro Franco Tali

Giulio Bozzini

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Chief Financial Officer

Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.

Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Saipem S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Saipem") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Pietro Carena
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 06434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Bilancio di esercizio
di Saipem SpA
2011

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

[euro]	31.12.2010		31.12.2011		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(Nota n. 1)	94.190.498	4.986.936	111.774.788	21.448.083
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(Nota n. 2)	-	-	17.295	17.295
Crediti commerciali e altri crediti	(Nota n. 3)	2.369.693.754	1.485.555.052	1.828.300.439	1.272.674.157
Rimanenze	(Nota n. 4)	187.027.004		451.327.213	
Attività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 5)	36.112.633		22.968.253	
Attività per altre imposte correnti	(Nota n. 6)	68.092.955		59.329.792	
Altre attività correnti	(Nota n. 7)	267.894.588	223.087.290	474.342.194	305.706.485
Totale attività correnti		3.023.011.432		2.948.059.974	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(Nota n. 8)	573.093.834		566.231.067	
Attività immateriali	(Nota n. 9)	26.060.124		18.103.875	
Partecipazioni	(Nota n. 10)	2.156.657.128	2.156.657.128	2.435.794.672	2.435.794.672
Attività per imposte anticipate	(Nota n. 11)	41.193.762		40.802.135	
Altre attività non correnti	(Nota n. 12)	5.904.195	2.866.955	86.384.624	3.012.846
Totale attività non correnti		2.802.909.043		3.147.316.373	
TOTALE ATTIVITÀ		5.825.920.475		6.095.376.347	

[euro]	31.12.2010		31.12.2011		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
PASSIVITÀ					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(Nota n. 13)	240.503.305	193.225.412	350.811.903	312.467.433
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 18)	203.958.765	2.567.383	3.623.800	2.629.300
Debiti commerciali e altri debiti	(Nota n. 14)	3.183.661.131	1.001.224.919	2.994.957.039	1.048.450.985
Passività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 15)	65.991.199		102.819.025	
Passività per altre imposte correnti	(Nota n. 16)	18.568.742		37.307.462	
Altre passività correnti	(Nota n. 17)	82.075.885	81.530.247	310.182.388	310.142.925
Totale passività correnti		3.794.759.027		3.799.701.617	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 18)	800.000.000	600.000.000	800.000.000	600.000.000
Fondo per rischi e oneri	(Nota n. 19)	55.893.867		89.715.241	
Fondi per benefici ai dipendenti	(Nota n. 20)	92.480.393		91.788.106	
Passività per imposte differite	(Nota n. 21)	-		-	
Altre passività non correnti	(Nota n. 22)	7.692.692	7.692.692	-	-
Totale passività non correnti		956.066.952		981.503.347	
TOTALE PASSIVITÀ		4.750.825.979		4.781.204.964	
PATRIMONIO NETTO (Nota n. 23)					
Patrimonio netto:					
- capitale sociale ⁽¹⁾		441.410.900		441.410.900	
- riserva sopraprezzo azioni		54.909.006		54.909.006	
- altre riserve		197.237.694		170.055.790	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		378.091.289		198.609.082	
- utile (perdita) dell'esercizio		85.267.865		519.754.209	
- avanzo di fusione		2.244.533		2.244.533	
Azioni proprie		(84.066.791)		(72.812.137)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.075.094.496		1.314.171.383	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		5.825.920.475		6.095.376.347	

[1] Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Conto economico

(euro)	2010		2011	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(Nota n. 25)			
Ricavi della gestione caratteristica	4.717.906.747	2.530.989.261	5.546.691.012	2.458.890.921
Altri ricavi e proventi	40.413.788	16.770.820	85.995.823	34.024.042
Totale ricavi	4.758.320.535		5.632.686.835	
Costi operativi	(Nota n. 26)			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.894.574.076)	(878.259.956)	(4.501.228.163)	(1.177.294.705)
Costo del lavoro	(541.227.113)	7.084.893	(583.767.757)	7.272.505
Altri proventi (oneri) operativi	(17.254)	(17.254)	1.205.516	1.205.516
Ammortamenti e svalutazioni	(82.529.733)		(92.126.250)	
Totale costi operativi	(4.518.348.176)		(5.175.916.654)	
Utile operativo	239.972.359		456.770.181	
Proventi (oneri) finanziari	(Nota n. 27)			
Proventi finanziari	214.525.340	13.814.399	226.043.241	15.560.988
Oneri finanziari	(211.751.995)	(27.271.284)	(245.083.923)	(33.916.462)
Strumenti derivati	(66.476.275)	(66.476.275)	(48.203.892)	(48.203.892)
Totale proventi (oneri) finanziari	(63.702.930)		(67.244.574)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(Nota n. 28)			
	252.374	252.374	293.350.432	293.350.432
Utile ante imposte	176.521.803		682.876.039	
Imposte sul reddito	(91.253.938)		(163.121.830)	
Utile netto dell'esercizio	(Nota n. 30)			
	85.267.865		519.754.209	
Utile per azione semplice	(Nota n. 32)			
	0,19		1,19	
Utile per azione diluito	(Nota n. 32)			
	0,19		1,18	

Prospetto utile complessivo ⁽¹⁾

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Utile (perdita) dell'esercizio	85.268	519.754
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati cash flow hedge ⁽²⁾	5.814	(26.795)
- partecipazioni valutate al fair value	357	(919)
- effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo ⁽³⁾	(1.599)	7.369
Totale altre componenti dell'utile complessivo	4.572	(20.345)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	89.840	499.409

(1) Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

(2) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda rapporti con la controllante Eni e sue controllate.

(3) Effetto fiscale della variazione del fair value derivati cash flow hedge.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem SpA

	Altre riserve													Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	
(migliaia di euro)														
Saldi al 31.12.2008	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	-	334.902	(126.231)	881.028
<i>Saipem stand alone</i>														
<i>Avanzo di fusione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.244	-	-	2.244
Saldi al 31.12.2008	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	2.244	334.902	(126.231)	883.272
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	490.072	-	490.072
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	896	-	-	-	-	-	-	896
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	38.573	-	-	-	-	-	38.573
Totale utile complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	896	38.573	-	-	-	490.072	-	529.541
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(239.303)	-	(239.303)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	1.492	-	-	-	-	-	94.107	-	-	(95.599)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(7.196)	-	-	-	7.196	-	-	-	7.196	7.196
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	7.558	-	-	-	-	7.558
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(470)	-	-	-	-	(470)
Saldi al 31.12.2009	441.411	54.909	88.282	2.286	119.035	17.052	246	(10.931)	178.581	(76.358)	2.244	490.072	(119.035)	1.187.794
Utile esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.268	-	85.268
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	357	-	-	-	-	-	-	357
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	4.215	-	-	-	-	-	4.215
Totale utile complessivo esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	357	4.215	-	-	-	85.268	-	89.840
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240.242)	-	(240.242)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	173.472	76.358	-	(249.830)	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(17.052)	-	-	-	-	-	-	-	(17.052)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(34.968)	-	-	-	34.968	-	-	-	34.968	34.968
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	3.415	-	-	-	-	3.415
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(680)	-	-	-	-	(680)
Saldi al 31.12.2010	441.411	54.909	88.282	2.286	84.067	-	603	(6.716)	406.808	-	2.244	85.268	(84.067)	1.075.095

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem SpA**

(migliaia di euro)	Altre riserve														Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio	Azioni proprie		
Saldi al 31.12.2010	441.411	54.909	88.282	2.286	84.067	-	603	(6.716)	406.808	-	2.244	85.268	(84.067)	1.075.095	
Utile esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	519.754	-	519.754	
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>															
Adegumento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(919)	-	-	-	-	-	-	(919)	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(19.426)	-	-	-	-	-	(19.426)	
Totale utile complessivo esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	(919)	(19.426)	-	-	-	519.754	-	499.409	
<i>Operazioni con gli azionisti</i>															
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(190.737)	-	-	(85.268)	-	(276.005)	
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(11.255)	-	-	-	11.255	-	-	-	11.255	11.255	
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>															
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	3.843	-	-	-	-	3.843	
Accantonamento stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	713	-	-	-	-	713	
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(139)	-	-	-	-	(139)	
Saldi al 31.12.2011 (Nota n. 23)	441.411	54.909	88.282	2.286	72.812	-	(316)	(26.142)	231.743	-	2.244	519.754	(72.812)	1.314.171	

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Utile dell'esercizio	85.268	519.754
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa</i>		
Ammortamenti	82.530	92.126
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività	(3.217)	(9.467)
(Dividendi)	(252)	(292.253)
(Interessi attivi)	(956)	(1.381)
Interessi passivi	35.669	42.664
Imposte sul reddito	91.254	163.122
Altre variazioni	216	(9.034)
Variazioni del capitale di esercizio:		
- rimanenze	45.052	(264.299)
- crediti commerciali	(71.860)	500.853
- debiti commerciali	172.914	140.942
- fondi per rischi e oneri	2.257	36.809
- altre attività e passività	272.962	(290.718)
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>421.325</i>	<i>123.587</i>
Variazione fondo benefici ai dipendenti	(594)	(692)
Dividendi incassati	244.069	227.303
Interessi incassati	3.642	1.522
Interessi pagati	(35.669)	(42.664)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti di imposta rimborsati	(19.641)	(100.460)
Flusso di cassa netto da attività operativa	903.644	714.127
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.713.848</i>	<i>2.150.687</i>
Investimenti:		
- attività immateriali	(9.291)	(3.726)
- attività materiali	(241.855)	(117.483)
- partecipazioni e titoli	(351.149)	(280.585)
- crediti finanziari	(28.970)	(546)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(631.265)</i>	<i>(402.340)</i>
Disinvestimenti:		
- attività materiali	48.132	49.772
- rami d'azienda	-	7.060
- partecipazioni e titoli	73	1.299
- crediti finanziari	48.374	1.518
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>96.579</i>	<i>59.649</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(534.686)	(342.691)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(288.602)</i>	<i>(223.964)</i>
Acquisto e vendita di azioni proprie	34.288	11.115
Assunzione dei debiti finanziari non correnti	200.000	-
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(275.000)	(200.000)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(69.431)	109.974
Dividendi pagati	(240.242)	(276.005)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(350.385)	(354.916)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(168.348)</i>	<i>(93)</i>
Effetto delle differenze cambio	1.599	1.065
Flusso di cassa netto del periodo	20.172	17.585
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	74.018	94.190
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	94.190	111.775

Note illustrative al bilancio di esercizio

Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio di esercizio di Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002^{1,2}.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 13 marzo 2012, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dalla sottoscrizione/acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione, ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative. I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"³ e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo. L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato, ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato, nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di con-

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2011 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

[2] L'informativa relativa ai rapporti con parti correlate è stata predisposta secondo le disposizioni dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2011, che integra la definizione di parti correlate e l'informativa di bilancio.

[3] A partire dall'esercizio 2009 le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

trollo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi rischi e oneri".

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto "Attività non correnti destinate alla vendita").

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il

valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile⁴, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore⁵.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate e iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da

un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato non regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati

[4] Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

[5] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.

al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita, se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza"). Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita, cancellata o scaduta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note illustrative al bilancio sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio, sono rilevati interamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente nel patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di

accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁶.

Il fair value delle stock option (nel 2011 non sono state effettuate assegnazioni) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio. Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve del patrimonio netto"⁷.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività

di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sul reddito sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2005 Saipem SpA e le due società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al Consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in Paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricor-

[6] Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

[7] Le società emittenti controllanti altre società i cui dipendenti partecipano al piano di incentivazione indicano inoltre quanto segue: "L'assegnazione di stock option a dipendenti di imprese controllate comporta la rilevazione, lungo il vesting period, di una contribuzione in misura pari al fair value dei diritti di opzione assegnati. La contribuzione è rilevata a incremento del valore di libro della partecipazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto".

rano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Passività per imposte sul reddito correnti" è iscritta l'ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coeentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Schemi di bilancio⁸

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁹.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche di Saipem in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella relazione sulla gestione.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle

[8] Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2010.

[9] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici.

La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2011 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambi;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -47.301 migliaia di euro (39.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -208.971 migliaia di euro (-164.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 27.040 migliaia di euro (-24.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 177.053 migliaia di euro (171.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

	2010				2011			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
(migliaia di euro)								
Strumenti derivati	2.810	(201.677)	5.433	201.588	(84.686)	(246.356)	58.008	208.021
Crediti commerciali e altri	56.881	56.881	(46.541)	(46.541)	63.372	63.372	(52.470)	(52.470)
Debiti commerciali e altri	(22.312)	(22.312)	18.189	18.189	(28.860)	(28.860)	23.819	23.819
Disponibilità liquide	2.249	2.249	(1.837)	(1.837)	2.873	2.873	(2.317)	(2.317)
Totale	39.628	(164.859)	(24.756)	171.399	(47.301)	(208.971)	27.040	177.053

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(migliaia di euro)	Valuta	2010			2011		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
Crediti							
	USD	449.475	(40.862)	49.941	489.268	(44.473)	54.356
	KWD	34.005	(3.091)	3.779	-	-	-
	AUD	-	-	-	12.694	(1.154)	1.411
	PEN	17.731	(1.612)	1.970	18.558	(1.687)	2.062
	Altre valute	10.721	(976)	1.191	50.035	(5.156)	5.543
Totale		511.932	(46.541)	56.881	570.555	(52.470)	63.372
Debiti							
	USD	188.722	15.169	(18.622)	219.294	19.936	(24.366)
	GBP	11.598	1.013	(1.239)	5.428	493	(603)
	JPY	16.891	451	(551)	5.731	521	(637)
	KWD	13.308	1.210	(1.479)	16.110	1.464	(1.790)
	Altre valute	3.796	346	(421)	14.314	1.405	(1.464)
Totale		234.315	18.189	(22.312)	260.877	23.819	(28.860)

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Non si segnalano operazioni di IRS in essere al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di interesse;

- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -1.688 migliaia di euro (-1.958 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -1.688 migliaia di euro (-2.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Una variazione negativa dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 1.688 migliaia di euro (1.958 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 1.688 migliaia di euro (2.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(migliaia di euro)	2010				2011			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(3)	(85)	3	85	-	-	-	-
Disponibilità liquide	42	42	(42)	(42)	84	84	(84)	(84)
Passività finanziarie a breve termine	(254)	(254)	254	254	(779)	(779)	779	779
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.743)	(1.743)	1.743	1.743	(993)	(993)	993	993
Totale	(1.958)	(2.040)	1.958	2.040	(1.688)	(1.688)	1.688	1.688

Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da info-provider pubblici.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity un'ipotetica variazione positiva del 10% dei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato pari a 366 migliaia di euro (31 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, pari a 1.603 migliaia di euro (3.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Un'ipotetica variazione negativa del 10% dei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato pari a -366 migliaia di euro (-31 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, pari a -1.603 migliaia di euro (-3.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle due date di riferimento.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di con-

troparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano linee guida definite dalla Funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2011 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni, in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 2,8 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

[migliaia di euro]	Anni di scadenza						
	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre	Totale
Passività finanziarie a lungo termine	3.624	100.000	100.000	200.000	-	400.000	803.624
Passività finanziarie a breve termine	350.812	-	-	-	-	-	350.812
Passività per strumenti derivati	309.851	-	-	-	-	-	309.851
	664.287	100.000	100.000	200.000	-	400.000	1.464.287
Interessi su debiti finanziari	30.500	30.500	28.400	22.100	19.800	17.300	148.600

I pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti, pari a 2.995 milioni di euro al 31 dicembre 2011, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	26	25	23	23	23	24	144

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori

(milioni di euro)	2012	2013
Impegni per Major Projects	2	-
Impegni per altri investimenti	10	-
	12	-

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e

patrimoniale, Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

dimensioni, per i quali sono già stati collocati i contratti di procurement.

dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantona-

menti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sull'attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero delle caratteristiche del beneficio, sono rilevate interamente a conto economico.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1205/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2011 sono state omologate le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie", che prevedono l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per Saipem: bilancio 2012).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito "IFRS 9") che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetria rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. Il documento "Mandatory effective date and transition disclosures", emesso il 16 dicembre 2011 dallo IASB, ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni dell'IFRS 9 a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015 (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2013).

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Separate Financial Statements" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 11 "Joint Arrangements" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due

tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 12 "Disclosure of Interests in Other Entities" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso l'IFRS 13 "Fair Value Measurement" (di seguito "IFRS 13") relativo alla definizione di un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all'informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per l'estinzione di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato. Le disposizioni dell'IFRS 13 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso gli Amendments to IAS 1 "Presentation of Items of Other Comprehensive Income" che introducono, tra l'altro, l'obbligo di raggruppare le componenti dell'utile complessivo sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustments). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2012 (per Saipem: bilancio 2013).

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 19 "Employee Benefits" che introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso gli Amendments to IAS 32 "Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities" (di seguito "Amendments to IAS 32") e gli Amendments to IFRS 7 "Disclosures - Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities" (di seguito "Amendments to IFRS 7") che stabiliscono, rispettivamente, i criteri da adottare per la compensazione di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi. In particolare, gli Amendments to IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza, ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le disposizioni degli Amendments to IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014. Gli Amendments to IFRS 7 relativi all'informativa di bilancio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per 136 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 90.191 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA e Banque Eni SA per 21.448 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 14.630 migliaia di euro e PLN (zloty polacco) per 39.378 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 527 migliaia di euro, di cui 62 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 465 migliaia di euro presso le filiali estere.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 17.585 migliaia di euro.

Le disponibilità presentano la seguente ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Italia	3.402	20.799
Resto Europa	73.832	61.284
CSI	508	264
Resto Asia	8.140	21.012
Africa Settentrionale	5.328	6.318
Africa Occidentale	2.494	2.038
Americhe	486	60
Totale	94.190	111.775

2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

In data 19 dicembre 2011 Saipem SpA insieme alle società Eni SpA e Italgas SpA hanno venduto la propria quota di partecipazione nella società Acqua Campania SpA a favore di altri soci della stessa società. La cessione delle quote però è stata parziale e una parte minima di azioni è stata temporaneamente trattenuta dai soci venditori per rispettare il diritto di prelazione degli altri soci che non hanno partecipato all'acquisto. La quota trattenuta, pari a 17 migliaia di euro, è stata classificata come "partecipazione destinata alla vendita". Fare riferimento alla nota 10.

3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 1.828.300 migliaia di euro con un decremento di 541.394 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2010			Valore netto al 31.12.2011		
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Crediti verso:						
- joint venture	60.683	-	-	108.342	-	-
- clienti	1.118.737	17.275	-	751.425	12.617	-
- imprese controllate	606.642	-	-	480.437	-	-
- imprese collegate	142.730	-	-	116.845	-	-
- imprese controllanti	118.331	1.367	-	77.368	922	-
- altri	322.571	1.635	-	293.883	1.494	-
Totale generale	2.369.694	20.277	-	1.828.300	15.033	-

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 41.530 migliaia di euro, in diminuzione di 14.576 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Fondo svalutazione altri crediti	Totale
Totale al 31.12.2010	50.992	5.114	56.106
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
Utilizzi dell'esercizio	(11.132)	(3.444)	(14.576)
Valore al 31.12.2011	39.860	1.670	41.530

Le ritenute a garanzia ammontano a 15.124 migliaia di euro, di cui 13.539 migliaia di euro a lungo termine.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 34.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2011 a 293.883 migliaia di euro, con un decremento di 28.688 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
- accounti a fornitori	289.542	249.952
- crediti verso il personale	15.638	20.156
- depositi cauzionali	3.253	4.196
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	1.518	1.819
- assicurazioni	-	7.998
- crediti verso enti previdenziali	140	147
- crediti diversi	15.959	9.791
a dedurre:		
- fondo svalutazione crediti diversi	(5.114)	(1.670)
Totale entro l'esercizio successivo	320.936	292.389
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- depositi cauzionali	1.635	1.494
Totale oltre l'esercizio successivo	1.635	1.494
Totale generale	322.571	293.883

I crediti di natura commerciale compresi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti" ammontano a 1.420.539 migliaia di euro con un decremento di 477.802 migliaia di euro.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 9.814 migliaia di euro, di cui 1.819 migliaia di euro verso Serfactoring SpA e 7.995 migliaia di euro verso Eni Insurance Ltd.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 579.648 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 489.268 migliaia di euro, PLN (zloty polacco) per 36.884 migliaia di euro, PEN (nuevo sol peruviano) per 18.558 migliaia di euro e AUD (dollaro australiano) per 12.694 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2011 per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)	
A scadere:	
- correlate	67.120
- terzi	124.952
	192.072
Scaduti da 0 a 3 mesi:	
- correlate	14.169
- terzi	63.134
	77.303
Scaduti da 3 a 6 mesi:	
- correlate	-
- terzi	7.840
	7.840
Scaduti da 6 mesi a un anno:	
- correlate	7.266
- terzi	15.835
	23.101
Scaduti da oltre un anno:	
- correlate	476
- terzi	16.521
	16.997
Totale crediti commerciali per scadenza	317.313
Stanziamenti per fatture da emettere e altri crediti	434.112
Totale crediti verso clienti	751.425

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 125.241 migliaia di euro.

I crediti commerciali svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 6 migliaia di euro.

Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Italia	731.081	482.770
Estero		
Resto Europa	405.018	314.458
CSI	213.364	179.394
Resto Asia	368.035	331.809
Africa Settentrionale	446.371	228.585
Africa Occidentale	129.786	111.928
Americhe	76.039	124.216
Altre aree	-	55.140
Totale Estero	1.638.613	1.345.530
Totale generale	2.369.694	1.828.300

4 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2011 ammonta a complessivi 451.327 migliaia di euro, con un incremento di 264.300 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al	
	31.12.2010	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	84.234	54.775
Lavori in corso su ordinazione	102.793	396.552
Totale	187.027	451.327

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita. L'importo al 31 dicembre 2011 è di 54.775 migliaia di euro, con un decremento netto di 29.459 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione di 3.292 migliaia di euro, analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione rimanenze
Valore al 31.12.2010	4.140
Accantonamenti dell'esercizio	2.283
Utilizzi dell'esercizio	(3.131)
Valore al 31.12.2011	3.292

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione ammontano a 396.552 migliaia di euro con un incremento di 293.759 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 e sono relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore Engineering & Construction Offshore e Onshore.

5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 22.968 migliaia di euro, con un decremento di 13.144 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana	9.582	4.495
Amministrazioni finanziarie estere	26.530	18.473
Totale	36.112	22.968

I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 59.330 migliaia di euro con un decremento di 8.763 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione finanziaria italiana:		
- per crediti Iva	38.002	34.254
- per altri rapporti	2.197	2.577
Amministrazioni finanziarie estere:		
- per crediti Iva	24.988	21.009
- per altri rapporti	2.906	1.490
Totale	68.093	59.330

Il credito Iva verso l'Amministrazione finanziaria italiana di Saipem SpA al 31 dicembre 2011 ammonta a 34.254 migliaia di euro, di cui 13.000 migliaia di euro chiesti a rimborso. Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati rimborsati 22.611 migliaia di euro.

7 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 474.342 migliaia di euro con un incremento di 206.447 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati su valute	76.056	139.608
Altre attività	191.839	334.734
Totale	267.895	474.342

Le altre attività al 31 dicembre 2011 sono composte da 320.495 migliaia di euro per costi di competenza di futuri esercizi e da 14.239 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri verso Eni SpA.

La variazione negativa del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto è pari a 44.027 migliaia di euro. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di valutazione e nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2011 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto positivo di 30.694 migliaia di euro a fronte delle coperture effettuate.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati non di copertura	12.161	31.507
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	63.895	108.101
Totale	76.056	139.608

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Contratti su valute (currency swap/outright)	12.161	31.507
Totale	12.161	31.507

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Contratti su valute (currency swap/outright)	63.895	108.101
Totale	63.895	108.101

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Attivo 31.12.2010			Attivo 31.12.2011		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	-		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	5.810			105.355		
. vendite	63.755			4.598		
Totale	69.565			109.953		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(29)			(687)		
. vendite	(5.641)			(1.165)		
Totale	(5.670)	222.608	2.644.873	(1.852)	1.599.055	45.694
Totale contratti derivati qualificati di copertura	63.895	222.608	2.644.873	108.101	1.599.055	45.694
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	-		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	1.489			30.828		
. vendite	11.496			152		
Totale	12.985			30.980		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(15)			568		
. vendite	(809)			(41)		
Totale	(824)	61.149	645.550	527	942.798	23.738
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	12.161	61.149	645.550	31.507	942.798	23.738
Totale	76.056	283.757	3.290.423	139.608	2.541.853	69.432

Le altre attività correnti verso parti correlate sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Eni SpA	89.555	150.395
EniServizi SpA	5	5
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	588	512
Saipem Ltd	132.939	154.794
Totale	223.087	305.706

Attività non correnti

8 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 566.231 migliaia di euro con un decremento di 6.863 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2010					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2009	95.010	558.630	214.321	30.400	100.845	999.206
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	5.309	12.500	5.825	2.106	209.740	235.480
- produzione interna	-	-	1.659	-	-	1.659
- acquisizioni da altre società del Gruppo	5	1.400	3.295	16	-	4.716
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	3.839	26.923	5.172	(1)	(35.933)	-
- alienazioni	(14.652)	(12.057)	(37.150)	(586)	(29.077)	(93.522)
- radiazioni	(83)	(1.030)	(1.646)	(341)	-	(3.100)
Saldo al 31.12.2010	89.428	586.366	191.476	31.594	245.575	1.144.439
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2009	46.606	320.130	156.679	25.690	-	549.105
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	6.920	43.651	22.082	1.312	-	73.965
- trasferimenti	4	(157)	153	-	-	-
- alienazioni	(10.998)	(7.856)	(29.369)	(546)	-	(48.769)
- radiazioni	(79)	(934)	(1.648)	(295)	-	(2.956)
Saldo al 31.12.2010	42.453	354.834	147.897	26.161	-	571.345
Valore netto di bilancio	46.975	231.532	43.579	5.433	245.575	573.094

Valore al 31.12.2011						
(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2010	89.428	586.366	191.476	31.594	245.575	1.144.439
Movimenti dell'esercizio:						
- allineamento saldi di apertura	(206)	(380)	-	-	586	-
- acquisizioni terzi	3.142	66.066	8.630	2.022	33.772	113.632
- produzione interna	-	-	1.560	-	-	1.560
- acquisizioni da altre società del Gruppo	396	986	910	-	-	2.292
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	37.941	181.827	26.632	22	(246.440)	(18)
- alienazioni	(6.946)	(52.648)	(21.960)	(147)	-	(81.701)
- radiazioni	(542)	(1.063)	(2.674)	(823)	-	(5.102)
Saldo al 31.12.2011	123.213	781.154	204.574	32.668	33.493	1.175.102
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2010	42.453	354.834	147.897	26.161	-	571.345
Movimenti dell'esercizio:						
- allineamento saldi di apertura	-	17	(17)	-	-	-
- ammortamenti	8.531	51.643	21.289	1.463	-	82.926
- trasferimenti	22	(22)	-	-	-	-
- alienazioni	(3.505)	(24.386)	(12.315)	(147)	-	(40.353)
- radiazioni	(541)	(1.014)	(2.670)	(822)	-	(5.047)
Saldo al 31.12.2011	46.960	381.072	154.184	26.655	-	608.871
Valore netto di bilancio	76.253	400.082	50.390	6.013	33.493	566.231

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Terreni e fabbricati:	
- fabbricati	24
- costruzioni leggere	3.514
Totale	3.538
Impianti e macchinari:	
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	2.174
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	19.428
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	45.450
Totale	67.052
Attrezzature industriali e commerciali:	
- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	7.474
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	2.174
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	1.368
- autovetture, motoveicoli e simili	84
Totale	11.100
Altri beni:	
- mobili, arredi	1.415
- personal computer, unità di sistema e stampanti	607
Totale	2.022

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

(migliaia di euro)	Alienazioni	Radiazioni
Terreni e fabbricati:		
- fabbricati	-	-
- costruzioni leggere	6.946	542
Totale	6.946	542
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	4.960	361
- impianti perforazione	46.460	687
- impianti specifici di costruzione	1.228	15
Totale	52.648	1.063
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	9.343	45
- attrezzatura varia di costruzione	2.037	307
- attrezzatura varia di perforazione	9.960	2.092
- autovetture, motoveicoli e simili	620	230
Totale	21.960	2.674
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	147	823
Totale	147	823

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti da altre società del Gruppo, principalmente da Saudi Arabian Saipem Ltd, Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda e Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc, di attrezzatura varia di montaggio e perforazione per complessivi 2.292 migliaia di euro. Sono state effettuate inoltre vendite ad altre società del Gruppo, principalmente a Petrex SA per un impianto di perforazione terra e a Saipem Australia Pty Ltd per attrezzatura varia di montaggio.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 12.494 migliaia di euro;
- minusvalenze per 4.125 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 25) e "Altri oneri" (nota 26).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2011 ammonta a 12.051 migliaia di euro (26.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 33.493 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla realizzazione del campo base Saipem in Iraq.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 33.772 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 246.440 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2010	31.12.2011
Terreni e fabbricati	47	38
Impianti e macchinari	61	49
Attrezzature industriali e commerciali	77	75
Altri beni	83	82
Immobilizzazioni materiali nel complesso	50	52

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	40
Altri beni	12	20

9 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 18.104 migliaia di euro con un decremento di 7.956 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle seguenti tabelle:

Valore al 31.12.2010						
(migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2009	7.301	120.320	5.741	187	2.329	135.878
Acquisizioni	-	6.505	-	-	2.787	9.292
Trasferimenti	51	744	-	-	(795)	-
Radiazioni	-	(16.355)	-	(5)	-	(16.360)
Saldo al 31.12.2010	7.352	111.214	5.741	182	4.321	128.810
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31.12.2009	7.301	103.058	-	187	-	110.546
Ammortamenti	2	8.562	-	-	-	8.564
Radiazioni	-	(16.355)	-	(5)	-	(16.360)
Saldo al 31.12.2010	7.303	95.265	-	182	-	102.750
Valore netto	49	15.949	5.741	-	4.321	26.060

Valore al 31.12.2011						
(migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2010	7.352	111.214	5.741	182	4.321	128.810
Acquisizioni	-	2.297	-	-	1.429	3.726
Trasferimenti	-	1.462	-	-	(1.444)	18
Radiazioni	-	-	-	(87)	-	(87)
Altre variazioni	-	-	(2.500)	-	-	(2.500)
Saldo al 31.12.2011	7.352	114.973	3.241	95	4.306	129.967
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31.12.2010	7.303	95.265	-	182	-	102.750
Ammortamenti	10	9.190	-	-	-	9.200
Radiazioni	-	-	-	(87)	-	(87)
Saldo al 31.12.2011	7.313	104.455	-	95	-	111.863
Valore netto	39	10.518	3.241	-	4.306	18.104

La voce "Altre variazioni" si riferisce all'annullamento dell'avviamento a seguito della cessione del ramo d'azienda "Smaltimenti" a Syndial SpA. Fare riferimento alla nota 23.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	
- convergenza sistema documentale programmi	844
- acquisto software di Gruppo	478
- Ibis consolidation	272
- revisione architettura datawarehouse	264
- altri progetti	439
Totale	2.297
Trasferimento dalle immobilizzazioni immateriali in corso:	
- vessel reporting system	389
- altri progetti	1.055
Totale	1.444
Trasferimento dalle immobilizzazioni materiali in corso:	
- altri progetti	18
Totale	18

Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)

Variazioni in aumento	
Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:	
- infrastruttura razionalizzazione componenti logiche	206
- vessel reporting system	192
- altri progetti	1.031
Totale	1.429
Variazioni in diminuzione	
Trasferimento a:	
- vessel reporting system	389
- altri progetti	1.055
Totale	1.444

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relativi al potenziamento dei programmi di software, nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici, con aliquote di ammortamento comprese nell'intervallo 6,66% e 33,3%.

10 Partecipazioni

Ammontano a 2.435.795 migliaia di euro: il saldo al 1° gennaio 2011, pari a 2.156.657 migliaia di euro, si è incrementato di 279.138 migliaia di euro.

Le operazioni sulle partecipazioni realizzate nel corso dell'esercizio 2011 sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Tipo operazione	Valore
Operazioni su partecipazioni 2011		
Saipem sa	Assegnazione stock option	(210)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Apporto in conto capitale	280.518
Saipem Offshore Norway AS	Acquisto partecipazione	15
Acqua Campania SpA	Cessione partecipazione	(194)
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	Liquidazione partecipazione	(25)
Consorzio Libya Green Way	Costituzione	27
MBV Scarl	Costituzione	26
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	Decremento fair value	(919)
Fondazione LHS, Leadership in Health & Safety	Attribuita a conto economico	(100)
Totale		279.138

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 2.433.881 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 280.323 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese controllate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2010	1.833.938	(31.670)	1.802.268
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem sa	241	-	241
- acquisto partecipazione Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	1.049	-	1.049
- fusione per incorporazione Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	248.495	-	248.495
- fusione per incorporazione Saipem Discoverer Invest Sarl	(248.495)	-	(248.495)
- contribuzione in conto capitale Saipem International BV	350.000	-	350.000
- fusione per incorporazione Intermare Sarda SpA	(21.610)	13.973	(7.637)
- fusione per incorporazione Saipem Energy Services SpA	7.637	-	7.637
Saldo finale al 31 dicembre 2010	2.171.255	(17.697)	2.153.558
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem sa	(210)	-	(210)
- apporto in conto capitale Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	280.518	-	280.518
- acquisto partecipazione Saipem Offshore Norway AS	15	-	15
Saldo finale al 31 dicembre 2011	2.451.578	(17.697)	2.433.881

Le operazioni su partecipazioni controllate realizzate nel corso dell'esercizio 2011 sono:

- il costo di competenza delle stock option assegnate, in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008 ai dipendenti della controllata Saipem sa, pari a 210 migliaia di euro, è stato portato a decremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7;
- in data 22 settembre 2011 Saipem SpA, in qualità di unico azionista della società Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl, ha deliberato di incrementare il capitale sociale della suddetta società di 63 migliaia di dollari, portandolo da 315 migliaia di dollari a 378 migliaia di dollari, attraverso un incremento del valore nominale delle azioni, passate quindi da un valore di 50 dollari cadauna a un valore di 60 dollari cadauna, mantenendo invariato il numero delle stesse, pari a 6.300. Si è proceduto inoltre a versare 384.937 migliaia di dollari alla suddetta società come share premium. Il valore dell'intera precedente operazione di 385 milioni di dollari, pari a 280.518 migliaia di euro, è stato portato a incremento della partecipazione;
- in data 17 novembre 2011 è stata acquisita da Saipem SpA la società di diritto norvegese WR Start Up 27 AS (successivamente ridenominata Saipem Offshore Norway AS) per un valore pari a circa 15 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Al 31 dicembre 2011 non risultano iscritte partecipazioni in imprese collegate.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Ammontano a 530 migliaia di euro con un incremento di 28 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese a controllo congiunto			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2010	502	-	502
Movimenti dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2010	502	-	502
Movimenti dell'esercizio:			
- costituzione Consorzio Libya Green Way	27	-	27
- costituzione Consorzio Milano-Brescia-Verona Scarl	26	-	26
- liquidazione Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	(25)	-	(25)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	530	-	530

Le operazioni su partecipazioni a controllo congiunto realizzate nell'esercizio 2011 sono le seguenti:

- in data 9 febbraio 2011 è stato costituito il Consorzio Libya Green Way, con fondo consortile di 100 migliaia di euro e al quale Saipem SpA partecipa con la quota del 26,5%;
- in data 1° giugno 2011 è stato costituito il Consorzio Milano-Brescia-Verona (MBV) Scarl, con capitale sociale pari a 50 migliaia di euro, sottoscritto da Saipem SpA per il 52%, per un valore di 26 migliaia di euro. Il suddetto consorzio ha come scopo "il coordinamento, la disciplina e l'esecuzione delle opere civili, di armamento e relativa cantierizzazione, il coordinamento e la gestione delle opere tecnologiche e qualsiasi altra attività necessaria alla realizzazione..." della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Milano-Verona, lotto funzionale Treviglio-Brescia, i cui lavori sono previsti dall'Atto Integrativo stipulato il 19 aprile 2011 tra il Consorzio CEPAV Due ("General Contractor") e la Rete Ferroviaria Italiana SpA;
- nel corso dell'esercizio 2011 si è proceduto a cancellare la partecipazione detenuta nel Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals, in seguito al termine della procedura di liquidazione.

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 1.384 migliaia di euro, e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.113 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Altre imprese			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2010	2.235	(95)	2.140
Movimenti dell'esercizio:			
- incremento fair value di Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	357	-	357
Saldo finale al 31 dicembre 2010	2.592	(95)	2.497
Movimenti dell'esercizio:			
- cessione partecipazione Acqua Campania SpA	(261)	67	(194)
- decremento fair value di Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(919)	-	(919)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	1.412	(28)	1.384

A seguito dell'aggiornamento della valutazione al fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd, il fair value è stato decrementato di 919 migliaia di euro aumentando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In data 19 dicembre 2011 Saipem SpA insieme alle società Eni SpA e Italgas SpA hanno venduto la propria quota di partecipazione nella società Acqua Campania SpA ad altri soci della stessa società. La cessione delle quote è stata parziale e una parte minima di azioni è stata temporaneamente trattenuta dai soci venditori per rispettare il diritto di prelazione degli altri soci che non hanno partecipato all'acquisto. La quota trattenuta, pari a 17 migliaia di euro, è stata classificata come "partecipazione destinata alla vendita".

Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)

(migliaia di euro)

		Bilancio dell'esercizio 2011 ⁽¹⁾							
Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c=b-a)
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
Imprese controllate									
Saipem sa ⁽²⁾	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	169.565	90.312	99,99	966.665	1.127.039	160.374
Saipem International BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	172.444	1.482.122	329.054	100,00	804.333	4.757.634	3.953.301
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl ⁽³⁾	Lussemburgo	USD	378	600.002	57.053	100,00	530.063	615.882	85.819
Saipem Energy Services SpA	S. Donato Milanese	EUR	9.020	135.504	5.454	100,00	26.862	140.958	114.096
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro	BRL	64.678	5.495	[433]	99,00	419	2.074	1.655
Snamprogetti Netherlands BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	92.117	90.422	22.799	100,00	105.509	108.821	3.312
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	S. Donato Milanese	EUR	10	2.695	12.376	99,90	10	15.056	15.046
Saipem Offshore Norway AS ⁽⁴⁾	Sola [Norvegia]	NOK	100	100	-	100,00	15	12	[3]
Totale							2.433.881	6.767.481	4.333.600
Imprese a controllo congiunto									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	50,36	26	26	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	52,00	27	27	-
Modena Scarl ⁽⁵⁾	S. Donato Milanese	EUR	400	400	pareggio	59,33	237	237	-
MBV Scarl ⁽⁶⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	50	pareggio	52,00	26	26	-
ASG Scarl	S. Donato Milanese	EUR	51	51	pareggio	55,41	28	28	-
Rodano Scarl	S. Donato Milanese	EUR	250	250	pareggio	53,57	134	134	-
Consorzio Libya Green Way ⁽⁷⁾	S. Donato Milanese	EUR	100	100	pareggio	26,50	27	27	-
SP - TKP Fertilizer Srl ⁽⁵⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	1.225	[50]	50,00	25	588	563
Totale							530	1.093	563

(1) Approvati dalle Assemblee degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce al subconsolidato coerente con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

(3) In data 22 settembre 2011 Saipem SpA, in qualità di unico azionista della società Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl, ha deliberato di incrementare il capitale sociale della suddetta società di 63 migliaia di dollari, portandolo da 315 migliaia di dollari a 378 migliaia di dollari, attraverso un incremento del valore nominale delle azioni, passate quindi da un valore di 50 dollari cadauna a un valore di 60 dollari cadauna, mantenendo invariato il numero delle stesse, pari a 6.300. Si è proceduto inoltre a versare 384.937 migliaia di dollari alla suddetta società come share premium.

(4) In data 17 novembre 2011 è stata acquisita da Saipem SpA la società di diritto norvegese WR Start Up 27 AS per un valore pari a circa 15 migliaia di euro.

(5) In liquidazione.

(6) In data 1° giugno 2011 è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata "Milano-Brescia-Verona" (MBV Scarl) per la gestione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Milano-Verona, lotto funzionale Treviglio-Brescia.

(7) In data 9 febbraio 2011 è stato costituito il Consorzio Libya Green Way, con fondo consortile di 100 migliaia di euro e al quale Saipem SpA partecipa con la quota del 26,5%.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2011, in imprese controllate e a controllo congiunto, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 5 azioni ordinarie di Saipem sa concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2010 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

Partecipazioni in iniziative non imprenditoriali

Saipem SpA, in data 22 settembre 2010, ha costituito la Fondazione "Leadership in Health & Safety". Scopo della Fondazione è quello di "patrocinare studi, ricerche, iniziative di formazione, informazione e divulgazione in materia di salute e sicurezza, contribuendo alla crescita di una cultura e conoscenza della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro". Nel corso dell'esercizio 2011 Saipem SpA ha effettuato una contribuzione, pari a 100 migliaia di euro, su richiesta della Prefettura di Milano al fine di consentire alla Fondazione l'acquisizione della Personalità Giuridica.

11 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a 40.802 migliaia di euro. Il credito è esposto al netto del fondo imposte differite in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

(migliaia di euro)	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2010
Imposte anticipate su:					
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	40	-	(40)	-	-
- contratti derivati di copertura	11.293	-	-	(5.455)	5.838
- fondo svalutazione crediti	15.741	100	(417)	-	15.424
- fondo svalutazione magazzino	1.005	243	(109)	-	1.139
- fondi rischi e oneri	7.694	1.215	(3.343)	-	5.566
- fondo benefici ai dipendenti	9.984	2.227	(1.772)	-	10.439
- ammortamenti non deducibili	1.778	107	(752)	-	1.133
- rimanenze	-	5.093	-	-	5.093
- fondo commesse pluriennali	240	3.484	(519)	279	3.484
- perdita Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	1.482	-	(1.482)	-	-
- altre	3.001	6.656	(5.095)	-	4.562
Totale imposte anticipate	52.258	19.125	(13.529)	(5.176)	52.678
Imposte differite su:					
- beni in leasing finanziario	(4.593)	-	582	-	(4.011)
- contratti derivati di copertura	(7.146)	-	-	3.854	(3.292)
- fondo benefici ai dipendenti	(3.690)	-	817	-	(2.873)
- dividendi	(3.352)	-	3.352	-	-
- rimanenze	(15.020)	(479)	15.778	(279)	-
- altre	(1.095)	(213)	-	-	(1.308)
Totale imposte differite	(34.896)	(692)	20.529	3.575	(11.484)
Totale come da bilancio	17.362	18.433	7.000	(1.601)	41.194

(migliaia di euro)	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2011
Imposte anticipate su:					
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	-	-	-	-	-
- contratti derivati di copertura	5.838	-	-	4.077	9.915
- fondo svalutazione crediti	15.424	-	(4.003)	-	11.421
- fondo svalutazione magazzino	1.139	628	(861)	-	906
- fondi rischi e oneri	5.566	5.057	(2.920)	-	7.703
- fondo benefici ai dipendenti	10.439	2.443	(2.719)	-	10.163
- ammortamenti non deducibili	1.133	558	(753)	-	938
- rimanenze	5.093	-	(5.093)	-	-
- fondo commesse pluriennali	3.484	9.809	(71)	-	13.222
- altre	4.562	5.780	(2.533)	-	7.809
Totale imposte anticipate	52.678	24.275	(18.953)	4.077	62.077
Imposte differite su:					
- beni in leasing finanziario	(4.011)	-	582	-	(3.429)
- contratti derivati di copertura	(3.292)	-	-	3.292	-
- fondo benefici ai dipendenti	(2.873)	-	371	-	(2.502)
- rimanenze	-	(13.500)	-	-	(13.500)
- dividendi	-	(893)	-	-	(893)
- altre	(1.308)	(83)	440	-	(951)
Totale imposte differite	(11.484)	(14.476)	1.393	3.292	(21.275)
Totale come da bilancio	41.194	9.799	(17.560)	7.369	40.802

12 Altre attività non correnti

Ammontano a 86.384 migliaia di euro, con un incremento di 80.480 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite da costi riscattati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Passività correnti

13 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 350.812 migliaia di euro riguardano:

Debiti verso banche

Ammontano a 18 migliaia di euro: l'importo, interamente esigibile entro l'esercizio successivo, è costituito dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari, con un decremento di 197 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2011 a 350.794 migliaia di euro con un incremento di 110.506 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Imprese finanziarie di Gruppo:		
- Eni SpA	150.300	295.328
- Serfactoring SpA	-	17.139
Altri finanziatori:		
- CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	42.925	-
- altri	47.063	38.327
Totale generale	240.288	350.794

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro.
Il tasso di interesse medio ponderato del 2011 è dell'1,81%.

14 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 2.994.957 migliaia di euro, con un decremento di 188.704 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	697.091	-	-	546.441	-	-
Debiti verso:						
- joint venture	31.766	-	-	77.283	-	-
- fornitori	944.602	-	-	1.010.988	-	-
- imprese controllate	449.246	-	-	467.024	-	-
- imprese collegate	24.995	-	-	53.888	-	-
- imprese controllanti	8.235	-	-	11.859	-	-
Debiti verso committenti:						
- imprese controllanti	60.008	-	-	36.432	-	-
- imprese del Gruppo	100.927	-	-	88.095	-	-
- controllate	119.612	-	-	63.616	-	-
- collegate	8.201	-	-	27.135	-	-
- terzi	641.686	-	-	502.969	-	-
Debiti enti previdenziali	25.555	2	-	27.181	5	-
Debiti verso altri	71.737	-	-	82.046	-	-
Totale generale	3.183.661	2	-	2.994.957	5	-

I debiti commerciali ammontano a 1.563.573 migliaia di euro, con un incremento di 142.216 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
I debiti verso committenti, pari a 718.247 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali.
I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso Inps per 20.984 migliaia di euro, verso Inail per 1.427 migliaia di euro, e per 4.770 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali.
Gli altri debiti ammontano a 82.046 migliaia di euro, con un aumento di 10.309 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Creditori diversi	21.871	30.193
Debiti verso dipendenti	47.663	50.117
Consulenti e professionisti	1.545	1.306
Compagnie di assicurazione	396	132
Amministratori e Collegio Sindacale	262	298
Totale	71.737	82.046

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 268.913 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 219.294 migliaia di euro, GBP per 5.428 migliaia di euro, PLN (zloty polacco) per 12.286 migliaia di euro e KWD (dinaro kuwaitiano) per 16.110 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Italia	1.044.008	1.010.799
Eestero		
Resto Europa	870.554	853.147
Africa Settentrionale	201.431	102.821
Africa Occidentale	27.015	22.961
Americhe	37.631	108.418
CSI	138.117	135.115
Resto Asia	864.190	738.941
Altre aree	715	22.755
Totale	2.139.653	1.984.158
Totale generale	3.183.661	2.994.957

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 34.

15 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2011 a 102.819 migliaia di euro, con un aumento di 36.828 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le passività per imposte sul reddito corrente si distinguono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti per imposte sul reddito - Italia	9.362	64.688
Debiti per imposte sul reddito - Estero	56.629	38.131
Totale generale	65.991	102.819

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2006 per le imposte dirette e per le imposte indirette.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

16 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 37.307 migliaia di euro con un incremento di 18.738 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti per Iva italiana/estera	7.662	25.844
Debiti per ritenute	10.202	9.530
Debiti per altre imposte e tasse	705	1.933
Totale	18.569	37.307

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

17 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 310.182 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati su valute e merci	81.292	309.851
Altre passività	784	331
Totale	82.076	310.182

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value su contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su contratti derivati non di copertura	32.306	76.446
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	52.673	233.405
Totale	84.979	309.851

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Contratti su valute (currency swap/outright)	25.329	75.324
Contratti su commodity	6.977	1.122
Totale	32.306	76.446

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Contratti su valute (currency swap/outright)	36.995	228.638
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	3.687	-
Contratti su commodity	11.991	4.767
Totale	52.673	233.405

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Passivo al 31.12.2010			Passivo al 31.12.2011		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	3.687	200.000		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	20.566			-		
. vendite	17.955			237.188		
Totale	38.521			237.188		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1.568)			-		
. vendite	42			(8.550)		
Totale	(1.526)	924.334	586.883	(8.550)	-	3.088.184
- contratti su merci (componente Forward)						
. acquisti	11.991			4.767		
Totale	11.991	26.682	-	-	18.740	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	52.673	1.151.016	586.883	233.405	18.740	3.088.184
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	19.760			-		
. vendite	6.232			74.364		
Totale	25.992			74.364		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(735)			-		
. vendite	71			960		
Totale	(664)	884.279	253.107	960	-	1.480.708
- contratti su merci (componente Forward)						
. acquisti	6.005			1.110		
. vendite	973			12		
Totale	6.978	13.213	-	1.122	4.636	692
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	32.306	897.492	253.107	76.446	4.636	1.481.400
Totale	84.979	2.048.508	839.991	309.851	23.376	4.569.584

I rapporti verso parti correlate compresi nella voce "Altre passività correnti" sono dettagliati come segue: 304.133 migliaia di euro verso Eni SpA (62.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), 5.889 migliaia di euro verso Eni Trading & Shipping SpA (18.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), 110 migliaia di euro verso Saipem sa e 11 migliaia di euro verso Saipem Energy Services SpA.

Passività non correnti

18 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 803.624 migliaia di euro (1.003.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	200.000	201.391	401.391	200.000	995	200.995
Altri finanziatori	600.000	2.568	602.568	600.000	2.629	602.629
Totale	800.000	203.959	1.003.959	800.000	3.624	803.624

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine di 3.624 migliaia di euro, presentano un decremento di 200.335 migliaia di euro, dovuto essenzialmente al rimborso di 200.000 migliaia di euro corrispondente alla quota a breve termine di un finanziamento a lungo termine verso banche terze.

I debiti finanziari sono sia a un tasso di interesse fisso che variabile; il tasso di interesse medio ponderato del 2011 è del 3,98%.
La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine	Scadenza a lungo termine				Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	
(migliaia di euro)								
Verso banche e altri finanziatori	401.391	200.995	995	-	-	200.000	-	200.995
Verso imprese del Gruppo Eni	602.568	602.629	2.629	100.000	100.000	-	400.000	602.629
Totale	1.003.959	803.624	3.624	100.000	100.000	200.000	400.000	803.624

Secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta di Saipem SpA al 31 dicembre 2011 è la seguente:

	31.12.2010			31.12.2011		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
(migliaia di euro)						
A. Disponibilità liquide	94.190	-	94.190	111.775	-	111.775
B. Crediti finanziari	30.448	-	30.448	29.476	-	29.476
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	47.278	-	47.278	38.345	-	38.345
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	201.391	200.000	401.391	995	200.000	200.995
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	193.225	-	193.225	312.467	-	312.467
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2.568	600.000	602.568	2.629	600.000	602.629
G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)	444.462	800.000	1.244.462	354.436	800.000	1.154.436
H. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (G-A-B)	319.824	800.000	1.119.824	213.185	800.000	1.013.185
I. Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto (H+I)	319.824	800.000	1.119.824	213.185	800.000	1.013.185

Il decremento di 106.639 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)	
Indebitamento finanziario al 31.12.2010	1.119.824
Flusso monetario del risultato corrente	593.379
Flusso monetario del capitale di esercizio	121.813
Flusso monetario degli investimenti	(401.794)
Flusso monetario dei disinvestimenti	58.131
Flusso da cessione di azioni proprie	11.115
Flusso monetario del capitale proprio	(276.005)
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2011	1.013.185

Nell'espletamento della sua attività l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

	31.12.2010		31.12.2011	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
(migliaia di euro)				
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.277	20.277	15.033	15.033
Altre attività non correnti	5.904	5.904	86.384	86.384
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	1.003.959	896.795	803.624	745.917
Altre passività non correnti	7.693	7.693	-	-

19 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Altri rischi e oneri	Esodi agevolati	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	6.096	11.926	1.654	19.165	304	39.145
Movimenti dell'esercizio:						
- accantonamenti	2.302	14.492	11.095	1.711	-	29.600
- utilizzi	(1.988)	-	(1.654)	(5.815)	-	(9.457)
- riclassifica a debiti diversi	-	-	-	(3.090)	(304)	(3.394)
Saldo finale al 31 dicembre 2010	6.410	26.418	11.095	11.971	-	55.894
Movimenti dell'esercizio:						
- accantonamenti	1.978	6.392	31.239	13.203	-	52.812
- utilizzi	(2.135)	(9.380)	(227)	(1.661)	-	(13.403)
- utilizzi per esuberanza	-	-	-	(5.601)	-	(5.601)
- trasferimenti da società del Gruppo	13	-	-	-	-	13
Saldo finale al 31 dicembre 2011	6.266	23.430	42.107	17.912	-	89.715

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario si movimenta causa l'accantonamento 2011 di 1.978 migliaia di euro, relativamente agli oneri sociali da corrispondere, l'utilizzo a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'anno pari a 2.135 migliaia di euro e la quota acquisita in seguito al trasferimento di un dirigente da altra società del Gruppo pari a 13 migliaia di euro.

Il fondo per imposte riguarda situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali prevalentemente all'estero.

Il fondo perdite su commesse pluriennali è relativo alla stima di perdite previste per il completamento di opere nei settori Onshore e Offshore.

Il fondo per altri rischi e oneri accoglie principalmente la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziari.

20 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 91.788 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.459	49.588
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.672	3.652
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	14.138	13.465
Piani anzianità	3.608	3.867
Piani incentivi monetari dirigenti	19.550	17.361
Fondo una tantum risorse critiche	161	1.294
Altri fondi per benefici ai dipendenti	892	2.561
Totale	92.480	91.788

Il fondo per benefici ai dipendenti presenta rispetto all'esercizio precedente un decremento di 692 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	TFR	Fondo trattamento quiescenza	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Fondo una tantum risorse critiche	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2010	51.459	2.672	14.138	3.608	19.550	161	892	92.480
Movimenti dell'esercizio	(1.871)	980	(673)	259	(2.189)	1.133	1.669	(692)
Valore al 31.12.2011	49.588	3.652	13.465	3.867	17.361	1.294	2.561	91.788

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e contabilmente accoglie la stima, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

Il fondo benefici dipendenti una tantum risorse critiche accoglie la stima, determinata adottando ipotesi attuariali, dell'ammontare da corrispondere alle risorse critiche beneficiarie a condizione che siano rimaste in servizio nel triennio successivo all'assegnazione dell'incentivo; la ripartizione del costo determinato avviene "pro rata temporis" lungo il vesting period.

Gli altri fondi si riferiscono al personale in forza presso alcune filiali di Saipem SpA.

Per l'analisi dei fondi del piano incentivi monetari dirigenti si rimanda alla nota 31.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2010						31.12.2011					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	54.142	3.055	15.247	19.061	-	12.765	50.946	3.608	16.061	19.550	161	21.745
Costo corrente	171	263	348	6.684	161	2.470	177	319	357	5.111	1.131	3.977
Costo per interessi	2.601	145	742	359	-	665	2.324	158	742	274	3	689
Utili (perdite) attuariali	556	557	550	273	-	4.877	(1.794)	271	568	(491)	12	(1.193)
Benefici pagati	(6.094)	(389)	(826)	(6.394)	-	(364)	(3.672)	(428)	(1.822)	(7.017)	(12)	(208)
Costi pagati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(121)
Imposte pagate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(311)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	1.194	-	-	-	-	-	139
Riduzione del piano	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	-	-	-
Modifiche del piano	-	-	-	-	-	157	-	-	-	-	-	-
Operazioni su rami d'azienda, fusioni e scissioni di Gruppo	(430)	(23)	-	(433)	-	-	(681)	(61)	-	(66)	(1)	-
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	50.946	3.608	16.061	19.550	161	21.745	47.300	3.867	15.906	17.361	1.294	24.717
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	-	(9.083)	-	-	-	-	-	(11.932)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(655)	-	-	-	-	-	(644)
Contributi aziendali	6.094	389	826	6.394	-	(2.259)	3.672	428	1.822	7.017	12	(2.515)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	341	-	-	-	-	-	628
Benefici pagati	(6.094)	(389)	(826)	(6.394)	-	364	(3.672)	(428)	(1.822)	(7.017)	(12)	208
Costi pagati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	121
Imposte pagate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	311
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	(640)	-	-	-	-	-	(80)
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-	-	(11.932)	-	-	-	-	-	(13.903)
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	50.946	3.608	16.061	19.550	161	9.813	47.300	3.867	15.906	17.361	1.294	10.814
Passività rilevate in bilancio												
Obbligazioni nette alla fine dell'esercizio (a-b)	50.946	3.608	16.061	19.550	161	9.813	47.300	3.867	15.906	17.361	1.294	10.814
Utili (perdite) attuariali	513	-	(1.395)	-	-	(8.921)	2.288	-	(1.963)	-	-	(8.253)
Costi per interessi passati	-	-	(528)	-	-	-	-	-	(478)	-	-	-
Totale	51.459	3.608	14.138	19.550	161	892	49.588	3.867	13.465	17.361	1.294	2.561

La passività lorda relativa a piani per benefici verso i dipendenti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 308 migliaia di euro (242 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

I piani per benefici ai dipendenti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono delle attività al servizio del piano. La passività lorda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 16.156 migliaia di euro (12.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e a 13.903 migliaia di euro (11.932 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Gli altri piani si riferiscono a piani medici dei dirigenti per 13.465 migliaia di euro (14.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), incentivi monetari dei dirigenti per 17.361 migliaia di euro (19.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), incentivi monetari una tantum delle risorse critiche per 1.294 migliaia di euro (161 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), premi di anzianità dei dipendenti per 3.867 migliaia di euro (3.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2010						31.12.2011					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(migliaia di euro)												
Costo corrente	171	263	348	6.684	161	2.470	177	319	357	5.111	1.131	3.977
Costo per interessi	2.601	145	742	359	-	665	2.324	158	742	274	3	689
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(655)	-	-	-	-	-	(644)
Utili (perdite) attuariali rilevate	4	557	-	273	-	161	2	271	-	(491)	12	274
Costi per servizi passati rilevati	-	-	49	-	-	157	-	-	49	-	-	-
Effetto economico della riduzione del piano	-	-	-	-	-	(44)	-	-	-	-	-	-
	2.776	965	1.139	7.316	161	2.754	2.503	748	1.148	4.894	1.146	4.296

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2010						31.12.2011					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(%)												
Tassi di sconto	4,75	4,75	4,75	1,80-2,30	2,50	3,60-4,25	4,75	4,75	4,75	3,60	3,60	2,60-4,25
Tasso tendenziale di crescita dei salari	0-3,00	-	-	-	-	2,00-4,00	0-3,00	-	-	-	-	2,00-3,50
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	0,00-5,60	-	-	-	-	-	0,00-5,00
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	-	-	2,00-3,25	2,00	2,00	2,00	-	-	1,70-3,50

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Relativamente agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) e la tavola ANIA IPS55 per il solo piano medico FISDE (Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni).

Le attività a servizio degli altri benefici si analizzano come segue:

	31.12.2010		31.12.2011	
	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
(%)				
Azioni	10,30	8,70	6,70-10,50	8,60
Obbligazioni	49,10	4,75-5,00	48,60	3,40
Attività immobiliari	16,80	-	18,00	9,60
Altro	23,80	-	22,90-26,70	0,55

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato positivo per un importo pari a 16 migliaia di euro (314 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	200	(159)
Effetto sull'obbligazione netta	2.190	(1.801)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti con attività nell'esercizio successivo ammonta a 2.926 migliaia di euro. L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente, derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio, è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	TFR	Piani anziani	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
2010						
Effetto sull'obbligazione netta	(233)	379	83	-	-	2.686
Effetto sulle attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	(341)
2011						
Effetto sull'obbligazione netta	56	96	579	(254)	31	(1.382)
Effetto sulle attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	(628)

21 Passività per imposte differite

Il "fondo imposte differite" è stato portato interamente a riduzione della voce "Attività per imposte anticipate" (nota 11) in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

22 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti non presentano alcun importo in quanto riclassificate nella quota a breve termine (nota 17).

23 Patrimonio netto

	Valore al	
	31.12.2010	31.12.2011
(migliaia di euro)		
Capitale sociale	441.411	441.411
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	54.909
Riserva legale	88.282	88.282
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	84.067	72.812
Riserva per cash flow hedge	(6.716)	(26.142)
Riserva valutazione partecipazione al fair value	603	(316)
Altre riserve disponibili:	406.808	231.743
- riserva da operazioni con società under common control	-	3.843
- riserva contributi a fondo perduto	2.850	2.850
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	465	465
- riserva per adeguamento partecipazioni	5.485	5.275
- riserve da fair value piani di incentivazione	14.960	15.744
- utili relativi a esercizi precedenti	378.091	198.609
Avanzo di fusione	2.244	2.244
Azioni proprie	(84.067)	(72.812)
Utile dell'esercizio	85.268	519.754
	1.075.095	1.314.171

Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2011 gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

(migliaia di euro)

Azionista	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri Azionisti	56,36	248.844.121	248.844
Saipem SpA	0,72	3.143.472	3.144
		441.410.900	441.411

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2011 da n. 441.275.452 azioni ordinarie e da n. 135.448 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2011 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2011 a 88.282 migliaia di euro, e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2011 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione il 5% della riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetta all'aliquota del 27,5%.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 72.812 migliaia di euro è a fronte del costo di acquisto di n. 3.143.472 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011. Relativamente alle n. 566.900 azioni proprie cedute nel corso del 2011 a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 11.255 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

Riserva per cash flow hedge

La riserva presenta un saldo negativo netto di 26.142 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Riserva lorda derivati di copertura			Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)			Riserva netta
	Cambi	Interessi	Merci	Cambi	Interessi	Merci	
Riserva al 1° gennaio 2011	11.971	(2.785)	(18.449)	(3.292)	766	5.073	(6.716)
Movimentazione dell'esercizio	(44.027)	2.785	14.447	12.107	(766)	(3.972)	(19.426)
Riserva al 31 dicembre 2011	(32.056)	-	(4.002)	8.815	-	1.101	(26.142)

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

Riserva valutazione al fair value partecipazioni

La riserva presenta un saldo negativo di 316 migliaia di euro, con una variazione di 919 migliaia di euro relativa al decremento del fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 231.743 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

Riserva da operazioni con società under common control

In data 29 marzo 2011 Saipem SpA ha ceduto il ramo d'azienda "Amministrazione del Personale" a Eni SpA. In data 6 ottobre 2011 Saipem SpA ha ceduto il ramo d'azienda "Smaltimenti" alla società Syndial SpA.

Secondo le disposizioni previste dall'OPI 1, nelle cessioni di ramo d'azienda "under common control", "la differenza tra il prezzo della transazione e il preesistente valore di carico dell'attività oggetto di trasferimento... deve essere contabilizzata nel patrimonio netto...".

La riserva ammonta a 3.843 migliaia di euro e accoglie i plusvalori, determinati da apposite perizie, derivanti dalle cessioni di ramo azienda "Amministrazione del Personale" e "Smaltimenti", al netto del relativo valore dell'avviamento e del relativo carico fiscale (1.458 migliaia di euro).

Riserva contributi a fondo perduto

Ammonta a 2.850 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta. La riserva è completamente disponibile in quanto i beni, ai quali i contributi si riferiscono, sono stati completamente ammortizzati.

Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

Riserva utili su cambi

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005. La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

Riserva applicazione dei principi IFRS

La riserva di 465 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.724 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

Riserve da fair value piani di incentivazione

La riserva, pari a 15.744 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitate a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

Riserva per adeguamento partecipazioni

La riserva, pari a 5.275 migliaia di euro, con un decremento di 210 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie il costo di competenza delle stock option assegnate ai dipendenti della controllata Saipem sa in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, *"il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano... in contropartita dell'incremento di patrimonio netto..."*.

Utili relativi a esercizi precedenti

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 198.609 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- decremento di 190.737 migliaia di euro per la distribuzione dei dividendi agli Azionisti;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 11.255 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 566.900 azioni in conformità dei piani di stock option e di stock grant.

Riserva per avanzo di fusione

È relativa all'operazione di fusione per incorporazione della società Snamprogetti Sud SpA ed è pari a 2.244 migliaia di euro.

L'avanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio netto di quest'ultima al 1° gennaio 2009.

Azioni proprie

Le azioni proprie di 3.143.472 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

In esecuzione dei piani di stock option sono state cedute nel 2011 agli aventi diritto n. 566.900 azioni.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2011 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
Totale	11.817.944	14,745	174.250	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	7.058.072			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011	3.143.472	23,163	72.812	0,72

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 438.900.053.

Al 31 dicembre 2011 sono in essere impegni per l'assegnazione di 1.637.750 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale sociale	441.411		
B) Riserve di capitale			
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	A, B, C	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	2.850	A, B, C	2.850
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
C) Riserve di utili			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	72.812	-	-
Riserva legale	88.282	B	88.282
Riserva da operazioni con società under common control	3.843	A, B, C	3.843
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	465	B	465
Riserva per cash flow hedge	(26.142)	B	-
Riserva da fair value piani di incentivazione	15.744	B	15.744
Riserva da fair value partecipazioni	(316)	B	-
Riserva per adeguamento partecipazioni	5.275	B	5.275
Utili portati a nuovo	198.609	A, B, C	198.609
Utile dell'esercizio	519.754	-	519.754
D) Avanzo di fusione	2.244	A, B, C	2.244
Totale	1.386.983		
Quota non distribuibile	1.117.285		
Residua quota distribuibile	269.698		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

24 Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2011 a 8.420.986 migliaia di euro (8.087.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessivi 8.420.986 migliaia di euro (8.087.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2011
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	117.083	113.632
- di imprese collegate	544.487	568.806
Totale	661.570	682.438
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	3.289.680	3.476.779
- di imprese collegate	607.911	1.002.154
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:	3.528.754	3.259.615
- buona esecuzione lavori	1.791.261	1.851.355
- partecipazione a gare d'appalto	123.684	69.354
- acconti ricevuti	1.138.579	808.523
- ritenute a garanzia	151.696	165.231
- lettere di impegno bancario	114.641	123.959
- altre causali	208.893	241.193
Totale	7.426.345	7.738.548
Totale generale	8.087.915	8.420.986

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Contratti derivati

Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

Gestione del rischio di cambio

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

	Valore nominale al	
	31.12.2010	31.12.2011
(migliaia di euro)		
Contratti su cambi a termine:		
- impegni di acquisto valuta	2.092.370	2.541.853
- impegni di vendita valuta	4.130.414	4.638.324
Totale	6.222.784	7.180.177

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010		Valore nominale al 31.12.2011	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	1.898.042	3.888.480	2.144.296	3.952.918
Corona norvegese	22.252	24.542	46.275	60.567
Yen	9.885	6.775	53.716	4.357
Lira Sterlina	62.611	27.430	2.186	-
Dinaro Kuwait	99.580	130.893	295.380	555.948
Dollaro australiano	-	-	-	12.240
Zloty polacco	-	52.294	-	52.294
Totale	2.092.370	4.130.414	2.541.853	4.638.324

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di Borsa e adeguati modelli di pricing che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Contratti derivati su valute:		
- plusvalore	76.056	139.608
- minusvalore	(62.324)	(303.962)
Totale	(13.732)	(164.354)

Gestione del rischio dei tassi di interesse

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati chiusi tutti i contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) stipulati precedentemente, perciò alla fine dell'esercizio non sussistono contratti in essere.

I dati rilevanti riferiti agli Interest Rate Swap in essere alla fine dell'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente:

	31.12.2010
Valore nominale (milioni di euro)	200
Tasso medio ponderato acquistato (%)	3,85
Tasso medio ponderato venduto (%)	1,27
Scadenza media ponderata (anni)	1

I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Il valore di mercato della suddetta tipologia di contratto ha evidenziato nell'esercizio precedente una passività teorica di 3.687 migliaia di euro.

I contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio 2010 risultano tutti stipulati con imprese controllate del Gruppo Eni.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(44.939)	(17.510)	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali e diversi ^(b)	1.798.824	12.233	-
Crediti finanziari ^(a)	29.476	-	-
Debiti commerciali e diversi ^(c)	2.994.957	(4.833)	-
Debiti finanziari ^(a)	1.154.436	(41.538)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(d)	(125.304)	(30.694)	(26.795)

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti) e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2011 si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option				
Partecipazioni	1.374	-	-	1.374
Fair value su contratti derivati	-	139.608	-	139.608
Totale attività	1.374	139.608	-	140.982
Fair value su contratti derivati	-	309.851	-	309.851
Totale passività	-	309.851	-	309.851

Contenziosi

Saipem SpA è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determinino effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi si rinvia alla nota 30 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note illustrative al bilancio consolidato.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatarie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 24.214 milioni di euro (21.614 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Conto economico

25 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", che ammontano a 5.632.687 migliaia di euro, con un incremento di 874.366 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 5.546.691 migliaia di euro, con un aumento di 828.784 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2010	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.767.025	5.252.932
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	[49.118]	293.759
Totale	4.717.907	5.546.691

Per ulteriori commenti si rimanda alla sezione della "Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA - Commento ai risultati economico-finanziari - Risultati economici".

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 5.211.250 migliaia di euro, comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere, e vendite di materiali diversi per 41.682 migliaia di euro.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 33.

L'informativa richiesta dallo IAS 11 è anch'essa indicata alla nota 33.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 85.996 migliaia di euro, con un incremento di 45.582 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2010	2011
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	7.653	12.494
Ricavi diversi della gestione ordinaria	27.808	42.274
Indennizzi	90	1.623
Altri proventi	4.863	29.605
Totale	40.414	85.996

La voce "Altri proventi" comprende l'importo di 19.629 migliaia di euro inerenti alla chiusura di rapporti commerciali relativi ad annualità pregresse.

26 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", che ammontano a 5.175.917 migliaia di euro, con un aumento di 657.569 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 74.522 migliaia di euro relativi a spese generali.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 4.501.228 migliaia di euro, con un incremento di 606.654 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2010	2011
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.278.444	1.265.570
Costi per servizi	2.332.948	2.903.979
Costi per leasing operativo	253.884	242.865
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[4.066]	29.459
Altri accantonamenti netti	3.292	38.694
Altri oneri	30.072	20.661
Totale	3.894.574	4.501.228

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto dei valori relativi agli incrementi di attività per lavori interni pari a 448 migliaia di euro (383 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), ammontano a 1.265.570 migliaia di euro con un decremento di 12.874 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo.

I "Costi per servizi" ammontano a 2.903.979 migliaia di euro con un incremento di 571.031 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2010	2011
Subappalti e prestazioni d'opera	1.493.013	1.896.612
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	157.579	155.601
Costi per servizi relativi al personale	100.694	130.635
Altri servizi di carattere operativo	184.071	241.734
Altri servizi di carattere generale	142.842	161.496
Trasporti	100.015	74.815
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	54.082	49.486
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	4.151	8.067
Assicurazioni	33.071	35.830
Manutenzioni	48.367	64.628
Spese legali, giudiziarie e notarili	8.218	2.050
Servizi postali, fax e telefoni	1.198	939
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	3.291	3.816
Intermediazioni commerciali	131	13
Quote costi consortili	14.766	91.868
Incrementi di attività per lavori interni	-	(359)
Penalità contrattuali applicate a fornitori	(12.541)	(13.252)
Totale	2.332.948	2.903.979

I costi di ricerca e di sviluppo imputati a conto economico ammontano a 5.323 migliaia di euro.

I "Costi per leasing operativo" ammontano a 242.865 migliaia di euro con un decremento di 11.019 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono costi per godimento di beni di terzi così analizzabili:

(migliaia di euro)	2010	2011
Locazione di natanti	146.665	122.820
Locazione di mezzi d'opera e di costituzione	42.655	44.293
Locazione di fabbricati	38.044	47.180
Locazione di aeromobili	169	472
Locazioni e noleggi diversi	10.162	7.851
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	13.639	16.944
Affitto di terreni	1.115	1.523
Locazioni per macchine d'ufficio	1.435	1.782
Totale	253.884	242.865

La voce include canoni per contratti di leasing operativo relativi a impegni non annullabili di competenza dell'esercizio 2011 per 24.460 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 144.329 migliaia di euro (135.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), di cui 25.915 migliaia di euro attesi entro il primo anno, 94.194 migliaia di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 24.220 migliaia di euro attesi oltre il quinto anno.

La "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presenta un importo di 29.459 migliaia di euro con un incremento di 33.525 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Altri accantonamenti netti" ammontano a 38.694 migliaia di euro con un aumento di 35.402 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2010	2011
Altri accantonamenti	911	1.044
Accantonamento fondo oneri presunti	800	12.159
Utilizzo fondo oneri presunti	(3.394)	(5.601)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	21	-
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(6.141)	(147)
Accantonamento fondo perdite su commesse pluriennali	11.095	31.239
Totale	3.292	38.694

Gli "Altri oneri" ammontano a 20.661 migliaia di euro con un decremento di 9.411 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2010	2011
Minusvalenze da alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	4.436	4.125
Perdite su crediti	3.786	14.546
Perdite e oneri per transazioni e liti	5.141	931
Penalità contrattuali	-	1.273
Utilizzo fondo svalutazione crediti per oneri dell'esercizio	(4.610)	(14.429)
Utilizzo fondo oneri presunti per oneri dell'esercizio	(4.883)	(750)
Imposte indirette e tasse	21.171	11.706
Altri oneri diversi	5.031	3.259
Totale	30.072	20.661

Costo del lavoro

Ammonta a 583.768 migliaia di euro con un aumento di 42.541 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al		Organico medio dell'esercizio (*)	
	31.12.2010	31.12.2011	2010	2011
Dirigenti	243	235	248	238
Quadri	2.003	1.876	1.963	1.925
Impiegati	4.140	4.588	3.979	4.371
Operai	1.896	2.082	1.673	2.001
Marittimi	80	316	91	305
Totale	8.362	9.097	7.954	8.840

(*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2010	2011
Salari e stipendi	424.219	453.878
Oneri sociali	83.560	92.209
Trattamento fine rapporto	22.375	23.401
Trattamento di quiescenza e simili	1.397	1.349
Oneri per il personale ricevuto in comando	4.205	2.477
Proventi per il personale dato in comando	(10.552)	(9.774)
Altri costi	17.299	20.981
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(1.276)	(753)
Totale	541.227	583.768

Il trattamento di fine rapporto include 23.030 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post riforma che viene qualificato come Piano a Contributi Definiti, e un importo positivo di 360 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.

Il costo del lavoro include il fair value di competenza dell'esercizio relativo alle stock option (1.394 migliaia di euro) assegnate in applicazione dei piani di incentivazione dei dipendenti e ancora in essere, e si analizza come segue:

(migliaia di euro)	
Assegnazione 2008	1.394
Totale	1.394

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni

Saipem, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR¹⁰ del titolo Saipem rispetto a quello di sei tra i maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni").

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito.

Dal 2010 lo strumento delle stock option è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario a lungo termine.

L'evoluzione nel 2010 e nel 2011 dei piani di stock option è la seguente:

	2010			2011		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	4.769.014	21,045	114.933	2.338.550	23,564	88.062
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(1.940.675)	17,668	53.555	(566.900)	19,607	19.026
(Diritti decaduti nel periodo)	(489.789)	-	11.951	(133.900)	-	4.919
Diritti esistenti al 31 dicembre	2.338.550	23,564	88.062	1.637.750	24,885	53.800
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	899.575	19,742	33.140	1.462.200	24,767	48.033

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(10) Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2011 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno ⁽¹⁾	N. dirigenti	Prezzo di esercizio ⁽²⁾	N. azioni
Opzioni assegnate			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			10.172.044
Opzioni esercitate			
2002			(1.847.097)
2003			(1.205.500)
2004			(1.145.500)
2005			(882.500)
2006			(1.283.675)
2007			(622.075)
2008			(71.725)
			(7.058.072)
Opzioni decadute			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(568.525)
2007			(346.850)
2008			(170.900)
			(1.476.222)
Impegni in essere			
2002			-
2003			-
2004			-
2005			65.000
2006			112.800
2007			363.575
2008			1.096.375
			1.637.750

(1) L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

(2) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2011 risultano assegnate n. 1.637.750 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	-	6,187	-	-	-
Piano 2003	-	6,821	-	1,1928	1,1806
Piano 2004	-	7,594	-	2,0935	2,0085
Piano 2005	65.000	11,881	1	3,1029	2,9795
Piano 2006	112.800	17,519	1	5,7208	6,1427
Piano 2007	363.575	26,521	2	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.096.375	25,872	3	8,2186	8,7734
Totale	1.637.750				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Nel mese di luglio 2008 si è concluso, mediante l'assegnazione di n. 62.100 azioni di Eni SpA, l'ultimo piano di stock grant assegnate a dirigenti a ruolo di Snamprogetti SpA, società incorporata in Saipem SpA nel corso del 2008. La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare ai dirigenti di Snamprogetti SpA che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Pertanto al 31 dicembre 2011 non vi sono ulteriori impegni in essere.

Relativamente ai piani di stock option risultano in essere in Saipem SpA assegnatari di diritti, rivenienti da piani di incentivazione deliberati in esercizi precedenti da parte della controllante Eni SpA assegnati a dirigenti Snamprogetti SpA.

La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di vendita di azioni Eni SpA al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito ai dirigenti che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati nuovi diritti.

L'evoluzione nel 2010 e nel 2011 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2010			2011		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	461.000	20,512	7.894	298.200	20,957	4.873
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(6.500)	15,216	106	(22.500)	15,216	360
(Diritti decaduti nel periodo)	(77.800)	-	-	(6.075)	-	-
Dirigenti non più in servizio	(78.500)	-	-	(34.000)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	298.200	20,957	4.873	235.625	21,379	3.772
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	268.200	20,780	4.382	235.625	21,379	3.772

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

Altri proventi (oneri) operativi

Sono relativi a proventi operativi da contratti derivati di copertura su merci e ammontano a 1.205 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 92.126 migliaia di euro, con un aumento di 9.597 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.200 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 82.926 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate, come nel precedente esercizio, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2010	2011
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.564	9.200
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	73.965	82.926
Totale	82.529	92.126

27 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 67.245 migliaia di euro, con un incremento di 3.542 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, pari a 226.043 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2010	2011
Altri proventi da imprese controllate e collegate	13.592	15.257
Interessi da imprese finanziarie del Gruppo Eni	222	141
Interessi e altri proventi da altri	78	1.493
Interessi attivi di mora su crediti verso collegate	-	163
Interessi su crediti d'imposta	510	359
Interessi su c/c bancari e postali	196	700
Totale	14.598	18.113

(migliaia di euro)	2010	2011
Differenze attive di cambio da adeguamento	33.310	46.741
Altre differenze attive di cambio	166.617	161.189
Totale	199.927	207.930

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 245.084 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2010	2011
Interessi e debiti verso imprese finanziarie del Gruppo Eni	27.271	33.917
Interessi per debiti verso banche	8.542	8.676
Interessi per debiti verso altri	199	678
Totale	36.012	43.271

(migliaia di euro)	2010	2011
Differenze passive di cambio da adeguamento	38.840	36.574
Altre differenze passive	136.900	165.239
Totale	175.740	201.813

Gli oneri netti derivanti da strumenti derivati sono pari a 48.204 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2010	2011
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di cambio	(57.687)	(45.425)
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di tassi di interesse	(8.789)	(2.779)
Totale	(66.476)	(48.204)

28 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2010				2011			
	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
Partecipazioni in imprese controllate								
Saipem sa	-	-	-	-	124.950	-	-	124.950
Saipem International BV	-	-	-	-	114.000	-	-	114.000
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	53.000	-	-	53.000
Partecipazioni in imprese collegate								
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	-	-	-	-	-	147	-	147
Consorzio USG	-	62	-	62	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese								
Acqua Campania SpA	157	-	-	157	240	950	-	1.190
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	33	-	-	33	63	-	-	63
Totale	190	62	-	252	292.253	1.097	-	293.350

29 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2010	2011
Imposte correnti		
Ires	1.371	67.050
Irap	20.651	27.824
Imposte estere	94.640	88.410
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte	14.491	(2.988)
Imposte dirette esercizi precedenti e recuperi	(14.466)	(24.935)
Totale	116.687	155.361
Imposte anticipate	(19.125)	(24.275)
Imposte differite	692	14.476
Utilizzo imposte anticipate	13.529	18.953
Utilizzo imposte differite	(20.529)	(1.393)
Totale	(25.433)	7.761
Totale imposte sul reddito	91.254	163.122

Ammontano a 163.122 migliaia di euro, con un incremento di 71.868 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, causato dall'aumento dell'Ires corrente, dovuto al superiore risultato dell'esercizio 2011 e da un decremento del credito per imposte pagate all'estero.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte è del 23,89%.

L'aliquota teorica è pari al 33,53%. Come rappresentato dalla tabella seguente, la diminuzione del tax rate effettivo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla minore incidenza fiscale della tassazione dei dividendi. Il carico fiscale corrente del 2011 è più elevato a causa dell'incremento dell'utile ante imposte.

(migliaia di euro)	2010	2011
Utile ante imposte (a)	176.522	682.876
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeducibili e le svalutazioni dei crediti ⁽¹⁾	231.123	456.114
Totale costi per il personale ⁽¹⁾	562.476	600.459
Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b) ⁽¹⁾	793.599	1.056.573
Imposte teoriche Ires (a* 27,5%)	48.544	187.791
Imposte teoriche Irap (b* 3,9%)	30.950	41.206
Totale imposte teoriche (c)	79.494	228.997
Tax rate teorico (c/a* 100)%	45,03	33,53
Imposte sul reddito (d)	91.254	163.122
Tax rate effettivo (d/a* 100)%	51,70	23,89
Imposte teoriche	79.494	228.997
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(12.010)	(16.215)
Tassazione dei dividendi	-	(76.351)
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte	14.491	2.988
Altre differenze	9.279	23.703
Imposte effettive	91.254	163.122

(1) Valori rettificati secondo dichiarazione fiscale.

30 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a 519.754 migliaia di euro con un incremento di 434.486 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

31 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

In attuazione dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto a seguito del decreto legislativo 259 del dicembre 2010, Consob ha modificato il Regolamento Emittenti con delibera del 23 dicembre 2011 introducendo tra l'altro il nuovo art. 84-*quater* che disciplina le modalità di pubblicazione e i contenuti della Relazione sulle retribuzioni che le società quotate sono tenute a predisporre nei termini previsti. La "Relazione Annuale sulla Retribuzione 2012" è predisposta dalla Società quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.saipem.com. La relazione è stata redatta secondo quanto previsto nello "Schema 7-ter dell'allegato 3" al Regolamento Emittenti. La relazione è articolata su due sezioni; nella prima sono illustrate le politiche adottate per il 2012 per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali, degli altri dirigenti strategici e dei sindaci, le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica, mentre nella seconda sezione i compensi corrisposti agli amministratori, sindaci, direttori generali altri dirigenti strategici.

Compensi spettanti ai sindaci

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 202 migliaia di euro nel 2011 e 185 migliaia di euro nel 2010.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 17 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2010	2011
Salari e stipendi	11	12
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	3	2
Altri benefici a lungo termine	2	2
Stock option	2	1
Totale	18	17

32 Utile per azione

L'utile per azione semplice di 1,19 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2011 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 438.180.772 e di 437.355.728, rispettivamente nell'esercizio 2011 e 2010.

L'utile per azione diluito di 1,18 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2011 e 2010 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.953.970 e di 439.834.726, rispettivamente nell'esercizio 2011 e 2010.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2010	31.12.2011
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	437.355.728	438.180.772
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	2.338.550	1.637.750
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	140.448	135.448
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	439.834.726	439.953.970
Utile netto di competenza Saipem	(migliaia di euro) 85.268	519.754
Utile per azione semplice	(ammontari in euro per azione) 0,19	1,19
Utile per azione diluito	(ammontari in euro per azione) 0,19	1,18

33 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IFRS 8.

Informazioni per settore di attività

(migliaia di euro)	Engineering & Construction Offshore	Engineering & Construction Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2010						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.304.703	2.774.722	359.364	279.118	-	4.717.907
a dedurre: ricavi infragruppo	621.001	1.558.487	141.452	112.430	-	2.433.370
Ricavi da terzi	683.702	1.216.235	217.912	166.688	-	2.284.537
Risultato operativo	53.461	124.884	47.710	13.917	-	239.972
Ammortamenti e svalutazioni	4.569	10.156	16.711	41.823	9.270	82.529
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	252	252
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.585	7.379	1.554	225.685	10.944	251.147
Attività direttamente attribuibili	677.142	1.438.369	207.900	245.339	454.261	3.023.011
Passività direttamente attribuibili	630.979	1.993.467	52.230	108.618	805.506	3.590.800
Fondi per rischi e oneri	15.584	10.747	-	781	28.782	55.894
Esercizio 2011						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.746.449	3.078.752	432.118	289.372	-	5.546.691
a dedurre: ricavi infragruppo	692.762	1.452.722	243.247	97.638	-	2.486.369
Ricavi da terzi	1.053.687	1.626.030	188.871	191.734	-	3.060.322
Risultato operativo	52.852	298.830	53.875	51.213	-	456.770
Ammortamenti e svalutazioni	3.595	8.417	15.843	54.192	10.079	92.126
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	293.350	293.350
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.125	37.936	37.651	34.836	5.662	121.210
Attività direttamente attribuibili	590.219	1.431.997	214.456	176.348	535.039	2.948.059
Passività direttamente attribuibili	697.848	1.870.351	121.720	44.748	1.061.410	3.796.077
Fondi per rischi e oneri	45.720	17.652	-	667	25.676	89.715

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze di magazzino, anch'esse collegate ai mezzi navali.

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Altre aree	Non allocabili	Totale
Esercizio 2010										
Investimenti in attività materiali e immateriali	12.507	200	207.434	3.010	973	4.408	3.619	-	18.996	251.147
Attività materiali e immateriali	130.894	1.229	255.814	27.533	25.114	12.372	59.220	-	86.978	599.154
Attività direttamente attribuibili (correnti)	896.657	642.602	229.099	439.205	501.725	159.360	81.072	-	73.291	3.023.011
Esercizio 2011										
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.511	-	20.498	29.770	2	841	1.094	-	63.494	121.210
Attività materiali e immateriali	77.963	1.718	258.405	50.687	38.681	13.647	35.191	-	108.043	584.335
Attività direttamente attribuibili (correnti)	734.214	565.022	185.834	651.426	348.556	147.362	125.966	55.140	134.539	2.948.059

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi di perforazione, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

(migliaia di euro)	2010	2011
Italia	604.981	524.067
Resto Europa	600.119	962.613
Africa Settentrionale	1.343.543	1.142.970
Africa Occidentale	272.132	358.926
CSI	668.887	825.998
Resto Asia	1.157.644	1.545.751
Americhe	70.159	108.344
Altre aree	442	78.022
Totale	4.717.907	5.546.691

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(migliaia di euro)	2010	2011
Contratti di costruzione - attività	102.794	396.552
Contratti di costruzione - passività	(941.528)	(760.354)
Contratti di costruzione - netto	(838.734)	(363.802)
Costi e margini (percentuale di completamento)	4.267.084	4.645.932
Fatturazione ad avanzamento lavori	(5.115.259)	(5.040.746)
Variazione fondo perdite future	9.441	31.012
Contratti di costruzione - netto	(838.734)	(363.802)

34 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante, le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, con altre società controllate da Eni SpA e con società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	6.087	-	-	-	-
Boscongo sa	1.178	6.981	7.254	313	6.324	2.408	218
Consorzio Sapro	-	-	-	-	73	-	-
Ersai Caspian Contractor Llc	3.906	10.677	498.166	5	46.900	14.938	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	50	15	-	-	13	-	45
Global Petroprojects Services AG	890	27.949	1.871	-	116.582	1.212	45
Moss Maritime AS	-	321	-	-	4.000	16	-
North Caspian Service Co Ltd	-	-	-	-	13.199	-	-
Petrex SA	37.366	925	73.987	3.947	1.640	28.887	554
Petromar Lda	5.994	1.311	57.682	-	1.837	5.445	1.260
PT Saipem Indonesia	1.891	244	86.438	-	990	838	608
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	31	228	-	-	1.401	-	-
Saigut SA de CV	-	-	3.333	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	1.907	-	60.539	-	-	1.906	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	680	920	-	-	1.576	-	116
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	36	-	-	-	-	50	28
Saipem (Nigeria) Ltd	6	1.086	6.019	-	3.714	-	12
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	69.465	21.809	371.515	1.352	46.528	83.365	927
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	9	-	-	-	-	-	-
Saipem America Inc	579	992	10.139	414	4.086	684	494
Saipem Asia Sdn Bhd	1.547	4	75.092	-	23	3.263	228
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	50.847	307	267.076	372	-	34.337	1.336
Saipem Contracting Algérie SpA	31.021	32	261.131	-	206	1.101	580
Saipem Contracting Netherlands BV	43	-	-	-	-	43	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	471	1.540	123.765	-	6.409	8	144
Saipem Drilling Co Private Ltd	19	-	-	-	-	-	-
Saipem Energy Services SpA	20.435	20.945	10.140	4.874	30.134	22.125	2.300
Saipem Holding France SAS	-	-	-	-	25	-	-
Saipem India Project Services Ltd	1.341	6.303	-	2	20.355	685	482
Saipem International BV	735	-	11.104	-	-	118	20
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	6.058	-	-	-	672	5.986	72
Saipem Luxembourg SA	73	-	-	-	-	108	4
Saipem Ltd	23.150	193.584	16.982	-	291.200	18.817	745
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	5.482	-	224.517	-	-	5.594	14
Saipem Mediterran Usluge doo	1.534	4.933	-	-	14.933	277	258
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	435	12.672	11.691	-	13.212	803	103
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	89	-	7.484	-	-	-	-
Saipem Qatar Llc	78	34	-	-	132	-	419
Saipem sa	40.907	41.987	814.868	1.506	41.929	41.656	5.953
Saipem Services Mexico SA de CV	548	-	-	-	-	490	-
Saipem Services sa	4	-	-	-	-	-	9
Saipem Singapore Pte Ltd	3.304	52	-	-	185	40	510

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	51.840	77.988	24.236	-	50.982	1.925	712
Saipem Ukraine Llc	9.707	-	65.000	-	11.212	-	-
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	208	-	3.168	-	-	-	12
SAS Port de Tanger	-	99	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	11.233	5.451	84.627	2.080	4.239	4.627	394
Sajer Al Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	-	5.307	-	-	-	18.634	-
Servizi Energia Italia SpA	1.509	2.102	-	-	3.300	1.059	96
Sigurd Rück AG	26	25	-	-	25	17	17
Snamprogetti Canada Inc	1.271	-	25.782	-	165	1.094	410
Snamprogetti Engineering BV	2	-	1.900	-	-	-	-
Snamprogetti Ltd	155	850	142	-	1.424	255	437
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	91	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	47	-	35	-	-	47	-
Snamprogetti Romania Srl	449	2.455	233	-	11.405	320	32
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	2.674	2.478	142.708	1.653	4.855	10.315	226
Snamprogetti Chiyoda sas	219.402	219.443	-	-	-	493.555	36
Sofresid Engineering sa	-	601	1.815	-	3.206	-	-
Sofresid sa	-	-	2.961	-	-	-	-
Sonsub AS	831	1.152	755	18	240	226	-
Sonsub International Pty Ltd	-	-	935	-	-	3	32
Star Gulf Free Zone Co	603	-	215	-	-	236	72
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	210	-	39.565	-	-	1.768	-
Altre controllate	32	194	2.806	3	-	-	65
Totale controllate	611.949	673.996	3.406.763	16.539	759.331	809.281	20.025
ASG Scarl	92	5.252	-	-	12.066	6	-
BOS Shelf Ltd	-	-	383	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	55.106	3.261	76.202	-	2.731	4.636	8
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	75.410	22.900	959.253	-	10.949	74.439	23
Charville - Consultores e Serviços Lda	498	-	-	-	-	450	-
CMS&A WII	457	-	-	-	-	439	-
Kwanda Lda	735	79	-	-	486	1.677	129
FPSO Mystras Produção de Petróleo Lda	-	-	37.420	-	-	-	-
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	-	-	-
Modena Scarl	5	123	-	-	1.184	200	-
Rodano Consortile Scarl	-	1.150	-	-	731	136	1
RPCO Enterprises Ltd	180	-	-	-	-	713	-
Saipar Drilling Co BV	587	36	3.742	38	360	4.857	-
Saipem Kharafi National MMO Fz Co	150	-	-	-	-	-	-
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	-	532	-	-	-	-
Saipon Snc	-	-	74.679	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	1.564	-	-	-	-	321	-
Starstroi Llc	91	6	-	-	-	431	-
Altre collegate	25	23	187	-	-	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	134.901	32.830	1.152.398	38	28.507	88.305	161

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	134.901	32.830	1.152.399	38	28.507	88.305	161
Eni SpA	1.710	6.405	-	-	13.188	2.374	810
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	61.103	310	-	-	432	105.096	311
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.706	55	-	-	844	1.040	85
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	53.812	61.473	-	-	7.432	68.763	4.086
Totale controllante	118.331	68.243	-	-	21.896	177.273	5.292
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	-	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	138.316	14.058	-	-	-	418.994	-
Anic Partecipazioni SpA	19	-	-	-	-	40	-
Ecofuel SpA	53	-	-	-	-	77	-
Eni Administration & Financial Service SpA	5	630	-	-	4.294	-	-
Eni Angola SpA	-	155	-	-	-	29.022	-
Eni Canada Holding Ltd	200.732	-	-	-	-	618.566	-
Eni Congo SA	12.509	-	-	-	-	38.609	-
Eni Corporate University SpA	11	1.785	-	-	3.566	8	63
Eni Gas Transport International SA	-	-	-	-	-	126	-
Eni Iran BV	232	92	-	-	-	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	1.891	-	-	-	-	1.822	19
Eni Middle East BV	15	-	-	-	-	-	51
EniPower Mantova SpA	90	-	-	-	-	350	-
EniPower SpA	1.040	49	-	-	-	3.991	73
EniServizi SpA	136	5.827	-	327	42.067	-	246
Eni Trading & Shipping SpA	3	-	-	-	-	-	6
Eni Tunisia BV	3.108	-	-	-	2	22.586	-
GreenStream BV	332	-	-	-	-	1.118	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	1.054	-	-	-	-	-
Petrolig Srl	46	-	-	-	-	-	100
Polimeri Europa SpA	13.747	8	-	-	1.454	19.396	56
Raffineria di Gela SpA	21.258	134	-	-	5	30.995	-
Serfactoring SpA	472	66.441	-	-	774	-	-
Servizi Aerei SpA	1.276	21	-	-	142	-	4
Servizi Porto Marghera Scarl	418	308	-	-	-	-	-
Snam Rete Gas SpA	94.335	98.984	-	71	18	105.450	-
Società EniPower Ferrara Srl	8.068	-	-	-	-	8.405	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	21	-	-	-	-	-	-
Stocaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	-	-	-	-	-	5.731	33
Syndial SpA	38.390	193	-	-	128	36.519	391
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	24	13	-	-	13	-	16
Altre controllate Eni	130	-	-	-	-	340	-
Totale altre controllate Eni	536.677	189.752	-	473	52.463	1.342.145	1.058

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	536.677	189.752	-	473	52.463	1.342.145	1.058
InAgip doo	-	-	-	-	-	2.662	-
Eni Oil Co Ltd	3	-	-	-	-	-	-
Mellitah Oil & Gas BV	21.992	1.424	-	-	-	33.114	4
Raffineria di Milazzo ScpA	375	519	-	-	-	961	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	16	-	-	-	-	-
Transitgas AG	491	23	-	-	-	1.191	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	591	-
Venezia Tecnologie SpA	-	31	-	-	-	28	-
Totale altre collegate Eni	22.861	2.013	-	-	-	38.547	4
Totale joint venture	60.683	31.766	-	-	375	75.381	562
Altre correlate	153	2.624	-	361	1.523	58	-
Totale	1.485.555	1.001.224	4.559.161	17.411	864.095	2.530.990	27.102
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(10.331)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(3.247)	-	-
Totale generale	1.485.555	1.001.224	4.559.161	17.411	860.848	2.530.990	16.771

I rapporti commerciali dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	6.317	-	-	-	-
Boscongo sa	173	3.141	3.126	384	1.700	1.085	-
Consorzio Sapro	-	-	-	-	27	-	-
Construction Saipem Canada Inc	227	-	424	-	-	139	16
Ersai Caspian Contractor Llc	5.336	7.492	509.501	91	17.219	15.180	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	257	-	-	-	-	18	99
Global Petroprojects Services AG	910	29.106	1.932	-	113.081	1.694	125
Moss Maritime AS	65	514	-	333	2.359	78	-
North Caspian Service Co Ltd	-	1.854	-	-	20.431	-	-
Petrex SA	63.378	2.234	91.715	1.094	4.796	18.669	1.975
PT Saipem Indonesia	1.951	1.052	60.828	-	1.058	960	1.027
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda	6	405	-	-	2.045	5	24
Saigut SA de CV	-	-	3.055	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	4.132	-	57.778	-	13	2.275	6
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	826	1.396	-	-	1.776	-	140
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	4	-	7.191	-	-	12	75
Saipem (Nigeria) Ltd	-	549	5.883	-	3.559	-	31
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	41.766	86.910	307.927	325	131.190	65.824	1.415
Saipem America Inc	1.372	2.999	56.586	1.771	1.895	3.242	597
Saipem Asia Sdn Bhd	2.314	15	86.909	-	92	2.379	417
Saipem Australia Pty Ltd	55.088	20.945	119.515	-	-	65.360	33
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	11.653	323	362.312	-	88	15.401	1.898
Saipem Contracting Algérie SpA	36.319	156	227.955	-	120	484	1.202
Saipem Contracting Netherlands BV	152	-	-	-	-	190	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	661	834	113.612	-	5.600	129	207
Saipem Drilling Co Private Ltd	-	-	-	-	-	-	65
Saipem Energy Services SpA ⁽¹⁾	17.052	36.516	9.643	3.909	29.081	27.154	1.966
Saipem India Project Services Ltd	3.962	8.564	-	-	23.950	1.466	1.110
Saipem International BV	46	-	11.137	-	-	259	51
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	8.610	76	-	-	48	2.553	-
Saipem Luxembourg SA	10	-	-	-	-	-	10
Saipem Ltd	11.469	237.754	81.752	3	514.068	8.069	2.022
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	24.647	1.204	231.924	1.192	95	40.568	130
Saipem Mediterran Usluge doo	498	3.367	-	-	14.955	142	376
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	892	-	74.905	6	8	909	230
Saipem Norge AS	66	-	-	-	6.404	-	148
Saipem sa	71.429	36.663	839.397	-	25.651	34.527	6.127
Saipem Services Mexico SA de CV	523	-	-	-	33	-	174
Saipem Services sa	22	83	-	-	-	-	35
Saipem Singapore Pte Ltd	3.916	-	918	-	393	208	850

[1] Dal 1° gennaio 2012 è stata fusa per incorporazione in Saipem SpA.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	271	224	1.847	-	-	445	388
Saipem Ukraine Llc	5.389	154	65.000	154	-	196	-
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	236	7	3.271	-	7	-	28
Sajer Al Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	7.410	-	-	-	1.147	31.075	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	10.254	2.035	55.182	4.868	4.796	4.180	745
Servizi Energia Italia SpA	88	261	-	-	2	99	191
Sigurd Rück AG	16	-	10.000	-	-	-	22
Snamprogetti Canada Inc	8.127	150	53.303	-	20	8.720	1.068
Snamprogetti Engineering BV	38	-	950	-	-	-	28
Snamprogetti Ltd	17	-	-	-	1.275	142	509
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	112	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	14	-	-	-	-	-	28
Snamprogetti Romania Srl	772	2.046	233	-	9.399	101	179
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	14.649	942	104.485	1.627	3.086	9.998	480
Snamprogetti Chiyoda sas	62.863	113.507	-	-	-	386.753	37
Sofresid Engineering sa	58	(564)	2.092	-	617	57	-
Sofresid sa	-	-	1.485	-	-	-	-
Sonsub AS	20	-	778	-	-	4	31
Sonsub International Pty Ltd	-	-	966	-	-	6	95
Star Gulf Free Zone Co	124	-	222	-	1	453	147
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	38	-	15.457	-	-	82	-
Altre controllate	209	115	2.898	-	-	71	32
Totale controllate	480.437	603.029	3.590.411	15.757	942.085	751.361	26.589
ASG Scarl	-	7.317	-	-	4.876	-	-
BOS Shelf Ltd	-	-	395	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	23.545	91.244	482.328	-	83.678	95.072	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	79.948	19.523	961.039	-	8.190	41.959	44
Charville - Consultores e Serviços Lda	93	-	-	-	-	8.813	-
CMS&A WII	-	-	-	-	1	316	-
Consorzio Libya Green Way	40	12	-	-	12	27	-
Kwanda Lda	1.165	84	-	-	378	1.603	218
MBV Scarl	107	575	-	-	2.443	420	-
Modena Scarl	-	298	-	-	801	73	-
Petromar Lda	5.021	2.322	56.923	-	2.956	7.243	915
Rodano Consortile Scarl	17	551	-	-	107	46	-
RPCO Enterprises Ltd	-	-	-	-	-	204	-
Saipar Drilling Co BV	557	102	-	15	247	1.476	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	476	140	-	-	965	-	133
Saipon Snc	-	-	70.082	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	5.851	-	-	-	-	12.909	-
Altre collegate	26	-	193	-	-	147	-
Totale collegate e a controllo congiunto	116.846	122.168	1.570.960	15	104.654	170.308	1.310

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	116.846	122.168	1.570.960	15	104.654	170.308	1.310
Eni SpA	1.140	11.622	-	111	13.506	813	260
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	40.052	335	-	-	82	94.488	399
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.304	116	-	-	974	139	3
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	34.872	36.218	-	4.694	664	82.531	1.721
Totale controllante	77.368	48.291	-	4.805	15.226	177.971	2.383
Adriatica Idrocarburi SpA	97	-	-	-	-	167	-
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	-	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	126.894	18.094	-	-	-	539.485	-
Anic Partecipazioni SpA	-	-	-	-	-	70	-
Ecofuel SpA	1	-	-	-	8	99	8
Eni Administration & Financial Service SpA	-	-	-	-	4.289	-	1
Eni Angola SpA	10.818	-	-	-	132	36.086	-
Eni Angola Production BV	98	-	-	-	-	98	-
Eni Canada Holding Ltd	103.883	17.713	-	-	-	474.516	-
Eni Congo SA	29.994	-	-	-	-	32.788	-
Eni Corporate University SpA	5	3.191	-	-	5.626	-	41
Eni East Africa SpA	11.888	-	-	-	-	22.149	-
Eni Gas Transport International SA	-	-	-	-	-	47	-
Eni Insurance Ltd	7.995	55	-	-	13.181	-	7.995
Eni Iran BV	223	101	-	-	-	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	260	-	-	-	-	1.296	-
Eni Middle East BV	1	-	-	-	-	-	5
Eni Norge AS	20.874	-	-	-	-	49.964	-
EniPower Mantova SpA	51	-	-	-	-	-	-
EniPower SpA	1.062	-	-	-	-	2.459	96
EniServizi SpA	1.667	11.708	-	236	51.479	1.389	1.174
Eni Trading & Shipping SpA	4	-	-	-	3	-	-
Eni Tunisia BV	2	-	-	-	1.236	-	-
Eni Venezuela BV	295	-	-	-	-	217	-
GNL Italia SpA	8	-	-	-	-	6	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	292	-	-	-	-	714	-
Ionica Gas SpA	68	-	-	-	-	195	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	-	-	-	-	-	1.085
Petrolog Srl	23	-	-	-	-	-	98
Polimeri Europa SpA	5.990	-	-	-	-	5.721	9
Raffineria di Gela SpA	13.066	469	-	-	10	20.654	-
Serfactoring SpA	38.858	58.677	-	-	654	-	3
Sergaz SA	35	-	-	-	-	35	-
Servizi Aerei SpA	-	(95)	-	-	361	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	-	-	-	-	89	-	-
Snam Rete Gas SpA	42.170	79.331	-	-	3	75.307	23
Società EniPower Ferrara Srl	-	-	-	-	-	843	-
Società Italiana per il Gas SpA	3	-	-	-	-	-	2
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	-	-	-	-	-	68	-
Stoccaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	20.883	5.854	-	-	-	13.497	-
Syndial SpA	21.496	1.411	-	-	219	32.790	369
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	292	11	-	-	56	292	14
Altre controllate Eni	-	-	-	-	30	-	12
Totale altre controllate Eni	459.296	196.520	-	311	77.376	1.310.952	10.935

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	459.296	196.520	-	311	77.376	1.310.952	10.935
Angola LNG Ltd	-	-	-	-	-	6.431	-
InAgip doo	1.080	-	-	-	-	1.326	-
Eni Oil Co Ltd	3	-	-	-	-	-	-
GreenStream BV	530	-	-	-	-	373	-
Mellitah Oil & Gas BV	20.952	21	-	-	-	1.385	-
Raffineria di Milazzo ScpA	1.134	1.125	-	-	-	1.214	-
Super Octanos CA	6.361	-	-	-	-	6.389	-
Transitgas AG	-	-	-	-	-	1.124	-
Venezia Technologie SpA	-	-	-	-	-	20	-
Totale altre collegate Eni	30.060	1.146	-	-	-	18.262	-
Totale joint venture	108.342	77.283	-	7.798	9.587	29.107	905
Altre correlate incluse imprese possedute o controllate dallo Stato	325	14	-	-	2.158	930	1.651
Totale	1.272.674	1.048.451	5.161.371	28.686	1.151.086	2.458.891	43.773
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.749)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(2.477)	-	-
Totale generale	1.272.674	1.048.451	5.161.371	28.686	1.148.609	2.458.891	34.024

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010		2010		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	752.868	6.166.039	26.837	209
Eni Adfin SpA	1.518	-	-	-	13
Saipem sa	-	-	-	-	3.801
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	434	157
Imprese controllate e collegate	28.930	42.925	-	-	9.886
Totale	30.448	795.793	6.166.039	27.271	14.066

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011		2011		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	897.957	7.124.567	33.013	138
Serfactoring SpA	-	17.139	-	904	6
Saipem sa	-	-	-	-	128.651
Saipem International BV	-	-	-	-	114.022
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	53.000
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	240
Altre imprese controllate e collegate	29.476	-	-	-	12.854
Totale	29.476	915.096	7.124.567	33.917	308.911

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Eni Adfin SpA che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	94.190	4.987	5,30	111.775	21.448	19,19
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	-	-	-	17	17	100,00
Crediti commerciali e altri crediti	2.369.694	1.485.555	62,69	1.828.300	1.272.674	69,61
Altre attività correnti	267.895	223.087	83,28	474.342	305.706	64,45
Altre attività non correnti	5.904	2.867	48,57	86.385	3.013	3,49
Passività finanziarie a breve termine	240.503	193.225	80,35	350.812	312.467	89,07
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	203.959	2.568	1,26	3.624	2.629	72,55
Debiti commerciali e altri debiti	3.183.661	1.001.224	31,45	2.994.957	1.048.451	35,01
Altre passività correnti	82.076	81.530	99,34	310.182	310.143	99,99
Passività finanziarie a lungo termine	800.000	600.000	75,00	800.000	600.000	75,00
Altre passività non correnti	7.693	7.693	100,00	-	-	-

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2010			2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	4.717.907	2.530.990	53,65	5.546.691	2.458.891	44,34
Altri ricavi e proventi	40.414	16.771	41,50	85.996	34.024	39,57
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	3.894.574	878.259	22,56	4.501.228	1.177.295	26,16
Costo del lavoro	541.227	(7.085)	(1,31)	583.768	(7.272)	(1,25)
Altri (oneri) proventi operativi	(17)	(17)	100,00	1.205	1.205	100,00
Proventi finanziari	214.525	13.814	6,44	226.043	15.561	6,89
Oneri finanziari	211.752	27.271	12,88	245.084	33.917	13,84
Strumenti derivati	(66.476)	(66.476)	100,00	(48.204)	(48.204)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2010	2011
Ricavi e proventi	2.568.912	2.810.304
Costi e oneri	(972.023)	(1.259.415)
Variazione dei crediti commerciali e altre attività	75.034	130.116
Variazione dei debiti commerciali e altre passività	(175.674)	275.840
Dividendi incassati	244.069	227.303
Interessi incassati	222	304
Interessi pagati	(26.692)	(33.765)
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.713.848	2.150.687
Investimenti:		
- immobilizzazioni materiali	(4.716)	(2.292)
- partecipazioni	(351.149)	(280.585)
- crediti finanziari	(28.970)	(546)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(384.835)</i>	<i>(283.423)</i>
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	47.800	49.582
- rami d'azienda	-	7.060
- partecipazioni	73	1.299
- crediti finanziari	48.360	1.518
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>96.233</i>	<i>59.459</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(288.602)	(223.964)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(64.165)	119.244
Dividendi pagati	(104.183)	(119.337)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(168.348)	(93)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	1.256.898	1.926.630

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2010			2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	903.644	1.713.848	189,66	714.127	2.150.687	301,17
Flusso di cassa da attività di investimento	(534.686)	(288.602)	53,97	(342.691)	(223.964)	65,36
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(350.385)	(168.348)	48,05	(354.916)	(93)	0,03

35 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Negli esercizi 2010 e 2011 non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti.

36 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2010 e 2011 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2010 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

(euro)	31.12.2009		31.12.2010	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	32.542.516.370	7.775.753.164	35.251.291.189	8.929.622.089
Altri ricavi e proventi	269.863.196		272.822.805	
Totale ricavi	32.812.379.567		35.524.113.994	
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(29.215.917.339)	(16.793.745.064)	(32.949.740.852)	(21.089.740.450)
- di cui non ricorrenti	-		269.595.000	
Costo lavoro	(1.077.421.416)		(1.217.901.958)	
- di cui non ricorrenti	-		-	
Ammortamenti e svalutazioni	(1.052.944.952)		(922.845.720)	
Altri proventi (oneri) operativi	(163.078.025)	347.849.620	3.913.302	59.380.725
Utile operativo	1.303.017.834		437.538.766	
Proventi (oneri) finanziari				
Proventi finanziari	3.746.258.365	405.378.138	3.547.827.113	364.193.233
Oneri finanziari	(4.099.447.333)	(74.189.975)	(3.738.657.867)	(36.895.977)
Strumenti derivati	7.990.456	5.538.545	68.761.619	118.402.970
	(345.198.512)		(122.069.135)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	4.752.776.841	1.356.981.665	5.942.773.961	126.846.758
- di cui non ricorrenti	(250.000.000)		(24.550.536)	
Utile prima delle imposte	5.710.596.163		6.258.243.592	
Imposte sul reddito	(649.956.614)		(78.924.033)	
Utile dell'esercizio	5.060.639.549		6.179.319.559	
Utile per azione semplice	1,40		1,71	
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	427.811.301		426.930.129	
Crediti commerciali e altri crediti	13.861.603.430	8.335.254.525	15.001.322.409	8.264.334.114
- crediti finanziari	6.227.146.894		6.085.368.393	
- crediti commerciali e altri crediti	7.634.456.536		8.915.954.016	
Rimanenze	1.265.537.486		1.905.576.428	
Attività per imposte sul reddito correnti	437.339.653		243.733.083	
Attività per altre imposte correnti	421.029.821		223.966.111	
Altre attività	666.222.306	499.607.387	705.505.170	443.505.760
	17.079.543.997		18.507.033.330	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	5.930.160.616		6.161.208.282	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.636.783.048		1.957.324.219	
Attività immateriali	987.766.039		993.535.922	
Partecipazioni	29.373.778.954		31.923.635.590	
Altre attività finanziarie	9.729.005.419	9.705.772.636	10.795.340.185	10.746.945.385
Attività per imposte anticipate	1.759.019.091		2.045.802.724	
Altre attività	698.199.134	202.934.305	1.994.470.457	250.938.637
	50.114.712.301		55.871.317.379	
Attività destinate alla vendita	911.475.097		5.587.080	
TOTALE ATTIVITÀ	68.105.731.395		74.383.937.789	

(euro)	31.12.2009		31.12.2010	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
TOTALE ATTIVITÀ	68.105.731.395		74.383.937.789	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	3.177.409.315	2.597.162.670	5.829.390.747	3.853.560.176
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	2.496.014.710	102.788.595	557.601.887	2.296.294
Debiti commerciali e altri debiti	6.204.933.991	2.737.032.714	6.580.425.659	2.616.921.340
Passività per imposte sul reddito correnti	151.223.563		75.303.839	
Passività per altre imposte correnti	914.159.803		1.085.628.346	
Altre passività	968.781.398	284.035.818	979.667.727	376.952.304
	13.912.522.779		15.108.018.205	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	15.934.562.256	176.254.882	18.337.983.683	286.568.806
Fondi per rischi e oneri	3.208.398.269		3.574.160.313	
Fondi per benefici ai dipendenti	305.632.836		305.549.715	
Altre passività	2.600.942.939	775.834.270	2.333.798.563	820.592.404
	22.049.536.301		24.551.492.274	
TOTALE PASSIVITÀ	35.962.059.079		39.659.510.479	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	959.102.123		959.102.123	
Altre riserve	30.686.632.895		32.147.534.188	
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.060.639.549		6.179.319.559	
Acconto sul dividendo	(1.811.203.318)		(1.811.247.572)	
Azioni proprie	(6.756.857.810)		(6.755.639.864)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.143.672.316		34.724.427.310	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	68.105.731.395		74.383.937.789	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

Caspian Barge Builders Pte Ltd - Singapore (50% Saipem): la società è stata costituita il 12 febbraio 2009, in joint venture con un gruppo industriale avente sede in Singapore, con lo scopo di partecipare a un'iniziativa commerciale in Kazakistan. In data 27 settembre 2011 è stata avviata la procedura di cancellazione della società dal Registro delle Imprese che si è conclusa il 10 febbraio 2012.

Saipem SpA/Afcons Infrastructure Ltd Joint Venture - Oman (50% Saipem): la joint venture è stata costituita allo scopo di realizzare un terminale marittimo per il carico e lo scarico di minerali nel porto di Sohar in Oman.

Saipem (Malaysia) Sdn Bhd - Malesia (42% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area costruzioni mare e terra in Malesia.

Saipem Kharafi National MMO Fz Co - Emirati Arabi Uniti (50% Saipem): la società, con sede a Dubai, è stata costituita nell'ottobre 2006 allo scopo di fornire servizi di manutenzione a società operanti nei settori oil, gas e petrolchimico nell'area del Golfo Persico. La società, in liquidazione dal 20 dicembre 2010, è stata definitivamente cancellata il 18 agosto 2011.

Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi a Singapore e più in generale nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico).

Sud-Soyo Urban Development - Angola (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire (sia il funzionamento che la manutenzione) progetti di installazione di alloggi nella Repubblica dell'Angola.

b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

Kwanda Suporto Logistico Lda - Angola (40% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo.

Star Gulf Free Zone Co - Emirati Arabi Uniti (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, è attiva nel commercio di strutture marine e materiali collegati.

c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

ANGOLA

Petromar Lda (70% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore.

Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda (60% Saipem): la società è stata costituita nell'ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola.

T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA (24,5% Saipem): la società è stata costituita nel maggio 2006 per fornire servizi di manutenzione elettrico-strumentale su piattaforme marine a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola.

LUSSEMBURGO

Saipem Luxembourg SA (100% Saipem): la società è attiva nell'area costruzioni mare e non usufruisce del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl (100% Saipem): la società, costituita il 21 agosto 2008 per svolgere attività connesse all'acquisto, vendita, noleggio e gestione di navi e unità di drilling e tutte le operazioni commerciali e finanziarie direttamente o indirettamente connesse, non beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

SVIZZERA

Global Petroprojects Services AG (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Sigurd Rück AG (100% Saipem): la società, costituita nell'aprile 2008, svolge attività riassicurativa ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Snamprogetti Management Services SA (100% Saipem): la società svolge servizi di assistenza tecnica e amministrativa a favore di altre società stabilite in Svizzera ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali. La società, posta in liquidazione in data 30 luglio 2009, è stata definitivamente cancellata il 9 febbraio 2012.

d) Società il cui reddito sarà soggetto a imposizione in Italia salvo l'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

Saipem Asia Sdn Bhd - Malesia (100% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area costruzioni mare e terra in Malesia e nei Paesi limitrofi. In seguito alle modifiche apportate all'art. 167 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 dall'art. 13, comma 1, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, la precedente risposta positiva dell'Agenzia delle Entrate all'interpello, presentato nel corso del 2002, ha perso validità e pertanto in data 31 maggio 2011 è stata presentata una nuova istanza.

Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.466
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	91
Servizi di consulenza fiscale ⁽¹⁾	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	8
Altri servizi ⁽²⁾	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	562
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo ⁽³⁾ ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽⁴⁾	i) Società controllate ii) Società controllate	306 2.570
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	- 43
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	- 5
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo ⁽⁵⁾ ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽⁶⁾	i) Società controllate ii) Società controllate	5 30
Totale			5.086

(1) Relativi a servizi di attestazione/consulenza fiscale resi a filiali di Saipem SpA.

(2) Di cui 423 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act, 70 migliaia di euro per bilancio di sostenibilità e 69 migliaia di euro relativi a procedure concordate.

(3) Di cui 130 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(4) Di cui 331 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(5) Relativi a procedure concordate rese a società collegate.

(6) Di cui 30 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act.

Situazione delle partecipazioni e andamento economico delle principali partecipate

Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2011

Numero azioni o quote	Moneta di conto	Capitale sociale		Importo	Ragione sociale	Impresa	Sede
		Valore nominale unitario					
Imprese controllate dirette							
17.426.773	EUR	1,52		26.488.694,96	Saipem sa		Montigny le Bretonneux
380.000	EUR	453,80		172.444.000,00	Saipem International BV		Amsterdam
9.020.216	EUR	1,00		9.020.216,00	Saipem Energy Services SpA		San Donato Milanese
6.300	USD	60,00		378.000,00	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl		Lussemburgo
203.000	EUR	453,78		92.117.340,00	Snamprogetti Netherlands BV		Amsterdam
322.350.000	BRL	1		322.350.000,00	Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda		Rio de Janeiro
-	EUR	-		10.329,14	Consorzio Sapro		San Giovanni Teatino
10.000	EUR	1		10.000,00	Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA		San Donato Milanese
100.000	NOK	1		100.000,00	Saipem Offshore Norway AS		Sola (Norvegia)
Totale imprese controllate dirette							
Imprese a controllo congiunto							
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due		San Donato Milanese
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.000,00	MBV Scarl		San Donato Milanese
-	EUR	-		100.000,00	Consorzio Libya Green Way		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.000,00	SP - TKP Fertilizer Srl ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		250.000,00	Rodano Consortile Scarl		San Donato Milanese
-	EUR	-		400.000,00	Modena Consortile Scarl ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.864,00	ASG Scarl		San Donato Milanese
Totale imprese a controllo congiunto							
Altre imprese partecipate							
427.960.000	INR	10		4.279.600.000,00	Nagarjuna Fertilizers and Chemicals Ltd		Hyderabad (India)
32.050	LYD	45		1.442.250,00	Libyan Italian Joint Co ⁽¹⁾		Tripoli
520.000	EUR	1		520.000,00	Centro Sviluppo Materiali SpA		Roma
Totale altre imprese partecipate							
Totale generale							

(1) In liquidazione.

Partecipazione

Numero azioni possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	966.665.124
380.000	100,00	172.444.000	804.333.212
9.020.216	100,00	9.020.216	26.862.192
6.300	100,00	378.000	530.061.643
203.000	100,00	92.117.340	105.509.266
319.126.500	99,00	319.126.500	418.411
-	51,00	5.267,86	5.268
9.990	99,90	9.990	9.990
100.000	100,00	100.000	15.344
			2.433.880.450
-	52,00	26.855	26.855
-	50,36	26.009	26.009
-	52,00	26.000	26.000
-	26,50	26.500	26.500
-	50,00	25.000	25.000
-	53,57	133.925	133.925
-	59,33	237.320	237.320
-	55,41	28.184	28.184
			529.793
4.000.000	0,93	40.000.000	1.373.831
300	0,94	13.557	-
10.608	2,04	10.608	10.598
			1.384.429
			2.435.794.670

Andamento delle principali partecipate

Controllate

Saipem sa

La Società, di diritto francese, opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Engineering & Construction Offshore ed Engineering & Construction Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 1.254.099 migliaia di euro e un utile netto pari a 90.312 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2011 è stata effettuata da Ernst & Young.

Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il 2011 si è chiuso con un utile di 329.054 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2011 è stata effettuata da Ernst & Young.

Saipem Energy Services SpA

La Società opera nel settore Engineering & Construction Offshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati di 258.800 migliaia di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 5.454 migliaia di euro. La società verrà fusa in Saipem SpA dal 1° gennaio 2012. La revisione del bilancio 2011 è stata effettuata da Ernst & Young.

Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione delle partecipazioni estere che appartenevano al Gruppo Snamprogetti acquisito nel 2006. Il 2011 si è chiuso con un utile di 22.799 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2011 è stata effettuata da Ernst & Young.

Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA

La Società opera nel settore Engineering & Construction Onshore. Nel corso del 2011 ha realizzato ricavi per 723.040 migliaia di euro e un utile per 12.376 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2011 è stata effettuata da Ernst & Young.

Saipem Maritime Asset Management Sarl

La Società opera nel settore Drilling. I ricavi conseguiti nel 2011 ammontano a 105.088 migliaia di euro, con un utile di 44.094 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2011 è stata effettuata da Ernst & Young.

Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2012

Pietro Franco Tali

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Giulio Bozzini

Chief Financial Officer

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della vostra Società al 31 dicembre 2011 e la proposta di attribuire l'utile di esercizio di 519.754.208,79 euro come segue:

- agli azionisti a titolo di dividendo per azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,70 euro per azioni ordinarie e 0,73 euro per le azioni di risparmio;
- riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo le attribuzioni proposte.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 24 maggio 2012, con stacco cedola fissato al 21 maggio 2012.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

13 marzo 2012

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, per lo svolgimento della sua attività di vigilanza si è riunito 18 volte, ha partecipato alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob, riferisce quanto segue.

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, con la periodicità prevista dall'art. 23, comma 2, dello Statuto; abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
- 2) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Saipem SpA alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e tramite incontri e scambi di documenti con la società di revisione, ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni. Anche dall'esame delle relazioni dei collegi sindacali alle assemblee delle società controllate non sono emersi elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.
- 3) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
 - (ii) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno nonché sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente;
 - (iii) gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno e i suoi collaboratori;
 - (iv) l'esame della Relazione del Preposto al Controllo Interno sul Sistema di Controllo Interno di Saipem;
 - (v) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito degli interventi di audit;
 - (vi) le informative in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di organi/autorità dello Stato Italiano o di Stati stranieri con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Saipem o società da questa controllate direttamente o indirettamente, in Italia e all'estero, nonché da suoi amministratori e/o dipendenti;
 - (vii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
 - (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;
 - (ix) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998;
 - (x) il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001.

Dall'attività svolta sono emerse situazioni che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno; tuttavia non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno di Saipem nel suo complesso.

- 4) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di gestione del rischio incontrando in più occasioni il Responsabile della funzione Industrial Risk Management di società.
- 5) Nel corso dell'esercizio 2011, abbiamo emesso in quattro occasioni¹ pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile.

[1] Il Collegio ha emesso parere favorevole ex art. 2389, comma 3, in data 8 marzo 2011 per l'incentivo monetario annuale 2010 degli amministratori muniti di delega, in data 16 giugno 2011 per la remunerazione annua lorda degli amministratori muniti di delega, in data 27 luglio 2011 per l'incentivo monetario differito degli amministratori muniti di delega e in data 26 ottobre 2011 per l'incentivo di lungo termine degli amministratori muniti di delega.

- 6) La società di revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2-e) del D.Lgs. 39/2010, la società di revisione attesta, nelle proprie relazioni, che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2011. Infine, sempre in data odierna, ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010; da tale relazione non emergono elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione E&Y incaricata del controllo legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione.

In allegato alle Note del bilancio di esercizio della Società è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob. Gli "altri servizi" forniti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young e dai soggetti appartenenti alla sua rete a Saipem SpA e alle società da questa controllate sono relativi principalmente a compensi per attività previste in relazione alla Sarbanes Oxley Act e per la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità. Alla Reconta Ernst & Young non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 39/2010.

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young ai sensi dell' art. 17, comma 9, del D. Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;
 - degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem e dalle società del Gruppo;
- riteniamo che non sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.
- 7) Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato, in data 13 marzo 2012, la dichiarazione prevista dall'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2011 e al bilancio consolidato 2011 di Saipem SpA.
- 8) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere da Saipem ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono esaustivamente rappresentati all'interno del documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" Saipem SpA. Abbiamo ricevuto in data 13 febbraio 2012 la Relazione dell'Organismo di Vigilanza che aggiorna il Collegio Sindacale in merito all'attività svolta e all'attività pianificata. Dalla relazione non emergono fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziate da parte del Collegio.
- 9) Abbiamo vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate. Abbiamo inoltre valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La funzione Internal Audit svolge su incarico del Collegio attività di monitoraggio sull'applicazione di tale normativa, da queste verifiche non sono emersi rilievi da portare alla Vostra attenzione. Le operazioni compiute da Saipem con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente l'esecuzione di contratti, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente rappresentati nella relazione sulla gestione.
- 10) Per quanto a nostra conoscenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Rileviamo peraltro che con efficacia 1° gennaio 2012 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di SES SpA in Saipem SpA.
- 11) Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti.
- 12) Le norme interne Saipem prevedono (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione contabile; e (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di dipendenti della Società di segnalazioni riguardanti problematiche contabili o di revisione. In applicazione di tale disposizione è stata emanata la Procedura n. STD-COR-ORGA-006 del 1° dicembre 2006 "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima. A tal riguardo abbiamo esaminato i rapporti trimestrali elaborati per il 2011 dall'Internal Audit Saipem, con l'evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. In particolare, dai rapporti trimestrali relativi al 2011 si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 28 fascicoli di segnalazioni (26 nel 2010), di cui n. 13 attinenti a tematiche relative al sistema di controllo interno (5 nel 2010). Sulla base delle istruttorie concluse dall'Internal Audit, nel corso del 2011 sono stati chiusi n. 25 fascicoli (29 nel 2010), di cui n. 10 (1 nel 2010) afferenti il sistema di controllo interno e 15 (28 nel 2010) relativi ad altre materie. In particolare, relativamente ai 10 fascicoli afferenti il sistema di controllo interno, 3 sono stati chiusi perché generici e 6 perché dagli accertamenti riferiti al Collegio Sindacale dall'Internal Audit, le relative segnalazioni sono risultate non fondate; nell'ultimo caso, pur essendo le segnalazioni risultate non fondate, sono state adottate delle azioni correttive riguardanti il sistema di controllo interno. Al 31 dicembre 2011, restavano aperti n. 14 fascicoli (11 al 31 dicembre 2010), di cui n. 11 afferenti a tematiche del sistema di

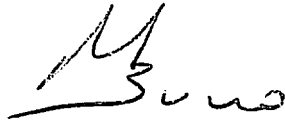
controllo interno (5 al 31 dicembre 2010). Sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'esito degli accertamenti eseguiti o ancora in corso da parte dell'Internal Audit, allo stato attuale non abbiamo osservazioni o rilievi da sottoporre alla Vostra attenzione.

- 13) La Procedura societaria del 26 novembre 2007 n. STD-COR-LEGA-003 "Presidio eventi giudiziari" e successivamente aggiornata in data 19 gennaio 2011, prevede la tempestiva comunicazione ad Amministratori e Organi di Controllo di notizia o notifica di indagini in riferimento a un illecito che possa comportare, anche in via potenziale, un danno all'immagine e/o alla reputazione della Società e/o del Gruppo. Gli eventi e le circostanze di maggior rilievo ricevute in tale ambito sono state oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Direzione Affari Legali e risultano adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione.
- 14) Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Saipem SpA adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2006, in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice.

Pertanto, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 28 marzo 2012

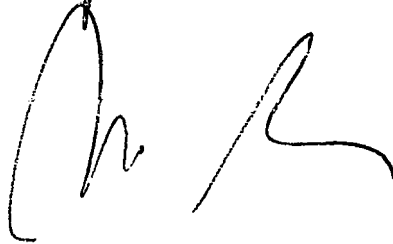
Mario Busso, Presidente del Collegio Sindacale



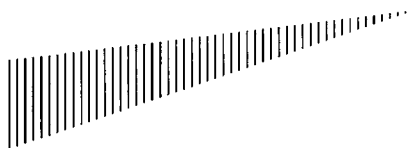
Giulio Gamba, Sindaco effettivo



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Relazione della Società di revisione



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Saipem S.p.A.

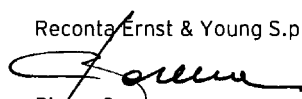
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saipem S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Pietro Carena
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea di Saipem SpA, tenutasi in sede ordinaria e straordinaria il 27 aprile 2012 in seconda convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di Saipem Energy Services SpA, fusa per incorporazione in Saipem SpA con effetto dal 1° gennaio 2012, attribuendo l'utile di esercizio di 5.453.961,88 euro alla riserva "Utili portati a nuovo";
- 2) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e di attribuire l'utile di esercizio di 519.754.208,79 euro come segue:
 - agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,70 euro per le azioni ordinarie e di 0,73 euro per le azioni di risparmio;
 - riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo l'attribuzione proposta;e di approvare il pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2012, con stacco della cedola fissato al 21 maggio 2012;
- 3) di integrare il Collegio Sindacale, con la nomina della prof.ssa Anna Gervasoni a Sindaco Effettivo e la conferma del dott. Giulio Gamba a Sindaco Supplente;
- 4) il voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF (*"Politica in materia di remunerazioni"*);
- 5) di approvare in sede straordinaria le modifiche allo Statuto – artt. 19 e 27 e introduzione di un nuovo articolo 31 – per garantire l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dalla delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012.



Addendum
La Performance di Sostenibilità

La Performance di Sostenibilità

Il presente addendum fornisce informazioni sulla performance di sostenibilità del Gruppo Saipem, in conformità a quanto richiesto dalla Linea Guida del Global Reporting Initiative (versione G3.0). Le informazioni sono strutturate secondo gli indicatori GRI e integrano quanto rendicontato nelle precedenti sezioni del Bilancio e negli altri strumenti di comunicazione sulla performance dell'anno, come dettagliato nel capitolo "Metodologia e criteri di reporting".

Indice

Profilo organizzativo	ii
Impegni, risultati e obiettivi	iv
Metodologia e criteri di reporting	vi
Informativa sulla modalità di gestione	viii
Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	x
Indicatori di sostenibilità	xii
La Performance HSE	xxx
Le Persone	xxxi
Relazione della Società di Revisione	xxxii

La presente sezione sintetizza le principali informazioni del profilo organizzativo della Società, secondo quanto richiesto dagli indicatori 2.1-2.10 del GRI. Le informazioni sono conformi rispetto a quanto rendicontato nei precedenti capitoli del Bilancio, a cui in ogni caso si rimanda per ulteriori dettagli e approfondimenti.

Saipem è un contractor attivo a livello globale nel settore Oil & Gas, con una presenza radicata in tutti i continenti e un posizionamento strategico nelle principali aree di interesse del segmento petrolifero, incluse le seguenti regioni: Africa Occidentale e Nord Africa, ex URSS, Asia Centrale, Medio Oriente, Americhe e Sud-Est Asiatico.

Quotata sulla Borsa di Milano, Saipem è una partecipata di Eni, che detiene una quota del 42,9% nella Società.

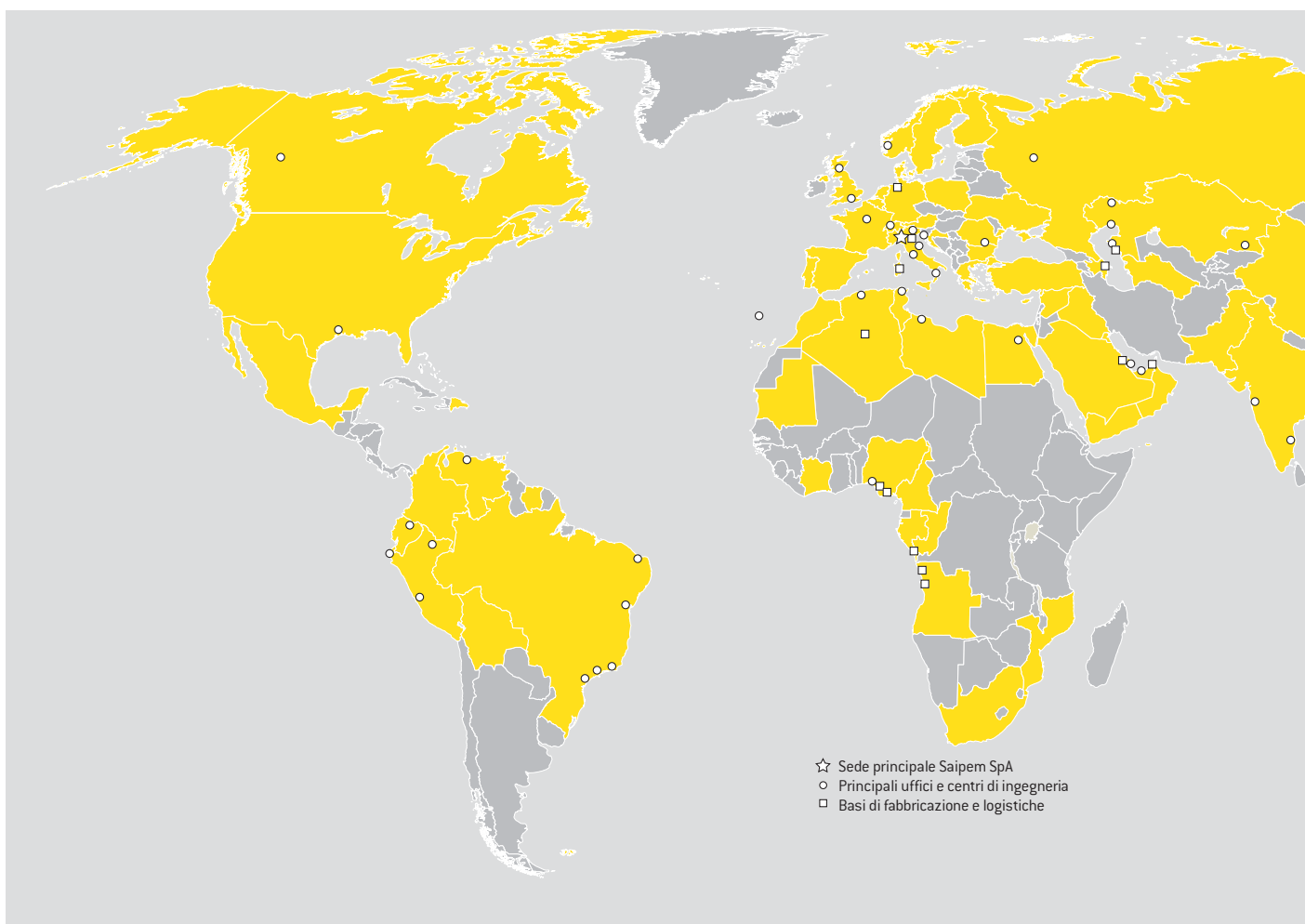
Saipem impiega attualmente una forza lavoro complessiva di 44.232 persone, di cui oltre il 76,1% proveniente da risorse locali. Nel 2011 le società del Gruppo sono state coinvolte attivamente in circa 290 progetti in tutto il mondo.

Nel 2011 Saipem ha conseguito risultati che testimoniano il buon posizionamento competitivo e l'efficienza realizzativa della Società [per la performance finanziaria si faccia riferimento ai precedenti capitoli].

L'organizzazione di Saipem si articola in due Business Unit: Engineering & Construction (ingegneria e costruzioni) e Drilling

(perforazione) che operano spesso in sinergia per progetti Onshore e Offshore. La Business Unit Engineering & Construction è il risultato di una fusione delle due unità precedenti, Onshore e Offshore. All'interno della BU Engineering & Construction, le attività di costruzione Offshore condotte da Saipem comprendono: piattaforme, terminali marini, pipeline, sviluppi sottomarini in acque profonde. L'esperienza in ambito EPIC (ingegneria, acquisto, costruzione e installazione) ruota attorno alla realizzazione di trunkline, condotte per l'esportazione, infield flowline, sistemi pipe-in-pipe, bundle, tie-in e sistemi riser per il trasporto di petrolio, gas e prodotti multi-fase da fondali che superano i 2.000 metri di profondità. Saipem è coinvolta anche nella realizzazione di terminali marini, sistemi di ormeggio con boe convenzionali, banchine d'attracco, moli e unità FPSO (Floating Production Storage and Offloading).

Sul fronte Onshore, Saipem serve principalmente il segmento Oil & Gas, i mercati della raffinaria e della petrolchimica, nonché una serie di mercati industriali diversificati come quello ambientale, delle infrastrutture e dei terminali marini. In relazione ai progetti Onshore, la Società opera da quattro centri ingegneristici ubicati in Italia (Milano e Fano), Francia (Parigi) e India (Chennai). Può inoltre contare sul supporto di una serie di centri ingegneristici di medie dimensioni in Algeria, Canada, India, Italia, Romania e Gran Bretagna.



Nel 2011 l'attività nell'ambito dell'Engineering & Construction Offshore è consistita nella posa di 1.682 chilometri di condotte e nell'installazione di 105.033 tonnellate di impianti. Per quanto riguarda invece l'ambito Engineering & Construction Onshore, l'attività svolta ha riguardato la posa di 889 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 353.480 tonnellate di impianti.

In seguito alla sottoscrizione di contratti con le principali compagnie petrolifere, la Business Unit Drilling di Saipem è attualmente impegnata in grossi progetti di perforazione in Europa, ex URSS, Nord Africa, Africa Occidentale, Medio ed Estremo Oriente e Americhe. A livello Offshore, Saipem opera sia in acque convenzionali che in acque profonde.

L'attività relativa al Drilling Offshore ha riguardato l'esecuzione di 64 pozzi per un totale di 177.725 metri perforati.

Nell'ambito del Drilling Onshore sono stati eseguiti 307 pozzi per un totale di 984.949 metri perforati.

Nell'ambito dell'Offshore Construction, Saipem dispone di apparecchiature e di una flotta di oltre 40 navi. Per il settore della perforazione a mare, Saipem vanta una ricca flotta, con sei jack-up già completati e il settimo in costruzione, una Tender Assisted Drilling Barge, cinque rig di perforazione semisommersibili e una nave di perforazione – la Saipem 12000 – capace di lavorare fino a 12.000

metri di profondità. Nel segmento Onshore, Saipem possiede circa 100 impianti di perforazione e workover. Completano il quadro dei principali asset aziendali le tre unità FPSO: FPSO Cidade de Vitória, FPSO Gimboa, situate rispettivamente in Brasile e Angola, e FPSO Aquila entrata in operatività nel dicembre 2011.

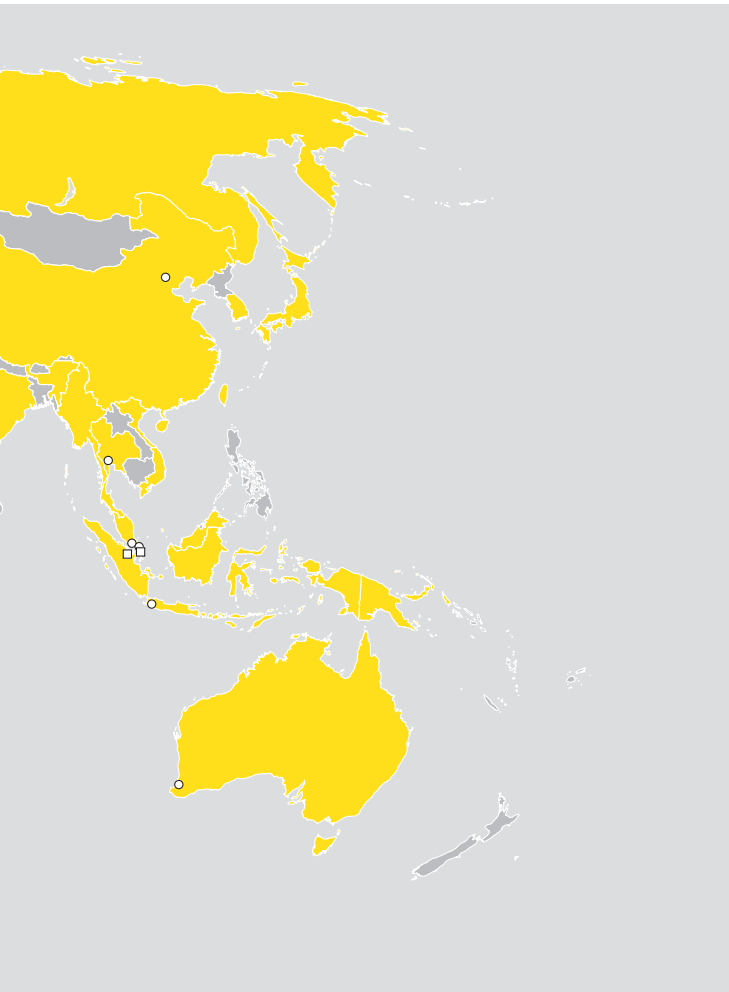
Saipem possiede inoltre yard permanenti proprie in Angola, Arabia Saudita, Azerbaijan, Brasile (in costruzione), Congo, Indonesia, Italia, Kazakhstan e Nigeria.

Negli ultimi anni, Saipem ha realizzato un piano di investimento a lungo termine finalizzato ad ampliare la propria flotta con nuovi assets. Per quanto riguarda l'E&C, lo scopo del piano è l'introduzione di nuovi mezzi per l'Offshore Construction e FPSO. Per il Drilling, gli investimenti si propongono l'obiettivo di aumentare gli impianti di perforazione, sia Onshore che Offshore, e realizzare miglioramenti e innovazioni agli impianti già esistenti.

Nel corso del 2011, la performance di Saipem sul fronte della sostenibilità ha ottenuto i riconoscimenti di numerose istituzioni e agenzie di rating. La Società è stata annoverata per il terzo anno consecutivo nell'indice DJSI Europe e nel 2011 è comparsa nuovamente nell'FTSE 4 Good e nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Register, replicando i successi del 2010. Da ultimo, per il terzo anno consecutivo, Saipem è stata riconosciuta quale "Leader della sostenibilità" per il settore Oil Equipment & Services nel SAM Sustainability Yearbook 2011.

Dipendenti per area geografica

	Totale dipendenti	Dipendenti locali
Americhe	6.665	5.825
CSI	4.653	3.155
Europa	10.410	8.424
Medio Oriente	5.508	4.315
Africa Settentrionale	4.523	3.739
Estremo Oriente	4.011	2.951
Africa Occidentale e Resto Africa	8.462	5.279



Impegni	Risultati 2011	Obiettivi 2012-2015
Sicurezza		
Assicurare la sicurezza di tutte le persone che lavorano per Saipem	<ul style="list-style-type: none"> - Ottenimento Certificazione OHSAS 18001 per la nuova Business Unit Engineering & Construction e attività in ambito di Progetti Integrati (PRIN) - Prosecuzione del programma LiHS; realizzazione della nuova fase denominata Leading Behaviours: presentazione dei 5 Leading Behaviours attraverso il portale intranet, con circa 600 eventi di comunicazione a cascata (totale di circa 20 mila dipendenti) - Realizzazione di progetti sul tema del Road Accidents (Kazakhstan e Congo) - Attivazione, in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna di un Master di II livello in "Sicurezza e Protezione Ambientale nell'Industria Oil & Gas" 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ed estendere la campagna LiHS "Leading Behaviours" - Migliorare la comunicazione e la condivisione di informazioni con i subcontrattisti, al fine di migliorare la loro performance e il rispetto dei requisiti di sicurezza stabiliti da Saipem - Continuare il processo di valutazione del rischio degli asset - Sviluppare e implementare iniziative di training per garantire che il personale coinvolto nei processi HSE sia sempre aggiornato sui più recenti requisiti di legge
Salute		
Assicurare e promuovere la salute delle persone di Saipem	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione del programma BE.ST per controllo e prevenzione di malattie non trasmissibili (diabete, ipertensione, malattie polmonari croniche, obesità, malattie cardiovascolari) - Prosecuzione dei programmi anti-malaria, sia per i dipendenti che rivolti alle comunità locali - Il servizio Salute Italia e Medicina del Lavoro ha svolto 6.050 visite mediche e convenzionato più di 20 centri di Medicina del Lavoro, in tutta Italia, per i programmi di sorveglianza sanitaria - "Pre Travel Counselling" realizzato per più di 700 dipendenti con destinazione estero - Collaborazione con enti scientifici e istituzionali (Simlii, Siti, Simvim, Ukooa, Icoh, Università La Sapienza di Roma, Ospedale San Raffaele) per condivisione dei protocolli di sorveglianza sanitaria e delle tematiche a esse correlate 	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione dei programmi anti-malaria, sia per i dipendenti che rivolti alle comunità locali - Rafforzare il monitoraggio della salute a distanza indirizzato in particolar modo per i dipendenti impegnati in aree di frontiera - Estendere il BE.ST program a tutte le compagnie operative e alle branch del Gruppo - Proseguire l'attività di audit sul sistema di gestione della salute - Estendere il sistema di gestione della salute di Saipem anche nelle realtà aziendali dei subcontrattisti
Sviluppo delle persone		
Sviluppare le capacità e le competenze delle risorse umane, migliorando l'ambiente di lavoro e il sistema di gestione HR	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di partnership e collaborazioni con università locali e per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali del personale - Estensione della copertura del sistema utilizzato per la gestione del personale (GHR) a 95% delle società operative del Gruppo - Organizzati seminari rivolti ai Responsabili di risorse e volti alla sensibilizzazione su tutti i temi di gestione, sviluppo e formazione dei collaboratori, tra cui i Y-ers - Estensione del Progetto Feedback ai giovani laureati e ai quadri - Emissione della procedura operativa relativa alla gestione del personale italiano in assegnazione internazionale - Introduzione nel sistema professionale del "Knowledge Owner" 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento ulteriore della presenza del personale locale a tutti i livelli dell'organizzazione e promozione di una maggiore multiculturalità - Sviluppo di azioni tese a sostenere l'incremento e la qualità dell'occupazione femminile (aumento della presenza femminile nella rosa di candidature a tutti i livelli, adozione di strumenti di welfare) - Attuazione di politiche di monitoraggio e sviluppo delle risorse in espatrio - Prosecuzione delle analisi di clima sui giovani laureati e diplomati
Security		
Assicurare la security per le persone e i mezzi di Saipem	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione di un nuovo standard aziendale di Security per garantire i più alti standard per la protezione di persone e asset in ambienti talvolta caratterizzati da alti livelli di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione dell'estensione del numero di contratti con società fornitrici di servizi di security che includono clausole sui diritti umani
Territorio e Comunità		
Migliorare e consolidare la relazione con gli stakeholder locali	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del modello di valutazione degli effetti positivi della strategia di Local Content su Algeria e Nigeria - Realizzazione di due workshop interni con le figure preposte alla gestione della sostenibilità sui territori (sustainability facilitator), al fine di uniformare e migliorare gli strumenti di mappatura e analisi degli stakeholder e del contesto locale - Realizzazione di survey socio-economiche su base semestrale presso le popolazioni ospitanti la Yard di Karimun (Indonesia) 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il dialogo con i Clienti e le istituzioni locali rispetto ai programmi Saipem finalizzati allo sviluppo del contesto locale - Completare il processo di aggiornamento dei sustainability facilitator sugli strumenti atti a mappare e analizzare gli stakeholder e il contesto locale - Migliorare il sistema di monitoraggio delle iniziative per le comunità locali - Proseguire l'implementazione del modello di valutazione degli effetti della strategia di Local Content sulle realtà operative significative

Impegni	Risultati 2011	Obiettivi 2012-2015
Territorio e Comunità		
Contribuire allo sviluppo socio-economico del contesto locale	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione nel sistema di qualifica dei fornitori di requisiti sul rispetto di diritti sociali e del lavoro - Start-up del programma di audit su tematiche di rispetto dei diritti sociali e del lavoro realizzati su 17 fornitori indiani, cinesi e singaporegni - Realizzazione di attività di supporto ai fornitori locali per aumentare il livello qualitativo dei prodotti e servizi offerti, anche rispetto a requisiti HSE (Kazakhstan) - Partnership e collaborazioni con scuole, istituti e università locali per lo sviluppo del sistema educativo e il miglioramento delle competenze della popolazione locale, anche con riferimento a tematiche tecniche Oil & Gas e di sicurezza (Perù, India, Italia, Venezuela, Angola, Colombia, Papua Nuova Guinea) - Partnership e collaborazioni con organizzazione e istituzioni sanitarie, al fine di migliorare le condizioni sanitarie locali e combattere malattie endemiche (Algeria, Venezuela, Kazakhstan, Congo, Angola, Nigeria) - Coinvolgimento dei fornitori e subcontrattisti locali in attività di sostenibilità volte alle comunità ospitanti, in Kazakhstan 	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione del programma di audit su fornitori in aree critiche su tematiche inerenti diritti del lavoro e rispetto dei diritti umani - Proseguire nelle attività di supporto allo sviluppo socio-economico delle comunità ospitanti e alla valorizzazione delle risorse locali - Proseguire azioni per aumentare la quota di procurato locale a progetto - Realizzazione di un Socio-Economic Impact Assessment per la nuova yard di fabbricazione in Brasile e conseguente definizione di un Action Plan
Ambiente		
Gestire e minimizzare gli impatti ambientali nel ciclo di vita delle attività operative, migliorando le performance ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione ambientale sulle tematiche del risparmio idrico e impronta ecologica - In aree a stress idrico sono in corso programmi di riutilizzo dell'acqua di scarico domestica, soprattutto per scopi legati all'irrigazione di aree verdi o di abbattimento delle polveri (Progetto Qafco 5-6 - Qatar, Shah Development Project - UAE, Kuryk Yard - Ersai, Kazakhstan) - Miglioramento delle condivisione di informazioni e best practice tra tutte le società operative - Completamento e ottenimento della certificazione della metodologia per il calcolo delle emissioni di GHG - Ottenimento della certificazione ISO 14001 per la Business Unit E&C e le attività di Progetti Integrati (PRIN) - Lancio della nuova rivista informativa ambientale Corporate eNews destinata ai dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Perseguire il monitoraggio continuo della performance e degli impatti ambientali - Realizzare campagne per incrementare la sensibilità e consapevolezza nei confronti delle principali tematiche ambientali - Incrementare l'efficienza energetica - Certificazione ISO 14001 per tutte le attività Corporate
Clienti		
Migliorare la qualità dei servizi offerti, anche in merito alle tematiche di sostenibilità di interesse per il cliente	<ul style="list-style-type: none"> - Meeting specifici su tematiche di sostenibilità tenuti con Clienti in Congo, Nigeria, Kazakhstan 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare incontri specifici con i principali Clienti, sia internazionali che nazionali, sui temi rilevanti della sostenibilità e in particolare sul tema del rapporto col territorio, al fine di condividere risultati, programmi e approcci sul tema - Consultazione propositiva verso i Clienti per integrare la valutazione degli impatti socio-economici, e in particolare del Local Content, all'interno dello scope of work di progetto; realizzazione di assessment e mappatura stakeholder in progetti pilota (es. Suriname) - Partecipare a eventi, a livello nazionale e internazionale, sulle tematiche di sostenibilità per presentare e condividere risultati, programmi e approcci agli stakeholder interessati
Governance		
Mantenere e rafforzare un sistema di governance adeguato a gestire le sfide del business di Saipem, in maniera sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione (e-learning e aula) su tematiche anti corruption, Modello 231 e Codice Etico - Formazione dei componenti dei Compliance Committee delle società controllate - Emissione da parte di Saipem SpA delle ancillary procedures previste dalla "Anti corruption Compliance Guidelines" - Avvio da parte delle società controllate estere della verifica della compliance dell'Organisation Management and Control Model con la legislazione locale e successiva gap analysis sulle attività sensibili e standard di controllo in vigore nelle società stesse 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del Modello 231 di Saipem SpA al fine di recepire i reati ambientali introdotti nel D.Lgs. 231/2001 dalla legge 121 del 2011 - Aggiornamento del Modello 231 di Saipem SpA al fine di recepire i reati introdotti nel D.Lgs. 231/2001 dalla legge 94, dalla legge 99 e dalla legge 116 del 2009 - Revisione e aggiornamento delle procedure anticorruzione - Formazione e aggiornamento (e-learning e aula) su tematiche anticorruption, Modello 231 e Codice Etico - Formazione e aggiornamento dei componenti dei Compliance Committee delle società controllate - Prosecuzione da parte delle società controllate estere della verifica della compliance dell'Organisation Management and Control Model con la legislazione locale e successiva gap analysis sulle attività sensibili e standard di controllo in vigore nelle società stesse

Il presente addendum è parte integrante del sistema di comunicazione e reporting di sostenibilità di Saipem, che si declina in una serie di strumenti definiti per comunicare in maniera esaustiva e

specificamente a tutti gli stakeholder della Società le informazioni sulla performance di sostenibilità.

Communication tools	Stakeholder finanziari	Clients	Stakeholder interni	Stakeholder locali
Saipem Sustainability 2011				
Addendum: La Performance di Sostenibilità				
Country & Project Case Study				
Financial Statements 2011, Corporate Governance, Code of Ethics				
Annual leaflet, poster e internal newsletter				
Sustainability on the Web				

La sezione fornisce informazioni complementari a quelle degli altri strumenti, svolgendo nel contempo una funzione di indice dei contenuti richiesti dalla Linea Guida del Global Reporting Initiative rispetto alla totalità del sistema di comunicazione e reporting di sostenibilità della Società, per permettere al lettore una facile reperibilità delle informazioni di interesse.

La trattazione degli argomenti e dei dati è conforme alle Linee Guida del Global Reporting Initiative versione G3.0.

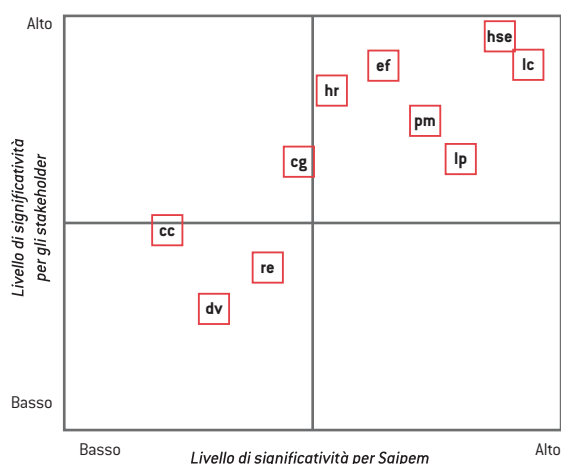
Analisi di materialità e contesto di sostenibilità

Nel corso dell'anno 2011 è stata condotta un'analisi di materialità per definire i temi di sostenibilità considerati più rilevanti, sia internamente all'azienda che per gli stakeholder di riferimento.

Il livello di significatività interna relativa ai temi da trattare è stato delineato dal Comitato di Sostenibilità¹, tenuto conto dei principi e dei valori della Società, della strategia di business e dei relativi obiettivi, delle competenze e dei fattori competitivi che distinguono la Società nel proprio segmento di mercato.

Il livello di interesse esterno è stato rilevato combinando un'analisi di benchmarking inerente i temi di sostenibilità su un panel di 45 società rappresentanti i principali Clienti della Società (sia major che national oil company, con contratti in essere e/o potenziali futuri),

con i risultati del monitoraggio delle richieste e degli interessi che i diversi stakeholder hanno mostrato a Saipem nel corso dell'anno di rendicontazione, mediato con i risultati di un'analisi di frequenza e rilevanza con cui i temi analizzati si presentano nei questionari degli analisti finanziari e delle agenzie di rating (SAM, Vigeo, Eiris, Goldman Sachs, Accountability, La Financière Responsable).



Efficienza	ef	Tutela dei diritti umani	hr
Salute, sicurezza e ambiente	hse	Gestione delle risorse umane	pm
Responsabilità	re	Diversità	dv
Cambiamenti climatici	cc	Relazione con il territorio	lp
Corporate Governance	cg	Local Content	lc

[1] Il Comitato di Sostenibilità, presieduto dall'Amministratore Delegato, è costituito dai direttori delle funzioni Corporate, dal Vice Amministratore Delegato, dai Chief Operating Officer (COO) delle Business Unit e dal Direttore dei Progetti Integrati.

Il Benchmarking sui Clienti si è basato sia sulle informazioni rese pubbliche dagli stessi su documenti e siti web, sia sulle richieste pervenute nello specifico alla Società nelle fasi commerciali (questionari di qualifica e requisiti contrattuali sui temi di sostenibilità).

Per semplicità di analisi e comparabilità dei risultati, i temi sono stati raggruppati in 10 macro-categorie. La materialità dei temi risulta dall'intersezione del livello di significatività interna con il livello di interesse esterno.

La selezione delle attività e dei programmi riportati nello specifico sui temi individuati come materiali, è stata operata tenendo ulteriormente conto del contesto di sostenibilità nel quale Saipem opera, dando maggiore risalto a quelle tematiche e alle aree geografiche nelle quali la Società ha un impatto più significativo. Ove possibile, gli indicatori di performance dei progetti riportati sono stati contestualizzati con informazioni di dettaglio sulle condizioni locali.

Perimetro e principi del documento

Il presente addendum contiene le informazioni e una descrizione degli indicatori relativi alla performance di Saipem SpA e di tutte le società controllate del Gruppo, incluse eventuali società gestite in joint venture, nel triennio 2009-2011 (ove possibile), al fine di permettere al lettore di considerare l'andamento negativo e positivo della performance nel tempo. La trattazione delle informazioni e degli indicatori è stata fatta in accordo ai principi di garanzia della qualità del report previsti dalla Linea Guida del Global Reporting Initiative. Ove possibile, viene data priorità e rilevanza a misurazioni quantitative della performance. Considerata la complessità tecnica del business della Società, le informazioni qualitative sono

riportate tenendo conto del livello medio di conoscenza del possibile lettore del documento, per cui il linguaggio e le informazioni riportate sono semplificate al fine di agevolarne la comprensione. Il perimetro di consolidamento corrisponde di base a quello della rendicontazione finanziaria.

I dati relativi a società controllate in percentuale inferiore al 100%, fatta eccezione per i dati finanziari, sono calcolati secondo il criterio operational, ovvero Saipem rendiconta il 100% delle operazioni nelle quali Saipem SpA o una controllata esercitano il controllo operativo. Per i dati HSE, società immateriali e controllate che non producono effetti significativi non sono incluse nel perimetro di rendicontazione. Ove espressamente indicato, per alcuni indicatori HSE ritenuti particolarmente importanti in rapporto al business della Società, vengono inclusi nella rendicontazione anche i subappaltatori e fornitori operanti sui progetti operativi della Società.

I dati finanziari, in linea con la metodologia di rendicontazione della relazione finanziaria, sono riportati su base proporzionale.

Le metodologie di calcolo relative agli indicatori riportati sono descritte in appendice al presente documento.

Eventuali eccezioni rispetto ai suddetti criteri sono espressamente indicate nel testo, così come eventuali modifiche occorse nelle metodologie di calcolo degli indicatori, fermo restando l'impegno generale nel mantenere coerenza nelle informazioni e nei dati comunicati.

I dati relativi alla performance della Società riportati nel documento provengono dai sistemi gestionali e di reporting in uso alle diverse funzioni aziendali coinvolte nel processo di reporting. La quasi totalità degli indicatori è raccolta tramite applicazioni dedicate al monitoraggio interno degli stessi.

La rendicontazione è sottoposta a verifica da parte di una società indipendente, verificatore unico della relazione finanziaria annuale, del presente addendum e del documento "Saipem Sustainability 2011".

Saipem dichiara per il presente documento un livello di applicazione B+ delle Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI) versione G3.0.

Report Application Level	C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures G3 Profile Disclosures OUTPUT	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Same as requirement for Level B	Same as requirement for Level B
G3 Management Approach Disclosures OUTPUT	Not Required	Report Externally Assured Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured Management Approach Disclosures for each Indicator Category
G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators OUTPUT	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.	Report Externally Assured Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report Externally Assured Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report Externally Assured Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.

*Sector supplement in final version

Informativa sulla modalità di gestione

Nella tabella di seguito si riporta l'informativa sulle Modalità di Gestione delle tematiche relative alla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dalla Linea Guida GRI G3.0. Tutti i documenti sono

disponibili nelle sezioni di documentazione del sito internet aziendale www.saipem.com.

Categoria	Aspetto	Documento	Titolo paragrafo
Performance economica			Saipem è un contrattista internazionale con ricavi, nel 2011, pari a 12 miliardi di euro. La Società opera con più di 40.000 dipendenti, ed è presente in più di 130 Paesi, con una presenza spesso di medio o lungo periodo, anche in contesti difficili e "di frontiera". L'integrazione con il territorio è un elemento importante della strategia di business di Saipem, valutata sia in termini di potenziali impatti da minimizzare sia in termini di implicazioni positive generate dalle proprie attività, principalmente in termini di impiego di persone e fornitori locali, partecipando allo sviluppo dei contesti socio-economici locali.
	Modalità di gestione	RF	Lettera agli azionisti
		Sito Saipem	Il modello industriale
		SS11	Capitolo Saipem distinctive approach: Local Content
	Obiettivi e performance	RF	Lettera agli azionisti; Andamento operativo; Commento ai risultati economico-finanziari
Politica e altre informazioni	RF	Lettera agli azionisti	
Performance ambientale			Fornire prodotti e servizi d'eccellenza per Saipem è coerente con l'impegno nella tutela ambientale. Saipem dispone di uno strutturato sistema di gestione integrato HSE al fine di garantire la conformità ai requisiti imposti dalla legislazione, nazionale e internazionale, e quanto stabilito contrattualmente dal cliente. Oltre alle funzioni di staff di Corporate e nelle principali Società operative, su ogni progetto operativo viene assegnato specificatamente un team preposto alla gestione HSE. La minimizzazione degli impatti ambientali è un obiettivo sull'intero ciclo di vita di un progetto, dalla fase di ingegneria al de-commissioning. Inoltre, l'innovazione tecnologica al servizio degli asset aziendali e l'implementazione di best practice sui progetti operativi sono volti a un costante miglioramento della propria performance ambientale.
	Modalità di gestione	SS11	Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future
		Sito Saipem	Sezione Sostenibilità
		RF	Paragrafo QHSE
	Obiettivi e performance	SP	Indicatori di Sostenibilità
	Politica	Sito Saipem	Sezione Sostenibilità
	Responsabilità organizzativa	Sito Saipem	Sezione Sostenibilità
	Formazione e consapevolezza	SS11	Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future
		RF	Paragrafo QHSE
	Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità
SS11		Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future	
Pratiche di lavoro e Indicatori di condizioni di lavoro adeguate			Saipem ritiene che il capitale umano sia un elemento chiave per un duraturo successo competitivo, nel quale il costante sviluppo delle competenze gioca un ruolo fondamentale. Il sistema di gestione delle risorse umane, che prevede metodiche e strumenti ad hoc per il recruitment, lo sviluppo, la mappatura, la valutazione e la crescita dei dipendenti, è applicato in tutte le realtà dove Saipem opera, garantendo nel contempo il rispetto e l'adattabilità alle caratteristiche e peculiarità delle singole realtà. La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutto il personale Saipem sono costantemente monitorate e garantite tramite il sistema di gestione integrato HSE e diversi strumenti gestionali sviluppati. Le relazioni industriali sono gestite tenendo in considerazione gli specifici contesti socio-economici nonché la legislazione vigente nel Paese in tema di lavoro.
	Modalità di gestione	SS11	Capitolo Making People a Strategic Asset
		Sito Saipem	Sezione Sostenibilità
		RF	Paragrafo HR
	Obiettivi e performance	SP	Indicatori di Sostenibilità
	Politica	Sito Saipem	Sezione Sostenibilità
	Responsabilità organizzativa	SS11	Training HSE nel Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future, Capitolo Making People a Strategic Asset
		Sito Saipem	Sezione Sostenibilità
	Formazione e consapevolezza	SS11	Capitolo Making People a Strategic Asset
	Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità
		RF	Paragrafo HR

Categoria	Aspetto	Documento	Titolo paragrafo
Diritti umani	Saipem rispetta le normative internazionali sui diritti umani e dei lavoratori e si impegna affinché i propri fornitori ne assicurino a loro volta il rispetto. Saipem garantisce un trattamento equo, basato sulla meritocrazia e sulle pari opportunità, senza discriminazioni di alcun tipo. Questo viene chiaramente espresso nel Codice Etico in cui Saipem si impegna a diffondere la conoscenza dei valori e dei principi aziendali, anche istituendo adeguate procedure di controllo, e a proteggere i diritti peculiari delle popolazioni locali.		
	Modalità di gestione	SS11	Capitolo Saipem distinctive approach: Local Content
		CE	Eticità del business
	Obiettivi e performance	SP	Indicatori di Sostenibilità
	Politica	CE	Eticità del business
		Sito Saipem	
	Responsabilità organizzativa	RF	Gestione delle segnalazioni; Pratiche di Security
		CE	Eticità del business
Formazione e consapevolezza	SP	Indicatori di Sostenibilità	
Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità	
Performance sociale	Saipem si impegna a contribuire alla promozione di uno sviluppo socio-economico di lungo termine nelle aree in cui il suo business è localizzato. Questo risultato viene principalmente perseguito attraverso l'assunzione di personale locale, il trasferimento di know how, tecnico e non, e l'approvvigionamento presso fornitori locali. In ottica di mitigazione degli impatti sulle popolazioni locali e il territorio, Saipem ha implementato uno strumento di analisi chiamato Social Impact Assessment per individuare, attraverso un processo strutturato, aree di intervento e linee di azione. Per quanto riguarda le relazioni con il territorio, è stato introdotto un processo per l'identificazione dei principali stakeholder e l'individuazione delle modalità per coinvolgerli e poter così instaurare un dialogo costruttivo e continuativo.		
	Modalità di gestione	Sito Saipem	
		SS11	Capitolo On-the-Ground Presence
	Obiettivi e performance	CG	Paragrafo Trasparenza e Paragrafo Pratiche Anti-Corruzione
		SP	Indicatori di Sostenibilità
	Politica	Sito Saipem	
	Responsabilità organizzativa	CG	Paragrafo Trasparenza e Paragrafo Pratiche Anti-Corruzione
	Formazione e consapevolezza	RF	Paragrafo HR
Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità	
Performance sulla responsabilità di prodotto	Per Saipem, la soddisfazione del cliente è un fattore chiave per una strategia di lungo periodo. Per ogni progetto sono implementati dei Quality e HSE management systems con il fine di raggiungere i massimi livelli di sicurezza e qualità nei prodotti e nei servizi e di migliorarli costantemente. In ottemperanza alla Politica Corporate per la Qualità, tutte le Società operative di Saipem hanno implementato un Sistema di Gestione della Qualità in accordo ai requisiti ISO 9001, alle linee guida Corporate e ai relativi standard.		
	Modalità di gestione	Sito Saipem	
		SS11	Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future
	Obiettivi e performance	SS11	Capitolo Efficiency for Sustainable Business
		SS11	Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future
	Politica	Sito Saipem	
	Responsabilità organizzativa	Sito Saipem	
	Formazione e consapevolezza	SS11	Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future
Monitoraggio e Follow-up	SS11	Capitolo Health, Safety and Environment for Sustainable Future	

Legenda:

RF: Relazione Finanziaria 2011

SS11: Saipem Sustainability 2011

SP: Addendum La Performance di Sostenibilità

CE: Codice Etico

CG: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2011

Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder Rif. GRI 4.1-4.17

È impegno di Saipem mantenere e rafforzare un sistema di Governance allineato con gli standard delle best practice internazionali, idoneo alla complessità della Società.

Di seguito si riporta una breve descrizione della struttura di governo societaria. Ulteriori dettagli sono forniti dal documento "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2011" disponibile nella sezione Governance del sito internet della Società.

Rif. GRI	Governance
4.1-4.2-4.3	<p>La struttura organizzativa della Società è caratterizzata dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (CdA), organo centrale nel sistema di governo societario, a cui è affidata in via esclusiva la gestione aziendale. Le funzioni di vigilanza sono affidate al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale alla Società di Revisione. L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale che manifesta, con le sue deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto, la volontà sociale. Il CdA, composto da 9 amministratori (7 non esecutivi, di cui 5 indipendenti, 2 esecutivi) è stato nominato dall'Assemblea il 4 maggio 2011. Il CdA ha nominato il Presidente, un Vice Presidente Amministratore Delegato - CEO (Chief Executive Officer), da cui dipendono i COO (Chief Operating Officer) responsabili delle Business Unit in cui si articola l'attività della Società, e un Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business - Deputy CEO. Il Presidente, che non ha un ruolo esecutivo, ha la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, insieme con gli amministratori cui siano state conferite deleghe (art. 26 dello Statuto). Il CdA ha inoltre istituito al proprio interno due Comitati con funzioni consultive e propositive: l'Audit Committee (o Comitato per il Controllo Interno), composto da amministratori non esecutivi indipendenti e il Compensation Committee (o Comitato per la Remunerazione), composto da consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Tra i compiti del CdA, in aggiunta alle competenze attribuitegli in via esclusiva dall'art. 2381 del codice civile, risulta la responsabilità di definire le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo incluse le politiche per la Sostenibilità.</p> <p>[Rif. RGS 2011 – "La struttura organizzativa"; "Organi di Amministrazione e Controllo e loro Comitati"; "Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione"; "Composizione"; "Cumulo degli incarichi ricoperti"; "Amministratori indipendenti"; "Comitati interni al Consiglio di Amministrazione"]</p>
4.4	<p>I dipendenti Saipem hanno a disposizione numerosi canali di informazione dedicati, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intranet portal, a cui hanno libero accesso tutti i dipendenti, fornisce costantemente informativa, ad esempio, sulle attività di business, attività formative, relazioni industriali, oltre a sezioni tecniche di condivisione di documentazione, procedure e best practice; - il magazine trimestrale "Orizzonti", spedito in versione cartacea a circa 15.000 dipendenti e disponibile online, contiene articoli di approfondimento su temi e progetti operativi rilevanti; - numerose newsletter e magazine locali, gestiti dalle società operative, focalizzati su tematiche di interesse nei Paesi di attività. <p>Inoltre sono garantiti i canali di informazione e dialogo previsti dagli accordi sindacali, all'interno del sistema di relazioni industriali volto ad assicurare a tutti i dipendenti informazione preventiva, consultazione e partecipazione.</p> <p>Saipem mette a disposizione di dipendenti e stakeholder un canale informativo, che fa capo all'Organismo di Vigilanza e garantisce riservatezza ed esclusione di qualsiasi forma di ritorsione, attraverso il quale è possibile inoltrare segnalazioni relative a problematiche di sistema di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, furti, security, etc.). Il dialogo con gli azionisti è garantito dal responsabile della Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono essere chieste anche tramite l'email: segreteria.societaria@saipem.com.</p> <p>A tutela degli azionisti di minoranza, un sindaco effettivo e uno supplente del Collegio Sindacale sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza. Il Presidente del Collegio è nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.</p> <p>Attraverso il sito Saipem è più in generale garantita adeguata informativa tramite l'ampia documentazione resa disponibile agli investitori, al mercato e alla stampa, è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa.</p> <p>[Rif. RGS 2011 – "Collegio Sindacale"; Sito internet www.saipem.com – Investor Relations]</p>
4.5	<p>La struttura retributiva del Vice Presidente e Amministratore Delegato - CEO e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business, così come quella degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, è costituita da una parte fissa e una parte variabile annuale. La remunerazione variabile è determinata con riferimento agli obiettivi Saipem nell'anno, relativi a ordini da acquisire, investimenti e portafoglio, EBITDA adjusted e sostenibilità [ulteriormente declinato nell'anno 2011 in indice di frequenza infortuni, politica zero infortuni e audit su fornitori svolti nell'ambito del progetto di compliance con lo standard SA8000].</p> <p>[Rif. RGS 2011 – "Relazione sui compensi"]</p>
4.6	<p>La procedura Saipem "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" (disponibile sul sito internet www.saipem.com nella sezione "Corporate Governance"), volta ad assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale alle operazioni con parti correlate, è stata approvata dal CdA nell'anno 2010, e trova applicazione dal 1° gennaio 2011.</p> <p>[Rif. RGS 2011 – "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate"]</p>
4.7	<p>Gli amministratori posseggono i requisiti di onorabilità prescritti dalle disposizioni normative, nonché i requisiti di professionalità e l'esperienza necessari a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato al quale sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate. Il CdA, in conformità al Codice di Autodisciplina, ha effettuato anche quest'anno un'autovalutazione sulla dimensione, composizione, livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno specializzato. Dall'analisi sono state rilevate aree specifiche di eccellenza quali, tra le altre, l'accresciuta conoscenza dei consiglieri sulle attività della Società, grazie agli interventi in Consiglio dei responsabili delle Business Unit e alle visite di siti operativi, e la particolare attenzione riservata ai temi "sicurezza" e "analisi dei rischi".</p> <p>[Rif. RGS 2011 – "Consiglio di Amministrazione"; "Autovalutazione"; "Composizione"]</p>
4.8	<p>Il riconoscimento chiaro dei propri valori e responsabilità è un elemento fondante della relazione di Saipem con i propri stakeholder. I seguenti principi, sanciti anche dalla Mission aziendale, sono applicati universalmente nelle realtà operative del Gruppo. L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le persone di Saipem nello svolgimento delle proprie funzioni e responsabilità. Tali principi, oltre all'impegno alla trasparenza, all'efficienza energetica e allo sviluppo sostenibile, caratterizzano i comportamenti di tutta l'organizzazione. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno. Il "Team di promozione del Codice" è l'organismo preposto a promuovere la conoscenza del Codice Etico di Saipem e facilitarne l'attuazione. La Società opera nell'ambito delle Linee Guida dell'OCSE [Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico] per le imprese multinazionali. Saipem rispetta i canoni del diritto del lavoro universalmente accettati e i core labour standard contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'ILO [Organizzazione Internazionale del Lavoro], ripudiando ogni forma di lavoro forzato, di lavoro minorile e ogni forma di discriminazione, e assicurando standard elevati di salute e di sicurezza a favore dei propri dipendenti e delle società. Saipem ispira i suoi comportamenti imprenditoriali al rispetto di ogni diversità e delle comunità in cui opera ed è impegnata a preservare le identità biologiche, ambientali, socio-culturali ed economiche. Saipem è altresì impegnata a contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo è presente. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato finora specifiche Policy denominate: "Le nostre persone"; "I nostri Partner nella catena del valore"; "La Global Compliance"; "La Corporate Governance"; "Eccellenza Operativa"; "I nostri Partner istituzionali"; "L'Information Management". La performance della Società e delle sue controllate negli ambiti sociali, ambientali ed economici mostrata dagli indicatori riportati nel presente documento testimonia il grado di implementazione dei suddetti principi. Ulteriori dettagli sulla loro applicazione nelle specifiche realtà operative sono forniti dal documento "Saipem Sustainability 2011".</p> <p>[Rif. RGS 2011 – "Profilo dell'emittente"; "Saipem Sustainability 2011"]</p>

4.9	<p>Il CdA verifica il raggiungimento degli obiettivi preposti in occasione delle Business Review realizzate con cadenza quadrimestrale, e approva annualmente la Pianificazione Strategica, che oltre a tematiche prettamente economico-finanziarie, include obiettivi inerenti aspetti sociali e ambientali del business.</p> <p>I principali rischi riconducibili all'area HSE sono identificati, monitorati e gestiti da Saipem tramite un Sistema Integrato di Gestione HSE, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi. La relativa performance è presentata e discussa a ogni riunione del CdA, che emana di conseguenza indicazioni operative. Il CdA è altresì informato all'occorrenza della performance sociale, in attuazione della politica di massimizzazione del Local Content e in merito alla gestione del personale della Società. Il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato - CEO e l'Amministratore Delegato sono informati con cadenza mensile rispetto alle performance sociali.</p> <p>Al Comitato di Sostenibilità, del quale fanno parte il Vice Presidente e Amministratore Delegato - CEO e l'Amministratore Delegato, con cadenza quadrimestrale vengono presentate le principali performance e attività in corso in ambito di relazione con le comunità locali; il Comitato fornisce quindi le linee di indirizzo e approva la pianificazione delle attività. Il Comitato è inoltre informato e approva, in via preventiva, i documenti di rendicontazione esterna sulla performance di sostenibilità nell'anno, che vengono successivamente approvati in via formale dal CdA in concomitanza alla Relazione Finanziaria annuale.</p> <p>[Rif. RF 2011 – “Gestione dei rischi d’impresa”; “Sostenibilità”; RGS 2011 – “Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria”]</p>
4.10	<p>Il CdA di Saipem, in linea con le best practice internazionali e conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, svolge annualmente un programma di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei comitati consiliari, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.</p> <p>[Rif. RGS 2011 – “Autovalutazione”]</p>
Rif. GRI	Impegno in iniziative esterne
4.11	<p>Saipem identifica, monitora e gestisce attivamente il rischio progetto, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione, sia in fase di offerta che in fase esecutiva, e i progetti relativi agli Asset societari. La direzione Risk and Opportunity and Knowledge Management (ROKM) assicura il reporting periodico al management sui principali “project risks” e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale. Fornisce inoltre supporto nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate. ROKM contribuisce a promuovere il rispetto delle Golden Rules & Silver Guidelines, lo strumento di governo della propensione all'assunzione di rischi di cui Saipem si è dotata per attribuire agli appropriati livelli manageriali la responsabilità delle decisioni sull'assunzione dei rischi più rilevanti.</p> <p>[Rif. RF 2011 – “Gestione dei rischi d’impresa”]</p>
4.12	<p>Saipem opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILLO – International Labour Organization – e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali.</p> <p>[Rif. Codice Etico]</p>
4.13	<p>Saipem partecipa a numerose iniziative e associazioni che principalmente si prepongono come obiettivo la condivisione delle best practice del settore di competenza. Tra le 32 associazioni a cui Saipem SpA aderisce si citano: ANIMP [Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale - Italian Association of Industrial Plant engineering], CEI [Comitato Elettrotecnico Italiano], IADC [International Association of Drilling Contractors], IMCA [International Maritime Contractors Association], IPLOCA [International Pipeline & Offshore Contractors Association], UNI [Ente Nazionale Italiano di Unificazione], SGI [Società Geologica Italiana]. Alcune società operative risultano membri di “Ship owners and Marine Industry Ventures Association” e di BIP [Brazilian Institute of Petroleum and Gas]. Il Gruppo Saipem, in totale, partecipa a 42 associazioni.</p>

La relazione con gli Stakeholder Rif. GRI 4.14-4.17

Stakeholder	Principali azioni di coinvolgimento nel 2011
Stakeholder finanziari	
Analisti finanziari e Agenzie di rating	Presentazione risultati periodici e illustrazione di obiettivi e risultati. Aggiornamento documento web “Key of interpretation of Saipem website and published documents”. Predisposizione informativa a fronte di richieste di VIGEO, la Financière Responsable, EIRIS.
Azionisti	Road Show, dialogo con la segreteria societaria, conferenze per gli investitori internazionali, aggiornamento sezione web dedicata.
Clienti	
	Partecipazione, in qualità di speaker, alla Conferenza del settembre 2011 su “Local Content”, Londra (con partecipazione di Clienti quali ExxonMobil, Chevron, Petrobras, Shell, etc.).
	In Congo, presentazione inerente temi di sostenibilità per cliente Total Congo (giugno 2011), Meeting con Eni Congo e Total Congo (dicembre 2011). In Nigeria, presentazione da parte del CEO Saipem al Presidente della Nigeria su sostenibilità e Local Content.
	In Kazakhstan, meeting con Agip KCO e con Daewoo (luglio 2011).
	In Indonesia, inaugurazione della nuova Yard di Karimun, con la partecipazione di tutto il Board Saipem e di 33 Clienti e potenziali partner.
	Costante relazione a livello dei progetti operativi: Project manager e staff di progetto sostengono colloqui, riunioni e rispondono alle richieste del cliente, spesso presente on-site, nel day-by-day operativo. A fine progetto e con cadenza annuale per i progetti più rilevanti, viene richiesto al cliente un feedback tramite lo strumento di Customer Satisfaction. Informativa nelle fasi di pre-qualifica e di offerta per nuove acquisizioni.
Autorità e istituzioni locali	Accordo e collaborazione con università italiane per collaborazione in master su tematiche HSE. Prosecuzione collaborazione con università algerine per collaborazione in master su tematiche HSE. Collaborazione con autorità locali e università per la massimizzazione delle assunzioni e la formazione di personale locale.
Dipendenti e Sindacati	
Dipendenti	Formazione inerente la sostenibilità nel business di Saipem, tramite due sessioni formative per i nuovi assunti e 5 sessioni formative all'interno di training su gestione HSE. Workshop organizzato presso sede di Parigi specifico su sostenibilità e risultati delle analisi del modello SELCE. 2 Workshop per il network interno dei Facilitator di sostenibilità per le società operative di West Africa, Indonesia, Cina, Algeria.
Sindacati	Contrattazione collettiva e dialogo con i sindacati su specifiche azioni locali; Meeting con rappresentanti dei lavoratori.
Subcontrattisti e fornitori	Coinvolgimento di fornitori locali (36 nigeriani, 23 algerini, 23 kazaki, 24 indonesiani) in survey quali-quantitative per l'applicazione del modello SELCE. Audit a 17 fornitori cinesi e indiani su tematiche di diritti dei lavoratori.
Comunità Locali	Diverse iniziative e programmi di sviluppo svolti nel corso dell'anno per le comunità ospitanti, spesso in collaborazione con organizzazione e rappresentanze locali, come illustrato nel documento “Saipem Sustainability 2011”. Prosecuzione attività di partnership con Università e scuole locali (Algeria, Azerbaijan, Nigeria, Indonesia, Perù, Venezuela).

Indicatori di sostenibilità

In conformità con le "Sustainability Reporting Guidelines" del Global Reporting Initiatives (GRI), nella seguente tabella si riportano tutti gli indicatori core, mentre gli indicatori additional sono riportati solo quando è presente la relativa rendicontazione. Nel caso gli indica-

tori siano non applicabili o non significativi in relazione alle attività aziendali, si fornisce spiegazione in merito.

I documenti di riferimento per le informazioni aggiuntive sono tutti disponibili sul sito www.saipem.com.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance economica	EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Stipendi e benefit dipendenti
			Costi di ricerca e sviluppo
			Spese per iniziative sul territorio
			Dividendi distribuiti
			Costi operativi
			Ricavi della gestione caratteristica
	EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	Imposte sul reddito
			Saipem adotta un sistema di gestione dei rischi, inclusi rischi ambientali e rischi paese, che vengono identificati, monitorati e gestiti.
	EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	Piani di anzianità
I piani pensionistici sono previsti e attivati dalle singole società del Gruppo Saipem secondo previsioni di leggi e di accordi sindacali. In Italia, la partecipazione dei lavoratori ai piani pensionistici complementari è facoltativa. Nell'ambito della riforma pensionistica grande spazio è stato dato ai fondi di pensione complementare di settore quali, Fondenergia, per i lavoratori a cui è applicato il CCNL energia e petrolio e Cometa per coloro ai quali si applica il CCNL metalmeccanico dell'industria e dell'installazione impianti, che sono i contratti collettivi attualmente applicati da Saipem in Italia. L'adesione da parte dei lavoratori è significativa riguardando circa il 70% degli addetti complessivi dei due settori. Ampi e diffusi in Saipem sono altre istituti similari a valere per le realtà estere o Paesi a maggior presenza di lavoratori del Gruppo.			
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	A livello Corporate non sono stati concessi finanziamenti significativi da parte di governi centrali. A livello locale le eventuali agevolazioni fiscali ricadono negli accordi stipulati con i singoli Paesi, dati che sono confidenziali vista la loro significatività a livello strategico e competitivo.	
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Percentuale di ordinato a progetto verso fornitori locali	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Dipendenti locali	
		% di manager locali	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	Le spese per il territorio si dettagliano nei seguenti settori di intervento:	
		Sviluppo socio-economico e local content	
		Sviluppo infrastrutturale	
		Salute delle comunità	
		Formazione/addestramento professionale	
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	Ambiente	
		Istruzione/educazione	
		Cultura	
			Saipem si è dotata di uno strumento di valutazione degli effetti generati sul territorio dalla proprio strategia di massimizzazione del Local Content. Il modello, denominato Saipem Externalities Local Content Evaluation (SELCE), tiene conto degli effetti indiretti sulla catena di fornitura e degli effetti indotti generati sulla Società.

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
mln euro	1.483	1.627	1.750	
mln euro	17	12	12	
mln euro	-	1,0	1,9	
mln euro	239	263	319	
mln euro	7.680	8.231	9.388	
mln euro	10.292	11.160	12.593	
mln euro	288	345	392	
				Maggiori dettagli sono disponibili nei precedenti capitoli della Relazione Finanziaria 2011, "Gestione dei rischi d'impresa".
mln euro	3.055	3.608	3.867	
				Maggiori informazioni sui benefici ai dipendenti e i piani di anzianità sono disponibili nei precedenti capitoli della Relazione Finanziaria 2011.
%	-	61,3	56,4	Con riferimento al Codice Etico, Saipem si impegna a contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui opera, facendo uso, per quanto possibile, dell'imprenditoria locale. Nel 2011, su un totale di 8.741 milioni di euro di ordinato, a esclusione di 2.233 milioni di euro destinati a investimenti su asset aziendali e spese di staff, 3.668 milioni di euro sono stati ordinati da fornitori locali.
n.	29.423	31.761	33.688	La massimizzazione del contenuto locale è uno dei pillar della strategia di sostenibilità di Saipem. Ulteriori dettagli sono disponibili nel precedente capitolo inerente le Risorse Umane della Relazione Finanziaria 2011, nella sezione Sostenibilità del sito web, e nel documento "Saipem Sustainability 2011".
%	-	48,4	46,1	
mln euro	-	0,375	1,245	
mln euro	-	0,252	-	Saipem si è dotata di procedure interne e strumenti atti alla definizione, implementazione e monitoraggio delle iniziative per le comunità ospitanti. Le iniziative sono definite sulla base di una analisi degli stakeholder locali e delle loro aspettative, e normalmente sono attuate, o coordinate, dalle società operative di Saipem, spesso in collaborazione con entità locali. Maggiori approfondimenti e dettagli sulle iniziative implementate nel corso dell'anno sono riportati nel documento "Saipem Sustainability 2011".
mln euro	-	0,087	0,143	
mln euro	-	0,186	0,115	
mln euro	-	0,025	0,082	
mln euro	-	0,069	0,213	
mln euro	-	0,047	0,100	
				Maggiori approfondimenti e dettagli sulle modello SELCE e i risultati per le aree operative sulle quali è stato applicato nel corso dell'anno sono riportati nel documento "Saipem Sustainability 2011".

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance ambientale	EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	Come contrattista nel settore oil & gas, l'utilizzo che Saipem fa delle principali materie prime nelle realtà operative, è dettato dalle condizioni contrattuali stabilite dal Cliente, quando queste non sono fornite direttamente dal Cliente stesso, anche come semilavorati. Quindi sia da un punto di vista economico che di responsabilità le materie prime utilizzate rientrano nello scopo del lavoro richiesto.
	EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	L'indicatore non è applicabile, per i motivi di cui all'indicatore precedente.
	EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	<ul style="list-style-type: none"> Natural Gas Heavy Fuel Oil (HFO) Intermediate Fuel Oil (IFO) Light Fuel Oil (LFO) Diesel Diesel Marine Oil Gasoline
	EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Energia elettrica consumata
	EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	L'indicatore non è coperto quantitativamente. Si segnala comunque il crescente impegno a livello Corporate per il risparmio energetico, e l'avvio di alcune iniziative in merito.
	EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili
	EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	<ul style="list-style-type: none"> Totale prelievo di acqua Acqua dolce / da acquedotti Acque da acquifero sotterraneo Acqua da corsi d'acqua superficiali Acqua di mare
	EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Saipem lavora in aree con condizioni di stress idrico molto diverse tra loro. Il consumo di acqua è uno degli aspetti ambientali valutati sia durante le fasi preparatorie che nell'esecuzione dei progetti operativi, inclusi gli uffici e le sedi permanenti. Sebbene i consumi di acque dolci siano normalmente abbastanza limitati, considerata l'attività di Saipem, quando il consumo di acqua è considerato significativo e l'area particolarmente sensibile, specifiche misure di mitigazione vengono implementate per limitare gli impatti. Nelle aree a stress idrico il riutilizzo di acqua è fortemente incoraggiato, e normalmente realizzato grazie all'installazione di impianti di trattamento che permettono il riutilizzo delle acque per irrigazione e abbattimento delle polveri nelle aree di cantiere.
	EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Volume e percentuale di acqua riutilizzata e/o riciclata
	EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Saipem lavora nella maggior parte dei casi in aree di proprietà e responsabilità del Cliente. Nel caso di aree di proprietà, che riguardano essenzialmente le yard di fabbricazione, Saipem ha in essere un sistema di monitoraggio degli impatti delle proprie attività, inclusi i possibili effetti sulla biodiversità delle aree limitrofe.

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
km ³	6.322,0	1.413,5	1.245,2	
kt	11,6	0,4	6,1	
kt	-	9,3	21,9	
kt	34,0	11,8	6,9	I consumi energetici includono i consumi dovuti ad attività di subcontrattisti ove questi hanno prestato servizio all'interno di siti Saipem e sono stati riforniti di carburanti direttamente dalla Società.
kt	355,3	256,5	314,1	
kt	-	90,0	102,6	
kt	4,9	6,1	5,6	
GWh	240,0	83,9	242,8	
				Diverse iniziative di sensibilizzazione sono state implementate per promuovere tra i dipendenti comportamenti rispettosi dell'ambiente, ad esempio tramite la diffusione di poster e adesivi negli uffici per promuovere l'attenzione al risparmio energetico, e l'avvio di un progetto pilota presso gli uffici di San Donato Milanese (Italia) inerente il risparmio di energia elettrica consumata dai PC. Nel corso del 2011 è stata completata l'eliminazione di tutti i generatori diesel presso la base di Kuryk, Kazakhstan, che adesso è approvvigionata dalla rete elettrica pubblica. Maggiori dettagli disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011".
MWh	-	-	297,3	
km ³	5.467,1	6.561,6	7.234,8	
km ³	2.701,8	2.502,4	2.570,8	
km ³	2.276,1	3.607,0	3.938,8	
km ³	83,2	81,9	86,6	
km ³	406,0	370,3	638,5	
				Nel corso del 2011 la campagna "Water saving and reuse" è stata realizzata al fine di promuovere comportamenti e pratiche di risparmio idrico. Maggiori dettagli sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011". Inoltre, il documento "Sustainability Report 2010", disponibile sul website Saipem, include specifiche sezioni dedicate al tema.
km ³	-	-	303,9	
%	-	-	4,2	

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance ambientale	EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Per la tipologia del business, Saipem può trovarsi a operare in aree protette o a elevata biodiversità, sia a mare che a terra. Saipem, come contrattista, lavora su progetti e aree per le quali il Cliente stesso normalmente fornisce un Environmental Impact Assessment. In caso contrario, o quando le condizioni lo rendano necessario, Saipem svolge studi d'impatto ambientale, che includono una valutazione sistematica degli effetti sulla biodiversità, al fine di valutare e implementare soluzioni compensative specifiche per il progetto per il mantenimento dell'ambiente originario.
	EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Pur non avendo ancora definito strategie e azioni a livello di Gruppo, Saipem considera il tema della biodiversità e monitora i propri potenziali effetti all'interno del sistema di gestione ambientale attuato su tutte le realtà operative. La gestione dei potenziali effetti, e delle relative azioni di mitigazione, è quindi fatta a livello dei singoli progetti/realtà operative.
	EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	Emissioni di GHG dirette Emissioni di GHG indirette (scopo 2)
	EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Saipem sta lavorando per migliorare il proprio sistema di monitoraggio delle emissioni dirette, al fine di implementare adeguate iniziative e valutare più efficacemente gli effetti di misure di riduzione, attualmente focalizzate solo su specifici progetti operativi. Il nuovo "Manuale di stima delle emissioni" fornisce un metodo completo, consistente e trasparente per la stima della quantità di specifici inquinanti emessi in atmosfera a seguito di consumo di carburanti. L'approccio metodologico utilizzato deriva dalla combinazione di informazioni sulla magnitudo e il tipo di attività umana considerata (le attività considerate in Saipem sono il consumo di carburanti e di energia elettrica autoprodotta), con coefficienti chiamati fattori di emissione. Il manuale è stato aggiornato nel corso del 2011 e certificato da Bureau Veritas.
	EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	Pur non disponendo ancora di una quantificazione puntuale delle sostanze dannose per l'ozono in uso, il loro utilizzo è considerato un aspetto ambientale da mantenere sotto controllo, in quanto tali sostanze non partecipano al ciclo produttivo, ma vengono utilizzate principalmente per refrigeratori e condizionatori. Il loro utilizzo e monitoraggio comunque è fatto sempre in conformità alla legislazione vigente. È in corso un programma di sostituzione delle suddette sostanze in tutti gli uffici in Italia ove se ne fa uso.
	EN20	NO _x , SO _x e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	Emissioni di SO ₂ Emissioni di NO _x Emissioni di CO
	EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Totale acqua scaricata
	EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Totale rifiuti prodotti, di cui: Pericolosi Non pericolosi Rifiuti riciclati Smaltiti in discarica Inceneriti
	EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	Numero totale di sversamenti, di cui: sversamenti di sostanze chimiche sversamenti di sostanze oleose volume di sostanze sversate

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
				<p>Il documento "Saipem Sustainability 2011" fornisce dettagli inerenti il progetto Offshore LNG Toscana (OLT), un'unità di stoccaggio e rigassificazione (FRSU) che verrà permanentemente ancorata al largo di Livorno (Italia), che per la presenza di specie marine protette e vicinanza di un Parco Nazionale, ha determinato il monitoraggio e la ripiantumazione di Posidonia in un'area di circa 2,25 m².</p>
				<p>Nel corso del 2011 sono state svolte azioni specifiche su progetti in Italia, Algeria e Australia, come descritte nel documento "Saipem Sustainability 2011".</p>
kt	-	-	1.320,9	<p>Il progetto "I turn my engine off when parked" realizzato in Kazakhstan, il cui scopo è incrementare la sensibilità ambientale e ridurre inutili emissioni in atmosfera, attraverso suggerimenti pratici per proteggere l'ambiente ed evitare spreco di risorse, è un esempio dei progetti realizzati sul tema. Maggiori dettagli nel documento "Saipem Sustainability 2011".</p>
ktCO ₂ eq	-	-	120,1	
				<p>Il progetto "I turn my engine off when parked", il cui scopo è incrementare la sensibilità ambientale e suggerimenti pratici per proteggere l'ambiente ed evitare spreco di risorse, è un esempio di progetto realizzato in Kazakhstan, di cui si forniscono dettagli nel documento "Saipem Sustainability 2011".</p>
kt	2,7	3,3	4,0	
kt	20,1	19,0	22,4	
kt	8,7	9,6	9,0	
km ³	48.513,6	2.618,6	1.642,3	<p>Il dato inerente l'acqua scaricata nel 2009 include anche le acque di ballastaggio dei mezzi della flotta. Il focus sul progetto "Zero Discharge" realizzato in Kazakhstan, grazie al quale nessun tipo di acqua viene più scaricata nel Mar Caspio, è disponibile nel documento "Saipem Sustainability 2011".</p>
kt	186,8	209,2	200,1	
kt	23,6	20,0	31,0	
kt	163,2	189,2	169,2	<p>Ulteriori dettagli su iniziative implementate nell'anno sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011", ad esempio progetto di riciclaggio di carta e cartone in Qatar.</p>
kt	13,6	19,0	27,5	
kt	165,4	177,5	157,1	
kt	5,9	10,0	15,6	
n.	99	55	94	
n.	5	4	14	<p>Il dato riportato per volume di sostanze sversate nel 2010 è parziale, in quanto il monitoraggio dell'indicatore su tutte le realtà operative significative è funzionale dal 2011.</p>
n.	94	51	80	
barili	-	459,93	4.128,89	

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance ambientale	EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	Ogni cantiere a terra ha stipulato un contratto con una società locale di gestione e smaltimento dei rifiuti, opportunamente valutata in merito alla professionalità e correttezza della stessa prima dell'assegnazione dell'incarico. I rifiuti vengono trattati e smaltiti localmente, non si registrano casi di rifiuti trasportati all'estero.
	EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Saipem come contrattista del settore oil & gas, da un punto di vista contrattuale non può farsi carico della responsabilità dei prodotti e servizi forniti, in quanto questi sono definiti e gestiti dal Cliente. Saipem adotta tutte le misure necessarie a garantire la salvaguardia ambientale nell'esecuzione lavori, sia nelle attività gestite direttamente con proprio personale e mezzi, che nelle operazioni sulle quali applica un controllo operativo.
	EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non materiale. I prodotti e i servizi venduti da Saipem non richiedono un packaging.
	EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Nel corso del 2011 Saipem non ha ricevuto significative multe o sanzioni non monetarie per inosservanza di leggi e regolamenti ambientali.
	EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	Saipem, come contrattista, contabilizza dal 2011 nel proprio sistema solo le spese e gli investimenti fatti per le proprie attività e i propri asset, non quelle finalizzate allo scopo del lavoro per un progetto operativo, ove tali costi sono rimborsati dal Cliente, essendo richiesti e approvati dal Cliente stesso e divenendo parte del costo complessivo di progetto. Investimenti HSE Spese HSE, di cui: spese per gestione HSE integrata spese per l'ambiente
Occupazione	LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo di contratto, di distribuzione territoriale	Totale dipendenti a fine periodo, di cui: Senior manager Middle manager White Collar Blue Collar Dipendenti in Paesi extra-UE Dipendenti con contratto a tempo indeterminato
	LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Totale assunzioni, di cui: Uomini Donne Assunzioni di personale con età minore di 30 anni Assunzioni di personale con età fra 30 e 50 anni Assunzioni di personale con età maggiore di 50 anni Risoluzioni di risorse critiche
	LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Con riferimento all'Italia, i benefit offerti ai lavoratori con contratto part-time e/o con contratto a termine non differiscono da quelli riconosciuti ai lavoratori con contratto a tempo pieno e/o indeterminato.
Relazioni Industriali	LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Su un totale di 36.544 dipendenti monitorati nel 2011, 20.152 sono coperti da accordi collettivi di contrattazione.
	LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è differente a secondo del Paese di attività, e in ogni caso è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti dai singoli Paesi in cui Saipem opera. Per quanto riguarda la gestione dei progetti, si evidenzia che la durata delle operazioni viene specificata dal contratto stesso. Saipem assicura la tempestiva e preventiva presentazione alle rappresentanze sindacali delle modifiche organizzative, prima della loro emissione, che producono cambiamenti negli assetti aziendali, al fine di trasmettere condivisione sulle scelte aziendali e informare i lavoratori in modo capillare.

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
--------------	------	------	------	-------------------------

Numerosi esempi di progetti realizzati nel corso del 2011 sono riportati nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo inerente la salvaguardia ambientale, quali ad esempio i progetti OLT (Italia) e Nord Stream (Mar Baltico).

k€	-	-	19.453
M€	-	-	98,1
M€	-	-	31,7
M€	-	-	2,7

n.	38.052	41.174	44.232
----	--------	--------	--------

n.	381	431	441
----	-----	-----	-----

n.	4.186	4.608	4.696
----	-------	-------	-------

n.	16.362	18.413	20.382
----	--------	--------	--------

n.	17.123	17.722	18.713
----	--------	--------	--------

n.	29.461	30.611	33.822
----	--------	--------	--------

n.	-	-	17.679
----	---	---	--------

n.	-	-	7.828
----	---	---	-------

n.	-	-	6.985
----	---	---	-------

n.	-	-	843
----	---	---	-----

n.	-	-	3.520
----	---	---	-------

n.	-	-	3.813
----	---	---	-------

n.	-	-	495
----	---	---	-----

n.	-	2.369	2.918
----	---	-------	-------

Ulteriori dettagli relativi all'occupazione sono forniti nella scheda "Le Persone" del presente documento e nel documento "Saipem Sustainability 2011".

%	-	65,64	55,14
---	---	-------	-------

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Salute e Sicurezza sul Lavoro	LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.	Tutte le società operative di Saipem organizzano periodici HSE meeting nei quali partecipano dipendenti e manager, specificatamente finalizzati ad analizzare potenziali situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e delineare idonee procedure e azioni per mitigare le stesse. Numero di HSE meeting realizzati
	LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Worked manhours
			Fatal accidents
			Lost Time Injuries days lost
			Total recordable Incidents
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	LTI Frequency Rate	
		TRI Frequency Rate	
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Ore di formazione HSE Tool Box Talks La promozione della salute e della sicurezza sono sostenute anche dagli accordi di livello nazionale e aziendale. Tali accordi, condivisi con le organizzazioni sindacali, determinano le modalità di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, principalmente in merito a: - costituzione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (composizione e numero); - previsioni obbligatorie per l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale; - piani di formazione specifica per gli operatori della sicurezza (figure aziendali preposte e rappresentanti dei lavoratori) e informazione capillare sui temi della sicurezza a tutti i dipendenti; - consultazioni periodiche tra Azienda e Rappresentanze dei lavoratori. In Italia, i temi salute, sicurezza e ambiente sono regolati da disposizioni contrattuali specifiche e dal contratto nazionale del lavoro. In particolare, quest'ultimo prevede la nomina di rappresentanti aziendali dei lavoratori per la loro tutela sui temi salute, sicurezza e ambiente. La nomina avviene per elezione; il numero di rappresentati è previsto dalla legge e dal contratto collettivo. Saipem, inoltre ha legato parzialmente l'erogazione di premi integrativi oltre che a indicatori di redditività e di produttività a indicatori riferiti a obiettivi di sicurezza.	
Formazione e Istruzione	LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Ore di formazione Partecipazioni per categoria: Blue Collar White Collar Middle manager Senior manager
	LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	Numero dipendenti sottoposti a valutazione delle skill
	LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolamentate valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Numero dipendenti sottoposti a valutazione della performance

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
n.	36.463	31.283	41.757	
mIn ore	231,83	280,98	329,54	
n.	2	6	6	
n.	111	105	96	
n.	3.835	4.196	4.447	I valori di LTIFR e TRIFR sono calcolati su 1.000.000 di ore lavorate, come da standard applicato a livello internazionale nel settore.
n.	-	480	427	
	0,48	0,40	0,31	
	1,93	1,71	1,30	
n. ore	861.623	924.267	1.187.820	Diverse iniziative implementate nel 2011 sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2011", quali i programmi anti-malaria destinati sia ai dipendenti che alle popolazioni locali, e le campagne di prevenzione per malattie come diabete, tubercolosi e malattie cardiache. Iniziative di training HSE per i dipendenti sono dettagliate nel documento "Saipem Sustainability 2011".
n.	374.606	482.929	585.957	
ore	-	-	1.809.753	
n.	-	-	34.867	La ripartizione delle ore di formazione per categoria dei dipendenti è effettuata sulla base di stime della partecipazione media agli eventi formativi. È in corso di implementazione un sistema di monitoraggio più di dettaglio.
n.	-	-	37.597	
n.	-	-	6.449	
n.	-	-	1.241	
n.	-	-	761	
n.	-	-	17.220	

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Diversità e Pari Opportunità	LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Occupazione femminile Assunzioni di donne per fascia di età: Donne con età minore di 30 anni Donne con età tra 30 e 50 anni Donne con età maggiore di 50 anni Numero di dipendenti locali con posizioni manageriali Numero di nazionalità rappresentate nella popolazione dei dipendenti
	LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Rapporto tra stipendio base delle donne rispetto allo stipendio base degli uomini, per categoria: Senior manager e Middle manager Employee Worker
Occupazione	LA15*	Rientro sul posto di lavoro e tasso di retention al termine del congedo parentale, suddiviso per genere	Saipem, focalizzata al mantenimento di personale qualificato, riconosce agli istituti di congedo (maternità, paternità, per formazione, etc.), un ruolo imprescindibile e di sostegno all'obiettivo perseguito. I lavoratori godono di periodi di congedo parentale, definiti secondo le leggi e gli accordi sindacali locali. Pertanto i dipendenti, indipendentemente dal loro sesso, al loro rientro dal congedo tornano al lavoro in posizioni che salvaguardano la professionalità acquisita, la retribuzione in essere al momento del rientro, la partecipazione ai piani di crescita professionale previsti in azienda. Con riferimento all'Italia e al 2011, non vi sono state risoluzioni del rapporto di lavoro al termine del congedo richiesto.
Pratiche di Investimento e Approvvigionamento	HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una relativa valutazione	I fornitori coinvolti in attività di approvvigionamento con Saipem devono prendere visione e accettare nella totalità il Modello 231 comprendente il Codice Etico Saipem che si ispira nei suoi principi alla Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite dei Diritti dell'Uomo, ai Principi Fondamentali dell'ILO, International Labour Organization, e alle linee guida OECD per le società multinazionali. Tale modello è incluso come documento contrattuale in tutti i contratti standard emessi da Saipem. L'accettazione d'ordine implica accettazione del Codice Etico Saipem, per cui la totalità degli ordini risulta coperta.
	HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Un elemento fondamentale nel processo di qualifica dei fornitori è la Dichiarazione del Fornitore (Vendor Declaration) nella quale il fornitore si impegna ad agire in stretta osservanza ai principi definiti nel Codice Etico di Saipem, nonché di rispettare i Diritti Umani in conformità alla Politica di Sostenibilità Saipem e si impegna a sottoscrivere le richieste in accordo alla legge nazionale in vigore ad adempiere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi relativi al proprio personale. Fornitori sottoposti nell'anno ad audit su principi ILO e SA8000
	HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	Dipendenti formati sui contenuti del Codice Etico, di cui: tramite workshop tramite e-learning Ore di formazione effettuate sui contenuti del Codice Etico, di cui: tramite workshop tramite e-learning
Non Discriminazione	HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Segnalazioni legate a pratiche discriminatorie - di cui fondate o parzialmente fondate - di cui aperte

(*) L'indicatore fa riferimento alla versione G3.1 della linea guida GRI.

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
n.	4.186	4.439	4.911	
n.	-	-	538	
n.	-	-	279	
n.	-	-	26	
n.	-	-	925	
n.	-	-	119	
%	-	-	91	A differenza degli altri indicatori inerenti i dipendenti, per l'indicatore relativo alle retribuzioni base, i dipendenti sono suddivisi attraverso l'utilizzo della Metodologia Hay di pesatura delle posizioni (Job Evaluation System).
%	-	-	92	
%	-	-	92	

Maggiori dettagli sull'inclusione dei requisiti concernenti il rispetto dei diritti sociali e del lavoro, in linea con i "Fundamental Principles and Rights at Works" dell'International Labour Organization (ILO), e con lo standard SA8000, e relativo programma pilota di audit su fornitori individuati come potenzialmente più a rischio di non compliance, è disponibile nel documento "Saipem Sustainability 2011".

n.	-	-	14	
n.	-	-	480	
n.	-	-	291	
n.	-	-	189	
n.	-	-	5.896	
n.	-	-	3.628	
n.	-	-	2.268	
n.	-	-	3	Le segnalazioni ricevute sono trattate secondo le modalità descritte nella procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate".
n.	-	-	-	
n.	-	-	1	

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva	HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Tutti i fornitori devono prendere visione e accettare nella totalità il Modello 231, comprendente il Codice Etico Saipem che si ispira nei suoi principi alla Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite dei Diritti dell'Uomo, ai Principi Fondamentali dell'ILO, International Labour Organization, e alle Linee Guida OECD. Nell'anno 2011, inoltre, Saipem ha integrato il proprio processo di valutazione dei fornitori con lo scopo di valutare la Responsabilità Sociale della propria catena di fornitura. L'attuale sistema di qualifica fornitori è stato integrato con i requisiti concernenti il rispetto dei diritti sociali e del lavoro, in linea con i "Fundamental Principles and Rights at Works" dell'International Labour Organization (ILO), nonché con lo standard SA8000, focalizzandosi sui seguenti principali aspetti: child and forced labour, freedom of association and right to collective bargaining, remuneration, working hours, discrimination and disciplinary practices, health and safety. È stato avviato un programma di audit specifici, a partire da fornitori cinesi e indiani, individuati come potenzialmente più a rischio di non compliance.
Lavoro Minorile	HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	
Lavoro Forzato	HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato od obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	
Pratiche di Sicurezza	HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Dal 2010 Saipem ha introdotto nei contratti con le società di security delle clausole inerenti il rispetto dei diritti umani, il cui mancato rispetto è causa di rescissione di contratto. Il personale che lavora all'estero viene normalmente sottoposto a formazione prima della partenza. % contratti di security contenenti clausole sui diritti umani
Diritti delle Popolazioni Indigene	HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Non sono state ricevute segnalazioni sull'argomento.
Assessment	HR10*	Percentuale e numero totale delle operazioni della Società che sono state soggette a revisioni e/o valutazioni d'impatto per quanto riguarda tematiche relative ai diritti umani	Per tutti i nuovi progetti operativi sui quali Saipem è responsabile della security, preliminarmente alla possibile offerta viene fatto un Security Risk Assessment sul Paese in oggetto. In caso di decisione a proseguire con l'offerta, viene inoltre preparato il Project Security Execution Plan. Viene analizzato il rischio security connesso alle attività operative e al contesto, ivi incluse tematiche di violazioni dei diritti umani. Sulla base dei rischi identificati vengono stabilite le azioni da intraprendere per la gestione e minimizzazione degli stessi. Security Assessment realizzati nell'anno
Azioni Correttive	HR11*	Numero di reclami relativi ai diritti umani archiviati, indirizzati e risolti attraverso una procedura strutturata	Segnalazione relative ai diritti dei lavoratori, di cui: - fondate o parzialmente fondate - aperte
Comunità Locali	S1	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	Saipem, come contrattista, non è responsabile degli impatti del prodotto richiesto dal Cliente. Spesso, nella gestione dei progetti operativi, il Cliente stesso fornisce un Socio-economic Impact Assessment a cui Saipem deve attenersi, inoltre in molti casi il Cliente mantiene il solo e unico contatto diretto con le comunità ospitanti. Negli altri casi, Saipem adotta tutte le misure necessarie a valutare i potenziali impatti delle proprie attività e le relative azioni di mitigazione, oltre a specifiche attività e progetti volti allo sviluppo del contesto socio-economico locale.

[*] L'indicatore fa riferimento alla versione G3.1 della linea guida GRI.

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
				Maggiori dettagli sulle attività di verifica fatte sui fornitori in merito a tematiche di libertà di associazione, ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo relativo a Local Procurement.
				Maggiori dettagli sulle attività di verifica fatte sui fornitori in merito a tematiche di libertà di associazione, ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo relativo a Local Procurement.
				Maggiori dettagli sulle attività di verifica fatte sui fornitori in merito a tematiche di libertà di associazione, ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo relativo a Local Procurement.
				Maggiori dettagli sulle attività di verifica fatte sui fornitori in merito a tematiche di libertà di associazione, ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo relativo a Local Procurement.
	-	-	33	
				Maggiori dettagli sulle attività di verifica fatte sui fornitori in merito a tematiche di libertà di associazione, ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo relativo a Local Procurement.
				Maggiori dettagli sulle attività di verifica fatte sui fornitori in merito a tematiche di libertà di associazione, ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011" nel capitolo relativo a Local Procurement.
n.	-	-	32	
n.	-	-	2	
n.	-	-	-	Le segnalazioni ricevute sono trattate secondo le modalità descritte nella procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate".
n.	-	-	1	
				Esempi di iniziative implementate nel corso del 2011 sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2011", quali progetti per le comunità locali in Perù, in Angola (Food bio Diesel) e iniziative di formazione per i giovani locali (Papua Nuova Guinea e altri).

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Comunità Locali	S9*	Operazioni con un grande impatto negativo potenziale o reale sulle comunità locali	Operazioni ove Saipem ha una responsabilità diretta per gli impatti generati sul contesto locale riguardano la costruzione di nuove yard di fabbricazione. In questi casi, Saipem adotta sempre lo strumento del Socio-economic Impact Assessment per la valutazione degli impatti, che comunque risultano sia positivi che negativi, al fine di massimizzare i benefici per le comunità ospitanti e minimizzare gli effetti negativi. Inoltre, ove necessario e non fornito dal Cliente, vengono utilizzate metodologie di Environmental, Social and Health Impact Assessment (ESHIA) per valutare i potenziali impatti ambientali, socio-economici e sanitari che le attività progettuali possono determinare sulle popolazioni circostanti o associate a tali attività. La metodologia permette anche di individuare eventuali strategie di mitigazione di questi impatti.
	S10*	Prevenzione e misure di mitigazione implementate nelle operazioni con un grande impatto negativo potenziale o reale sulle comunità locali	Ove Saipem ha una responsabilità diretta per gli impatti generati sul contesto locale, a seguito del Socio-economic Impact Assessment, Saipem predispone un Actions Plan inerente le azioni di mitigazione/gestione degli impatti generati sulle comunità locali.
Corruzione	S2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Il dettaglio, per quanto applicabile, sulle attività correlate alle iniziative per il contrasto alla corruzione è contenuto nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2011".
	S3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	Dipendenti formati durante l'anno sulle normative anti-corruption tramite workshop tramite e-learning Ore di formazione effettuate durante l'anno sulle normative anti-corruption, di cui: tramite workshop tramite e-learning
	S4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	A oggi, non sono stati accertati casi legati alla corruzione. Le procedure anti-corruzione e il Modello di Saipem prevedono comunque specifiche azioni correttive e sanzioni disciplinari in caso di violazione della normativa e delle procedure in materia. Inoltre specifiche clausole contrattuali prevedono la risoluzione dei contratti in essere qualora partner commerciali, intermediari e subappaltatori violino a tali leggi/procedure interne. In base alle eventuali violazioni e alle modalità delle stesse vengono prese le azioni correttive che si ritengono necessarie e risultano più opportune.
Contributi Politici	S5	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	Saipem ritiene che un confronto corretto, trasparente e partecipativo con le istituzioni, le associazioni, le ONG e, in generale, la società civile sia un fattore chiave di successo per accrescere la fiducia dei propri interlocutori e operare nel rispetto delle comunità locali. Saipem è da sempre attiva nel dialogo con le istituzioni nazionali e internazionali, attraverso interventi diretti del proprio top management e indiretti tramite gli organismi associativi di cui fa parte.
	S6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Saipem non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche.
Comportamenti Anti-Collusivi	S7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	Nel corso del 2011 Saipem non è stata interessata da alcuna azione legale per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio.
Conformità	S8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Nel corso del 2011 Saipem non è stata interessata da alcuna multa o sanzione non monetaria per non-compliance con leggi e regolamenti.

(*) L'indicatore fa riferimento alla versione G3.1 della linea guida GRI.

Unità misura	2009	2010	2011
--------------	------	------	------

Unità misura	2009	2010	2011	Informazioni aggiuntive
--------------	------	------	------	-------------------------

Esempi di iniziative implementate nel corso del 2011 sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2011", quali progetti per le comunità locali in Perù, in Angola (Food bio Diesel) e iniziative di formazione per i giovani locali (Papua Nuova Guinea e altri).

Nel documento "Saipem Sustainability 2011" sono dettagliate le attività connesse alle costruzioni (ed entrata in operazione) per le nuove yard in Brasile e Indonesia.

Nel documento "Saipem Sustainability 2011" sono dettagliate le attività connesse alle costruzioni (ed entrata in operazione) per le nuove yard in Brasile e Indonesia.

n.	-	-	836
n.	-	-	647
n.	-	-	189
n.	-	-	7.680
n.	-	-	5.412
n.	-	-	2.268

Per maggiori informazioni sui contenziosi aperti in materia si rimanda alla sezione "Contenziosi" della Relazione Finanziaria Annuale 2011, ai paragrafi inerenti Consorzio TSKJ e Kuwait.

Per maggiori informazioni in materia si rimanda alla sezione "Contenziosi" della Relazione Finanziaria Annuale 2011, paragrafo inerente Consorzio TSKJ.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Salute e Sicurezza dei Clienti	PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	Saipem, come contrattista, opera sempre in compliance con le richieste del Cliente, e la responsabilità del prodotto rimane contrattualmente in capo al Cliente. Saipem partecipa alla salvaguardia della salute e della sicurezza per tutto il personale impegnato nelle attività operative e per le comunità ospitanti, garantendo (anche grazie a certificazioni ottenute da terze parti) alcune fasi necessarie per la sicurezza del prodotto.
	PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	Saipem opera sempre nel rispetto dei regolamenti internazionali e delle richieste del Cliente.
Etichettatura di Prodotti e Servizi	PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Non materiale. I prodotti forniti da Saipem rispettano le condizioni contrattuali imposte dal Cliente.
	PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Non materiale. Saipem fornisce prodotti che non necessitano di etichettatura, e in ogni caso il riferimento per gli standard tecnici e di qualità sono le condizioni contrattuali imposte dal Cliente.
	PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Saipem ha in essere un sistema di valutazione della soddisfazione del Cliente, descritto in dettaglio nel documento "Saipem Sustainability 2011". Questionari di Customer Satisfaction ricevuti Punteggio medio di soddisfazione del Cliente (su una scala da 1 a 10)
Marketing Communication	PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Non materiale. Per Saipem, il Cliente è sostanzialmente diverso da un "consumatore", essendo piuttosto un "committente".
	PR7	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Non materiale. Il Cliente è responsabile per il prodotto in sé, Saipem solo per la realizzazione dello stesso.
Rispetto della Privacy	PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Non materiale. I Clienti Saipem non rientrano nella categoria consumatori, ma sono società tendenzialmente di dimensione molto grande e il trattamento dei dati sensibili non è paragonabile a quello previsto per le persone fisiche. In ogni caso non sono stati registrati reclami di questo tipo.
Conformità	PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Non materiale. Il Cliente è responsabile per il prodotto in sé, Saipem solo per la realizzazione dello stesso. In ogni caso non si registrano casi rientranti nella tematica richiesta.

Unità misura 2009 2010 2011

Informazioni aggiuntive

Saipem ha implementato procedure e processi gestionali specifici per i sistemi particolarmente complessi, ove più alti sono i rischi operativi e legati alla sicurezza (vd. capitolo "Efficiency for the sustainable business" del documento "Saipem Sustainability 2011").

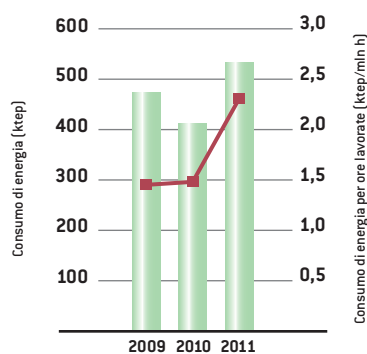
103	53	96
7,72	7,86	7,87

La Performance HSE

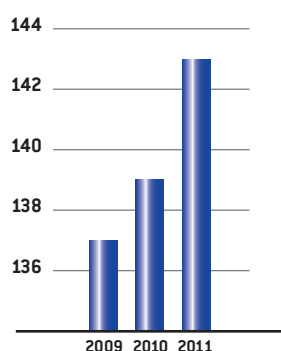
La scheda mostra approfondimenti sul tema della gestione ambientale, di sicurezza e della salute, fornendo indicatori più specifici sul consumo energetico, la performance di sicurezza, il

programma LiHS e i programmi e gli strumenti di prevenzione della salute.

Consumo totale di energia



Casi di rimpatrio



I casi di rimpatrio dovuti a motivi di salute dei dipendenti di Saipem e dei subcontrattisti sono costantemente monitorati e analizzati. Nel 2011 ci sono stati 143 casi, di cui 126 dipendenti Saipem e 17 subcontrattisti. Inoltre, sul totale dei casi, 102 persone sono state rimpatriate per malattia e 41 a seguito di incidenti. 11 casi hanno portato a decesso, di cui 1 già incluso nelle statistiche di sicurezza.

Indicatori di performance integrativi

Leading indicator aggiuntivi per la performance di sicurezza

	2009	2010	2011
Safety hazard observation cards	239.871	347.536	519.455
Job Safety Analysis	146.131	186.757	334.523
HSE inspection	110.173	132.911	189.663

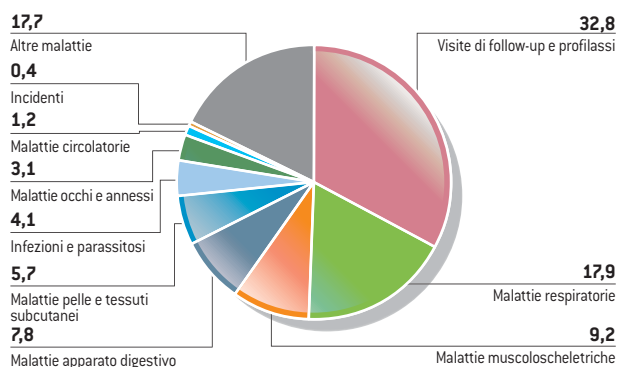
Indicatori di performance del programma Leadership in Health and Safety (LiHS)

	2009	2010	2011	Totale
Workshop fatti	136	121	115	372
Numero di partecipanti a workshop	1.833	1.615	1.602	5,050
Numero di "cascading event"	189	138	85	412
Numero di partecipanti ai "cascading event"	7.872	5.198	3.994	17.064
"Five Stars train the trainer"	61	30	14	105
Numero di "Five Stars training"	94	205	191	490
Numero di partecipanti ai "Five Stars training"	1.159	1.963	1.998	5.120
Numero di "Leading Behaviour Cascading event"			663	663
Numero di partecipanti a "Leading Behaviour cascading event"			21.615	21.615

Nota: i dati LiHS vengono aggiornati su base periodica, non sempre coincidente con l'anno fiscale. I cambiamenti possono avvenire da un anno all'altro.

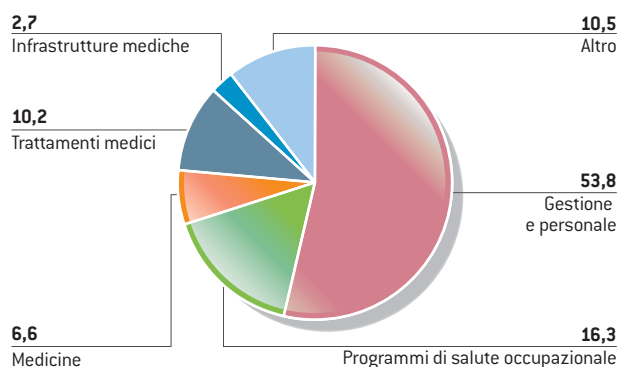
Maggiori dettagli sul programma LiHS sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2011".

Visite effettuate e casi medici (%)



Consulti medici sono svolti periodicamente in tutti i progetti operativi a beneficio dei dipendenti. Nel 2011, 75.464 visite/casi medici sono stati registrati nel sistema GIPSI (utilizzato per la raccolta e monitoraggio degli indicatori medici) con un incremento del 4,43% rispetto al 2010 (72.264). Principalmente sono state svolte misure profilattiche e visite di follow-up. Con riguardo ai casi medici, si sono riscontrate soprattutto malattie respiratorie (13.517 casi). Mentre 301 casi sono dovuti a incidenti correlati o non correlati con l'attività lavorativa.

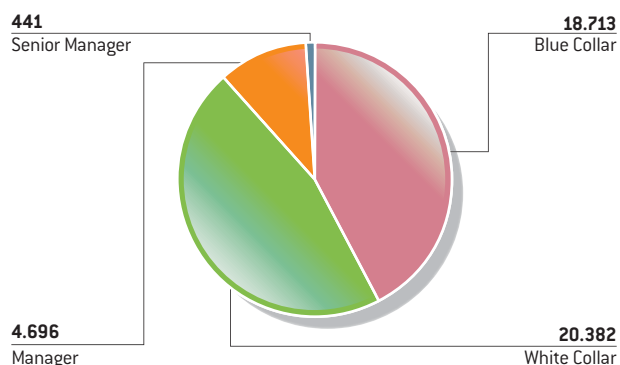
Spese per la gestione della salute (%)



Le spese per la salute nel 2011 sono state di 28 milioni di euro, di cui più del 53% (15,08 milioni di euro) per spese gestionali e costi del personale medico. I programmi di salute occupazionale hanno richiesto 4,56 milioni di euro, mentre i trattamenti 2,87 milioni di euro.

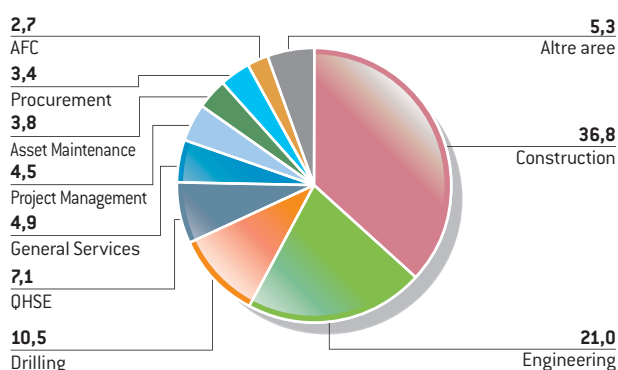
La scheda mostra approfondimenti sul tema della gestione delle risorse umane, fornendo informazioni sulla popolazione Saipem, indicatori di diversità e sviluppo del personale.

Dipendenti per categoria (N.)



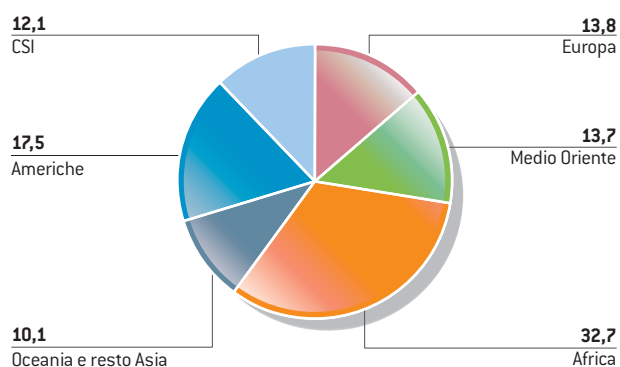
Indicatori di performance integrativi

Dipendenti per area (%)



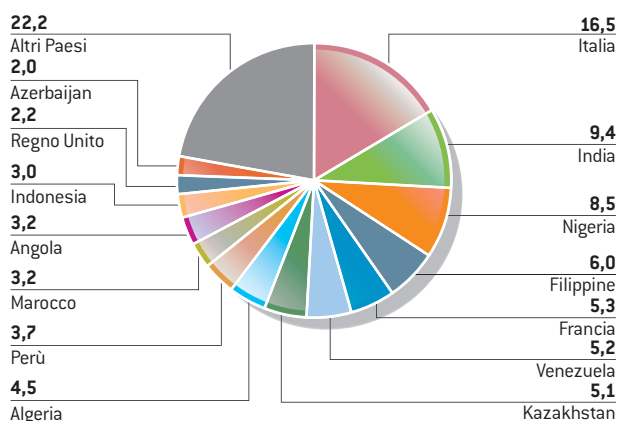
La composizione della forza lavoro per categoria e area professionale denota la connotazione operativa della Società, con una forte propensione a figure professionali produttive e ingegneristiche, sia per il business di costruzione che per la perforazione. L'attenzione alle tematiche HSE si riflette inoltre nella percentuale di personale dedicato, che consta oltre il 7% della forza lavoro.

Dipendenti internazionali per area geografica (%)



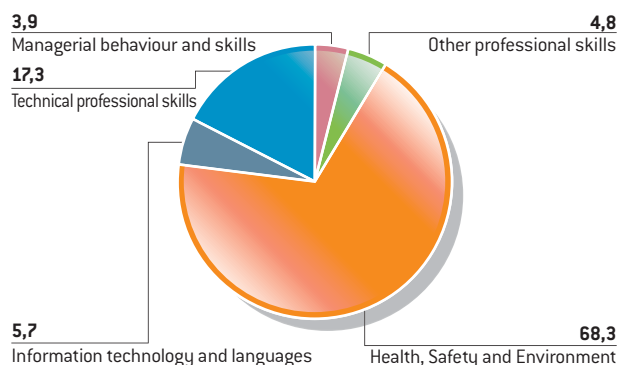
A esclusione dei dipendenti italiani, su un totale di 36.917 persone internazionali, oltre il 91% è rappresentato da personale locale.

Dipendenti per nazionalità (%)



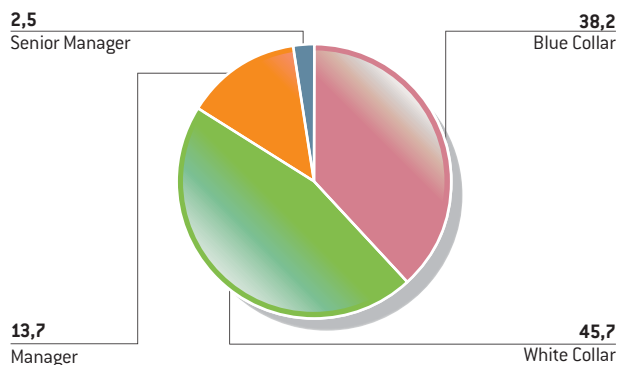
Al 31 dicembre 2011 il totale dipendenti Saipem risulta di 44.232 persone (41.174 a fine 2010), rappresentanti 119 nazionalità nei cinque continenti.

Training per tipologia (%)



Su un totale di 1.809.753 ore di formazione per i dipendenti, 1.236.260 ore sono state destinate a tematiche HSE.

Dipendenti sottoposti a monitoraggio della performance (%)



Un totale di 17.220 dipendenti sono stati sottoposti nel 2011 a strumenti di monitoraggio della performance.



Saipem S.p.A.

**Relazione della società di revisione sulla revisione limitata
dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2011"
denominato "La Performance di Sostenibilità"
del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2011**



Relazione della società di revisione sulla revisione limitata dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2011" denominato "La Performance di Sostenibilità" del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2011

Agli Azionisti della
Saipem S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2011" del Gruppo Saipem denominato "La Performance di Sostenibilità" (di seguito anche "Addendum"). La responsabilità della redazione dell'Addendum in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Metodologia e criteri di reporting", compete agli amministratori della Saipem S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Saipem S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'adozione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nell'Addendum. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che l'Addendum non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata dell'Addendum consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Addendum, analisi dell'Addendum ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nell'Addendum con i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2011, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 28 marzo 2012 ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010;
 - b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nell'Addendum. In particolare abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Saipem S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione dell'Addendum, nonché circa i processi e le procedure



di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione dell'Addendum;

- verifiche in sito presso la società controllata Boscongo SA localizzata a Pointe Noire (Congo);
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione dell'Addendum, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nell'Addendum;
- c. analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nell'Addendum alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder;
- e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Saipem S.p.A., sulla conformità dell'Addendum alle linee guida identificate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi all'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa sul "Sustainability Report 2010" in data 8 aprile 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Addendum "La performance di sostenibilità" incluso nella "Relazione Finanziaria Annuale 2011" del Gruppo Saipem non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Metodologia e criteri di reporting".

Milano, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)

Sede sociale in San Donato Milanese (MI)
Via Martiri di Cefalonia, 67
Sedi secondarie:
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



saipem

saipem Società per Azioni
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67
20097 San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali
e con gli analisti finanziari
Fax +39-0252054295
e-mail: investor.relations@saipem.com

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno (in italiano)
Interim Consolidated Report as of June 30
(in inglese)

Sustainability Report (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:
www.saipem.com

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Gruppo Korus Srl - Roma
Copertina: Inarea
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma
Stampa: Impronta Grafica - Cantù

www.saipem.com